

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG.	7 - 56
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO IMA S.P.A.	"	8 - 9
STRUTTURA DEL GRUPPO	"	10
ANDAMENTO DEL GRUPPO	"	11 - 30
ANDAMENTO DI IMA S.P.A.	"	31 - 43
ALTRE INFORMAZIONI	"	44 - 56
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019	PAG.	57 - 62
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	"	58
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	"	59
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	"	60
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	"	61
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	"	62
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	PAG.	63 - 169
INFORMAZIONI GENERALI	"	64
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	"	64 - 65
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	"	66 - 84
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	"	84 - 92
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	"	92 - 94
AREA DI CONSOLIDAMENTO	"	94 - 98
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	"	98 - 164
PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E METODOLOGIA UTILIZZATA	"	165 - 168
INFORMATIVA RICHIESTA ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB	"	169
ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB	PAG.	171 - 172
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG.	173 - 179

PROSPETTI CONTABILI DI IMA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019	PAG. 181 - 186
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	" 182
CONTO ECONOMICO	" 183
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	" 184
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	" 185
RENDICONTO FINANZIARIO	" 186
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI IMA S.P.A.	PAG. 187 - 272
INFORMAZIONI GENERALI	" 188 - 190
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	" 191 - 192
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	" 192 - 209
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	" 209 - 216
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	" 216 - 267
ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	" 268
PARTECIPAZIONI	" 269 - 271
INFORMATIVA RICHIESTA ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB	" 272
ATTESTAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB	PAG. 273 - 274
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL C.C.	PAG. 275 - 284
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG. 285 - 290
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	PAG. 291 - 293
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2019	PAG. 295 - 303

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA) CAPITALE SOCIALE I.V.: € 22.470.504,68

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N° 00307140376

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020)

PRESIDENTE ONORARIO E CONSIGLIERE

Marco Vacchi

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Alberto Vacchi

Deleghe: ogni potere connesso all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola eccezione delle seguenti facoltà e dei seguenti poteri:

-)] di trasferire o ricevere a qualsiasi titolo o per qualsiasi causa, azioni o quote di partecipazione in società, associazioni o enti, rami d'azienda, aziende o comunque complessi aziendali e beni immobili;
-)] di concedere garanzie reali o non, rilasciare fidejussioni o patronage, fatta eccezione (con riguardo alle fidejussioni e patronage) per quelle rilasciate a società controllate direttamente od indirettamente dalla Società o alla stessa collegate;
-)] di concedere diritti reali di godimento sui beni della Società.

CONSIGLIERE DELEGATO

Giovanni Pecchioli

Deleghe: poteri connessi con la responsabilità del business Farma.

CONSIGLIERI

Sonia Bonfiglioli, Stefano Cataudella, Cesare Conti, Paolo Frugoni, Andrea Malagoli, Luca Poggi, Rita Rolli, Alessandra Schiavina, Maria Carla Schiavina, Gianluca Vacchi, Valentina Volta.

COLLEGIO SINDACALE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

SINDACI EFFETTIVI

Francesco Schiavone Panni - Presidente

Roberta De Simone

Riccardo Andriolo

SINDACI SUPPLENTI

Chiara Molon

Giovanna Bolognese

Federico Ferracini

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI PARTI CORRELATE

Rita Rolli - Amministratore Indipendente - Presidente

Cesare Conti - Amministratore Indipendente - Vice Presidente

Sonia Bonfiglioli - Amministratore Indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Paolo Frugoni - Amministratore Indipendente - Presidente

Maria Carla Schiavina - Amministratore - Vice Presidente

Rita Rolli - Amministratore Indipendente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Sergio Marzo

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

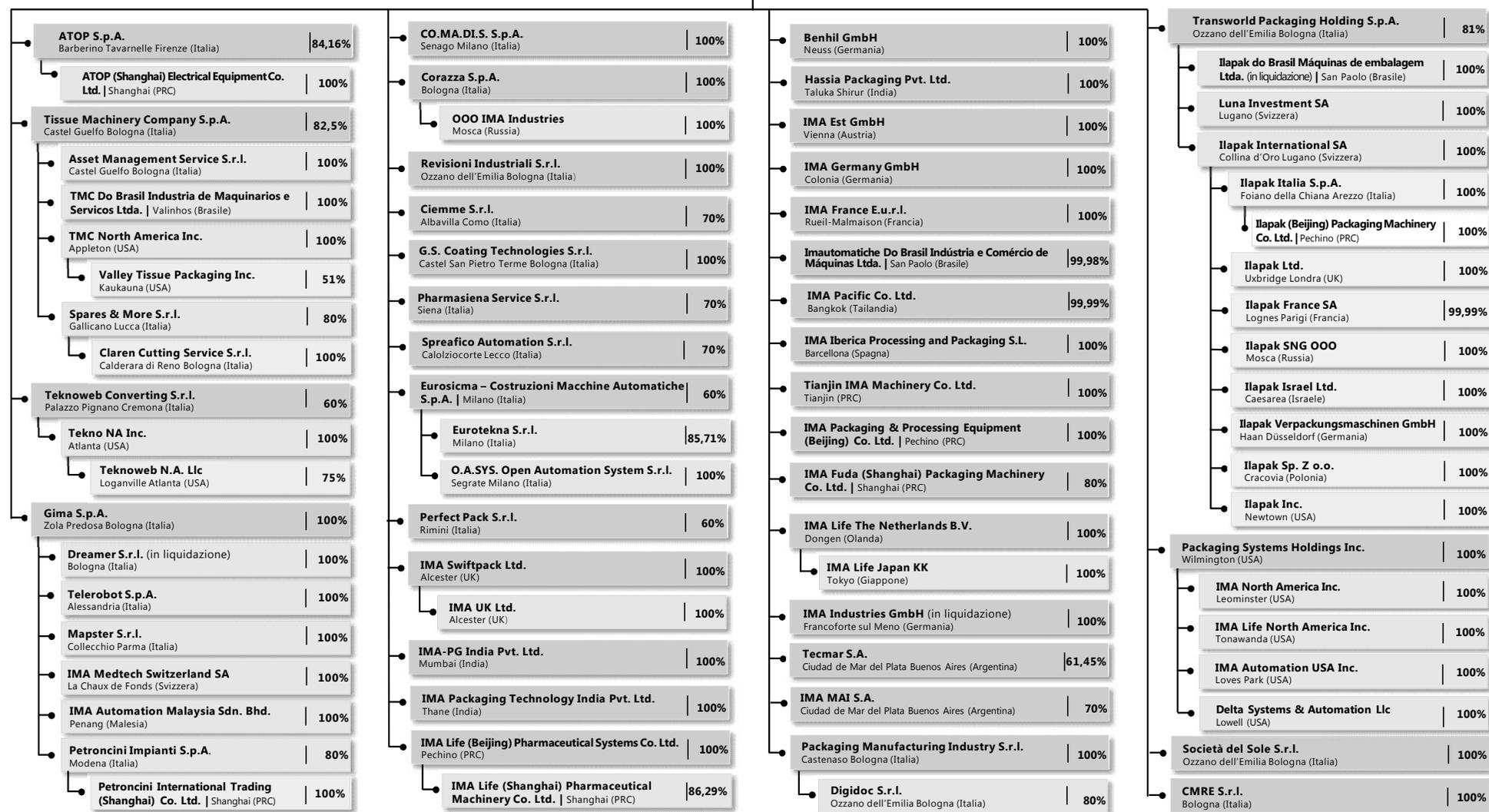
Paolo Frugoni

SOCIETÀ DI REVISIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



ANDAMENTO DEL GRUPPO

SCENARIO MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

nell'aggiornamento di gennaio 2020 del World Economic Outlook, il FMI (Fondo Monetario Internazionale) prevede una crescita dell'economia globale al 3,3% nel 2020 e al 3,4% nel 2021, rispetto al 2,9% del 2019. Si tratta di una revisione a ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2020 e di 0,2 per il 2021 rispetto alle stime del World Economic Outlook (WEO) di ottobre, la quale riflette sorprese negative per l'attività economica in alcuni mercati emergenti, in particolare l'India, e le crescenti tensioni sociali e geopolitiche.

Per l'Italia le previsioni di crescita si attestano allo 0,5% per il 2020 ed allo 0,7% per il 2021, stabili rispetto alla precedente stima per il 2020 e lievemente inferiori per il 2021, ma in rialzo rispetto allo 0,2% del 2019, così come quelle dei paesi dell'Eurozona, all'1,3% nel 2020 ed all'1,4% nel 2021, contro l'1,2% del 2019.

Per quanto riguarda gli USA, il FMI stima una crescita del Pil al 2% e all'1,7%, rispettivamente per il 2020 e 2021, in calo rispetto alla crescita prevista per il 2019 pari al 2,3%.

Si prevede che la crescita in Cina scenderà da una stima del 6,1% nel 2019 al 6,0% nel 2020 e al 5,8% nel 2021. La sospensione di ulteriori aumenti tariffari nell'ambito di un accordo commerciale di "Fase Uno" con gli Stati Uniti dovrebbe alleviare la debolezza ciclica a breve termine. Tuttavia, si prevede che le controversie irrisolte sulle più ampie relazioni economiche USA-Cina e il necessario rafforzamento della regolamentazione finanziaria interna continueranno a pesare sull'attività. Per il FMI, tra le priorità vi sono una più forte cooperazione internazionale, anche per rafforzare l'architettura della tassazione internazionale, e un più bilanciato mix di politiche economiche a livello internazionale.

Tali previsioni appaiono superate dalle dichiarazioni del FMI diffuse al G20 di fine febbraio in cui vengono riviste al ribasso le stime in seguito al diffondersi del (COVID-19) Coronavirus in Cina.

Successivamente, il virus si è diffuso anche in Europa, ed in particolare in Italia, dove sono stati isolati alcuni centri di diffusione. IMA sta applicando, rinforzandole, tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali ed europee a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie antepponendo a tutto la difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte con il Gruppo IMA.

In questo contesto il nostro Gruppo ha raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2019, in ulteriore crescita rispetto all'esercizio precedente e incrementando gli utili, confermando la forza del brand e delle politiche di prodotto.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di esercizio pari a 169,6 milioni di Euro, contro 124,6 milioni di Euro del 2018.

I principali dati del conto economico consolidato riclassificato, posti a confronto con quelli del precedente esercizio sono riportati nel seguente prospetto:

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Ricavi da contratti con clienti	1.595,5		1.500,4		6,3
Costo del venduto	(1.014,3)	63,6	(928,3)	61,9	
Utile lordo industriale	581,2	36,4	572,1	38,1	1,6
Spese di ricerca e sviluppo	(53,9)		(55,3)		
Spese commerciali di vendita	(143,5)		(136,7)		
Spese generali ed amministrative	(183,6)		(163,6)		
Utile operativo ante svalutazioni/impairment/ partite non ricorrenti (EBITA)	200,2	12,5	216,5	14,4	(7,5)
Svalutazioni/Impairment	(0,1)		-		
Partite di natura non ricorrente	(7,6)		(6,4)		
Utile operativo (EBIT)	192,5	12,1	210,1	14,0	(8,4)
Proventi (Oneri) finanziari netti	36,6		(0,5)		
Utile (Perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(4,7)		2,4		
Utile prima delle imposte	224,4	14,1	212,0	14,1	5,8
Imposte	(54,8)		(61,2)		
Utile netto derivante da attività in funzionamento	169,6	10,6	150,8	10,1	12,5
Utile (Perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	-		(26,2)		
Utile dell'esercizio	169,6	10,6	124,6	8,3	36,1
Utile attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(0,4)		(20,6)		
Utile attribuibile agli azionisti della controllante	169,2	10,6	104,0	6,9	62,7
Margine operativo lordo (EBITDA)* ante partite non ricorrenti	281,0	17,6	260,0	17,3	8,1
Margine operativo lordo (EBITDA)*	273,4	17,1	253,6	16,9	7,8
Portafoglio ordini	909,0		941,5		(3,5)

(*) Il Margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde alla somma dell'utile operativo (EBIT), degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

In merito alla composizione delle voci esposte nel prospetto di conto economico consolidato si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Indicatori alternativi di performance.

RICAVI PER SETTORE

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Tea, Food & Other	804,6	50,4	686,2	45,7	17,3
Farma	699,6	43,9	631,3	42,1	10,8
Tobacco packaging	91,3	5,7	182,9	12,2	(50,1)
Totale	1.595,5	100,0	1.500,4	100,0	6,3

I ricavi consolidati dell'esercizio 2019 hanno raggiunto 1.595,5 milioni di Euro, con un incremento complessivo del 6,3%, del quale l'1,2% legato alla crescita organica, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore, i cui commenti di dettaglio sono riportati nella sezione “Analisi dei settori operativi”, annotiamo che il settore Tea, Food & Other registra un incremento dei ricavi pari al 17,3%, il settore Farma evidenzia una crescita del 10,8%, mentre il decremento del settore Tabacco riflette i minori volumi di vendita dell’esercizio.

Come dettagliatamente commentato nel bilancio consolidato nel paragrafo “Area di consolidamento” e nel bilancio separato nel paragrafo “Informazioni generali” la società controllata GIMA TT S.p.A. è stata fusa per incorporazione in IMA S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019, dando così origine alla Divisione IMA T&T della Capogruppo. L’operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia la consistenza del portafoglio ordini di fine esercizio:

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Tea, Food & Other	326,3	35,9	326,1	34,6	0,1
Farma	528,7	58,2	562,0	59,7	(5,9)
Tobacco packaging	54,0	5,9	53,4	5,7	1,1
Totale	909,0	100,0	941,5	100,0	(3,5)

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Unione Europea (esclusa Italia)	451,3	28,3	450,0	30,0	0,3
Altri paesi europei	109,1	6,8	115,0	7,7	(5,1)
America del Nord	313,7	19,7	241,1	16,1	30,1
Asia e Medio Oriente	354,7	22,2	375,7	25,0	(5,6)
Altri paesi	173,9	10,9	150,9	10,0	15,2
Totale export	1.402,7	87,9	1.332,7	88,8	5,3
Italia	192,8	12,1	167,7	11,2	15,0
Totale	1.595,5	100,0	1.500,4	100,0	6,3

I ricavi da esportazione rappresentano circa l’88%, in crescita con particolare evidenza in America del Nord e negli altri paesi. Circa il 70% dei ricavi è generato da macchine ed impianti mentre il 30% da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato etc.).

Il Gruppo non prevede di avere ripercussioni significative dalla Brexit in quanto l’incidenza del mercato del Regno Unito è pari a circa il 2,9% del totale dei ricavi.

In particolare possiamo rilevare che:

-) i ricavi verso i paesi dell’Unione Europea, escludendo l’Italia, risultano in crescita in Spagna, Francia, Irlanda e Slovenia;
-) le vendite negli altri paesi europei sono in leggera diminuzione rispetto all’esercizio precedente con evidenza particolare nella Federazione Russa;

- J l'America del Nord risulta in sensibile crescita nell'ambito di un contesto sostanzialmente privo di una rilevante concorrenza locale nei settori di riferimento;
- J in Asia e Medio Oriente si è registrato una leggera diminuzione pari al 5,6% ma conferma l'importanza di questo mercato stabilmente superiore al 20% delle vendite di Gruppo. Il progredire delle economie locali sta comportando un adeguamento degli standard produttivi a livello occidentale e quindi una richiesta di macchinari più vicini alla nostra offerta. In particolare si segnala la sensibile crescita della Cina ed una riduzione del Giappone;
- J i ricavi verso Altri paesi sottendono una dinamica molto variegata con una crescita in Brasile, Messico, Algeria e Marocco;
- J la crescita in Italia è da attribuirsi ad un maggior numero di progetti rispetto all'esercizio precedente. Tale variabilità, anno su anno, appare ricorrente in quanto condizionata dai progetti di investimento delle società del settore food e farmaceutiche, che non hanno andamenti stabili soprattutto in un mercato come quello italiano.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale (in percentuale sui ricavi) si è attestato al 36,4% contro il 38,1% del corrispondente periodo 2018 per effetto di un diverso mix di prodotti che ha determinato la lieve diminuzione.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano a 53,9 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (55,3 milioni di Euro) e rappresentano il 3,4% dei ricavi.

Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi.

La dimensione di tale impegno dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni e non di semplici prodotti che da sempre contraddistingue il nostro Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo su alcune famiglie di prodotti del tutto nuove rispetto a quanto fin qui realizzato dal Gruppo e che ne allargano l'offerta. I costi capitalizzati nell'anno a fronte di tali progetti e nuove tecnologie relativi ai settori Tea&Food, Farma e Tabacco ammontano a circa 24,3 milioni di Euro (14,3 milioni di Euro nel 2018) e vengono ammortizzati a partire dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per essere venduti.

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Le spese commerciali di vendita, comprensive delle provvigioni passive pagate ad agenti ed intermediari commerciali, sono assommate a 143,5 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 6,8 milioni di Euro rispetto al 2018. Parte della variazione, pari a 3,6 milioni di Euro, riguarda l'effetto del contributo dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack. Esse diminuiscono leggermente in termini di incidenza percentuale sui ricavi, pari al 9,0% contro il 9,1% nel 2018, ed includono le provvigioni pagate ad intermediari commerciali pari a 19,0 milioni di Euro (18,6 milioni di Euro nel 2018) con un contributo dei nuovi business di 1,9 milioni di Euro.

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi aumentano di 20,0 milioni di Euro, da 163,6 milioni di Euro del 2018 a 183,6 milioni di Euro del 2019 con un contributo dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack pari a 13,1 milioni di Euro. L'incremento è legato all'incremento del costo unitario del lavoro ed a maggiori spese generali.

UTILE OPERATIVO (EBIT)

Il valore dell'EBITA consolidato somma a 200,2 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi del 12,5%, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (14,4%).

L'utile operativo (EBIT), pari a 192,5 milioni di Euro (210,1 milioni di Euro nel 2018), dopo aver scontato oneri non ricorrenti per 7,6 milioni di Euro relativi principalmente agli oneri accessori riconducibili alla fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. ed alle acquisizioni di ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, dettagliatamente illustrato nelle note al bilancio, risulta positivo per 36,6 milioni di Euro contro il risultato negativo di 0,5 milioni di Euro nel 2018. La variazione è principalmente dovuta alla rimisurazione al fair value dell'interessenza del 25% già detenuta in ATOPbi S.p.A. pari a 54,9 milioni di Euro, avvenuta alla data di acquisizione del controllo in quanto aggregazione aziendale realizzata in più fasi come commentato alla Nota 30 del bilancio consolidato, al netto dei maggiori oneri finanziari relativi all'applicazione del principio IFRS 16 per 4,2 milioni di Euro, della rimisurazione al fair value dell'interessenza in Petroncini S.p.A. per 11,6 milioni di Euro avvenuta nell'esercizio precedente e della variazione delle differenze cambio per 4,3 milioni di Euro.

UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Nel 2018 il saldo negativo relativo alle attività cessate, pari a 26,2 milioni di Euro, si riferiva alla cessione del 60% di IMA Dairy & Food Holding GmbH.

UTILE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE

L'utile attribuibile agli azionisti della controllante ammonta a 169,2 milioni di Euro contro 104,0 milioni di Euro dell'anno precedente, al netto di imposte per 54,8 milioni di Euro (61,2 milioni di Euro nel 2018).

INDICI DI REDDITIVITÀ

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività:

Indice	Composizione	2019	2018
Return on sales (ROS)	Utile operativo (EBIT)	12,1%	14,0%
	Ricavi		
Return on investment (ROI)	Utile operativo (EBIT)	16,9%	34,7%
	Capitale investito netto		
Return on equity (ROE)	Utile attribuibile azionisti controllante	34,3%	26,2%
	Patrimonio netto azionisti controllante		

La variazione del ROI riflette principalmente l'incremento del capitale investito netto a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 e delle acquisizioni dell'esercizio.

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO CONSOLIDATO

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 è di seguito sinteticamente rappresentata:

milioni di Euro	31.12.2019		31.12.2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Crediti commerciali	419,6	36,8	384,0	63,4	9,3
Rimanenze	344,2	30,1	319,7	52,8	7,7
Debiti commerciali	(520,5)	(45,6)	(514,7)	(85,0)	1,1
Altri al netto	(100,3)	(8,8)	(90,0)	(14,8)	11,4
Capitale netto di funzionamento	143,0	12,5	99,0	16,4	44,4
Immobilizzazioni materiali	313,0	27,4	111,9	18,5	179,7
Immobilizzazioni immateriali	874,8	76,6	454,0	75,0	92,7
Partecipazioni	32,9	2,9	57,8	9,5	(43,1)
Capitale fisso	1.220,7	106,9	623,7	103,0	95,7
Fondo TFR e altre	(221,7)	(19,4)	(117,2)	(19,4)	89,2
Capitale investito netto	1.142,0	100,0	605,5	100,0	88,6
FINANZIATO DA:					
Indebitamento finanziario netto	637,1	55,8	184,6	30,5	n.s.
Patrimonio netto di terzi	11,4	1,0	23,9	3,9	(52,3)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	493,5	43,2	397,0	65,6	24,3
Totale fonti di finanziamento	1.142,0	100,0	605,5	100,0	88,6

Si precisa che la voce Altri al netto si riferisce principalmente a debiti verso dipendenti e fondi per rischi ed oneri; la voce Fondo TFR e altre include principalmente passività per benefici definiti a dipendenti, debiti per acquisizioni e imposte differite.

CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2019 assommava a 143,0 milioni di Euro. Esso risulta in aumento rispetto a 99,0 milioni di Euro del 2018.

La variazione include il consolidamento dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack per complessivi 36,1 milioni di Euro ed un contemporaneo incremento delle altre poste del capitale circolante legato alla crescita dei volumi di vendita. Il management rimane fortemente impegnato nel controllo strutturale del capitale circolante netto.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

-)] i crediti commerciali crescono di 35,6 milioni di Euro, con un effetto legato al consolidamento dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack pari a 55,7 milioni di Euro;
-)] le giacenze di magazzino aumentano di 24,5 milioni di Euro con un contributo dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack pari a 19,0 milioni di Euro e per effetto del livello di portafoglio ordini raggiunto a fine 2019. In termini di rotazione tale valore risulta sostanzialmente allineato all'esercizio precedente grazie all'azione continua volta al miglioramento del livello delle scorte, sia con l'innovazione dei processi di programmazione della produzione, sia migliorando la gestione della rete di fornitura per ridurre i tempi di attraversamento;
-)] i debiti commerciali, che includono gli anticipi da clienti, aumentano di 5,8 milioni di Euro con un contributo dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack pari a 35,7 milioni di Euro;
-)] in leggera aumento la voce "Altri al netto" che somma a -100,3 milioni di Euro contro i -90,0 milioni di Euro del 2018, con un contributo dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack pari a -2,9 milioni di Euro.

CAPITALE FISSO

Nel loro insieme le attività fisse sono aumentate di 597,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'acquisizione dei business ATOP, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack per 439,7 milioni di Euro e per gli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nel dettaglio seguente sono evidenziati i movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

milioni di Euro	Immobilizzazioni		
	Materiali	Immateriali	Totale
Prima applicazione IFRS 16	141,7	-	141,7
Incrementi	62,9	32,9	95,8
Decrementi	(4,5)	(0,1)	(4,6)
Variazione area consolidamento	35,6	2,3	37,9
Acquisizione rami d'azienda/società	-	430,1	430,1
Ammortamenti	(38,5)	(42,4)	(80,9)
Differenza cambio e altre variazioni	3,9	(2,0)	1,9
Totale	201,1	420,8	621,9

Per ulteriori informazioni sulla variazione dell'area di consolidamento e sull'acquisizione di società si rinvia alla Nota 30 del bilancio consolidato Business combinations.

Le immobilizzazioni materiali includono le attività per diritti d'uso. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 2 del bilancio consolidato.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2018 il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è aumentato di 536,5 milioni di Euro portandosi a 1.142,0 milioni di Euro per effetto di quanto sopra descritto.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, pari a 637,1 milioni di Euro, è la seguente:

milioni di Euro	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa e disponibilità liquide	(110,7)	(140,9)
B. Altre disponibilità liquide	(4,0)	(5,0)
C. Investimenti in titoli	(11,7)	(8,0)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(126,4)	(153,9)
E. Crediti finanziari correnti	(2,5)	(9,1)
F. Debiti bancari correnti	81,8	79,2
G. Parte corrente indebitamento non corrente	61,5	27,0
H. Altri debiti finanziari correnti	1,1	0,3
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	144,4	106,5
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	15,5	(56,5)
K. Debiti bancari non correnti (quota oltre finanziamenti)	376,7	176,6
L. Obbligazioni emesse	145,0	100,3
M. Altri debiti finanziari non correnti	142,4	6,4
N. Attività finanziarie non correnti	(42,5)	(42,2)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	621,6	241,1
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	637,1	184,6

Per informazioni sulla composizione delle voci dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alle Note 5, 12 e 15 del bilancio consolidato.

Con riferimento al 31 dicembre 2018, l'incremento dell'indebitamento, pari a 452,5 milioni di Euro deriva principalmente dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per 156,0 milioni di Euro, dai dividendi pagati a maggio 2019 dalla Capogruppo per 78,3 milioni di Euro e dall'acquisto delle partecipazioni in ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar per complessivi 281,9 milioni di Euro. Tale risultato è quindi dovuto alla forte generazione di cassa del Gruppo confermando ancora una volta l'efficace gestione del capitale circolante netto.

PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE

Rispetto al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto, pari a 493,5 milioni di Euro, è aumentato di 96,5 milioni di Euro, quale saldo tra i seguenti movimenti:

Distribuzione dividendi	(78,3)
Rivalutazione monetaria per iperinflazione	1,4
Acquisto e cessione azioni proprie	-
Differenza cambio di conversione dei bilanci in valuta estera	1,3
Valutazione a patrimonio netto strumenti finanziari	(1,4)
Rimisurazione piani a benefici definiti	(2,1)
Variazione di interessenze di minoranza	6,4
Utile attribuibile agli azionisti della controllante	169,2
Totale	96,5

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO E UTILE DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2019 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

milioni di Euro	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio
Patrimonio netto e Utile attribuibile agli azionisti della controllante	428,0	91,3
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate e dei relativi dividendi	(865,7)	(43,4)
Eliminazione delle svalutazioni e plusvalenze di partecipazioni consolidate	-	(9,9)
Patrimonio netto e Risultato di esercizio delle società consolidate e valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	396,3	100,7
Iscrizione delle differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni	537,9	(21,8)
Rimisurazione al fair value dell'interessenza in ATOP S.p.A. e CMRE S.r.l.	-	53,9
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni ed altre rettifiche	(3,0)	(1,6)
Patrimonio netto e Utile attribuibile agli azionisti della controllante	493,5	169,2



ANALISI DEI SETTORI OPERATIVI

Il prospetto che segue, redatto su base consolidata, riferisce sinteticamente sull'andamento della gestione nei diversi settori operativi nell'anno 2019:

milioni di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato	Totale
Ricavi da contratti con clienti	804,6	699,6	91,3	-	1.595,5
Margine operativo lordo (EBITDA) ante partite non ricorrenti	123,8	126,0	31,2	-	281,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	121,6	125,7	26,1	-	273,4
Utile operativo (EBIT)	65,4	102,7	24,4	-	192,5
Capitale investito netto (*)	919,3	228,9	31,0	(37,2)	1.142,0
Spese di Ricerca e Sviluppo	22,7	28,9	2,3	-	53,9
Personale impiegato mediamente	2.945	2.833	171	-	5.949
Portafoglio ordini	326,3	528,7	54,0	-	909,0

(*) Le attività e passività non allocate si riferiscono principalmente a partecipazioni, a crediti e debiti per imposte sul reddito ed a passività fiscali differite nette non direttamente attribuibili ai settori operativi.

Il capitale investito netto comprende 478,4 milioni di Euro di avviamenti, attribuiti al settore Tea, Food & Other per 403,5 milioni di Euro e al settore Farma per 74,9 milioni di Euro.

SETTORE TEA, FOOD & OTHER

milioni di Euro	2019	2018	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	804,6	686,2	17,3
Margine operativo lordo (EBITDA) ante partite non ricorrenti	123,8	75,6	63,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	121,6	69,2	75,7
Utile operativo (EBIT)	65,4	38,9	68,1
Capitale investito netto (*)	919,3	446,1	106,1
Spese di Ricerca e Sviluppo	22,7	24,8	(8,5)
Personale impiegato mediamente	2.945	2.601	
Portafoglio ordini	326,3	326,1	0,1

(*) Il valore del capitale investito netto include 403,5 milioni di Euro di avviamenti (160,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Il settore Tea, Food & Other si occupa della produzione di impianti per la lavorazione del caffè, di macchine per il confezionamento di tè ed erbe in bustine di carta filtro e di caffè, per il food and beverage, personal care, per il fine linea, per il settore dairy e dadi da brodo, per il packaging primario nel settore food con utilizzo di materiale flessibile - flowpack sia orizzontali che verticali, per l'assemblaggio di prodotti medicali, per il settore tissue e per la produzione di motori elettrici, nonché dei servizi connessi.

Il settore comprende le attività svolte dalle divisioni Tea & Herbs, BFB e Flex Pack di IMA S.p.A., dalle società ATOP S.p.A., Ciemme S.r.l., Corazza S.p.A., Eurosicma S.p.A., GIMA S.p.A., Mapster S.r.l., Petroncini Impianti S.p.A., Revisioni Industriali S.r.l., Spreafico Automation S.r.l., Telerobot S.p.A., Benhil GmbH, Hassia Packaging Pvt. Ltd., IMA MAI S.A., Tecmar S.A. e dai business Ilapak, Medtech, Teknoweb e TMC.

La commercializzazione dei prodotti ed il relativo supporto post-vendita avviene tramite la rete delle Filiali IMA operanti nei paesi da queste coperte, mentre tutti gli altri territori sono seguiti dalle società, sia direttamente che attraverso agenti.

I ricavi del settore aumentano del 17,3% (+118,4 milioni di Euro) rispetto all'anno precedente, grazie al contributo dei business ATOP, Spreafico e Tecmar (pari a 72,7 milioni di Euro) ed in generale confermando la forte posizione di leadership detenuta dal Gruppo in tali mercati di nicchia. Il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti si attesta a 123,8 milioni di Euro (15,4% dei ricavi) contro 75,6 milioni di Euro del 2018 (11,0% dei ricavi) con un contributo relativo all'applicazione del principio IFRS 16 pari a 11,7 milioni di Euro. Il portafoglio ordini, in linea con l'anno precedente, fornisce una buona visibilità anche per l'esercizio successivo.

Il capitale investito netto incrementa prevalentemente per effetto dell'acquisizione dei business ATOP, Spreafico e Tecmar come precedentemente descritto.

SETTORE FARMA

milioni di Euro	2019	2018	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	699,6	631,3	10,8
Margine operativo lordo (EBITDA) ante partite non ricorrenti	126,0	111,4	13,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	125,7	111,4	12,8
Utile operativo (EBIT)	102,7	99,0	3,7
Capitale investito netto (*)	228,9	116,5	96,5
Spese di Ricerca e Sviluppo	28,9	28,8	0,3
Personale impiegato mediamente	2.833	2.699	
Portafoglio ordini	528,7	562,0	(5,9)

(*) Il valore del capitale investito netto include 74,9 milioni di Euro di avviamenti (61,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Il settore Farma si occupa della produzione di macchine per il confezionamento di capsule e compresse in blister e in flaconi, per il riempimento di flaconi e fiale con prodotti liquidi e con polveri, in ambiente sterile e non, per la liofilizzazione, per l'intubettamento, per l'astucciamento, per la produzione di compresse, capsule e per il coating e la granulazione, nonché dei servizi connessi.

Il settore comprende le attività svolte dalle divisioni Active, Safe e Life di IMA S.p.A., dalle società CO.MA.DI.S. S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Perfect Pack S.r.l., Pharmasienna Service S.r.l., IMA-PG India Pvt. Ltd., IMA Swiftpack Ltd., IMA North America Inc., IMA Life The Netherlands B.V., IMA Life North

America Inc., IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd e IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.

La commercializzazione dei prodotti del settore nonché l'assistenza post-vendita avviene tramite la rete di Filiali IMA nei paesi da queste coperte, nonché tramite una consolidata rete di agenti nel resto del mondo.

I ricavi del settore Farma evidenziano una crescita pari al 10,8% (+68,3 milioni di Euro) con un contributo della neo acquisita Perfect Pack pari a 2,6 milioni di Euro. Il settore ha registrato un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente ottenendo un margine operativo lordo (EBITDA) di 125,7 milioni di Euro (pari al 18,0% dei ricavi) rispetto a 111,4 milioni di Euro (17,6% dei ricavi) del 2018, con un contributo relativo all'applicazione del principio contabile IFRS 16 pari a 10,7 milioni di Euro.

Il capitale investito netto pari a 228,9 milioni di Euro (a fine 2018 assommava a 116,5 milioni di Euro) aumenta per effetto della crescita dei ricavi. La differenza deriva prevalentemente dall'incremento del capitale circolante.

Il portafoglio, in leggera flessione, garantisce una buona visibilità sull'esercizio successivo e testimonia il successo della gamma prodotto del segmento.

SETTORE TOBACCO PACKAGING

milioni di Euro	2019	2018	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	91,3	182,9	(50,1)
Margine operativo lordo (EBITDA) ante partite non ricorrenti	31,2	73,0	(57,3)
Margine operativo lordo (EBITDA)	26,1	73,0	(64,2)
Utile operativo (EBIT)	24,4	72,2	(66,2)
Capitale investito netto	31,0	40,0	(22,5)
Spese di Ricerca e Sviluppo	2,3	1,7	35,3
Personale impiegato mediamente	171	156	
Portafoglio ordini	54,0	53,4	1,1

Il settore Tobacco packaging si occupa della progettazione, produzione e vendita di macchinari ed impianti per il confezionamento del tabacco, nonché dei servizi connessi.

La società controllata GIMA TT S.p.A. è stata fusa per incorporazione in IMA S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019 pertanto l'attività di tale settore è svolta dalla divisione IMA T&T di IMA S.p.A.

I ricavi del settore Tobacco evidenziano una forte contrazione (-50%) rispetto all'anno precedente, in seguito al minor portafoglio ordini di inizio anno. Il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti risulta conseguentemente in diminuzione rispetto all'anno precedente assestandosi a 31,2 milioni di Euro rispetto ai 73,0 milioni di Euro del 2018, prevalentemente per effetto dei minori volumi di vendita ma evidenziando comunque un margine percentuale pari al 34,2% a conferma della grande flessibilità del business Tobacco di IMA.

Il capitale investito netto diminuisce a 31,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 40,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 per effetto dei minori ricavi.

Il portafoglio ordini si assesta sui valori dell'esercizio precedente ma con una minore concentrazione nei confronti dei principali clienti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono risultati pari a 32,9 milioni di Euro (22,1 milioni di Euro nel 2018) e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo sostenuti per prodotti nuovi non disponibili in precedenza e destinati a segmenti di mercato non presidiati.

A fronte delle acquisizioni effettuate nell'esercizio sono state rilevate in via provvisoria immobilizzazioni materiali ed immateriali per 468,0 milioni di Euro, come dettagliato nella Nota 30 del bilancio consolidato.

Gli investimenti in beni materiali ammontano a 62,9 milioni di Euro (35,7 milioni di Euro nel 2018) e si riferiscono principalmente ad attività per diritti d'uso, ad oneri sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'adeguamento di fabbricati ed all'acquisto di impianti, macchinari e macchine elettroniche. In particolare, si segnala che nel corso del mese di aprile 2019 IMA S.p.A. ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile ad uso industriale con una superficie di circa 32.600 mq. sito a Castel San Pietro Terme (BO). Come previsto dal principio contabile IFRS 16, tale contratto ha comportato la rilevazione di diritti d'uso pari a 13,5 milioni di Euro. Inoltre, nel corso del 2019 Tissue Machinery Company S.p.A. ha acquisito lo stabilimento sito in Castel Guelfo (BO), precedentemente detenuto in locazione, per 3,4 milioni di Euro e Ilpak Italia S.p.A. ha completato la costruzione del nuovo stabilimento a Foiano della Chiana (AR).

Gli ammortamenti dell'anno sono assommati a 80,9 milioni di Euro (43,6 milioni di Euro nel precedente esercizio); nel 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di ammortamenti relativi a diritti d'uso per 21,0 milioni di Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto gli indicatori potrebbero non essere comparabili. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- J costo del venduto: rappresenta i costi direttamente sostenuti dal Gruppo per produrre i ricavi. In esso sono inclusi a mero titolo esemplificativo i costi dei materiali, la manodopera, il costo degli uffici tecnici per la designazione delle personalizzazioni nonché i costi overhead di produzione;
- J spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti o alla manutenzione di quelli esistenti. Sono inoltre inclusi i costi del personale tecnico, i materiali usati per la sperimentazione e gli overhead degli uffici tecnici;
- J spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale quali il personale, le provvigioni pagate ad agenti, i costi promo-pubblicitari e gli overhead ad essi collegati;
- J spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali quali gli uffici amministrativi in senso lato, le direzioni di settore o di divisione, la programmazione della produzione e tutti gli ammortamenti non direttamente riconducibili alle precedenti destinazioni;
- J margine operativo lordo (EBITDA): corrisponde alla somma dell'utile operativo, degli ammortamenti di periodo e delle svalutazioni di immobilizzazioni. L'EBITDA è un indicatore utilizzato come financial target nelle presentazioni interne ed esterne e rappresenta un'utile unità di misura per le valutazioni delle performance del Gruppo.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del conto economico consolidato riportato nella sezione "Prospetti contabili consolidati" sono le seguenti: ricavi da contratti con clienti, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte, utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute e utile dell'esercizio.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riportata nella sezione "Prospetti contabili consolidati" sono le seguenti: rimanenze, immobilizzazioni materiali (che include le attività per diritti d'uso) ed immateriali, patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante e patrimonio netto di terzi.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 salvo aver incluso le attività finanziarie non correnti rappresentate da crediti finanziari. Si precisa che le attività finanziarie non correnti si discostano dalla corrispondente voce della situazione patrimoniale-finanziaria in ragione della non inclusione delle partecipazioni in altre imprese.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo IMA si propone, da sempre, alla propria clientela non come semplice fornitore di prodotti, ancorché caratterizzati da tecnologie molto sofisticate, ma come risolutore di problematiche complesse, con soluzioni appositamente disegnate e ritagliate a misura del singolo cliente. Questo fa sì che tutti i processi aziendali, dalle attività di formulazione delle offerte, alla vendita, dalla produzione/progettazione all'assistenza post-vendita, ivi inclusi gli aspetti contrattuali e amministrativi, siano caratterizzati da bassissima ripetitività e pertanto il loro corretto funzionamento è più che mai demandato all'iniziativa e propositività delle singole risorse umane che operano all'interno di ciascun processo e alla loro capacità di coordinarsi con le altre componenti aziendali, in un vero e proprio lavoro di squadra. Se è quindi vero che per ogni azienda la qualità delle risorse umane costituisce un elemento critico di successo, questo è ancora più vero per il Gruppo IMA dove le risorse umane costituiscono "l'intangible asset" di gran lunga prevalente, incorporando tutte le conoscenze e competenze dell'Azienda.

Conoscenze e competenze non facilmente oggettivabili e codificabili proprio per la loro natura non ripetitiva. Coerentemente con questa visione, il Gruppo pone la più grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, investendo fortemente e con continuità nella loro crescita professionale ed adottando un modello organizzativo ad elevata intensità di coinvolgimento ed un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dai singoli.

ORGANICI

Nel corso del 2019 gli organici del Gruppo mediamente impiegati assommavano a 5.949 unità contro 5.456 del 2018. La distribuzione del personale per paese risultava come di seguito indicato:

	2019	2018	Variazione
Italia	3.551	3.127	424
India	562	558	4
USA	491	481	10
Svizzera	307	301	6
Cina	288	278	10
Germania	206	208	(2)
Argentina	128	81	47
Est Europa	101	109	(8)
UK	96	101	(5)
Malesia	62	63	(1)
Francia	48	47	1
Brasile	35	29	6
Olanda	33	34	(1)
Spagna	21	18	3
Giappone	9	10	(1)
Israele	8	8	-
Tailandia	3	3	-
Totale	5.949	5.456	493

L'elevata scolarità che caratterizza le risorse impiegate dal Gruppo è testimoniata dal fatto che più dell'86% dei dipendenti è in possesso di un diploma di scuola superiore e/o universitario.

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo rileviamo che il 17,8% dei dipendenti opera nell'area commerciale, ivi incluse le attività di pre-vendita e post-vendita, il 22,1% nelle funzioni di Ricerca e Sviluppo, il 13,4% negli enti di staff (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse Umane, etc.) ed il 46,7% nell'area logistico/produttiva.

Questa distribuzione degli organici ben riflette il modello di business del Gruppo, volto a mantenere all'interno le sole attività che costituiscono competenza critica e distintiva, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività. L'elevato livello di professionalità trova anche espressione nel fatto che oltre il 67,5% dei dipendenti ha inquadramento impiegatizio o dirigenziale.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è assommato a 429,0 milioni di Euro, contro 394,8 milioni di Euro dell'anno precedente, con un'incidenza percentuale sui ricavi del 26,9%.

Il costo del lavoro riconducibile alle società Petroncini Impianti S.p.A., Ciemme S.r.l. ed al Gruppo TMC, inclusi parzialmente nel perimetro di consolidamento nell'esercizio precedente per 14,0 milioni di Euro, ammonta a 22,6 milioni di Euro, mentre il contributo delle neo-acquisite ATOP S.p.A., Perfect Pack S.r.l., Spreafico Automation S.r.l. e Tecmar S.A. ammonta complessivamente a 11,2 milioni di Euro.

Il maggior costo rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al costo del lavoro dei dipendenti italiani che, considerando i principali elementi retributivi, rispetto all'anno precedente risulta aumentato dello 0,95% a causa dell'incremento dovuto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, degli aumenti relativi ai diversi Contratti Integrativi Aziendali delle principali società, dei Premi collegati alla contrattazione aziendale e della politica premiante decisa dal Gruppo. Il costo del lavoro è inoltre aumentato in modo significativo in proporzione al maggior numero di dipendenti e collaboratori impiegati nell'anno.

Infine, si rileva che nei costi del personale sono inclusi costi di natura non ricorrente per 0,2 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2018).

POLITICA DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo IMA conferma la propria politica che da vari anni è volta a privilegiare la centralità della persona nel contesto organizzativo. Questo trova conferma:

-) nel continuo affinamento del processo di selezione per le figure professionalmente strategiche;
-) nell'età dei neo-assunti, che permane al di sotto dei 30 anni nella maggioranza dei casi;
-) nella prevalenza nelle assunzioni della tipologia di contratto a tempo indeterminato ed in apprendistato, all'interno del quale viene garantita la certificazione del processo formativo seguito;

- J nel consolidamento dei legami con il mondo dell'Università e dei centri di eccellenza, non soltanto del perimetro nazionale, oltre ai tradizionali contatti di collaborazione con gli Istituti Tecnici del territorio;
- J in interventi articolati di formazione/informazione di orientamento ai neo assunti, rivolti ad agevolare l'inserimento e trasmettere i valori aziendali di riferimento.

In generale in tutte le società del Gruppo IMA le condizioni contrattuali riconosciute ai propri dipendenti sono superiori rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore.

In particolare, nelle società italiane del Gruppo IMA, la copertura sanitaria e per infortuni anche extra professionali, le convenzioni per acquisti agevolati, le condizioni di miglior favore relativamente a numerosi istituti contrattuali (trattamento economico, aspettativa post partum, modalità di erogazione degli anticipi sul trattamento di fine rapporto, modalità di utilizzo del part time, etc.) sono solo alcuni degli strumenti che mirano a creare un contesto favorevole all'espressione del talento degli individui, sullo sfondo di una cultura aziendale caratterizzata da un sistema di valori fortemente condivisi. In quest'ottica la presenza di un servizio di consulenza psicologica, rafforzato dalla figura del Delegato Sociale, conferma l'attenzione concreta che si vuole dare alla persona che lavora, promuovendo iniziative volte a favorire condizioni di benessere sul luogo di lavoro, in particolare con riferimento ai fenomeni che possono generare esclusione sociale. Questa attenzione alla risorsa umana da parte del Gruppo trova poi tangibile evidenza nel basso turnover, inferiore al 3% e nell'assenteismo, che si attesta costantemente su valori fisiologici.

FORMAZIONE

Le attività di addestramento e formazione, volte ad elevare il livello di competenza del personale tecnico, amministrativo e commerciale del Gruppo, hanno coinvolto più del 77,1% dei dipendenti. Formazione specialistica, aggiornamento professionale, sicurezza sul lavoro, sviluppo manageriale continuano ad essere i temi prevalenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

In tema di Relazioni Industriali viene confermato il continuo e maturo rapporto con le Organizzazioni e le Rappresentanze Sindacali. Tale consolidato rapporto continua a permettere una sostanziale assenza di conflittualità.

SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

Per il Gruppo IMA la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro passa attraverso il pieno rispetto della normativa vigente, anche mediante la formazione e l'addestramento specifici mirati alla creazione di una "cultura della sicurezza".

Tali principi sono pienamente seguiti da tutte le aziende del Gruppo nel Mondo.

A conferma di quanto sopra indicato, anche per l'anno 2019 si è mantenuto e ulteriormente potenziato l'impegno e l'investimento aziendale relativo all'attività di formazione/informazione del personale, ritenuta il fulcro del sistema di gestione della sicurezza aziendale in essere. Si conferma come, "in primis", la cultura della sicurezza venga perseguita tramite il coinvolgimento dei soggetti che si trovano in posizione apicale delle varie strutture produttive.

A seguire, viene poi attuata un'informazione puntuale e specifica della totalità dei lavoratori circa i rischi cui essi stessi possono essere esposti, ed una formazione ed addestramento mirati all'ottenimento ed esecuzione di pratiche di lavoro sicuro.

Permane grande attenzione nel valutare preventivamente tutte le possibili fonti di rischio per la salute dei lavoratori, anche tramite l'esecuzione di periodiche misurazioni strumentali all'interno degli ambienti di lavoro, i cui esiti confermano il pieno rispetto degli standard normativi in vigore; pari attenzione si pone nella definizione di misure per la gestione di eventuali situazioni di emergenza.

Scopo del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale della Capogruppo IMA S.p.A. è quello di garantire all'interno delle varie società del Gruppo, tramite l'esecuzione di Audit mirati, un'applicazione il più possibile uniforme di tutte le misure di prevenzione e protezione.

Volendo porre l'attenzione su alcune specifiche attività svolte nell'esercizio 2019, si sottolinea il mantenimento della certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo IMA S.p.A. e delle società GIMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. Per la società CORAZZA S.p.A., tramite l'esecuzione di specifico Audit condotto nel mese di novembre 2019, si è effettuato il passaggio della certificazione del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro dallo standard in precedenza citato alla nuova norma ISO 45001:2018.

Relativamente ai temi riguardanti la responsabilità sociale e del territorio, si conferma l'impegno a mantenere elevati i livelli di sicurezza e di tutela ambientale. Infatti, nell'esercizio in oggetto, non si sono registrati eventi con impatti pregiudizievoli delle condizioni ambientali.

QUESTIONI AMBIENTALI E CAMBIAMENTI CLIMATICI

I numerosi progetti in corso testimoniano la sensibilità ambientale e il forte impegno nell'innovazione che, da sempre, contraddistingue il Gruppo.

Il progetto IMA NOP si inserisce nella filosofia del Gruppo nell'ambito della sostenibilità ambientale. Dopo il via libera da parte del Parlamento Europeo alla direttiva che limita l'uso di diversi articoli monouso in plastica, saranno richieste nuove macchine automatiche in grado di ridurre l'impiego della plastica nel packaging. IMA ha già sviluppato, in collaborazione con i maggiori player del mercato, alcune soluzioni estremamente innovative, anticipando così le esigenze del mercato di riferimento.

IMA considera che lo sforzo di innovazione delle aziende di largo consumo verso nuovi materiali o nuove soluzioni possa essere di beneficio per IMA, che lavora per proporre innovazioni nei macchinari di packaging in grado di gestire i nuovi materiali con la stessa efficienza attuale.

Scelte energetiche, riscaldamento globale, salute umana, sono tutti temi centrali e con l'acquisizione del controllo di ATOP, leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotor per motori elettrici per il settore automotive, IMA vuole testimoniare che il tema della trazione elettrica, oltre che business virtuoso, è centrale nelle scelte globali per raggiungere livelli di sostenibilità ambientale compatibili con la salute umana.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio, con delibera in data 1° dicembre 2010, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che, da ultimo modificata in data 15 febbraio 2019, è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Società (www.ima.it), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di IMA, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo IMA intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone.

Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali assunti in locazione), realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti, che, per esprimere il proprio parere, potrà peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento:

-) non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza come definite ai sensi della richiamata normativa Consob;
-) non vi sono state singole operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
-) non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

I rapporti con parti correlate sono diffusamente commentati nel bilancio consolidato alla Nota 33, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Si rinvia alla sezione "Area di consolidamento" per il dettagliato commento della fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. ("Fusione"), comunicata al mercato in data 11 giugno 2019 e approvata dalle Assemblee Straordinarie delle società l'8 agosto 2019. La Fusione, in seguito alla stipula dell'atto di fusione ed all'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese di Bologna il 31 ottobre 2019, è divenuta efficace dal 5 novembre 2019.

In relazione alla Fusione si rileva quanto segue:

-) per quanto riguarda IMA S.p.A., la Fusione è stata considerata esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto operazione realizzata con una società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate;
-) per quanto riguarda GIMA TT S.p.A., la Fusione è stata considerata un'operazione con parti correlate non esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale, in quanto conclusa con il socio di controllo. Inoltre, sotto il profilo dimensionale, tale operazione si è configurata come di "maggiore rilevanza". Conseguentemente, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GIMA TT S.p.A. previo motivato parere favorevole del comitato composto da soli consiglieri indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. circa l'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale e procedurale dei termini e delle condizioni della Fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A., rilasciato all'unanimità in data 10 giugno 2019.

ANDAMENTO DI IMA S.P.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato per destinazione di seguito presentato è stato redatto secondo i medesimi criteri utilizzati per la predisposizione del conto economico di Gruppo, pertanto sulla composizione delle voci costo del venduto, spese di ricerca e sviluppo, spese commerciali di vendita, spese generali ed amministrative e margine operativo lordo (EBITDA) si rinvia a quanto commentato nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata al bilancio consolidato.

Si segnala che le seguenti principali voci del conto economico riclassificato sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili": ricavi da contratti con clienti, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte, utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute e utile dell'esercizio.

Il conto economico riclassificato della Capogruppo nel 2019, raffrontato con quello del precedente esercizio, è di seguito rappresentato:

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Ricavi da contratti con clienti	836,4		715,7		16,9
Costo del venduto	(521,3)	62,3	(445,4)	62,2	
Utile lordo industriale	315,1	37,7	270,3	37,8	16,6
Spese di ricerca e sviluppo	(34,0)		(34,1)		
Spese commerciali di vendita	(76,1)		(71,6)		
Spese generali ed amministrative	(81,6)		(73,8)		
Utile operativo ante svalutazioni/impairment/ partite non ricorrenti (EBITA)	123,4	14,8	90,8	12,7	35,9
Svalutazioni/Impairment	(0,1)		-		
Partite di natura non ricorrente	(5,2)		(1,8)		
Utile operativo (EBIT)	118,1	14,1	89,0	12,4	32,7
Proventi (Oneri) finanziari netti	8,6		27,6		
Utile prima delle imposte	126,7	15,1	116,6	16,3	8,7
Imposte	(35,4)		(28,5)		
Utile netto da attività in funzionamento	91,3	10,9	88,1	12,3	3,6
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	-		(26,1)		
Utile dell'esercizio	91,3	10,9	62,0	8,7	47,3
Margine operativo lordo (EBITDA)* ante partite non ricorrenti	148,1	17,7	103,4	14,4	43,2
Margine operativo lordo (EBITDA)*	142,9	17,1	101,6	14,2	40,6
Portafoglio ordini	595,4		568,7		4,7

(*) Il Margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde alla somma dell'utile operativo (EBIT), degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

In merito alla composizione delle voci esposte nel prospetto di conto economico si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Indicatori alternativi di performance.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

milioni di Euro	2019		2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Unione Europea (esclusa Italia)	265,6	31,7	225,2	31,5	17,9
Altri paesi europei	56,9	6,8	55,9	7,8	1,8
America del Nord	87,9	10,5	58,4	8,2	50,5
Asia e Medio Oriente	194,7	23,3	156,6	21,9	24,3
Altri paesi	90,1	10,8	71,2	9,9	26,5
Totale export	695,2	83,1	567,3	79,3	22,5
Italia	141,2	16,9	148,4	20,7	(4,9)
Totale	836,4	100,0	715,7	100,0	16,9

Circa l'80% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia, in leggera crescita rispetto al 2018. Il 70% circa dei ricavi è generato da macchine ed impianti mentre il 30% da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato etc.).

A livello di distribuzione geografica delle vendite, si evidenzia una crescita nell'Unione Europea, in America del Nord ed in Asia e Medio Oriente.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale riflette un incremento per effetto dei maggiori volumi di vendita anche legati alla variazione di perimetro legati all'incorporazione di GIMA TT avvenuta in corso d'anno con effetto sull'intero esercizio con margine in sostanziale equilibrio nonostante un diverso mix di vendita.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano a 34,0 milioni di Euro (34,1 milioni di Euro nel 2018). Tale voce comprende i soli costi per lo sviluppo di nuovi prodotti o per l'aggiornamento tecnologico di quelli già a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordinazione da parte di specifici clienti né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo, spese che sono comprese nel costo del venduto in quanto fatturate ai clienti stessi.

La Società ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sul Bando Industria sostenibile Grandi Progetti dal titolo "MaXima – Multiple Actions for Innovation Machine Automation". Si segnala che lo stesso è stato approvato e che la Società ha sottoscritto il Decreto di Concessione e ricevuto un contributo pari a 0,9 milioni di Euro nel corso del 2019 (0,6 milioni di Euro nel 2018). In riferimento alla medesima agevolazione nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'erogazione di un'ulteriore quota del finanziamento agevolato pari a 2,9 milioni di Euro. La passività residua in essere al 31 dicembre 2019, relativa al finanziamento agevolato, ammonta complessivamente a 4,5 milioni di Euro.

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Le spese commerciali di vendita, comprensive delle provvigioni passive pagate ad agenti ed intermediari commerciali, sono assommate a 76,1 milioni di Euro contro i 71,6 milioni di Euro del 2018 ed includono costi per provvigioni passive pagate ad agenti per 27,3 milioni di Euro (28,0 milioni di Euro nel 2018).

Il management sta comunque lavorando per migliorare ulteriormente l'efficienza della struttura commerciale pur in presenza di un incremento del costo unitario del lavoro.

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi ammontano a 81,6 milioni di Euro contro i 73,8 milioni di Euro del 2018. Questa crescita è legata prevalentemente all'incremento del costo del lavoro ed alle spese generali.

UTILE OPERATIVO (EBIT)

L'EBITA risulta conseguentemente superiore rispetto all'esercizio precedente e l'utile operativo in aumento a 118,1 milioni di Euro contro 89,0 milioni di Euro del 2018.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il saldo positivo fra proventi ed oneri finanziari, dettagliatamente illustrato nelle Note al bilancio, è pari a 8,6 milioni di Euro (27,6 milioni di Euro nel 2018).

Con riferimento alle voci ed alle variazioni più significative osserviamo quanto segue:

-)] i dividendi percepiti da società controllate ammontano nel corso del 2019 a 26,2 milioni di Euro contro 55,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente; la variazione deriva principalmente dai dividendi percepiti nel 2018 da GIMA TT S.p.A.;
-)] gli interessi pagati al servizio del debito finanziario, inclusi gli interessi su sconto, ammontano a 12,4 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2018), di cui 1,6 milioni di Euro relativi alla passività per beni in leasing in seguito all'adozione del principio IFRS 16;
-)] le riduzioni di valore di partecipazioni in controllate e collegate ammontano a 7,5 milioni di Euro (20,9 milioni di Euro nel 2018) e si riferiscono principalmente alla collegata IMA Dairy & Food Holding GmbH.

UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Nel 2018 la perdita da attività cessate ammontava a 26,1 milioni di Euro e si riferiva alla cessione a terzi del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo ammonta a 91,3 milioni di Euro (62,0 milioni di Euro nel 2018), dopo aver scontato imposte per 35,4 milioni di Euro (28,5 milioni di Euro nel 2018).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Si segnala che le seguenti principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria sono equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili": rimanenze, immobilizzazioni materiali (che include le attività per diritti d'uso) e immateriali e patrimonio netto. Si precisa inoltre che la voce Altri al netto include principalmente debiti verso dipendenti, debiti per imposte sul reddito e fondi per rischi ed oneri.

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 è di seguito sinteticamente rappresentata:

milioni di Euro	31.12.2019		31.12.2018		Var. %
	Importi	%	Importi	%	
Crediti commerciali	222,8	23,3	184,8	32,6	20,6
Rimanenze	173,9	18,2	157,5	27,8	10,4
Debiti commerciali	(346,9)	(36,2)	(329,8)	(58,2)	5,2
Altri al netto	(31,2)	(3,3)	(21,6)	(3,8)	44,4
Capitale netto di funzionamento	18,6	2,0	(9,1)	(1,6)	n.s.
Immobilizzazioni materiali	126,1	13,2	44,8	7,9	n.s.
Immobilizzazioni immateriali	72,8	7,6	51,8	9,2	40,5
Partecipazioni	748,2	78,2	486,4	85,8	53,8
Capitale fisso	947,1	99,0	583,0	102,9	62,5
Fondo TFR e altre	(9,1)	(1,0)	(7,1)	(1,3)	28,2
Capitale investito netto	956,6	100,0	566,8	100,0	68,8
FINANZIATO DA:					
Indebitamento finanziario netto	528,6	55,3	179,4	31,7	n.s.
Patrimonio netto	428,0	44,7	387,4	68,3	10,5
Totale fonti di finanziamento	956,6	100,0	566,8	100,0	68,8

CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2019 risultava pari a 18,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2018 (-9,1 milioni di Euro) per effetto dell'incremento dei crediti commerciali e magazzino non compensati dall'aumento degli anticipi da clienti e debiti commerciali, anche in seguito alla fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. E' composto dalle seguenti voci:

-) i crediti commerciali crescono di 38,0 milioni di Euro passando da 184,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 222,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 in seguito all'incremento dei volumi di vendita;
-) le giacenze di magazzino aumentano di 16,4 milioni di Euro passando da 157,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 173,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 in seguito all'aumento del portafoglio ordini;
-) i debiti commerciali, comprensivi degli anticipi da clienti, crescono di 17,1 milioni di Euro passando da 329,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 a 346,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 per effetto

dell'incremento del portafoglio ordini a fine anno con conseguente aumento degli approvvigionamenti e degli anticipi incassati dai clienti.

CAPITALE FISSO

Nel loro insieme le attività fisse sono aumentate di 364,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. In tale ambito le partecipazioni sono aumentate di 261,8 milioni di Euro e le immobilizzazioni di 102,3 milioni di Euro. La movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto degli ammortamenti, è di seguito evidenziata:

milioni di Euro	Immobilizzazioni		
	Materiali	Immateriali	Totale
Prima applicazione IFRS 16	59,9	–	59,9
Fusione GIMA TT S.p.A. e Fillshape S.r.l.	8,0	5,9	13,9
Incrementi	31,2	22,4	53,6
Decrementi	(0,3)	–	(0,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(17,5)	(7,3)	(24,8)
Totale	81,3	21,0	102,3

Le immobilizzazioni materiali includono le attività per diritti d'uso. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 1 del bilancio separato.

La variazione della voce Partecipazioni è principalmente dovuta all'acquisto di ATOP S.p.A., CMRE S.r.l., Perfect Pack S.r.l., Revisioni Industriali S.r.l. e Spreafico Automation S.r.l., al netto della fusione di GIMA TT S.p.A. Per il dettaglio delle singole variazioni si rinvia alla Nota 3 del bilancio separato.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2018 il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è aumentato di 389,8 milioni di Euro portandosi a 956,6 milioni di Euro, per effetto delle motivazioni sopra descritte.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, pari a 528,6 milioni di Euro, è la seguente:

milioni di Euro	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa e disponibilità liquide	(20,0)	(29,1)
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Investimenti in titoli	(11,7)	(7,9)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(31,7)	(37,0)
E. Crediti finanziari correnti	(90,3)	(127,2)
F. Debiti bancari correnti	38,2	42,1
G. Parte corrente indebitamento non corrente	41,2	25,1
H. Altri debiti finanziari correnti	48,3	39,2
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	127,7	106,4
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	5,7	(57,8)
K. Debiti bancari non correnti (quota oltre finanziamenti)	363,6	176,4
L. Obbligazioni emesse	145,0	100,3
M. Altri debiti finanziari non correnti	62,1	7,0
N. Crediti finanziari non correnti	(47,8)	(46,5)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	522,9	237,2
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	528,6	179,4

Per informazioni sulla composizione delle voci dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alle Note 4, 11 e 14.

L'indebitamento finanziario netto, pari a 528,6 milioni di Euro, aumenta di 349,2 milioni di Euro rispetto al dato al 31 dicembre 2018, quando assommava a 179,4 milioni di Euro, prevalentemente per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 per 71,1 milioni di Euro, dell'acquisto delle partecipazioni in ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar per 257,6 milioni di Euro e del pagamento del dividendo pari a 78,3 milioni di Euro. Prevedendo nel 2020 un medesimo livello degli investimenti ordinari e proseguendo le azioni di contenimento del capitale di funzionamento, possiamo attenderci a fine anno, anche in considerazione del previsto miglioramento dei risultati, una buona generazione di cassa.

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto, pari a 428,0 milioni di Euro, è aumentato di 40,6 milioni di Euro, quale saldo tra i seguenti movimenti:

Distribuzione dividendi	(78,3)
Effetto fusioni	28,1
Acquisto e cessione azioni proprie	-
Valutazione a patrimonio netto strumenti finanziari	(0,2)
Rimisurazione piani a benefici definiti	(0,3)
Utile dell'esercizio	91,3
Totale	40,6

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2019 la Società ha effettuato investimenti immateriali per 22,4 milioni di Euro (11,5 milioni di Euro nel 2018) ed investimenti materiali per 31,2 milioni di Euro (13,1 milioni di Euro nel 2018), per un totale di 53,6 milioni di Euro (24,6 milioni di Euro nel corso dell'esercizio precedente).

Gli investimenti immateriali si riferiscono principalmente a software e licenze relativi all'area commerciale e vendite, amministrativa, logistica e tecnica per 4,8 milioni di Euro ed alla capitalizzazione di costi di sviluppo sostenuti per prodotti nuovi non disponibili in precedenza e destinati a segmenti di mercato non presidiati e nuove tecnologie per 15,4 milioni di Euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi principalmente ad attività per diritti d'uso per 20,5 milioni di Euro, impianti e macchinari per 2,5 milioni di Euro e macchine elettroniche per 2,0 milioni di Euro. In particolare, si segnala che nel corso del mese di aprile 2019 IMA S.p.A. ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile ad uso industriale con una superficie di circa 32.600 mq. sito a Castel San Pietro Terme (BO). Come previsto dal principio contabile IFRS 16, tale contratto ha comportato la rilevazione di diritti d'uso pari a 13,5 milioni di Euro.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

In relazione alle politiche ed agli indirizzi della gestione delle risorse umane si rinvia a quanto commentato con riferimento al Gruppo IMA.

ORGANICI

Nel corso del 2019 la Società ha impiegato mediamente 2.273 unità, di cui 171 riferite alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT), contro 1.970 del 2018. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	74	63	11
Impiegati	1.720	1.519	201
Operai	479	388	91
Totale	2.273	1.970	303

L'elevata scolarità che caratterizza le risorse impiegate dalla Società è testimoniata dal fatto che circa l'88,2% dei dipendenti è in possesso di un diploma di scuola superiore o di un titolo universitario.

Con riferimento alla struttura organizzativa rileviamo la seguente distribuzione dei dipendenti nelle principali aree professionali:

	% Organico	di cui uomini	di cui donne
Area Commerciale, incluso pre-vendita e post-vendita	18,0%	56,1%	43,9%
Ricerca e Sviluppo	27,5%	93,5%	6,5%
Produzione	40,4%	94,9%	5,1%
Enti centrali e amministrativi	14,1%	47,4%	52,6%
Totale	100,0%	80,8%	19,2%

Questa distribuzione degli organici ben riflette il modello di business di IMA, volto a mantenere all'interno le sole attività che costituiscono competenza critica e distintiva, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività. L'elevato livello di professionalità trova anche espressione nel fatto che il 79,3% dei dipendenti ha inquadramento impiegatizio o dirigenziale.

Il personale femminile, pari al 19,2% delle risorse totali, è concentrato nelle funzioni commerciali ed amministrative. Nell'area produttiva il personale femminile è impiegato prevalentemente nelle funzioni di logistica produttiva e planning.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è assommato a 193,3 milioni di Euro contro 169,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro, considerando i principali elementi retributivi, rispetto all'anno precedente risulta aumentato dell'1,45% a causa dell'incremento dovuto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, ai maggiori Premi di cui al Contratto Integrativo Aziendale e della politica premiante decisa dalla Società. Il costo del lavoro è inoltre aumentato in modo significativo in relazione al maggior numero di dipendenti impiegati nell'anno.

L'ammontare dei costi del personale riconducibili alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT) nel 2019 sono pari a 15,8 milioni di Euro.

Infine, si precisa che nel 2018 nella voce erano inclusi oneri non ricorrenti per 1,8 milioni di Euro.

FORMAZIONE

IMA, così come tutte le realtà che vogliono affrontare le sfide competitive del mercato, considera come una prospettiva strategica della formazione la formazione continua.

L'investimento non riguarda solo la formazione iniziale ma tende a distribuirsi nel tempo con un utilizzo sempre più diffuso della formazione come leva per la crescita e la motivazione delle persone e di conseguenza per lo sviluppo competitivo dell'impresa.

I contesti complessi, in continua evoluzione, come IMA, richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, mosse dal desiderio di apprendere e di migliorarsi continuamente, mettendosi anche in discussione e pronte al confronto continuo.

In questo scenario IMA costituisce un punto di riferimento anche per il sistema distrettuale di appartenenza, operando con assiduità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'"economia della conoscenza", in cui i percorsi professionali - sempre più discontinui e trasversali - alimentano competenze più "generaliste" che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale, a contatto con tecnologie innovative e in un mercato competitivo.

Nel 2019 IMA S.p.A. ha erogato oltre 74.150 ore di formazione ai propri addetti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

In tema di Relazioni Industriali viene confermato il continuo e maturo rapporto con le Organizzazioni e le Rappresentanze Sindacali. Tale consolidato rapporto continua a permettere una sostanziale assenza di conflittualità.

SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

Per IMA S.p.A. la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e del relativo ambiente di lavoro passa attraverso il pieno rispetto della normativa vigente ed un sistema di gestione votato al miglioramento continuo, anche mediante la formazione e l'addestramento specifici mirati alla creazione di una "cultura della sicurezza".

Tali principi sono pienamente seguiti da tutte le aziende del Gruppo nel Mondo.

A conferma di quanto sopra indicato, nel corso del 2019 è continuato l'impegno e l'investimento nell'attività di formazione del personale, ritenuta il fulcro del sistema di gestione della sicurezza aziendale in essere.

Nel complesso infatti, nell'esercizio 2019 sono state svolte 9.813 ore di formazione mirata al personale relativamente ad aspetti specifici di sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare, tra le varie attività formative svolte nel corso dell'ultimo esercizio si ritiene opportuno sottolineare i contenuti innovativi trattati nell'ambito dei corsi di aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento agli aspetti legati alla "Travel Security" dei dipendenti: si sono illustrate tutte le misure di tutela poste in essere dall'azienda a beneficio del proprio personale trasfertista, sia con riferimento agli aspetti sanitari correlati all'esecuzione di missioni di lavoro all'estero che con riferimento agli aspetti di tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

Particolare risalto è stato inoltre dato, nell'ambito dei medesimi corsi, alle modalità di prevenzione dell'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici collegati alle posture di lavoro, sia nei confronti del personale videoterminalista che opera negli uffici sia nei confronti del personale che opera nei reparti produttivi: il progetto formativo predisposto al riguardo ha previsto una collaborazione innovativa in aula con fisioterapisti specializzati nell'addestramento del personale all'esecuzione di brevi esercizi, facili da attuare, dedicati allo scopo.

Permane grande attenzione dell'azienda nel valutare preventivamente tutte le possibili fonti di rischio per la salute dei lavoratori, anche tramite l'esecuzione di periodiche analisi degli ambienti di lavoro e misurazioni strumentali, i cui esiti confermano il pieno rispetto degli standard normativi in vigore. Pari attenzione si pone nella definizione di misure per la gestione di eventuali situazioni di emergenza: nel corso dell'esercizio 2019, si è proceduto ad installare presso un nuovo sito produttivo aziendale un sistema di allertamento ed evacuazione del personale di nuova concezione (EVAC) basato, in caso di attivazione, sulla diffusione sonora negli ambienti di lavoro di messaggi ed annunci relativi alle procedure da adottare in situazioni di emergenza.

Volendo porre l'attenzione su specifiche attività svolte nell'esercizio 2019, si è proceduto ad innovare talune tipologie di dispositivi di protezione individuale in dotazione ai lavoratori esposti a particolari categorie di rischi lavorativi, seguendo il progresso tecnico nel campo (a titolo di esempio si cita l'acquisto e la fornitura di cappucci elettro-ventilati per il personale addetto ai test di collaudo delle macchine automatiche di confezionamento del settore farmaceutico).

Si conferma inoltre il mantenimento della certificazione BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro di IMA S.p.A. A tal scopo, nel mese di gennaio 2019 è stato eseguito l'Audit di sorveglianza, ad opera di società certificatrice esterna, che ha confermato il pieno rispetto di tutte le normative applicabili e la completa e corretta attuazione ed efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale. Tale Sistema è applicato presso tutti i siti in cui opera IMA S.p.A.

I principali indicatori riguardo l'efficacia delle iniziative intraprese sono rappresentati dagli indici statistici di frequenza IF e gravità IG, calcolati sulla base dell'andamento infortunistico aziendale con riferimento alla Norma Uni 7249, che si confermano molto bassi rispetto alla media nazionale del settore in cui opera IMA S.p.A., pari rispettivamente a 3,04 (IF) e 0,092 (IG) per l'intero esercizio; tali risultati a sostanziale conferma del trend dei precedenti esercizi e dell'efficace applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale.

Relativamente ai temi riguardanti la responsabilità sociale e del territorio, si conferma l'impegno della Società a mantenere elevati i livelli di sicurezza e di tutela ambientale. Infatti, nell'esercizio in oggetto, non si sono registrati a carico della Società eventi con impatti pregiudizievoli delle condizioni ambientali.

IMA S.p.A. ha inoltre mantenuto, nel corso dell'esercizio 2019, la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionalmente più accreditato ovvero lo standard ISO 14001:2015; allo stato attuale il campo di applicazione di tale Sistema comprende i principali siti produttivi aziendali, ovvero la sede legale di Ozzano dell'Emilia (BO) via Emilia n. 428/442 ed i siti di Ozzano dell'Emilia (BO) via 1° Maggio n. 14/16 e via Piave n. 16, Bentivoglio (BO) via Romagnoli n. 2/4 e Calenzano (FI) via Petrarca n. 34/40.

Tale risultato è stato raggiunto tramite specifici Audit di sorveglianza condotti nei mesi di gennaio ed ottobre 2019 da parte di società certificatrice esterna, i quali hanno confermato il pieno rispetto di tutte le normative applicabili in materia ambientale e la completa e corretta attuazione ed efficacia del Sistema di Gestione Ambientale aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia la fase commerciale (vi sono società controllate da IMA S.p.A. e costituite in vari paesi, le quali commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di concessionari), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da IMA S.p.A. che, producendo determinate tipologie di macchine, integrano l'offerta di IMA S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo o acquistando macchine a o da IMA S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale.

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti finanziari anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto diffusamente commentato nel bilancio della Società alla Nota 31.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio, con delibera in data 1° dicembre 2010, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che, da ultimo modificata in data 15 febbraio 2019, è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Società (www.ima.it), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di IMA, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono di natura immobiliare (locali strumentali assunti in locazione) e commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti, che, per esprimere il proprio parere, potrà peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel bilancio della Società alla Nota 31, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Si rinvia alla sezione "Informazioni generali" del bilancio della Società per il dettagliato commento della fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. ("Fusione"), comunicata al mercato in data 11 giugno 2019 e approvata dalle Assemblee Straordinarie delle società l'8 agosto 2019. La Fusione, in seguito alla stipula dell'atto di fusione ed all'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese di Bologna il 31 ottobre 2019, è divenuta efficace dal 5 novembre 2019.

In relazione alla Fusione si rileva quanto segue:

-) per quanto riguarda IMA S.p.A., la Fusione è stata considerata esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto operazione realizzata con una società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate;
-) per quanto riguarda GIMA TT S.p.A., la Fusione è stata considerata un'operazione con parti correlate non esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale, in quanto conclusa con il socio di controllo. Inoltre, sotto il profilo dimensionale, tale operazione si è configurata come di "maggiore rilevanza". Conseguentemente, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GIMA TT S.p.A. previo motivato parere favorevole del comitato composto da soli consiglieri indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. circa l'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale e procedurale dei termini e delle condizioni della Fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A., rilasciato all'unanimità in data 10 giugno 2019.

SEDE ED UNITA' LOCALI DI IMA SPA

Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

Via Emilia 428/442 ad Ozzano dell'Emilia (BO) Sede legale

Via Tosarelli 184 Castenaso (BO) Sede Amministrativa

Via Emilia 217/219 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Emilia 237 Ozzano dell'Emilia (BO) Uffici

Via 1° Maggio 14/16 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via 1° Maggio 97 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via 1° Maggio 99/107 Ozzano dell'Emilia (BO) Magazzino

Via Bertella 16/18 Ozzano dell'Emilia (BO) Magazzino

Via Bertella 24 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via dei Billi 13 Ozzano dell'Emilia (BO) Magazzino

Via della Libertà 1/15 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Liguria 8 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Nobel 1 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Nobel 24 Ozzano dell'Emilia (BO) Magazzino

Via Nobel 28/B Ozzano dell'Emilia (BO) Magazzino

Via Nobel 32/B Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Nobel 34 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Piave 16 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Rinascita 25 Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Tolara di Sotto 51/A Ozzano dell'Emilia (BO) Uffici

Via Tolara di Sotto 121/A Ozzano dell'Emilia (BO) Stabilimento

Via Natalino Corazza 9 Bologna (BO) Magazzino

Via Romagnoli 2 Bentivoglio (BO) Stabilimento

Via Romagnoli 6 Bentivoglio (BO) Stabilimento

Via degli Artigiani 341 Castel San Pietro Terme (BO) Stabilimento

Via J. F. Kennedy 17 Zola Predosa (BO) Stabilimento

Via Ugo Ferrandi snc Parma (PR) Stabilimento

Via Francesco Petrarca 34/38/40 Calenzano (FI) Stabilimento

Via Francesco Petrarca 35/37 Calenzano (FI) Magazzino

Via Gabba Fratelli 6 Milano (MI) Uffici

Via Piero della Francesca 26 Trezzano sul Naviglio (MI) Uffici

La Società non dispone di sedi secondarie.

ALTRE INFORMAZIONI

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

In seguito al diffondersi del (COVID-19) Coronavirus in Europa, ed in particolare in Italia, dove sono stati isolati alcuni centri di diffusione di questo virus, IMA sta prendendo iniziative a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. Le aziende IMA in Europa sono tutte in piena attività. Sono state, naturalmente, applicate, rinforzandole, tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali ed europee, per ridurre le possibilità di contagio. Molte delle produzioni provengono da aree in cui la presenza del virus risulta a tutt'ora limitata, ad esempio gli USA. Viene monitorata costantemente la situazione per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie antepponendo a tutto la difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte con il Gruppo IMA. Tutte le merci ed i pezzi di ricambio saranno sottoposti a specifica disinfestazione certificata prima di ogni spedizione. IMA, al fine di facilitare i contatti ha potenziato tutti i sistemi di comunicazione digitale, le tecnologie disponibili e le comunicazioni a distanza e si impegna a garantire che sia mantenuta la trasparenza a fronte delle difficoltà, al fine di perseguire le migliori soluzioni.

Il Gruppo, dopo aver consuntivato un'ottima performance a livello economico e patrimoniale, ha chiuso l'esercizio 2019 con un portafoglio ordini sia in termini quantitativi sia qualitativi che garantisce una buona visibilità sull'esercizio in corso. Anche in considerazione delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale di grande incertezza legata al diffondersi del (COVID-19) Coronavirus riteniamo al momento che l'esercizio 2020 non dovrebbe scostarsi significativamente dall'esercizio precedente, fornendo poi nell'anno in corso ulteriori aggiornamenti rispetto alla previsione indicata.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IMA SPA E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il Gruppo IMA, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale che possono impattare sulla situazione economico-finanziaria:

- J situazione concorrenziale: il mercato in cui opera il Gruppo è estremamente dinamico e il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le proprie quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi. Per contrastare il rischio associato all'entrata di nuovi concorrenti, il Gruppo mantiene un elevato livello di investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo, dispone di un ricco portafoglio brevetti e di una forte struttura commerciale con una presenza diretta nei paesi in cui il Gruppo opera che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti;
- J fluttuazione dei tassi di cambio: l'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali, che porta ad avere flussi di esportazione denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo IMA risulta essere principalmente esposto al rischio di cambio per le esportazioni dall'area Euro all'area Dollaro USA. Il Gruppo cerca di fronteggiare il rischio relativo alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il

ricorso a strumenti finanziari di copertura. Per una trattazione più approfondita dei rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto commentato nel paragrafo successivo “Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario”;

-) competenze del personale: per il Gruppo IMA le risorse umane costituiscono un elemento critico di successo. Coerentemente con questa visione il Gruppo pone la più grande attenzione alla corretta gestione delle stesse. Per accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato il Gruppo svolge un continuo affinamento del processo di selezione per le figure professionalmente strategiche e riconosce ai propri dipendenti condizioni contrattuali superiori rispetto alla media dei trattamenti applicati nell’ambito dello stesso settore;
-) tutela della tecnologia: il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia con il rischio che le tecnologie utilizzate possano essere replicate da altri concorrenti. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo effettua consistenti investimenti nell’area della proprietà intellettuale e detiene un elevato numero di brevetti.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In relazione all’informativa richiesta dall’articolo 2428 del codice civile sul bilancio di esercizio e dall’articolo 40 del D.Lgs. 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario si sottolinea quanto segue:

Fattori di Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

-) Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
-) Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all’accesso al mercato del credito;
-) Rischio di mercato, nel dettaglio:

 - a) Rischio di cambio, relativo all’operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all’esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione degli strumenti rappresentativi di capitale nelle Attività finanziarie ed al prezzo di commodity.

Gli obiettivi e le politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario e l’esposizione ai rischi sopra richiamati sono diffusamente commentati nelle sezioni “Gestione del rischio finanziario” della Capogruppo e del bilancio consolidato e nelle Note 4, 6, 11 e 14 del bilancio della Capogruppo e nelle Note 5, 7, 12 e 15 del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari di copertura

La Società ed il Gruppo utilizzano principalmente strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso e non detengono strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla procedura approvata dal Comitato Direttivo di interesse.

Ogni ulteriore dettaglio è debitamente riportato nei paragrafi Strumenti finanziari di copertura all'interno della sezione "Criteri di valutazione", nel bilancio della Capogruppo alla Nota 6 e nel bilancio consolidato alla Nota 7.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano per la Capogruppo IMA S.p.A. e per il Gruppo IMA significative operazioni atipiche e/o inusuali.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio ammontano a 5,6 milioni di Euro, corrispondenti a n. 107.000 azioni, pari allo 0,248% del capitale sociale, per un valore nominale di 56 migliaia di Euro. Il valore ufficiale di mercato al 31 dicembre 2019 è pari a 6,9 milioni di Euro.

Nel corso del 2019 la Capogruppo non ha effettuato operazioni su azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio precedente la Capogruppo aveva effettuato operazioni su strumenti rappresentativi del proprio capitale acquisendo n. 101.500 azioni proprie per un ammontare di 5,5 milioni di Euro, come commentato alla Nota 13 del bilancio consolidato e alla Nota 12 del bilancio di IMA S.p.A.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Consiglio, nella riunione del 27 marzo 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (nel seguito, MOG). Il MOG si compone di più parti speciali e di una parte generale; quest'ultima descrive essenzialmente la struttura di corporate governance di IMA, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento e illustra il sistema sanzionatorio.



Le tipologie di reato che il MOG è finalizzato a prevenire e che vengono descritte nelle parti speciali sono:

- (i) reati in danno della pubblica amministrazione;
- (ii) reati societari;
- (iii) abusi di mercato;
- (iv) delitti informatici;
- (v) delitti contro la personalità individuale;
- (vi) delitti contro l'industria e il commercio e il diritto di autore;
- (vii) igiene, salute e sicurezza sul lavoro;
- (viii) reati transnazionali;
- (ix) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- (x) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- (xi) reati ambientali;
- (xii) reati di razzismo e xenofobia.

In seguito all'adozione del richiamato MOG sono state elaborate e/o modificate alcune procedure aziendali. Contestualmente all'adozione del MOG è stato adottato il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza.

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Collegio in data 15 maggio 2018 e risulta così composto:

- a) dott. Gerardo Diamanti: presidente professionista, di formazione economica e con specifica competenza sul controllo dei flussi finanziari e con particolare conoscenza della struttura organizzativa della Società;
- b) avv. Andrea Pascerini: professionista di formazione legale, esperto di diritto penale e white collar crimes;
- c) ing. Claudio Rizzi: responsabile della funzione Internal Audit di gruppo.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento e riferisce periodicamente al Consiglio. L'Organismo di Vigilanza possiede i necessari requisiti di autonomia e di indipendenza per poter svolgere i compiti affidati.

Nel corso degli anni il MOG ha subito aggiornamenti, così da adeguarlo ai riscontri applicativi nonché al quadro normativo di riferimento.

Il MOG in vigore al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio con delibera del 14 marzo 2017 ed aggiornato in data 14 novembre 2018, dopo una approfondita attività di rivisitazione effettuata al fine di aggiornarlo con riferimento alla struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il D.Lgs. 231/2001, ivi inclusa l'introduzione del c.d. whistleblowing.

Il MOG e il Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società: www.ima.it.

La dinamica del Gruppo IMA tende gradualmente all'implementazione, anche da parte delle controllate, di modelli di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 autonomi, seppure coordinati con quello della Società:

- (i) Corazza S.p.A. (modello adottato con delibera del 23 aprile 2012);
- (ii) CO.MA.DI.S. S.p.A. (modello adottato con delibera del 13 marzo 2013);
- (iii) Pharmasiena Service S.r.l. (modello adottato con delibera del 27 aprile 2015);
- (iv) Ilapak Italia S.p.A. (modello adottato con delibera del 2 marzo 2018);
- (v) Eurosicma – Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A. (modello adottato con delibera del 18 settembre 2019);
- (vi) ATOP S.p.A. (modello adottato con delibera del 21 dicembre 2015);
- (vii) Tissue Machinery Company S.p.A. (modello adottato con delibera del 13 ottobre 2017);
- (viii) Asset Management Service S.r.l. (modello adottato con delibera del 13 ottobre 2017).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società: www.ima.it.

CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

IMA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la corporate governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA, come successivamente integrato e modificato nel luglio 2018, con le eccezioni indicate nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123 bis TUF.

Il Codice è pubblicato sul sito di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it>).

Peraltro la descrizione del sistema di governo societario adottato è riportata, unitamente alle informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle singole prescrizioni del richiamato Codice di Autodisciplina nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Consiglio rende note le cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da propri consiglieri in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, secondo le dichiarazioni dagli stessi rese:

Bonfiglioli Sonia

-) Bon-fi S.r.l. (Presidente)
-) Bonfiglioli Riduttori S.p.A. (Presidente)
-) Bonfiglioli Italia S.p.A. (Presidente)
-) Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A. (Presidente)
-) Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (Consigliere)
-) Umbragroup S.p.A. (Consigliere)

Conti Cesare

-) DeLonghi S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)
-) Aeroporto Olbia Costa Smeralda Geasar S.p.A. (Sindaco)

Malagoli Andrea

-) Ipercubo S.r.l. (Amministratore Unico)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Consigliere)

Poggi Luca

-) Boato Holding S.p.A. (Consigliere)
-) Boato International S.p.A. (Consigliere)
-) Fariniundici S.p.A. (Presidente)
-) Orto Botanico S.r.l. (Amministratore Unico)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Consigliere Delegato)

Rolli Rita

-) SNAM S.p.A. (Consigliere)
-) Trevi Finanziaria S.p.A. (Consigliere)

Schiavina Alessandra

-) AMCA S.r.l. (Amministratore Unico)
-) C.ALLA S.r.l. (Amministratore Unico)
-) Eredi Schiavina Enrico S.r.l. (Vice Presidente)
-) Immobiliare Schiavina S.r.l. (Consigliere – Rappresentante dell’impresa)
-) Leed Building Soc. Consortile a R.L. (Vice Presidente)
-) Murazzi Ecostruttura-Mecos S.r.l. (Consigliere)
-) QUADRICA S.r.l. (Consigliere)

Schiavina Maria Carla

-) Eredi Schiavina Enrico S.r.l. (Presidente)
-) Immobiliare Schiavina S.r.l. (Vice Presidente)
-) Murazzi Ecostruttura-Mecos S.r.l. (Vice Presidente)
-) MEFA S.r.l. (Amministratore Unico)
-) QUADRICA S.r.l. (Presidente)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Consigliere)

Vacchi Alberto

-) Alva S.p.A. (Presidente)
-) Nemo Investimenti S.r.l. (Presidente)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Consigliere)

Vacchi Gianluca

-) Boato Holding S.p.A. (Presidente)
-) Cofiva Holding S.A. (Consigliere)
-) First Investment S.p.A. (Amministratore Unico)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Consigliere)

Vacchi Marco

-) Alva S.p.A. (Consigliere Delegato)
-) SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (Presidente)

Volta Valentina

-) Datalogic S.p.A. (Amministratore Delegato)

Gli Amministratori, cui siano stati delegati poteri, devono fornire, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche mediante comunicazione scritta, con periodicità almeno trimestrale, allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale l'informativa di cui all'articolo 150 del TUF e all'articolo 2381 del codice civile.

Peraltro, nel corso dell'anno 2019 gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alla prima riunione utile.

Alcuni membri del Collegio Sindacale di IMA, in ottemperanza a quanto previsto dalla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, hanno ricoperto nel corso dell'esercizio cariche anche in alcune controllate in tal modo agevolando l'acquisizione, da parte del Collegio Sindacale della Capogruppo, delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza.

Per quanto riguarda le informazioni in tema di remunerazione degli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si fa espresso rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 ter TUF che è oggetto di separata pubblicazione.

Il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire, con effetto decorrente dal 3 dicembre 2012, al regime di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI AI SENSI DELL'ART. 123 BIS DEL TUF

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 123 bis, comma 3, del TUF ha provveduto alla divulgazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione, il documento in questione è, quindi, stato reso conoscibile mediante pubblicazione tramite la pagina web della Società (<http://www.ima.it>).

Vengono peraltro fornite di seguito alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari:

-a- Struttura del capitale sociale (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il 31 ottobre 2019, l'atto di fusione fra IMA e la società controllata GIMA TT S.p.A. è stato stipulato, depositato e iscritto presso il competente registro delle imprese. Il rapporto di cambio è stato fissato in 11,4 azioni ordinarie di IMA ogni 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A.: a servizio di tale rapporto di cambio, è stato effettuato un aumento di capitale di IMA pari a complessivi Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 nuove azioni ordinarie.

Conseguentemente, il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 22.470.504,68 suddiviso in n. 43.212.509 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

La composizione del capitale sociale è riportata nella Tabella 1:

Dichiarante	Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale	% Diritti di voto
SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.	SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.	22.295.194	51,594	66,956
Hydra S.p.A.	Hydra S.p.A.	1.082.750	2,506	3,067

Nel corso dell'esercizio è intervenuta una variazione dei diritti di voto per effetto della maturazione del diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF e dell'art. 6 dello statuto sociale.

La composizione del capitale sociale e dei relativi diritti di voto è riportata nella Tabella 1.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR del MTA.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha approvato piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, ecc.).

-b- Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della Relazione non esistono restrizioni statutarie al trasferimento dei titoli azionari della Società.

-c- Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ex articolo 120 TUF – come modificato dall'articolo 1, D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 – e delle informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale i soggetti riportati nella Tabella 1.

-d- Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né titoli che attribuiscono poteri speciali.

Il 21 aprile 2017, l'assemblea straordinaria degli azionisti di IMA ha deliberato la modifica di alcune disposizioni statutarie al fine di prevedere la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127 quinquies TUF.

Specificamente, ogni azione ordinaria di IMA dà diritto a 2 (due) voti, nel caso in cui siano rispettate le seguenti condizioni: (i) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà, nuda proprietà con diritto di voto e usufrutto con diritto di voto), per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, e (ii) che ciò sia attestato dall'iscrizione nell'elenco speciale istituito dalla Società per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Alla data di approvazione della Relazione, alle n. 43.212.509 azioni ordinarie corrispondono 66.596.241 diritti di voto; risultano, inoltre, iscritte nell'elenco del voto maggiorato ulteriori n. 451.110 azioni, il cui diritto alla maggiorazione è in corso di maturazione.

Gli Azionisti che detengono una partecipazione rilevante sono due.

-e- Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della Relazione, non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

-f- Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della Relazione, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

-g- Accordi tra azionisti (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della Relazione, non sono noti alla Società accordi tra azionisti rilevanti ex articolo 122 TUF.

-h- Clausole di change of control (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articolo 104, comma 1 ter, e 104 bis, comma 1, TUF)

Alla data della Relazione, né IMA né sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati, o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con l'unica eccezione del contratto sottostante il prestito obbligazionario collocato presso investitori istituzionali statunitensi (US Private Placement) e di alcuni contratti di finanziamento, che possono prevedere l'obbligo di rimborso da parte della Società qualora vi sia un mutamento dei soggetti controllanti.

Lo Statuto di IMA non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104 bis, commi 2 e 3, del TUF.

-i- Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 27 aprile 2016, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio, per un periodo di cinque anni dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 1.950.520 mediante emissione di massime n. 3.751.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati, con esclusione così del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, codice civile e/o ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile.

In parziale esecuzione della delega attribuita al Consiglio dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2016, il Consiglio, nella sua riunione del 6 giugno 2016, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale della Società per un importo nominale massimo di nominali Euro 910.000 corrispondente a circa il 4,67% del capitale sociale di IMA, mediante emissione di massime n. 1.750.000 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, codice civile, offerte in sottoscrizione ad investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all'estero, come individuati ai sensi della Regulation S e della Rule 144A, promulgate ai sensi del US Securities Act del 1933 e con l'esclusione di qualsiasi paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni.

L'Assemblea, in data 30 aprile 2019, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 codice civile, determinando in 12 mesi la durata del relativo mandato.

L'Assemblea ha così conferito mandato al Consiglio di potere acquistare azioni proprie della Società, sino al massimo consentito dalla legge e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato nonché il potere di alienare o disporre delle azioni proprie della Società.

Il 31 ottobre 2019, l'atto di fusione fra IMA e la società controllata GIMA TT S.p.A. è stato stipulato, depositato e iscritto presso il competente registro delle imprese. Il rapporto di cambio è stato fissato in 11,4 azioni ordinarie di IMA ogni 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A.: a servizio di tale rapporto di cambio, è stato effettuato un aumento di capitale di IMA pari a complessivi Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 nuove azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio la Società non si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni su propri titoli: alla chiusura dell'esercizio, IMA possiede n. 107.000 azioni proprie; tale detenzione deriva da acquisti effettuati dal 16 novembre al 21 dicembre 2018 ed in base ad autorizzazioni assembleari di data più risalente.

-j- Attività di direzione e coordinamento (ex articolo 2497 codice civile)

IMA, ancorché controllata da SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (nel seguito, "SO.FI.M.A."), non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 16, comma 4, del regolamento Mercati di Consob si precisano di seguito le motivazioni per cui non si ritiene che IMA sia sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante SO.FI.M.A.: il processo decisionale, le scelte gestionali e l'attività operativa di IMA non sono influenzati in alcun modo dalla società controllante, e ciò anche in considerazione della presenza nell'organo amministrativo di IMA di un numero di consiglieri indipendenti tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Ulteriori indici della richiamata autonomia decisionale di IMA possono essere ricavati dall'autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e dalla circostanza che non sussiste alcun rapporto di tesoreria accentrata tra IMA o società da questa controllate e SO.FI.M.A.

Si precisa che:

- a) le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 1, lett. i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123 ter TUF;
- b) le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 1, lett. l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio.

ATTESTAZIONE EX ART. 2.6.2 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI BORSA

Il Regolamento Mercati di Consob stabilisce le condizioni che devono sussistere, con riferimento a società controllate estere che siano costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, affinché IMA, quale loro controllante, possa mantenere la quotazione in un mercato regolamentato.

Le condizioni dettate dal Regolamento Mercati di Consob che devono essere rispettate da IMA sono dunque le seguenti:

- messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- acquisizione dalle controllate dello statuto e della composizione e poteri degli organi sociali;
- accertamento sul fatto che le società controllate forniscano al revisore di IMA tutte le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa IMA nonché dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di IMA i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato le società rilevanti ai fini della citata disciplina.

Il perimetro di applicazione della citata disciplina interessa trentacinque società appartenenti al Gruppo, localizzate in undici paesi extra UE.

Relativamente a queste società IMA ha pertanto predisposto idonee procedure per l'adempimento di quanto stabilito dalle citate disposizioni regolamentari.

Di qui l'attestazione circa l'esistenza di tutte le condizioni previste dal Regolamento Mercati di Consob in tema di "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" in capo a tutte le società controllate extra U.E. di IMA rilevanti ai sensi e per gli effetti della più volte richiamata disciplina.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.
E CONTROLLATE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2	100.192	111.890
<i>Attività per diritti d'uso</i>	2	212.792	–
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3	874.826	453.980
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>	4	26.077	52.909
<i>Attività finanziarie</i>	5	49.763	47.505
<i>Crediti verso altri</i>	6	3.010	4.151
<i>Imposte anticipate</i>	8	58.353	49.226
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.325.013	719.661
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	9	344.244	319.724
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	10	243.903	257.712
<i>Attività contrattuali</i>	10	236.653	189.495
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	11	21.296	9.810
<i>Attività finanziarie</i>	5	18.240	22.182
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	983	382
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	12	110.699	140.867
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		976.018	940.172
TOTALE ATTIVO		2.301.031	1.659.833
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>		22.471	20.415
<i>Riserve e utili indivisi</i>		301.806	272.589
<i>Utile dell'esercizio</i>		169.248	104.032
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	13	493.525	397.036
Patrimonio netto di terzi	14	11.355	23.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO		504.880	420.934
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	15	521.943	283.281
<i>Passività per beni in leasing</i>	15	142.179	–
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	16	40.555	34.664
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	17	6.305	4.654
<i>Altri debiti</i>	18	120.553	74.753
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	5.351	3.771
<i>Imposte differite</i>	8	108.827	58.789
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		945.713	459.912
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	15	123.303	106.529
<i>Passività per beni in leasing</i>	15	21.067	–
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	18	527.392	462.496
<i>Passività contrattuali</i>	18	135.883	173.855
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	11	12.935	7.368
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	17	29.767	27.394
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	91	1.345
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		850.438	778.987
TOTALE PASSIVO		1.796.151	1.238.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.301.031	1.659.833

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2019	2018
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1	1.595.527	1.500.371
ALTRI PROVENTI	19	13.045	13.060
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		1.553	(6.076)
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		26	10.628
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	20	(598.127)	(555.378)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	21	(324.112)	(321.141)
<i>Costi per il personale</i>	22	(429.015)	(394.842)
<i>Costi capitalizzati</i>	19	27.142	20.771
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	23	(81.631)	(44.078)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>		(1.025)	(92)
<i>Altri costi operativi</i>	24	(10.908)	(13.166)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.416.097)	(1.303.374)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	34	(7.607)	(6.346)
UTILE OPERATIVO	1	192.475	210.057
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	34	(7.607)	(6.346)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	25	79.696	34.104
<i>Oneri finanziari</i>	26	(43.118)	(34.642)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		36.578	(538)
UTILE (PERDITA) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		(4.682)	2.419
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		224.371	211.938
IMPOSTE	27	(54.728)	(61.180)
UTILE NETTO DERIVANTE DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		169.643	150.758
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	28	-	(26.165)
UTILE DELL'ESERCIZIO		169.643	124.593
ATTRIBUIBILE A:			
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		169.248	104.032
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI		395	20.561
		169.643	124.593
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (in Euro)	29	4,26	2,65
<i>- di cui da Attività in funzionamento</i>		4,26	3,32
<i>- di cui da Attività cessate/destinate ad essere cedute</i>		-	(0,67)

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2019	2018
Utile dell'esercizio		169.643	124.593
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
<i>Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</i>		1.288	(104)
<i>Utili (perdite) sulle attività finanziarie valutate FVOCI</i>	13	(1.032)	540
<i>Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)</i>	13	1.134	(2.573)
<i>Effetto fiscale</i>		(564)	491
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		826	(1.646)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
<i>Utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti</i>	13	(3.956)	569
<i>Effetto fiscale</i>		787	(86)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(3.169)	483
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		(2.343)	(1.163)
Utile complessivo		167.300	123.430
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		166.956	102.849
Interessenze di pertinenza di terzi		344	20.581
		167.300	123.430

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva da convers.	Riserva da fair value	Altre ris. e utili indivisi	Utile attr. azionisti contr.n.te	Patr.attr. azionisti contr.n.te	Patr. netto di terzi	Totale patr. netto
Saldi al										
01.01.2018	20.415	122.818	(71)	(728)	(1.324)	142.515	85.590	369.215	21.309	390.524
Rivalutazione monetaria per iperinflazione	-	-	-	-	-	687	-	687	-	687
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(66.733)	(66.733)	(17.204)	(83.937)
Destinazione risultato esercizio 2017	-	-	-	-	-	18.857	(18.857)	-	-	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	(5.518)	-	-	-	-	(5.518)	-	(5.518)
Variazione di interessenze di minoranza	-	-	-	-	-	(3.464)	-	(3.464)	(788)	(4.252)
Utile complessivo	-	-	-	78	(1.561)	300	104.032	102.849	20.581	123.430
Saldi al										
31.12.2018	20.415	122.818	(5.589)	(650)	(2.885)	158.895	104.032	397.036	23.898	420.934
Rivalutazione monetaria per iperinflazione	-	-	-	-	-	1.439	-	1.439	-	1.439
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(16.355)	(61.951)	(78.306)	(14.607)	(92.913)
Destinazione risultato esercizio 2018	-	-	-	-	-	42.081	(42.081)	-	-	-
Aumento di capitale sociale	2.056	-	-	-	-	(2.056)	-	-	-	-
Variazione di interessenze di minoranza	-	-	-	-	-	6.400	-	6.400	1.720	8.120
Utile complessivo	-	-	-	1.235	(1.388)	(2.139)	169.248	166.956	344	167.300
Saldi al										
31.12.2019	22.471	122.818	(5.589)	585	(4.273)	188.265	169.248	493.525	11.355	504.880

PER QUANTO CONCERNE LE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SI RINVIA ALLE NOTE 13 E 14.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile netto derivante da attività in funzionamento		169.248	130.197
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	28	-	(26.165)
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante		169.248	104.032
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali		80.869	52.599
- di cui da attività in funzionamento	23	80.869	43.571
- (Ripristini di valore) o svalutazioni di immobilizzazioni	23	97	-
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	19-24	(33)	43
- Rimisurazione al fair value interessenza partecipazioni a patrimonio netto		(53.906)	(11.625)
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri e passività per benefici definiti a dipendenti		(480)	4.995
- Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate	26	58	(2.554)
- Altre variazioni		(1.332)	(842)
- Imposte	27	54.728	60.055
- Plusvalenza da attività cessate		-	(5.578)
- Interessenze di pertinenza di terzi		395	20.561
- Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		4.682	(2.419)
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		254.326	219.267
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali, incluse attività contrattuali, e altri crediti	10	12.575	(78.867)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	9	(2.678)	(5.275)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali, incluse passività contrattuali, e altri debiti	18	(40.998)	52.114
Imposte pagate		(61.715)	(66.717)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		161.510	120.522
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(25.366)	(36.511)
- di cui da attività in funzionamento	2	(25.366)	(35.663)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(32.925)	(24.944)
- di cui da attività in funzionamento	3	(32.925)	(22.062)
Acquisizioni di rami d'azienda/società	30	(251.229)	(75.124)
Definizione corrispettivi pagati per acquisizioni		-	(1.300)
Investimenti in partecipazioni	4	(626)	(1.487)
Vendita di società controllate e joint venture		-	389
Vendita di immobilizzazioni		682	770
Altre variazioni		3.908	1.096
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(305.556)	(137.111)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazione di finanziamenti	15	225.487	172.113
Rimborsi di finanziamenti	15	(33.625)	(103.940)
Erogazione di prestiti obbligazionari	15	50.000	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	15	(5.229)	(5.229)
Incremento o (decremento) degli altri debiti finanziari		(16.366)	38.359
Variazione di interessenze di minoranza		-	(4.252)
Corrispettivo esercizio opzione su quote di minoranza		-	(4.327)
Variazione netta attività finanziarie e altri crediti non correnti		206	(44.778)
Dividendi pagati agli azionisti della controllante	13	(78.306)	(66.733)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	14	(14.607)	(17.204)
(Acquisto) e cessione di azioni proprie	13	-	(5.518)
Interessi corrisposti		(14.034)	(8.000)
Interessi ricevuti		352	284
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		113.878	(49.225)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		(30.168)	(65.814)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	12	140.867	206.681
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	12	110.699	140.867

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.
E CONTROLLATE

A) INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo IMA opera nella progettazione, produzione e vendita di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, di tè, caffè, tabacco e prodotti alimentari.

La controllante del Gruppo IMA è I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (di seguito "IMA", "IMA S.p.A." o "Capogruppo") con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Emilia 428/442 ed è quotata presso il mercato telematico di Borsa Italiana S.p.A. al segmento S.T.A.R.

Al 31 dicembre 2019 IMA S.p.A. era posseduta per il 51,594% da SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (56,789% al 31 dicembre 2018), con sede legale in Bologna (BO), in Via Farini n. 11 (nel seguito SO.FI.M.A.).

A seguito della scissione totale asimmetrica di Lopam Fin S.p.A., già controllante di SO.FI.M.A., avvenuta in data 16 luglio 2019, e della conseguente cancellazione dal registro delle imprese, il soggetto al più alto livello gerarchico che detiene il controllo di IMA S.p.A. risulta essere, al 31 dicembre 2019, SO.FI.M.A., che redige il bilancio consolidato comprendente l'insieme più grande di imprese appartenenti al Gruppo. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il registro delle imprese di Bologna.

Inoltre, si precisa che IMA S.p.A. adotta l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-quinquies del T.U.F., come commentato nella Nota 13.

Con le società del Gruppo che svolgono attività industriali IMA S.p.A. intrattiene principalmente rapporti di tipo commerciale di compravendita di macchine necessarie all'allestimento di linee complete nonché di prestazione di servizi.

Con le società del Gruppo che svolgono attività commerciali IMA S.p.A. intrattiene rapporti di intermediazione commerciale per la vendita, la distribuzione e l'assistenza tecnica dei prodotti fabbricati dalle divisioni IMA nei territori di competenza delle singole società.

Gli stessi rapporti di intermediazione commerciale vengono intrattenuti anche dalle altre società controllate da IMA S.p.A. che svolgono attività industriali.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020 ed assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Principi generali

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dallo Standing Interpretations Committee e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ad oggi adottati dall'Unione Europea.

Il Gruppo IMA ha applicato i Principi Contabili Internazionali a partire dal 2005 mentre la Capogruppo IMA S.p.A., utilizzando le opzioni previste dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ha adottato gli standard contabili internazionali dal 1° gennaio 2006 per il proprio bilancio di esercizio.

Si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo IMA, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Infine, si segnala che, in seguito al Regolamento Delegato 2018/815 che integra la Direttiva 2004/109, sono state stabilite le norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione delle relazioni finanziarie annuali. In particolare, le società quotate europee, dal 1° gennaio 2020, devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione noto come European Single Electronic Format (ESEF) e precisamente con linguaggio informatico XHTML integrato da opportune marcature in XBRL.

Il Gruppo sta valutando le attività necessarie ad ottemperare alle nuove modalità nei tempi previsti, monitorando altresì ogni ulteriore sviluppo nel corso dell'anno.

Prospetti di bilancio

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo o entro i dodici mesi.

Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico consolidato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Con tale metodo l'utile dell'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. Il Gruppo classifica gli interessi ed i dividendi come flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I più significativi criteri di valutazione applicati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della residua vita utile stimata come segue:

) Fabbricati e costruzioni leggere	da 10 a 40	anni
) Impianti e macchinari	da 5 a 10	anni
) Attrezzature industriali e commerciali	4	anni
) Altri beni	da 4 a 9	anni

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente al conto economico quando sostenuti. Quando le immobilizzazioni materiali richiedono sostituzioni ad intervalli regolari, il costo della parte sostituita è eliminato dal valore contabile dell'attività ed al suo posto è capitalizzato il costo della sostituzione.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

Ai fini della contabilizzazione della cessione delle immobilizzazioni materiali si considera come data di dismissione dell'attività la data in cui l'acquirente ottiene il controllo della stessa, in conformità ai requisiti previsti dall'IFRS 15 per determinare quando un'obbligazione di fare risulti soddisfatta. Inoltre, l'importo del corrispettivo incluso nell'utile o nella perdita derivante dalla derecognition di tali attività è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

LEASING

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Quando il Gruppo agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono soggette a impairment test come rilevato nel paragrafo Perdite di valore.

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Il Gruppo ha incluso nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che il Gruppo possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

I contratti in cui può essere prevista l'opzione di rinnovo si riferiscono principalmente a locazioni immobiliari.

Il Gruppo non ha applicato il metodo di contabilizzazione sopra descritto ai leasing di attività immateriali ed ai leasing di attività materiali a breve termine e per i quali l'attività sottostante è di modesto valore. I contratti di modesto valore si riferiscono principalmente a dispositivi elettronici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 3 a 15	anni
) Software, licenze e altri	da 5 a 15	anni
) Marchi	da 10 a 20	anni
) Costi di sviluppo	da 5 a 15	anni

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Ai fini della contabilizzazione della cessione delle immobilizzazioni immateriali si considera come data di dismissione dell'attività la data in cui l'acquirente ottiene il controllo della stessa, in conformità ai requisiti previsti dall'IFRS 15 per determinare quando un'obbligazione di fare risulti soddisfatta. Inoltre, l'importo del corrispettivo incluso nell'utile o nella perdita derivante dalla derecognition di tali attività è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica.

La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

L'avviamento costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzioni di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale, immateriale o consistente nel diritto di utilizzo subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il test di impairment viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test viene effettuato almeno annualmente.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI (FVOCI) e al fair value rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro

gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo Ricavi da contratti con clienti. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

-) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
-) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

-) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
-) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Le caratteristiche fondamentali degli strumenti finanziari sono esposte nel paragrafo precedente per quanto attiene alle attività finanziarie e nei paragrafi "Leasing" e "Finanziamenti" per quanto concerne le passività finanziarie.

Il Gruppo utilizza principalmente strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, in accordo con quanto stabilito dalla procedura approvata dal Comitato Direttivo di interesse.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti

di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa i seguenti requisiti:

-) esiste un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
-) l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
-) il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella Riserva da fair value, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto, la Riserva da fair value viene riversata a conto economico ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante stesso.

Il fair value dei derivati su tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI

I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

I crediti ceduti pro-soluto sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria qualora tutti i rischi ed i benefici connessi a tali crediti sono sostanzialmente trasferiti al cessionario.

In tema di impairment il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito nel 2018, come previsto dall'IFRS 9, dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (expected credit loss o ECL). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori

economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità. Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

I fondi a copertura su crediti sono valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il General deterioration method e il Simplified approach; in particolare:

-) il General deterioration method richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
-) il Simplified approach prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Una delle esemplificazioni operative rientrante all'interno degli approcci semplificati per la stima delle ECLs è quella della Provision Matrix, particolarmente adatta, per la sua costruzione, alla valutazione dei crediti commerciali verso una clientela particolarmente frazionata ma che presenti la possibilità di essere inquadrata in medesime classi di rischio. Nella provision matrix sono infatti determinati differenti tassi di svalutazione, permettendo di raggruppare all'interno della matrice proposta, prima di tutto i crediti in base ai giorni di ritardo nel pagamento dei crediti commerciali. Oltre a tale variabile di aggregazione, la stima dei tassi di perdita viene effettuata per classi di clientela che presentano medesimi path di perdita. Il principio non definisce un principio univoco per la segmentazione della clientela lasciando libera ciascuna entità di selezionare i subset campionari in modo da renderli coerenti in base alle singole esperienze. A seconda della singola customer base quindi ciascuna entità organizza la provision matrix dividendo in cluster la clientela attraverso l'utilizzo di differenti fattori e variabili quali l'area geografica, area merceologica, rating creditizio.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

-) Stage 1 - per le attività che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto a quanto registrato al momento della rilevazione iniziale o qualora risultino avere un basso rischio di credito alla data di riferimento, si procede a rilevare un accantonamento che rifletta la 12-months ECL: le perdite attese sono stimate sulla base degli eventi di default possibili nei successivi 12 mesi, con un ridotto impatto del calcolo sulle ECL. Infatti, per tale categoria di strumenti, il principio permette di beneficiare della riduzione dei coefficienti, in quanto i parametri non sono stimati sull'orizzonte temporale relativo all'intera vita residua dello strumento, permettendo un risparmio in termini di ammontare da apporre nel fondo svalutazione;

J Stage 2 e 3 - per le attività che, invece, hanno subito un incremento significativo nel rischio di credito, l'entità rileva un accantonamento pari alle perdite attese nell'arco dell'intera vita residua di tali attività finanziarie, tenendo conto delle probabilità di default possibili che possono occorrere lungo l'intera vita dello strumento (ECL Lifetime).

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment, è stata effettuata l'analisi delle attività finanziarie in portafoglio oggetto di impairment con particolare riferimento ai crediti commerciali e ai contract assets rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo.

Per i crediti commerciali e i contract assets, il Gruppo generalmente determina soglie qualitative e quantitative per definire il default di dette posizioni che sono valutate mediante l'approccio semplificato IFRS 9 ($ECL = EAD \times PD \times LGD$). Per le posizioni che non superano dette soglie qualitative e quantitative il Gruppo valuta l'ECL suddividendo tali crediti in specifici cluster, tenendo conto anche dell'area geografica, dell'area merceologica e del rating creditizio, applicando il modello di impairment basato sulle perdite attese mediante l'esemplificazione operativa della provision matrix. Per i crediti commerciali ritenuti dal management individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio semplificato.

Le perdite per riduzione di valore determinate in conformità all'IFRS 9 vengono rappresentate separatamente nel prospetto di conto economico se il valore è considerato significativo.

Per ulteriori informazioni sui crediti e sulle attività contrattuali si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Ricavi da contratti con clienti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

In tale voce sono compresi il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi e sostanzialmente privi di rischi.

Gli scoperti bancari rimborsabili a vista non sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

AZIONI PROPRIE

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare, introdotta con la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007", per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Le passività nette del Gruppo relative ai piani a benefici definiti sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività al servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Il costo di ciascun piano è determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla base delle dinamiche salariali.

FINANZIAMENTI

Le passività finanziarie sono suddivise dall'IFRS 9 in passività finanziarie al costo ammortizzato e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVPL).

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria.

La passività finanziaria viene eliminata quando questa viene estinta, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

ALTRI DEBITI

In relazione ad accordi di opzioni put & call su interessenze di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione, classificata nella voce Altri debiti.

Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put & call danno già al Gruppo

accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata; il Gruppo contabilizza pertanto tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. La contabilizzazione è effettuata secondo il metodo del reddito.

Si precisa che il Gruppo ha incluso nelle Note illustrative le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

IMPOSTE

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo IMA.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv)

allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. I principali revenue stream del Gruppo sono:

-) macchine e lavori su commessa,
-) formati (unità più semplici rispetto alle macchine che vengono vendute insieme alle stesse oppure in un momento successivo),
-) ricambi e altri materiali,
-) assistenza tecnica.

I lavori su commessa e parte dell'assistenza tecnica, in particolare i servizi di messa in marcia, rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa).

La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di strumenti di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento dei lavori in oggetto.

Le macchine, i formati, i ricambi ed altri materiali e l'assistenza tecnica post vendita rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (at a point in time). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

- J Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- J Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- J Passività contrattuali: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- J l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- J gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività contrattuali, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) vengono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Qualora le attività e le passività possedute per la vendita soddisfino le definizioni di attività cessate, le componenti economiche ad esse relative sono esposte separatamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale. In questo caso il conto economico comparativo è riesposto coerentemente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società del Gruppo sono predisposte utilizzando la valuta del primario ambiente economico nel quale opera la singola società (valuta funzionale). Il bilancio consolidato viene preparato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

-) gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
-) gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
-) gli elementi non monetari valutati al fair value sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del fair value.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico. Le differenze cambio non realizzate, derivanti dalla conversione degli elementi monetari al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo sono iscritte a conto economico.

Società del Gruppo

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata applicando i cambi correnti alla data di chiusura del periodo per le poste di stato patrimoniale ed i cambi medi del periodo per le poste del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico ai medesimi cambi di chiusura vengono contabilizzate nell'ambito di un apposito conto di patrimonio netto denominato Riserva da conversione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera viene contabilizzato come attività della gestione estera al cambio dell'operazione e come tale convertito al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo con contabilizzazione della contropartita nella Riserva da conversione.

I principali cambi rilevati dalla Banca Centrale Europea e utilizzati per la conversione in Euro degli elementi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	2019		2018	
	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA	1,123	1,120	1,145	1,181
Sterlina Inglese	0,851	0,878	0,895	0,885
Rupia Indiana	80,187	78,836	79,730	80,733
Yuan Cinese	7,821	7,736	7,875	7,808
Franco Svizzero	1,085	1,112	1,127	1,155
Peso Argentino	67,275	67,275	43,159	43,159

In seguito all'adozione dello IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate, il cambio medio del Peso Argentino è posto uguale al cambio puntuale alla fine dell'esercizio. Il Gruppo ha applicato tale principio con riferimento alle società controllate la cui valuta funzionale è il Peso Argentino.

IPERINFLAZIONE

In applicazione dello IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate, il bilancio di un'entità la cui valuta funzionale sia la valuta di un'economia iperinflazionata deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di bilancio, ovvero attività e passività non monetarie e patrimonio netto, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del generale potere di acquisto.

Gli elementi monetari, rappresentati dal denaro posseduto e dalle voci attive o passive i cui valori devono essere ricevuti o pagati in denaro, non sono rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio.

L'utile o la perdita sulla posizione monetaria netta è imputato a conto economico. I saldi dei conti economici sono convertiti applicando il tasso di cambio finale in luogo del cambio medio, come prevede lo IAS 21.

Il principio trova concreta applicazione con riferimento alle società controllate in Argentina.

DIVIDENDI

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo. Come previsto dallo IAS 33, l'utile per azione relativo ad attività cessate è esposto separatamente nel prospetto di conto economico.

USO DI STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono:

-) avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali,
-) imposte anticipate,
-) rimanenze di magazzino,
-) ricavi da contratti con clienti,
-) attività e passività contrattuali,
-) passività per benefici a dipendenti,
-) passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza,
-) accantonamenti per rischi su crediti,
-) identificazione di un contratto di leasing, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività del leasing e del relativo tasso di attualizzazione,
-) accantonamenti per rischi ed oneri.

Con riferimento all'avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali, in relazione sia all'allocazione del prezzo delle aggregazioni aziendale che all'impairment test, i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto, da differenziare per ognuna delle CGU in base ai diversi mercati in cui opera il Gruppo.

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività contrattuali, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance dei macchinari, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su commessa alla data di bilancio.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono analiticamente commentati nei Criteri di valutazione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

L'informativa di settore del Gruppo si articola nei settori operativi Tea, Food & Other, Farma e Tabacco packaging, aggregati in funzione dei mercati di riferimento.

RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

Il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRS 16 Leases a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio, pubblicato nel gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 Leasing operativo - Incentivi ed il SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il Gruppo ha applicato il principio adottando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari a quello della passività. Pertanto, non si rilevano effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. In particolare, l'importo delle attività nette iscritte alla data di prima applicazione ammonta a 141.091 migliaia di Euro (immobilizzazioni materiali pari a 141.712 migliaia di Euro al netto di risconti pari a 621 migliaia di Euro) e l'importo delle passività per leasing a 141.091 migliaia di Euro.

Per i leasing classificati in precedenza come leasing finanziari, il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo e della passività del leasing alla data di applicazione iniziale è il valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima di tale data applicando lo IAS 17.

Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un leasing alla data di prima applicazione.

Nel presente bilancio consolidato le attività consistenti nel diritto di utilizzo e le passività del leasing sono rispettivamente incluse nella voce Attività per diritti d'uso e Passività per beni in leasing della situazione patrimoniale-finanziaria. Il dettaglio delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing è fornito nelle Note 2 e 15.

Nel rendiconto finanziario il rimborso della quota capitale e della quota interessi della passività finanziaria è presentato all'interno dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I contratti di leasing stipulati dal Gruppo sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione immobiliare ed a contratti di leasing per autovetture. Non sono state incluse le componenti non leasing nella determinazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo e delle passività del leasing.

Il Gruppo ha incluso nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite, e si è avvalso della facoltà di escludere dall'ambito di applicazione del principio i contratti a breve termine (inclusi i leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale) e i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti. La media ponderata del tasso applicato è pari a circa il 3%.

La differenza tra gli impegni relativi a leasing operativi ed affitti e la passività derivante dall'impatto dell'IFRS 16 è esposta di seguito:

migliaia di Euro	01.01.2019
Impegni per leasing operativi al 31 dicembre 2018	137.452
Pagamenti minimi sui leasing finanziari al 31 dicembre 2018	8.264
Riduzione per esclusione contratti short term/low value	(1.241)
Altro	26.594
Valore lordo passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	171.069
Attualizzazione	(22.059)
Passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	149.010
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018	(7.919)
Passività derivante da impatto IFRS 16 al 1° gennaio 2019	141.091

L'importo nella voce Altro si riferisce principalmente a diverse considerazioni sulla durata dei contratti effettuate in sede di analisi dei contratti esistenti alla data di transizione.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 non ha avuto effetti ai fini del calcolo dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere (covenant).

Nel conto economico del 2019 l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato l'eliminazione di canoni di leasing operativo per 23.170 migliaia di Euro e la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso e degli interessi passivi sulla passività del leasing rispettivamente per 21.024 migliaia di Euro e 4.208 migliaia di Euro.

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha applicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito ed in particolare in merito ai

trattamenti fiscali adottati e che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. In seguito all'adozione dell'interpretazione, il Gruppo ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha valutato che la stessa non ha determinato impatti sul proprio bilancio consolidato.

Le altre modifiche ed interpretazioni ai principi e criteri contabili in vigore dal 1° gennaio 2019 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o non rilevanti per il bilancio consolidato del Gruppo:

-)] Modifiche allo IAS 28 - Long-term interests in Associates and Joint Ventures;
-)] Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation;
-)] Modifiche allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
-)] Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 - recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23.

PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Di seguito sono elencati gli altri principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore:

-)] IFRS 17 - Insurance Contracts;
-)] Modifiche al Conceptual Framework in IFRS Standards;
-)] Modifiche all'IFRS 3 - Definition of a business;
-)] Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definition of material;
-)] Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e all'IFRS 7 - Interest Rate Benchmark Reform;
-)] Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture;
-)] Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti.

Il Gruppo non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivante dall'applicazione dei suddetti principi.

D) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

-)] Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
-)] Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

-) Rischio di mercato, nel dettaglio:
- a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione degli strumenti rappresentativi di capitale nelle Attività finanziarie ed al prezzo di commodity.

RISCHIO DI CREDITO

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di Credit Management, allocata centralmente nella direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che opera sulla base di una Credit Policy che disciplina:

-) la valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio del Corporate e del Paese, per l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie bancarie o assicurative;
-) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
-) le opportune azioni di sollecito;
-) le eventuali azioni di recupero.

Le svalutazioni sono effettuate su percentuali dello scaduto, basate su serie storiche di insolvenze, ad eccezione di eventuali svalutazioni effettuate su specifici crediti. In relazione alla suddivisione dei crediti commerciali per scadenza si rinvia a quanto riportato nella Nota 10.

Le attività di finanziamento sono rivolte principalmente alle società del Gruppo e quindi sono considerate a probabilità di rischio irrilevante.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino rischi di rimborso.

Le fidejussioni e le altre garanzie non bancarie prestate sono rilasciate principalmente nell'interesse di controllate, a garanzia di fidi e finanziamenti prestatati dal sistema bancario o dell'impegno per canoni di locazione.

In caso di attività di finanziamento legata a eccedenza temporanea di liquidità o in caso di stipula di strumenti finanziari (strumenti derivati), il Gruppo ricorre esclusivamente a interlocutori di elevato standing creditizio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 31.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il difficile contesto dei mercati finanziari rende di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle esigenze del Gruppo. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La gestione di tali rischi è affidata, sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, alle Tesorerie delle singole società, sotto il coordinamento della Tesoreria della Capogruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

-) mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
-) ottenimento di linee di credito adeguate;
-) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito e impegno finanziari e commerciali:

migliaia di Euro	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2019				
Finanziamenti e passività per beni in leasing	144.370	510.333	153.789	808.492
Impegni	44.823	1.338	–	46.161
Debiti commerciali	412.793	984	–	413.777
Totale	601.986	512.655	153.789	1.268.430
31.12.2018				
Finanziamenti	106.529	239.782	43.499	389.810
Impegni	29.851	70.304	45.156	145.311
Debiti commerciali	363.194	1.000	–	364.194
Totale	499.574	311.086	88.655	899.315

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 15, 18 e 32.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo può contare su circa 550 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate (462 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e su disponibilità liquide per 111 milioni di Euro (141 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad essa concorre a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 dicembre 2019 ammonta a 420 milioni di Euro (384 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo.

Rischio di cambio

L'attività corrente delle società del Gruppo con moneta funzionale Euro, che operano attivamente sui mercati esteri fuori da tale area, è esposta al rischio di fluttuazioni di cambio, prevalentemente per le vendite nell'area del Dollaro USA. La politica di rischio di cambio del Gruppo è quella di coprire, mediante contratti a termine, tra il 70% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti. Le fluttuazioni di cambi dal momento della fatturazione all'incasso vengono gestite separatamente, senza l'attivazione dell'hedge accounting, attraverso il bilanciamento con analoghi flussi debitori.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine. Per una analisi degli effetti di tale rischio si rimanda alla sotto riportata tabella:

migliaia di Euro	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			Effetto incremento		Effetto decremento	
			Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	110.699	50.926	(995)	-	964	-
Crediti commerciali e altri crediti	480.556	118.390	(2.169)	-	2.257	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato, al FVOCI ed al FVPL						
	68.003	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	983	983	-	343	-	(49)
Effetto fiscale			759	(82)	(773)	12
			(2.405)	261	2.448	(37)
Passività finanziarie:						
Finanziamenti	492.840	34.028	431	80	(449)	(83)
Prestiti obbligazionari	152.406	25.433	-	-	-	-
Passività per beni in leasing	163.246	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	783.828	161.597	3.141	-	(3.270)	-
Strumenti finanziari derivati	5.442	91	-	11	-	(317)
Effetto fiscale			(857)	(22)	893	96
			2.715	69	(2.826)	(304)
Totale incrementi (decrementi) 2019			310	330	(378)	(341)
Totale incrementi (decrementi) 2018			(283)	608	286	(630)

Parametri di variabilità 2019 e 2018 del +/-2% €/€, +/-2% €/E e +/-2% €/CNY

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 5, 7, 10, 12, 15 e 18.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti e debiti commerciali e degli altri crediti e debiti al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

migliaia di Euro	Crediti comm. e attività contrattuali	Acconti, erario e altri crediti	Debiti comm. e passività contrattuali	Erario, dipendenti e altri debiti
Euro	318.901	43.024	472.585	207.373
Dollaro USA	60.531	4.202	44.911	14.176
Franco Svizzero	16.965	3.437	8.705	2.464
Rupia Indiana	3.813	2.240	4.175	2.907
Sterlina Inglese	3.421	720	2.536	682
Thbailandese	3.391	3.766	2.991	570
Yuan Cinese	6.695	1.483	10.145	3.727
Yen Giapponese	713	11	149	146
Real Brasiliano	877	553	555	679
Rublo Russo	1.242	498	979	242
Altre valute	3.030	1.043	1.929	1.202
Totale al 31 dicembre 2019	419.579	60.977	549.660	234.168
Euro	292.844	47.715	458.308	153.308
Dollaro USA	56.659	3.516	42.165	7.777
Franco Svizzero	12.978	2.002	12.573	2.297
Rupia Indiana	3.610	2.328	5.492	2.392
Sterlina Inglese	4.490	978	2.134	1.320
Thbailandese	2.421	3.456	2.079	477
Yuan Cinese	4.419	1.890	10.533	3.126
Yen Giapponese	975	37	283	172
Real Brasiliano	1.418	431	1.106	614
Rublo Russo	642	60	619	241
Altre valute	3.580	758	2.757	1.331
Totale al 31 dicembre 2018	384.036	63.171	538.049	173.055

Si precisa inoltre che al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie al costo ammortizzato, al FVOCI e al FVPL sono denominate principalmente in Euro.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di IRS e di cap e vendita di floor, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Per una analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla sotto riportata tabella:

migliaia di Euro	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			Effetto incremento		Effetto decremento	
			Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	110.699	52.452 (*)	229	-	(19)	-
Crediti commerciali e altri crediti	480.556	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato, al FVOCI ed al FVPL	68.003	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	983	-	-	-	-	-
Effetto fiscale			(55)	-	5	-
			174	-	(14)	-
Passività finanziarie:						
Finanziamenti	492.840	496.563 (*)	(2.834)	-	2.834	-
Prestiti obbligazionari	152.406	-	-	-	-	-
Passività per beni in leasing	163.246	(**)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	783.828	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	5.442	3.842	-	3.216	-	(3.093)
Effetto fiscale			680	(772)	(680)	742
			(2.154)	2.444	2.154	(2.351)
Totale incrementi (decrementi) 2019			(1.980)	2.444	2.140	(2.351)
Totale incrementi (decrementi) 2018			(770)	2.050	921	(2.194)

Parametri di variabilità 2019 e 2018 del +/-50 bp €/€

(*) Trattasi di media annua.

(**) Non considerati in quanto a tasso fisso.

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 5, 7, 10, 12, 15 e 18.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su tassi a parità di tutte le altre variabili.

Il Gruppo ha considerato che ad oggi le variabili sottostanti la determinazione dei tassi di interesse variabili continuano ad essere grandezze ampiamente scambiate sui mercati.

La gestione del rischio di cambio e di tasso viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio" approvata dal Comitato Direttivo della Capogruppo.

Rischio di prezzo

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati classificati in bilancio come attività finanziarie.

Non è inoltre esposto, se non in maniera irrilevante, al rischio di prezzo associato a commodity.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio, calcolato come rapporto fra indebitamento netto e patrimonio netto:

migliaia di Euro	2019	2018
Indebitamento netto (A)	637.080	184.583
Patrimonio netto (B)	504.880	420.934
Capitale totale (A)+(B)=(C)	1.141.960	605.517
Gearing ratio (A)/(C)	56%	30%

La variazione intervenuta risente dell'adozione nel 2019 del principio contabile IFRS 16 per 155.970 migliaia di Euro.

In relazione alla variazione dell'indebitamento si rimanda a quanto commentato alla Nota 15.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

-) Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
-) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
-) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del fair value:

migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Attività finanziarie	-	-	22.881	22.881
Strumenti finanziari derivati	-	983	-	983
Totale attività al 31 dicembre 2019	-	983	22.881	23.864
Passività:				
Debiti per acquisizioni	-	-	113.172	113.172
Strumenti finanziari derivati	-	5.442	-	5.442
Totale passività al 31 dicembre 2019	-	5.442	113.172	118.614
migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Attività finanziarie	-	-	19.048	19.048
Strumenti finanziari derivati	-	382	-	382
Totale attività al 31 dicembre 2018	-	382	19.048	19.430
Passività:				
Debiti per acquisizioni	-	-	61.993	61.993
Strumenti finanziari derivati	-	5.116	-	5.116
Totale passività al 31 dicembre 2018	-	5.116	61.993	67.109

Le partecipazioni in altre imprese e gli investimenti in titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al FVOCI, sono valutate al fair value e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione di quanto commentato nella Nota 5 in relazione a Mint Street Holding S.p.A., attività finanziaria valutata al FVPL.

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Non si segnalano cambiamenti significativi nelle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e passività finanziarie.



La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3:

migliaia di Euro	Attività	Passività
Saldo al 01.01.2018	10.370	34.269
Utili/perdite rilevati a PL	(543)	2.335
Utili/perdite rilevati a OCI	540	–
Acquisizione Gruppo TMC	196	22.213
Acquisizione Ciemme S.r.l.	–	7.006
Corrispettivi pagati per acquisizioni	–	(4.334)
Incrementi/(decrementi)	8.485	504
Saldo al 31.12.2018	19.048	61.993
Utili/perdite rilevati a PL	2.740	340
Utili/perdite rilevati a OCI	(1.032)	–
Acquisizione ATOP S.p.A.	–	24.685
Acquisizione Perfect Pack S.r.l.	–	14.019
Acquisizione Spreafico Automation S.r.l.	–	9.252
Acquisizione Tecmar S.A. e Spares & More S.r.l.	–	3.232
Incrementi/(decrementi)	2.125	(349)
Saldo al 31.12.2019	22.881	113.172

In relazione alle informazioni sulle tecniche di determinazione del fair value si rinvia a quanto riportato nella Nota 5 per quanto attiene alle attività finanziarie, nella Nota 15 per quanto concerne i finanziamenti e nella Nota 30 per quanto riguarda i debiti per acquisizioni rappresentati da corrispettivi potenziali connessi all'acquisto delle quote di minoranza di società controllate avvenute nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

E) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto potenziali.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- J il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- J l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- J qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione aziendale possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza. La scelta di modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di aggregazione aziendale.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati nel processo di predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

Società collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza notevole sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

F) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i dati economici e patrimoniali di I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata viene fornito nel paragrafo H delle Note illustrative.

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nel 2019 riguardanti le società incluse nell'area di consolidamento:

-) in data 2 gennaio 2019 la società Delta Systems & Automation Inc., controllata al 100% da Ilapak Inc., è stata ceduta alla società controllata Packaging Systems Holdings Inc. per un ammontare di 12,5 milioni di Dollari USA. In pari data Delta Systems & Automation Inc. è stata incorporata in Delta Systems & Automation Llc, società neo costituita da Packaging Systems Holdings Inc.;
-) in data 4 febbraio 2019 Transworld Packaging Holding S.p.A. ha acquisito, per 2.033 migliaia di Euro, il 100% della società di diritto svizzero Luna Investment SA, con sede a Lugano e capitale sociale pari a 100 migliaia di CHF. La società ha ad oggetto l'acquisto, la detenzione, la gestione e la vendita di partecipazioni;
-) in data 11 febbraio 2019 è stata costituita la società IMA Packaging India Pvt. Ltd., con sede a Thane (India) e capitale sociale pari a 10 milioni di INR detenuto al 100% da IMA S.p.A. La società ha ad oggetto attività commerciale;

-) in data 11 aprile 2019 IMA ha perfezionato il closing per l'acquisto del 61,45% del capitale di Tecmar S.A., con sede a Mar del Plata (Argentina), che opera nel mercato latino americano nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il confezionamento nei settori caffè e food. IMA ha inoltre sottoscritto contratti di opzione Put & Call sul restante 38,55%. Il costo dell'acquisizione pari a 3.928 migliaia di Euro include l'importo corrisposto per 1.691 migliaia di Euro ed il fair value dei debiti relativi alle opzioni per 2.237 migliaia di Euro;
-) in data 16 aprile 2019 IMA ha perfezionato il closing per l'acquisto del 70% del capitale di Spreafico Automation S.r.l., con sede a Calolziocorte (Lecco), importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il riempimento e la preparazione delle capsule di caffè e prodotti solubili. E' stata inoltre concessa ad IMA un'opzione di acquisto sul restante 30% della società. Il costo dell'acquisizione pari a 21.603 migliaia di Euro include l'importo corrisposto per 12.351 migliaia di Euro ed il corrispettivo potenziale pari a 9.252 migliaia di Euro, come commentato nella Nota 30 Business combinations;
-) in data 19 giugno 2019 IMA ha acquisito, per 5.000 migliaia di Euro, da parti correlate un ulteriore 50% di CMRE S.r.l., con sede a Bologna ed attiva nel settore immobiliare, portando così al 100% la partecipazione complessiva nella società;
-) in data 2 luglio 2019 IMA ha perfezionato il closing per l'acquisto del 56,1% di ATOPbi S.p.A. e del 16% di Stator S.p.A. Attraverso questo accordo IMA, che era già azionista di ATOPbi S.p.A. dal 2017, ha raggiunto una partecipazione complessiva pari a circa l'81,1% della società stessa. In seguito a tale operazione IMA S.p.A. deteneva indirettamente circa l'84% di ATOP S.p.A., azienda con sede a Barberino Tavarnelle (FI) leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotori per motori elettrici per il settore automotive. Successivamente, nel corso del mese di dicembre 2019, in conseguenza della fusione per incorporazione di Stator S.p.A. in ATOP S.p.A. e della fusione inversa di ATOPbi S.p.A. in ATOP S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019, alla data di chiusura del bilancio, IMA detiene l'84,165% di ATOP S.p.A.; inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione Put & Call, sulle quote reinvestite dai soci fondatori pari a circa il 6,8% del capitale, da esercitarsi successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda i dettagli relativi al costo dell'acquisizione ed al fair value delle opzioni sottoscritte, si rinvia alla Nota 30 Business combinations;
-) in data 26 luglio 2019 Tissue Machinery Company S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dell'80% del capitale sociale di Spares & More S.r.l., con sede in Galliciano (LU) ed attiva nel settore dei servizi di revisione industriale e ricondizionamento di macchine usate. In data 31 luglio 2019 Spares & More S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di 100 migliaia di Euro deliberato dalla società Claren Cutting Service S.r.l., con sede a Calderara di Reno (BO) e attiva nella fornitura di ricambistica compatibile per macchine del settore tissue, deliberato in seguito al completo annullamento del

capitale sociale di Claren. La partecipazione di Spares & More S.r.l. in Claren Cutting Service S.r.l. risulta pertanto pari al 100%;

- J in data 7 agosto 2019 IMA ha acquisito il 60% del capitale di Perfect Pack S.r.l., con sede a Rimini, importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine imbustatrici automatiche e linee complete per confezioni monodose per differenti mercati: farmaceutico, cosmetico, nutraceutico e chimico. E' stata inoltre concessa un'opzione di vendita sul restante 40% della società. Il costo dell'acquisizione complessivo ammonta a 26.400 migliaia di Euro, dettagliatamente commentato nella Nota 30 Business combinations;
- J in data 1° ottobre 2019 GIMA S.p.A. ed Eurosicma S.p.A. hanno acquistato da terzi rispettivamente il 10% di Dreamer S.r.l. per 83 migliaia di Euro ed il 30% di O.A.SYS. S.r.l. per 228 migliaia di Euro, raggiungendo così il 100% del capitale sociale delle società. Si segnala inoltre che O.A.SYS. S.r.l. verrà fusa per incorporazione in Eurosicma S.p.A. con effetti decorrenti dall'1 gennaio 2020 e Dreamer S.r.l. è stata posta in liquidazione;
- J in data 2 dicembre 2019 si è perfezionata la costituzione della società di diritto cinese ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co. Ltd., con sede in Shanghai e capitale sociale di 200.000 Euro, detenuta da ATOP S.p.A. al 100% e che si occupa di assistenza tecnica per il territorio cinese.

Per ulteriori informazioni sulle acquisizioni sopra riportate si rinvia a quanto commentato nella Nota 30 Business combinations.

Fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A.

In data 11 giugno 2019 i Consigli di Amministrazione di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. La fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del comitato di soli amministratori indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. in conformità alle previsioni della procedura parti correlate di GIMA TT S.p.A.

La fusione è stata realizzata per i seguenti obiettivi: (i) creare una società con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori; (ii) ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l'assetto di governo societario, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti; e (iii) permettere al management di dedicarsi pienamente alla gestione operativa della divisione "tabacco", minimizzando elementi di distrazione imputabili alla volatilità intervenuta nel settore, non prevedibile al momento della quotazione di GIMA TT S.p.A. nel 2017. Ai fini dell'individuazione degli elementi economici della fusione, i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione, con l'ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di IMA S.p.A. e GIMA

TT S.p.A. Il rapporto di cambio è stato determinato sulla base delle valutazioni delle società risultanti dall'applicazione di diverse metodologie secondo la migliore prassi di mercato, nazionale e internazionale. Il progetto di fusione è stato predisposto sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società partecipanti alla fusione, approvati dalle rispettive assemblee ordinarie in data 30 aprile 2019 e utilizzati quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater codice civile.

In data 14 giugno 2019, il Presidente del Tribunale delle Imprese di Bologna, Sezione Specializzata in materia di Impresa, previa istanza congiunta di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A., ha nominato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la Relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio, che nella Relazione ha ritenuto adeguati i metodi adottati per la determinazione dei rapporti di cambio delle azioni. Le Assemblee Straordinarie degli azionisti di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in data 8 agosto 2019.

Successivamente, in data 31 ottobre 2019 IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in pari data.

Il procedimento si è quindi positivamente concluso e la fusione ha avuto efficacia dal 5 novembre 2019 ("Data di Efficacia"), con conseguente estinzione di GIMA TT S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, all'1 gennaio 2019 in coerenza con il fatto che nell'operazione in oggetto non muta il controllo sulle attività della società incorporata, bensì viene sostituito il controllo indiretto con un controllo diretto. La fusione madre-figlia in oggetto è qualificabile come aggregazione di imprese under common control. Tale operazione ha generato impatti sul bilancio consolidato unicamente con riferimento ai rapporti con i soci di minoranza, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 10.

Alla Data di Efficacia IMA S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per un importo complessivo di nominali Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 azioni, da porre a servizio del concambio nel rapporto di n. 11,4 azioni ordinarie IMA da nominali Euro 0,52 per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. In applicazione del suddetto rapporto di cambio, agli azionisti GIMA TT S.p.A., diversi da IMA, sono state attribuite n. 3.952.509 nuove azioni ordinarie di IMA, aventi data di godimento e caratteristiche identiche a quella delle azioni ordinarie IMA già in circolazione alla Data di Efficacia e sono stati attribuiti, ai loro titolari, diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie di IMA in circolazione al momento dell'assegnazione. Le suddette azioni di nuova emissione sono state quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

Pertanto, dalla Data di Efficacia, il capitale sociale di IMA S.p.A. è divenuto pari a nominali Euro 22.470.504,68, suddiviso in n. 43.212.509 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna, quotate sul MTA.

Le azioni IMA assegnate per servire la fusione sono state messe a disposizione degli azionisti GIMA TT S.p.A. a partire dalla Data di Efficacia per il tramite degli intermediari depositari aderenti alla Monte Titoli S.p.A. ("Intermediari Incaricati"). A tale data, le azioni ordinarie GIMA TT S.p.A. rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa sono state annullate e hanno cessato di essere quotate sul MTA.

L'atto di Fusione è a disposizione del pubblico sui siti internet www.ima.it e www.gimatt.it.

Progetto di fusione per incorporazione di GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. nella controllante IMA S.p.A.

Nel corso del mese di giugno 2019 sono stati iscritti presso i competenti Registri delle Imprese i progetti di fusione per incorporazione in IMA S.p.A. delle società direttamente o indirettamente controllate GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. Tali fusioni, in forma semplificata e, pertanto, senza concambio, senza aumento di capitale e senza alcuna modifica dello statuto dell'incorporante, sono state attuate assumendo a riferimento le rispettive situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018.

Le delibere di fusione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. e dalle Assemblee dei Soci delle incorporande.

Tali fusioni si sono perfezionate nel corso del mese di dicembre 2019, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

G) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2018 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dell'esercizio 2018 in relazione alle voci economiche. I dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, precedentemente inclusi nella voce Altri proventi, sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati del prospetto di conto economico consolidato.

1. INFORMATIVA DI SETTORE

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

Settore Tea, Food & Other

Si occupa della produzione di impianti per la lavorazione del caffè, di macchine per il confezionamento di tè ed erbe in bustine di carta filtro e di caffè, per il food and beverage, personal care, per il fine linea, per il settore dairy e dadi da brodo e per il packaging primario nel settore food con utilizzo di materiale flessibile - flowpack sia orizzontali che verticali, per l'assemblaggio di prodotti medicali, per il settore tissue e per la produzione di motori elettrici, nonché dei servizi connessi.

L'attività di tale settore è svolta principalmente dalle seguenti società:

) IMA S.p.A. produce:

- macchine per il confezionamento di tè ed erbe in bustine di carta filtro attraverso la Tea & Herbs division;
- macchine per il fine linea attraverso la BFB division;
- macchine per il riempimento in "pouch" attraverso la Flex Pack division;

- J ATOP S.p.A. produce macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotor per motori elettrici per il settore automotive;
- J Benhil GmbH e Hassia Packaging Pvt. Ltd. producono macchine per la formatura, il riempimento e la sigillatura, per contenitori e stick, per la chiusura ultraclean ed avvolgitrici;
- J Ciemme S.r.l. produce macchine e sistemi automatici di incartonamento per il fine linea;
- J Corazza S.p.A. produce macchine ed impianti per la dosatura ed il confezionamento del formaggio in porzioni e dado da brodo;
- J Eurosicma S.p.A. ed Eurotekna S.r.l. producono macchine ed impianti per il confezionamento orizzontale in flowpack e fold per l'industria alimentare e cosmetica;
- J GIMA S.p.A. produce macchine per il settore caffè, per il food and beverage e personal care;
- J Ilapak International SA, Ilapak Italia S.p.A., Ilapak (Beijing) Packaging Machinery e Delta Systems & Automation Llc. producono macchine automatiche e linee per il packaging flessibile alimentare e non food, mediante tecnologie orizzontali e verticali di confezionamento;
- J IMA MAI S.A. produce macchine per il confezionamento di tè e tisane in sacchetti filtro;
- J IMA Medtech Switzerland SA, IMA Automation USA Inc. e IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd. producono macchine per l'assemblaggio di prodotti medicali per l'automedicazione, come inalatori, siringhe per insulina e sistemi per iniezioni;
- J Mapster S.r.l. produce macchine automatiche per il riempimento e confezionamento di capsule per settore caffè (single serve);
- J Petroncini Impianti S.p.A. progetta, realizza, installa e mette in funzione impianti completi per la lavorazione del caffè e di prodotti alimentari affini;
- J Revisioni Industriali S.r.l. svolge attività di revisione di macchine usate per formaggi fusi e di tè ed erbe in bustine di carta filtro;
- J Spreafico Automation S.r.l. produce macchine per il riempimento e confezionamento di capsule per il settore caffè;
- J Tecmar S.A. produce macchine per il confezionamento nei settori caffè e food;
- J Teknoweb Converting S.r.l. produce macchine per la realizzazione di salviettine umidificate usa e getta "wet wipes" (settore converting);
- J Telerobot S.p.A. produce macchinari per l'assemblaggio di materiali plastici nei settori caps and closures;
- J Tissue Machinery Company S.p.A. e Valley Tissue Packaging Inc. producono macchine automatiche per il confezionamento e la gestione di prodotti tissue e personal care.

Settore Farma

Si occupa della produzione di macchine per il confezionamento di capsule e compresse in blister e in flaconi, per il riempimento di flaconi e fiale con prodotti liquidi e con polveri, in ambiente sterile e non, per la liofilizzazione, per l'intubettamento, per l'astucciamento, per la produzione di compresse, capsule e per il coating e la granulazione, nonché dei servizi connessi.

L'attività di tale settore è svolta principalmente dalle seguenti società:

- J IMA S.p.A. produce:
 - macchine blisteratrici e per il confezionamento di opercoli, capsule e compresse e macchine per l'astucciamento, attraverso la IMA Safe division;
 - macchine per il confezionamento di liquidi e polveri in ambiente asettico e non e sistemi per impianti di liofilizzazione attraverso la IMA Life division;
 - macchine comprimetrici, opercolatrici, per il coating e la granulazione, la movimentazione delle polveri e la depolverizzazione delle compresse attraverso la IMA Active division;
- J CO.MA.DI.S. S.p.A. produce macchine intubettatrici per il mercato farmaceutico, cosmetico, chimico ed alimentare;
- J G.S. Coating Technologies S.r.l. produce macchine per il coating;
- J IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd. produce sistemi per il riempimento in ambiente sterile;
- J IMA Life The Netherlands B.V., IMA Life North America Inc. ed IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd. producono impianti di liofilizzazione per l'industria farmaceutica;
- J IMA-PG India Pvt Ltd. produce macchine blisteratrici ed astucciatrici prevalentemente rivolte ai paesi emergenti;
- J IMA Swiftpack Ltd. ed IMA North America Inc. producono macchine per il confezionamento in flaconi di capsule e compresse per l'industria farmaceutica;
- J Perfect Pack S.r.l. produce macchine imbustatrici automatiche e linee complete per confezioni monodose per differenti mercati: farmaceutico, cosmetico, nutraceutico e chimico;
- J Pharmasiena Service S.r.l. produce sistemi per il riempimento di fiale e siringhe in ambiente asettico.

Settore Tobacco packaging

Si occupa della progettazione, produzione e vendita di macchinari ed impianti per il confezionamento del tabacco, nonché dei servizi connessi. L'attività di tale settore è svolta dalla IMA T&T division di IMA S.p.A. Come dettagliatamente commentato nella sezione Area di consolidamento, la società GIMA TT S.p.A. è stata fusa per incorporazione in IMA S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019, dando così origine alla divisione IMA T&T della Capogruppo.

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

Le informazioni relative ai settori operativi per l'anno 2019 e 2018 sono le seguenti:

2019					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato (*)	Totale
Ricavi da contratti con clienti	804.570	699.594	91.363	–	1.595.527
Utile operativo di settore	65.392	102.713	24.370	–	192.475
Proventi (Oneri) finanziari netti (**)					36.578
Utile (Perdita) partecipazioni valutate a patrimonio netto	(7.438)	3.022	–	(266)	(4.682)
Utile prima delle imposte					224.371
Imposte					(54.728)
Utile netto da attività in funzionamento					169.643
Utile (Perdita) da attività cessate / destinate ad essere cedute		–	–	–	–
Utile dell'esercizio					169.643

2018					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato (*)	Totale
Ricavi da contratti con clienti	686.170	631.269	182.932	–	1.500.371
Utile operativo di settore	38.906	99.024	72.127	–	210.057
Proventi (Oneri) finanziari netti (**)					(538)
Utile (Perdita) partecipazioni valutate a patrimonio netto	561	2.358	–	(500)	2.419
Utile prima delle imposte					211.938
Imposte					(61.180)
Utile netto da attività in funzionamento					150.758
Utile (Perdita) da attività cessate / destinate ad essere cedute	(26.165)	–	–	–	(26.165)
Utile dell'esercizio					124.593

(*) L'ammontare non allocato si riferisce a partecipazioni non direttamente attribuibili ai settori operativi.

(**) I proventi e gli oneri finanziari non sono stati allocati ai singoli settori operativi in quanto non è possibile indicare importi specifici per ciascun settore di informativa; tale suddivisione non viene effettuata nei rendiconti interni.

Con riferimento ai settori operativi che compongono il Gruppo IMA, la tabella di seguito riportata indica le variazioni dei ricavi nel confronto con il 2018:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Tea, Food & Other	804.570	686.170	118.400
Farma	699.594	631.269	68.325
Tobacco packaging	91.363	182.932	(91.569)
Totale	1.595.527	1.500.371	95.156

I ricavi consolidati dell'esercizio 2019 hanno raggiunto 1.595.527 migliaia di Euro, con un incremento complessivo del 6,3%, del quale l'1,2% legato alla crescita organica, rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore si rileva che:

-)] il settore Tea, Food & Other registra un incremento dei ricavi del 17,3% rispetto all'anno precedente, grazie al contributo dei business ATOP, Spreafico e Tecmar (72.729 migliaia di Euro) ed in generale confermando la forte posizione di leadership detenuta dal Gruppo in tali mercati di nicchia;
-)] il settore Farma evidenzia un sensibile incremento dei ricavi pari al 10,8% (+68.325 migliaia di Euro) con un contributo della neo-acquisita Perfect Pack per 2.616 migliaia di Euro;
-)] il settore Tabacco evidenzia una forte contrazione pari al 50% rispetto all'anno precedente, in seguito al minor portafoglio ordini di inizio anno.

Si segnala inoltre che nessun singolo cliente esterno rappresenta ricavi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

Di seguito vengono riportate le variazioni dell'utile operativo per settore:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Tea, Food & Other	65.392	38.906	26.486
Farma	102.713	99.024	3.689
Tobacco packaging	24.370	72.127	(47.757)
Totale	192.475	210.057	(17.582)

L'utile operativo del settore Tea, Food & Other si attesta a 65.392 migliaia di Euro (8,1% dei ricavi) contro 38.906 migliaia di Euro del 2018 (5,7% dei ricavi), dopo aver scontato oneri non ricorrenti per 2.178 migliaia di Euro (6.346 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Il settore Farma ha registrato un buon incremento dell'utile operativo rispetto all'esercizio precedente, mentre la diminuzione dell'utile operativo del settore Tabacco riflette i minori volumi di vendita.

I prospetti di seguito riportati forniscono altre informazioni di conto economico con riferimento ai settori in cui si articola l'attività del Gruppo:

2019				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Ammortamenti, riduzione di valore e svalutazioni	56.249	22.994	1.723	80.966
Altri costi (proventi) non monetari	5.814	2.048	454	8.316

2018				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Ammortamenti, riduzione di valore e svalutazioni	30.266	12.411	894	43.571
Altri costi (proventi) non monetari	6.725	3.025	195	9.945

L'incremento negli ammortamenti nei vari settori riflette principalmente l'adozione del principio IFRS 16.

Gli investimenti suddivisi per settore operativo sono i seguenti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Tea, Food & Other	444.930	188.991	255.939
Farma	77.315	19.430	57.885
Tobacco packaging	3.751	3.629	122
Totale	525.996	212.050	313.946

Per quanto riguarda l'allocazione delle attività immateriali iscritte nel 2019 in relazione alle acquisizioni di ATOP S.p.A., Spreafico Automation S.r.l. e Tecmar S.A. per 396.715 migliaia di Euro riconducibili al settore Tea, Food & Other e Perfect Pack S.r.l. per 26.595 riconducibile al settore Farma, si rinvia alla Nota 30.



Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

31 dicembre 2019					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato (*)	Totale
Attività operative di settore	1.368.836	588.255	59.512	-	2.016.603
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.602	16.805	-	4.670	26.077
Attività finanziarie	3.419	3.094	-	61.490	68.003
Imposte anticipate					58.353
Crediti per imposte sul reddito					21.296
Cassa e disponibilità liquide					110.699
Totale attivo					2.301.031

31 dicembre 2019					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato	Totale
Passività operative di settore	457.583	379.217	28.507	-	865.307
Finanziamenti e passività per beni in leasing					808.492
Imposte differite					108.827
Debiti per imposte e altri fondi rischi					13.525
Totale passivo					1.796.151

(*) L'ammontare non allocato si riferisce a partecipazioni ed attività finanziarie non direttamente attribuibili ai settori operativi.



Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 erano le seguenti:

31 dicembre 2018					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato (*)	Totale
Attività operative di settore	790.372	457.096	89.866	–	1.337.334
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	28.362	14.772	–	9.775	52.909
Attività finanziarie	–	2.319	2.228	65.140	69.687
Imposte anticipate					49.226
Crediti per imposte sul reddito					9.810
Cassa e disponibilità liquide					140.867
Totale attivo					1.659.833

31 dicembre 2018					
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Non allocato	Totale
Passività operative di settore	372.624	357.678	52.055	–	782.357
Finanziamenti					389.810
Imposte differite					58.789
Debiti per imposte e altri fondi rischi					7.943
Totale passivo					1.238.899

(*) L'ammontare non allocato si riferisce a partecipazioni ed attività finanziarie non direttamente attribuibili ai settori operativi.

In seguito all'adozione dell'IFRS 15, avvenuta nel 2018, il Gruppo ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie che illustrino in che modo i fattori economici incidono sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari.



Sono state considerate sia le informazioni fornite nelle presentazioni agli investitori sia le informazioni soggette periodicamente al riesame del più alto livello decisionale operativo e pertanto è stata considerata appropriata la suddivisione dei ricavi successivamente presentata in tre categorie: area geografica, categoria di attività e tempistica di riconoscimento.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

migliaia di Euro	2019			Totale
	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	
Unione europea (esclusa l'Italia)	222.508	197.105	31.707	451.320
Altri paesi europei	75.912	28.552	4.594	109.058
America del Nord	182.074	130.505	1.095	313.674
Asia e Medio Oriente	144.146	171.741	38.808	354.695
Italia	92.382	85.599	14.854	192.835
Altri paesi	87.548	86.092	305	173.945
Totale	804.570	699.594	91.363	1.595.527

migliaia di Euro	2018			Totale
	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	
Unione europea (esclusa l'Italia)	203.059	191.123	55.828	450.010
Altri paesi europei	67.032	37.831	10.109	114.972
America del Nord	153.024	88.097	6	241.127
Asia e Medio Oriente	114.384	157.370	103.909	375.663
Italia	74.744	81.561	11.348	167.653
Altri paesi	73.927	75.287	1.732	150.946
Totale	686.170	631.269	182.932	1.500.371

I ricavi sono allocati in base alle aree geografiche del cliente di fatturazione.

A commento delle variazioni nella suddivisione dei ricavi per area geografica si sottolinea quanto segue:

-) i ricavi verso i paesi dell'Unione Europea, escludendo l'Italia, risultano in crescita in Spagna, Francia, Irlanda e Slovenia;
-) le vendite negli altri paesi europei sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente con evidenza particolare nella Federazione Russa;
-) l'America del Nord risulta in sensibile crescita nell'ambito di un contesto sostanzialmente privo di una rilevante concorrenza locale;
-) in Asia e Medio Oriente si è registrato una leggera diminuzione pari al 5,6% ma conferma l'importanza di questo mercato stabilmente superiore al 20% delle vendite di Gruppo. Il progredire delle economie locali sta comportando un adeguamento degli standard produttivi a livello occidentale e quindi una richiesta di macchinari più vicini alla nostra offerta. In particolare si segnala la crescita della Cina ed una riduzione del Giappone;

-) i ricavi verso Altri paesi sottendono una dinamica molto variegata con una crescita in Brasile, Messico, Algeria e Marocco;
-) la crescita in Italia è da attribuirsi ad un maggior numero di progetti rispetto all'esercizio precedente. Tale variabilità, anno su anno, appare ricorrente in quanto condizionata dai progetti di investimento delle società del settore food e farmaceutiche, che non hanno andamenti stabili soprattutto in un mercato come quello italiano.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari non attribuiti ed attività fiscali differite del Gruppo IMA suddivise per area geografica sono le seguenti:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Italia	989.349	449.699
Unione europea (esclusa l'Italia)	68.078	62.004
Altri paesi europei	58.323	38.055
America del Nord	58.069	43.673
Asia e Medio Oriente	35.079	24.349
Altri paesi	14.850	10.038
Totale	1.223.748	627.818

Le attività sono allocate in base alle aree geografiche in cui sono localizzate. L'incremento in Italia riflette principalmente l'acquisizione di ATOP S.p.A., Perfect Pack S.r.l. e Spreafico Automation S.r.l.

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

2019				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Original Equipment	595.222	476.966	50.733	1.122.921
After-Sales	209.348	222.628	40.630	472.606
Totale	804.570	699.594	91.363	1.595.527

2018				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Original Equipment	509.028	412.623	119.988	1.041.639
After-Sales	177.142	218.646	62.944	458.732
Totale	686.170	631.269	182.932	1.500.371

La voce original equipment si riferisce sostanzialmente a macchine e lavori su commessa mentre la voce after-sales è relativa ad attività post-vendita quali assistenza tecnica, ricambi e parti a formato.

RICAVI PER TEMPISTICA DI RICONOSCIMENTO

2019				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Ricavi at a point in time	392.652	280.133	35.105	707.890
Ricavi over time	411.918	419.461	56.258	887.637
Totale	804.570	699.594	91.363	1.595.527

2018				
migliaia di Euro	Tea, Food & Other	Farma	Tobacco packaging	Totale
Ricavi at a point in time	396.685	278.332	60.708	735.725
Ricavi over time	289.485	352.937	122.224	764.646
Totale	686.170	631.269	182.932	1.500.371

I lavori su commessa e parte dell'assistenza tecnica, in particolare i servizi di messa in marcia, rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time).

Le macchine, i formati, i ricambi ed altri materiali e l'assistenza tecnica post vendita rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (at a point in time).

Il prospetto di seguito riportato evidenzia la consistenza del portafoglio ordini di fine esercizio:

migliaia di Euro	
Tea, Food & Other	326.344
Farma	528.745
Tobacco packaging	53.960
Totale	909.049

Si prevede che circa l'88,5% degli ordini non ancora evasi al 31 dicembre 2019 si realizzerà nel corso del prossimo esercizio.



2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso dell'esercizio:

migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industriali e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	92.230	62.730	35.124	42.879	3.255	236.218
Fondi ammort. e svalutaz.	(34.477)	(45.556)	(29.399)	(31.694)	–	(141.126)
Saldi al 01.01.2018	57.753	17.174	5.725	11.185	3.255	95.092
Rival. mon. iperinflazione	–	497	–	5	–	502
Incrementi	16.116	9.077	1.750	5.132	3.588	35.663
Vendite ed eliminazioni	(12)	(391)	(65)	(102)	–	(570)
Cessione 60% IMA D&F	(5.107)	(1.891)	(1.412)	(746)	(231)	(9.387)
Var. area consolidamento	2.526	678	861	855	–	4.920
Ammortamenti	(5.193)	(4.347)	(1.948)	(3.518)	–	(15.006)
Riclassif. e altre variazioni	233	1.219	97	29	(934)	644
Differenza cambio	244	(216)	3	(8)	9	32
Saldi al 31.12.2018	66.560	21.800	5.011	12.832	5.687	111.890
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	97.340	70.896	33.521	44.390	5.687	251.834
Fondi ammort. e svalutaz.	(30.780)	(49.096)	(28.510)	(31.558)	–	(139.944)
Saldi al 01.01.2019	66.560	21.800	5.011	12.832	5.687	111.890
Riclassifiche adozione IFRS 16	(40.723)	(20)	–	(605)	(326)	(41.674)
Rival. mon. iperinflazione	–	290	–	26	–	316
Incrementi	6.937	5.283	1.846	4.686	6.614	25.366
Vendite ed eliminazioni	(4)	(405)	(5)	(105)	(3)	(522)
Var. area consolidamento	10.706	1.688	325	736	256	13.711
Ammortamenti	(1.198)	(5.273)	(2.138)	(4.052)	–	(12.661)
Riclassif. e altre variazioni	3.969	927	560	146	(1.808)	3.794
Differenza cambio	128	(215)	7	43	9	(28)
Saldi al 31.12.2019	46.375	24.075	5.606	13.707	10.429	100.192
Valore lordo	54.614	78.536	36.997	48.051	10.429	228.627
Fondi ammort. e svalutaz.	(8.239)	(54.461)	(31.391)	(34.344)	–	(128.435)
Saldi al 31.12.2019	46.375	24.075	5.606	13.707	10.429	100.192

I terreni ed i fabbricati si riferiscono alle seguenti società del Gruppo:

migliaia di Euro	Terreni		Fabbricati	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
IMA S.p.A.	2.591	2.299	1.528	2.897
ATOP S.p.A.	151	–	10.420	–
Ciemme S.r.l.	780	780	4.150	1.581
Delta Systems & Automation Llc	1.231	1.208	4.962	5.036
GIMA S.p.A.	573	2.556	1.397	8.154
Hassia Packaging Pvt. Ltd.	43	43	559	591
Ilapak Inc.	169	166	888	928
Ilapak Italia S.p.A.	763	763	3.492	1.660
Ilapak Sp. Z o.o.	450	445	853	873
Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH	115	115	480	496
IMA France Eurl	183	183	355	374
IMA-PG India Pvt. Ltd.	1.968	1.980	1.612	1.319
Società del Sole S.r.l.	2.977	2.977	–	–
Tissue Machinery Company S.p.A.	728	–	2.669	–
Altre	89	31	199	209
Totale	12.811	13.546	33.564	24.118

Nel corso dell'esercizio la controllata Tissue Machinery Company S.p.A. ha acquisito lo stabilimento sito in Castel Guelfo (BO), precedentemente detenuto in locazione, per 3.437 migliaia di Euro e Ilapak Italia S.p.A. ha completato la costruzione del nuovo stabilimento a Foiano della Chiana (AR).

Gli altri incrementi del periodo si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per l'ampliamento e l'adeguamento di fabbricati ed all'acquisto di impianti, macchinari e macchine elettroniche.

La variazione dell'area di consolidamento riflette le acquisizioni di periodo come commentato alla Nota 30. Le riclassifiche e altre variazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Cracovia (Polonia) di Ilapak Sp. Z o.o. e di Ciemme S.r.l.

La voce Rivalutazione monetaria per iperinflazione è riconducibile alle società controllate argentine IMA MAI S.A. e Tecmar S.A.

La voce Altri beni è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Macchine elettroniche d'ufficio	8.422	7.210
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.941	2.828
Automezzi	1.630	1.996
Altri	714	798
Totale	13.707	12.832

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono principalmente attrezzature e macchinari in corso di costruzione.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono generalmente rilevati a conto economico in quanto il Gruppo non detiene attività significative per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

Sugli immobili di Castel Guelfo (BO) e di Barberino Tavarnelle (FI) di proprietà di Tissue Machinery Company S.p.A. e ATOP S.p.A. sono state concesse garanzie ipotecarie a fronte di finanziamenti come commentato nella Nota 15.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore.

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Si fornisce nella seguente tabella il dettaglio delle attività per diritti d'uso e la relativa movimentazione nel periodo:

migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Totale
Saldi al 01.01.2019	137.327	-	25	4.360	-	141.712
Riclassifiche adozione IFRS 16	40.723	20	-	605	326	41.674
Rivalutazione mon. iperinflazione	177	-	-	-	-	177
Incrementi	26.847	395	36	2.950	7.356	37.584
Decrementi	(3.748)	-	-	(212)	-	(3.960)
Variazione area consolidamento	14.091	728	-	270	6.828	21.917
Ammortamenti	(23.493)	(70)	(22)	(2.270)	-	(25.855)
Riclassifiche	(708)	(12)	-	-	(184)	(904)
Differenza cambio	421	-	-	24	2	447
Saldi al 31.12.2019	191.637	1.061	39	5.727	14.328	212.792
Valore lordo	240.269	1.415	75	8.412	14.328	264.499
Fondi ammortamento	(48.632)	(354)	(36)	(2.685)	-	(51.707)
Saldi al 31.12.2019	191.637	1.061	39	5.727	14.328	212.792

Nel corso del mese di aprile 2019 IMA S.p.A. ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile ad uso industriale con una superficie di circa 32.600 mq. sito a Castel San Pietro Terme (BO). Come previsto dal principio contabile IFRS 16, tale contratto ha comportato, nel 2019, la rilevazione di diritti d'uso pari a 13.473 migliaia di Euro.

Gli altri beni sono rappresentati sostanzialmente da autovetture e le immobilizzazioni in corso si riferiscono prevalentemente al complesso immobiliare in corso di edificazione sito nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO) riconducibile a CMRE S.r.l.

In relazione all'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili".

Si precisa che nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, la voce Immobilizzazioni materiali includeva il valore contrattuale dei beni detenuti in locazione finanziaria secondo la rappresentazione prevista dallo IAS 17 in vigore fino al 31 dicembre 2018. A partire dal 1° gennaio 2019, in accordo con il nuovo principio contabile IFRS 16, i saldi in essere al 31 dicembre 2018, pari a 12.452 migliaia di Euro, sono stati riclassificati nelle attività per diritti d'uso. Inoltre, sono state riclassificate miglie per su beni di terzi per 29.222 migliaia di Euro.

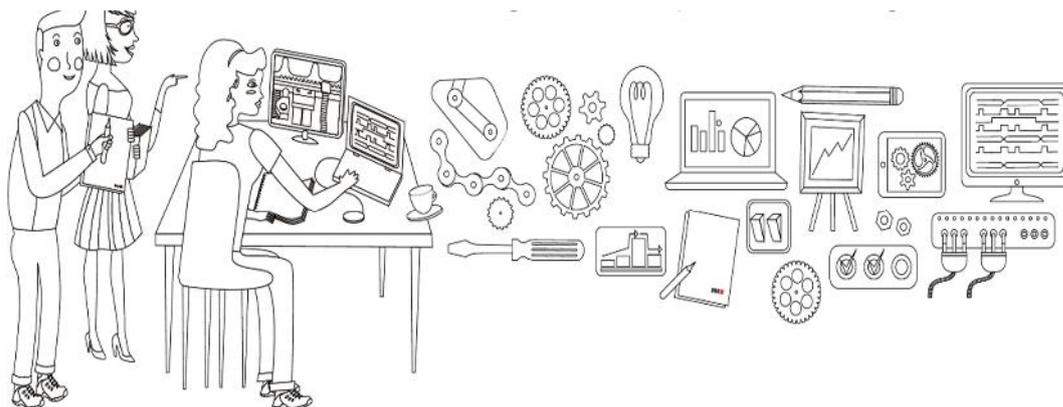
Per ulteriori informazioni sulle passività per beni in leasing si veda quanto commentato nella Nota 15.

Nel conto economico del 2019 l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato l'eliminazione di canoni di leasing operativo per 23.170 migliaia di Euro e la rilevazione di ammortamenti dei diritti d'uso e degli interessi passivi sulla passività del leasing, come di seguito riportato:

migliaia di Euro	2019
Ammortamenti attività per diritti d'uso	21.024
Canoni per contratti di leasing a breve termine o di modesto valore	4.591
Interessi passivi sulla passività del leasing	4.208
Ammontare rilevato a PL	29.823

L'ammontare relativo ai canoni di leasing relativi a contratti esclusi dall'IFRS 16 si riferisce a leasing di attività materiali a breve termine e/o per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, classificati nei costi per servizi e godimento beni di terzi per 3.262 migliaia di Euro e nei costi per il personale per 1.329 migliaia di Euro.

Non sono invece inclusi i leasing riconducibili ad attività immateriali.



3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software lic. marchi e altri	Avviamen.	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	202.060	25.287	134.680	191.639	12.587	566.253
Fondi ammort. e svalutazione	(112.115)	(19.740)	(72.236)	-	-	(204.091)
Saldi al 01.01.2018	89.945	5.547	62.444	191.639	12.587	362.162
Rivalutazione monetaria iperinflazione	-	19	1	-	-	20
Incrementi	4.645	1.705	5.941	-	9.771	22.062
Vendite ed eliminazioni	-	(242)	(1)	-	-	(243)
Cessione 60% IMA D&F	(32.727)	-	(34.255)	(1.745)	(980)	(69.707)
Variazione area consolidamento	3.006	250	1.229	-	-	4.485
Acquisizione rami d'azienda/società	35.448	-	67.932	50.945	-	154.325
Ammortamenti	(17.160)	(1.781)	(9.624)	-	-	(28.565)
Riclassifiche e altre variazioni	22.911	48	9.413	(18.768)	(4.546)	9.058
Differenza cambio	(3)	(12)	11	303	84	383
Saldi al 31.12.2018	106.065	5.534	103.091	222.374	16.916	453.980
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	220.315	27.204	173.618	222.374	16.916	660.427
Fondi ammort. e svalutazione	(114.250)	(21.670)	(70.527)	-	-	(206.447)
Saldi al 01.01.2019	106.065	5.534	103.091	222.374	16.916	453.980
Rivalutazione monetaria iperinflazione	-	11	6	-	-	17
Incrementi	5.228	2.702	5.376	-	19.619	32.925
Vendite ed eliminazioni	-	(125)	(2)	-	-	(127)
Variazione area consolidamento	1.588	488	204	-	-	2.280
Acquisizione ATOP S.p.A.	45.263	-	83.588	239.761	-	368.612
Acquisizione Perfect Pack S.r.l.	5.037	-	9.150	12.408	-	26.595
Acquisizione Spreafico S.r.l.	18.355	-	4.989	695	-	24.039
Acquisizione Tecmar S.A.	2.061	-	966	1.037	-	4.064
Acquisizione Spares & More e Claren	-	-	2.644	1.227	-	3.871
Acquisizione altre società	-	-	-	2.940	-	2.940
Ammortamenti	(24.626)	(2.002)	(15.725)	-	-	(42.353)
Svalutazioni/impairment	-	-	(97)	-	-	(97)
Riclassifiche e altre variazioni	5.192	100	66	(2.240)	(5.384)	(2.266)
Differenza cambio	42	(8)	10	218	84	346
Saldi al 31.12.2019	164.205	6.700	194.266	478.420	31.235	874.826
Valore lordo	311.291	33.873	281.703	478.420	31.235	1.136.522
Fondi ammort. e svalutazione	(147.086)	(27.173)	(87.437)	-	-	(261.696)
Saldi al 31.12.2019	164.205	6.700	194.266	478.420	31.235	874.826

I costi di sviluppo si riferiscono principalmente a tecnologia non brevettata la cui vita utile è compresa tra 5 e 13 anni ed è riconducibile alle seguenti acquisizioni:

migliaia di Euro	Anno di acquisizione	31.12.2019	31.12.2018
ATOP S.p.A.	2019	42.926	–
Spreafico Automation S.r.l.	2019	16.978	–
Perfect Pack S.r.l.	2019	4.827	–
Tecmar S.A.	2019	1.906	–
Ciemme S.r.l.	2018	4.087	4.568
Gruppo TMC	2018	21.617	24.211
Petroncini Impianti S.p.A.	2018	6.357	7.128
Eurosicma S.p.A.	2017	14.741	16.583
Benhil GmbH e Hassia Packaging Pvt. Ltd.	2015	6.923	8.263
Gruppo Ilapak	2013	6.013	7.692
Settore Dairy&Convenience Food del Gruppo Corazza	2011	1.925	3.706

Inoltre, la voce include costi sostenuti dalla Capogruppo per 9.188 migliaia di Euro per progetti riconducibili al settore Farma, per 7.269 migliaia di Euro relativi allo sviluppo di progetti riconducibili al settore Tea, Food & Other e per 2.556 migliaia di Euro per progetti riferiti al settore Tabacco.

Come specificato anche nella Relazione sulla gestione le spese di ricerca ed i costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che, pertanto, sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio ammontano a 53.946 migliaia di Euro (55.314 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno include i costi sostenuti per l'acquisizione di diritti derivanti da domande di brevetto industriale al netto dei relativi ammortamenti. L'incremento è principalmente dovuto agli oneri sostenuti per la tutela e l'estensione dei brevetti in altri paesi nonché all'acquisto di brevetti per 920 migliaia di Euro relativi a macchine per la produzione di sacchetti filtro con prodotti da infusione.

La voce Software, licenze, marchi e altri diritti include principalmente software applicativi, gestionali, amministrativi e tecnici ed attività immateriali legate ai clienti ("customer list") e marchi rispettivamente per 126.147 migliaia di Euro e 55.037 migliaia di Euro rilevate principalmente in seguito alle acquisizioni ATOP, Perfect Pack, Spreafico, Eurosicma, Ilapak, TMC, Petroncini e Ciemme.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisizione da parte della Capogruppo di software e licenze relativi all'area commerciale e vendite, amministrativa, logistica e tecnica.

La voce Avviamento è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Settore Tea, Food & Other:		
CGU ATOP	239.761	-
CGU Automation	16.442	16.442
CGU Coffee	12.457	11.025
CGU Food & Dairy	41.835	41.835
CGU Flex Pack	38.460	38.110
CGU Tea	16.904	16.904
CGU Tissue	37.628	36.623
	403.487	160.939
Settore Farma:		
CGU Active	12.505	12.505
CGU Life	27.467	27.455
CGU Safe	34.961	21.475
	74.933	61.435
Totale	478.420	222.374

In considerazione dell'importante crescita del Gruppo IMA, dettata da una forte componente inorganica registrata nel corso degli ultimi anni, che ha determinato un sensibile incremento sia dal punto di vista dimensionale che delle società rientranti nel perimetro di consolidamento e che si è riflesso nell'aumento della granularità dell'informativa finanziaria, nella progressiva diminuzione del contributo della singola società nel risultato del Gruppo e nella definizione delle strategie che muove dalla singola società alla Divisione che le aggrega, si è ritenuto di modificare l'assetto delle CGU in una logica aggregativa. Tale modifica riflette il fatto che il monitoraggio a fini gestionali interni, in precedenza gestito in forma maggiormente indipendente per singola società, avviene a partire dall'esercizio 2019 in logica unitaria per Divisione. Pertanto, a partire dalla presente Relazione finanziaria annuale, il management ha identificato nuovi gruppi di unità generatrici "Gruppi di CGU" che rappresentano la nuova unità minima di monitoraggio del goodwill. La revisione delle CGU è stata effettuata nel rispetto dei principi contabili e delle linee guida previste ai sensi dell'OIV, Discussion paper, Exposure draft 2019, anche mediante l'assistenza di un consulente esterno, ed è stata formalmente ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.

Per quanto concerne gli avviamenti rilevati a seguito delle acquisizioni di ATOP, CMRE, Luna Investment, Spares & More e Claren, Spreafico, Tecmar e Perfect Pack si rinvia alla Nota 30.

Come commentato nella sezione "Criteri di valutazione" l'avviamento, attività immateriale a vita indefinita, viene sottoposto all'impairment test. Di seguito si forniscono le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati nella procedura di impairment.

Il goodwill pagato in sede di acquisizione di società e/o aziende e/o rami di azienda viene allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo, rappresentate dalle singole divisioni e/o business units cui si riferiscono. Anche nel caso in cui tali società siano state, in un periodo successivo all'acquisizione, fuse

nella società acquirente e abbiano perso pertanto la loro identità giuridica, l'organizzazione divisionale del Gruppo consente di identificare gli assets ed i flussi di cassa di tali CGU e di monitorare pertanto la recuperabilità dell'avviamento ad esse allocato mediante l'impairment test. Il valore recuperabile delle CGU, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Di seguito vengono evidenziate le formule di calcolo della metodologia utilizzata e del terminal value:

$$V = \frac{\sum_{i=1}^n FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

$$TV = \frac{FCF_n * (1+g)}{WACC - g}$$

FCF = Free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa

WACC = costo medio ponderato del capitale

N = periodo di previsione esplicita

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

Il management ha ipotizzato un periodo di proiezione esplicita pari a 3 anni per tutte le CGU, mentre per la sola CGU ATOP è pari a 5 anni. Al termine del periodo di previsione esplicita (2022 o, nel caso della CGU ATOP, 2024) viene inoltre calcolato un flusso "normalizzato" da utilizzare ai fini del calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) relativo alla CGU ed è stato calcolato puntualmente considerando la struttura del capitale della singola CGU.

Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di un'attività priva di rischio (risk free) più un premio per il rischio (market premium risk). Il market premium risk a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico del settore. Nell'applicazione di tale metodo le principali assunzioni utilizzate sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

I flussi di cassa vengono stimati in base alle previsioni del budget 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020 e del piano 2021-2022 discusso in Consiglio di Amministrazione e sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici delle singole CGU.

Il tasso di crescita g utilizzato è pari a zero per motivi prudenziali con l'eccezione della CGU ATOP dove è pari a 1 per effetto della crescita importante prevista per il mercato E-traction e pertanto, qualsiasi sensitivity analysis calcolata anche variando gli altri parametri che concorrono alla formazione del WACC, volta a rilevare la variazione dei risultati conseguiti al variare delle ipotesi utilizzate per tale tasso di crescita, porterebbe a risultati di impairment conseguentemente migliorativi.

Con riferimento ai valori dell'avviamento al 31 dicembre 2019, le procedure di impairment test, applicate in base alle metodologie e alle ipotesi sopra descritte, hanno riscontrato l'integrale recuperabilità dei valori iscritti. Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento. In particolare, è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle singole CGU ipotizzando l'incremento di un punto percentuale della componente del tasso di sconto rappresentata dal market risk premium. Le analisi di sensitività sopra descritte hanno confermato l'integrale recuperabilità dei valori dell'avviamento.

Nella tabella si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate:

	Goodwill	Costo medio pond. capitale investito WACC %	CAGR 2020-2022 Vendite %
CGU ATOP (*)	239.761	6,17	18,6
CGU Automation	16.442	5,24	2,2
CGU Coffee	12.457	6,17	5,3
CGU Food & Dairy	41.835	6,17	3,4
CGU Flex Pack	38.460	6,14	2,7
CGU Tea	16.904	6,17	2,8
CGU Tissue	37.628	6,17	3,4
CGU Active	12.505	6,17	4,0
CGU Life	27.467	6,23	1,5
CGU Safe	34.961	6,17	2,0

(*) Il CAGR relativo alla CGU ATOP si riferisce al periodo 2020-2024.

Il management ha formalizzato distinti impairment test con indicazione:

-) dell'oggetto e delle ragioni dell'acquisizione del Gruppo;
-) dell'identificazione degli intangibles e l'allocazione alla CGU;
-) del business plan della CGU;
-) della definizione di valore recuperabile.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di ogni CGU ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36 ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore, in relazione alla voce avviamento non sono emerse necessità di svalutazione. Tale monitoraggio è stato effettuato sia in base alla nuova aggregazione di CGU, considerata di 1° livello, sia in base alla precedente aggregazione, considerata di 2° livello.

Si precisa altresì che nel corso degli esercizi precedenti sono stati svalutati gli avviamenti del Gruppo Nova (CGU Safe), di Zanchetta e ICO OLEODINAMICI (CGU Active) rispettivamente per 757 migliaia di Euro, 2.500 migliaia di Euro e 1.500 migliaia di Euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce principalmente a progetti di sviluppo riconducibili alla Capogruppo per 20.282 migliaia di Euro, GIMA S.p.A. per 2.341 migliaia di Euro ed a Tissue Machinery Company S.p.A. per 1.323 migliaia di Euro e relativi a prodotti nuovi non disponibili in precedenza e destinati a segmenti di mercato non presidiati. Le immobilizzazioni in corso sono state assoggettate a verifica e non sono emerse rettifiche.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

La voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Collegate:		
Amherst Stainless Fabrication Llc	422	356
A.P.M. Assembly Packaging Machinery S.r.l.	360	-
ATOPbi S.p.A.	-	16.322
B.C. S.r.l.	3.254	2.992
Bacciottini F.lli S.r.l.	876	852
Bolognesi S.r.l.	1.254	1.139
Doo Officina-Game East Vrsac	380	341
I.E.M.A. S.r.l.	1.794	1.498
IMA Dairy & Food Holding GmbH	4.560	12.000
Inkbit Llc	1.810	2.110
LA.CO S.r.l.	533	508
Logimatic S.r.l.	1.190	941
Meccanica Sarti S.r.l.	1.254	1.214
MORC 2 S.r.l.	1.784	1.696
OLTRE S.r.l.	250	-
O.M.S. Officina Meccanica di Sonico S.r.l.	1.102	1.040
RO.SI S.r.l.	286	347
SIL.MAC. S.r.l.	1.588	1.055
Talea S.r.l.	212	211
Sirio S.p.A. Associazione in partecipazione	2.648	3.298
Altre collegate	520	833
	26.077	48.753
Joint venture:		
CMRE S.r.l.	-	4.156
	-	4.156
Totale	26.077	52.909

In relazione a ATOPbi S.p.A. e CMRE S.r.l. si rinvia a quanto commentato nella sezione “Area di consolidamento”.

Alla data di bilancio il Gruppo ha valutato se vi siano evidenze che le partecipazioni in società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso il Gruppo ha calcolato l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile delle collegate e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel conto economico. In particolare è stata rilevata una riduzione di valore per la società collegata IMA Dairy & Food detenuta dalla Capogruppo al 40%, per un ammontare pari a 7.440 migliaia di Euro.

I dati sono stati predisposti utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2018 delle società collegate italiane redatti secondo i principi contabili nazionali; sulla base delle analisi svolte, le rettifiche per uniformare tali bilanci ai principi contabili internazionali non avrebbe comportato l'emersione di differenze significative.

Il Gruppo non detiene società collegate singolarmente rilevanti. I rapporti con società collegate riflettono il costante impegno del Gruppo nel perseguire una stretta collaborazione con i fornitori che rivestono un ruolo importante per la produzione anche attraverso l'opportunità di far parte della loro compagine sociale.

La quota del Gruppo del risultato aggregato da società collegate valutate a patrimonio netto nel 2019 ammonta complessivamente a -4.682 migliaia di Euro (2.485 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). L'ammontare dell'esercizio in corso include la riduzione di valore di IMA Dairy & Food sopra commentata.

Nel corso dell'esercizio la controllata Packaging Manufacturing Industry S.r.l. ha acquisito il 32% di A.P.M. Assembly Packaging Machinery S.r.l., con sede in Castel Bolognese (RA) attiva nel settore del montaggio, produzione e vendita di particolari meccanici, macchinari ed impianti in genere, il 30% di OLTRE S.r.l., con sede in Ozzano dell'Emilia (BO) attiva nella prestazione di servizi di consulenza nel settore della meccanica ed il 20% di OMEGA S.r.l., con sede Castel Guelfo (BO) attiva nel settore della business security.



Di seguito si forniscono sintetiche informazioni sulle principali società collegate:

- J Amherst Stainless Fabrication Llc è attiva nelle lavorazioni meccaniche e nei montaggi industriali;
- J Bacciottini F.Ili S.r.l. è attiva nella lavorazione di lamiere per la realizzazione di macchine per l'industria farmaceutica;
- J Bolognesi S.r.l. è attiva nelle lavorazioni meccaniche e nei montaggi industriali;
- J Doo Officina-Game East Vrsac è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche e specializzata nella costruzione di macchine per conto terzi;
- J I.E.M.A. S.r.l. svolge attività di progettazione e produzione di impianti per macchine automatiche;
- J IMA Dairy & Food Holding GmbH, tramite le sue controllate, si occupa della progettazione, realizzazione e vendita di macchine automatiche e sistemi integrati, per formare, riempire e sigillare prodotti alimentari, in particolare nel settore "dairy";
- J Inkbit Llc è una start up situata negli USA specializzata in sistemi industriali, design software e scienza dei materiali;
- J LA.CO S.r.l. svolge attività di costruzioni meccaniche e riparazione di macchine utensili;
- J Logimatic S.r.l. è attiva nella commercializzazione, logistica e collaudo di macchine automatiche;
- J Meccanica Sarti S.r.l. è attiva nella costruzione di componenti meccaniche per macchinari;
- J MORC 2 S.r.l. svolge attività nella fabbricazione di impianti di movimentazione ed automazione industriali;
- J O.M.S. Officina Meccanica di Sonico S.r.l. è attiva nel settore delle lavorazioni di parti meccaniche e la costruzione di macchine;
- J RO.SI S.r.l. è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche in genere ed in particolare nelle lavorazioni meccaniche di materie plastiche;
- J SIL.MAC. S.r.l. è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche e specializzata nella costruzione di macchine per conto terzi;
- J Talea S.r.l. è attiva nel settore informatico.

La voce Altre partecipazioni in collegate include le seguenti partecipazioni:

- J Powertransmission.it S.r.l. svolge attività di produzione e commercializzazione di componenti meccanici, gruppi assemblati ed impianti completi;
- J Masterpiece S.r.l. è attiva nelle lavorazioni meccaniche;
- J STA.MA. S.r.l. svolge attività nel settore del montaggio, della costruzione e della revisione di macchine automatiche;
- J BLQ S.r.l., CAIMA S.r.l., FID S.r.l. Impresa Sociale, Me.Mo. S.r.l., OMEGA S.r.l., Scriba Nanotecnologie S.r.l. e S.I.Me. S.r.l.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel corso del 2019 Packaging Manufacturing Industry S.r.l. ha rilevato dividendi da società collegate per complessivi 1.487 migliaia di Euro da Bacciottini F.Ili S.r.l., Bolognesi S.r.l., I.E.M.A. S.r.l., LA.CO S.r.l., Logimatic S.r.l., Masterpiece S.r.l., MORC 2 S.r.l., Powertransmission.it S.r.l., RO.SI S.r.l., SIL.MAC. S.r.l., STA.MA. S.r.l. e Talea S.r.l. e la Capogruppo IMA S.p.A. per 180 migliaia di Euro da B.C. S.r.l.

Di seguito sono evidenziati gli avviamenti inclusi al 31 dicembre 2019 nel valore contabile delle partecipazioni sopra esposte:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Collegate:		
A.P.M. Assembly Packaging Machinery S.r.l.	122	-
ATOPbi S.p.A.	-	13.871
Bolognesi S.r.l.	429	429
Bacciottini F.Ili S.r.l.	158	158
I.E.M.A. S.r.l.	295	295
Inkbit Llc	1.752	1.752
LA.CO S.r.l.	129	129
Logimatic S.r.l.	158	158
Meccanica Sarti S.r.l.	1.103	1.103
MORC 2 S.r.l.	1.401	1.401
OLTRE S.r.l.	237	-
O.M.S. Officina Meccanica di Sonico S.r.l.	167	167
RO.SI S.r.l.	232	232
Scriba Nanotecnologie S.r.l.	123	123
SIL.MAC. S.r.l.	131	131
Talea S.r.l.	145	145
Totale	6.582	20.094

Per quanto attiene le garanzie prestate a società collegate si rinvia alla Nota 31.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione delle attività finanziarie è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.472	42.178
· Attività finanziarie valutate al FVOCI	6.852	4.888
· Attività finanziarie valutate al FVPL	439	439
	49.763	47.505
Corrente:		
· Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.650	8.461
· Attività finanziarie valutate al FVOCI	15.590	12.901
· Attività finanziarie valutate al FVPL	-	820
	18.240	22.182
Totale	68.003	69.687

Il Gruppo detiene essenzialmente attività finanziarie al costo ammortizzato rappresentate principalmente da crediti finanziari ed attività finanziarie valutate FVOCI rappresentate principalmente da partecipazioni in altre imprese ed investimenti in fondi mobiliari.

Come previsto dall'IFRS 9, per tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale (partecipazioni in altre imprese), al momento della rilevazione iniziale il Gruppo ha scelto in maniera irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI), ad eccezione di Mint Street Holding S.p.A. Tali partecipazioni sono state classificate come FVOCI con contabilizzazione della variazione del fair value nel patrimonio netto in considerazione del loro carattere strategico.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non detiene attività finanziarie a scopo di negoziazione.

Le attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019 si riferiscono essenzialmente al finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società collegata IMA Dairy & Food Holding GmbH per 40.000 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie non correnti valutate al FVOCI sono costituite da partecipazioni in altre imprese.

Le attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato sono riconducibili principalmente a finanziamenti concessi dalla Capogruppo e da Packaging Manufacturing Industry S.r.l. nei confronti di alcune società collegate per complessivi 2.530 migliaia di Euro (6.276 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Per completezza si precisa che al 31 dicembre 2018 erano presenti finanziamenti concessi a terzi da Ilapak International SA per 2.058 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie correnti valutate al FVOCI includono principalmente fondi mobiliari riconducibili alla Capogruppo per 11.750 migliaia di Euro (7.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, il cui il parametro di riferimento per la valutazione è il Net Asset Value al 31 dicembre 2019.

La movimentazione delle attività finanziarie è la seguente:

migliaia di Euro	2019	2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	69.687	22.915
Incrementi	11.067	52.304
Utili/(perdite) rilevati a OCI	(1.032)	540
Utili/(perdite) rilevati a PL	2.590	(543)
Variazione area di consolidamento	–	753
Decrementi	(14.298)	(6.109)
Differenza cambio	(11)	(173)
Saldo a fine esercizio	68.003	69.687

6. CREDITI VERSO ALTRI

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali di diversa natura ed un contratto stipulato dalla Capogruppo con Unipol Assicurazioni S.p.A. ai fini di costituire un accantonamento per il trattamento di fine mandato di alcuni amministratori.

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	Attività	Passività	Attività	Passività
	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2018
Strumenti di copertura dal rischio di tasso - cash flow hedges	–	5.351	–	3.808
Strumenti di copertura dal rischio di cambio - cash flow hedges	983	91	382	1.308
Totale	983	5.442	382	5.116

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula contratti derivati su tassi (cash flow hedges) sostanzialmente per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su di un prestito obbligazionario e sui finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile ad un tetto massimo di tasso fisso attraverso l'acquisto di IRS, di cap e la vendita di floor.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare di 3.711 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il fair value dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso stipulati dalla Capogruppo con primari istituti di credito e connessi ad un prestito obbligazionario ed a parte dei finanziamenti a medio termine, con scadenza entro il 2024, su un valore nominale di 28,6 milioni di Dollari USA e 289,0 milioni di Euro (35,7 milioni di Dollari USA e 180,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Inoltre, l'ammontare residuo di 1.640 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il fair value dei contratti derivati di copertura dal rischio di tasso stipulati da GIMA S.p.A., ATOP S.p.A., CMRE S.r.l. e Tissue Machinery Company S.p.A. su un valore nominale complessivo di 43,0 milioni di Euro.

DERIVATI SU VALUTE

Ai fini dell'informativa richiesta dall'IFRS 7.24A, si precisa che per quanto riguarda i derivati su cambi, come da Policy di Gruppo, vengono stipulati solo contratti a termine con efficacia al 100%. Le altre informazioni richieste sono di seguito riportate.

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri (cash flow hedges). L'esposizione al rischio di cambio viene gestita con contratti di acquisto e vendita di valuta a termine denominati nella valuta di vendita di alcuni mercati in cui il Gruppo opera.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare di 983 migliaia di Euro nelle attività e 91 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il fair value dei suddetti contratti derivati.

L'ammontare nozionale di tali strumenti di copertura dal rischio di cambio ammonta a 60,2 milioni di Dollari USA e 60,0 milioni di Yuan Cinesi (62,8 milioni di Dollari USA, 61,6 milioni di Yuan Cinesi e 0,9 milioni di Lire Turche al 31 dicembre 2018).

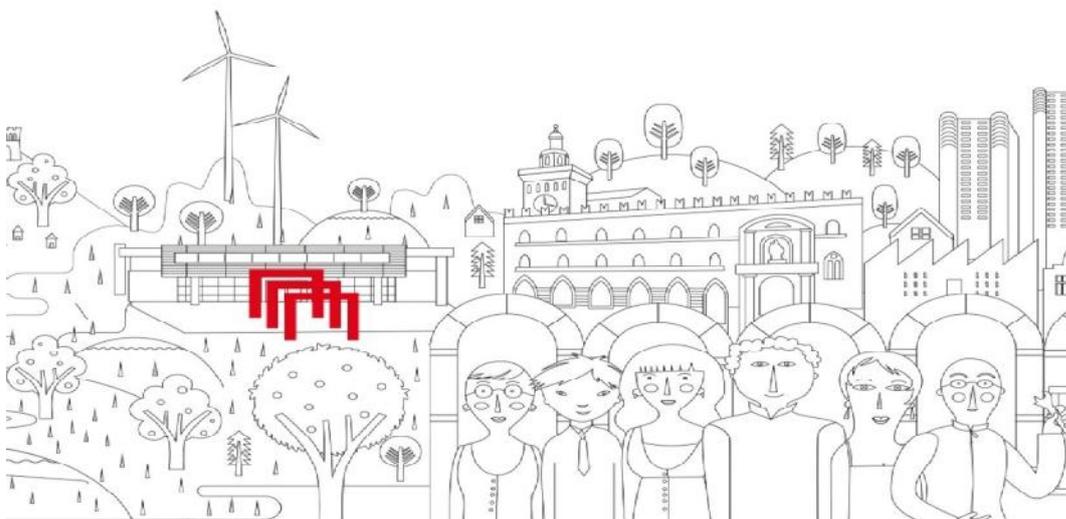
Tutti gli strumenti derivati su valute in essere al 31 dicembre 2019 hanno scadenza entro i 12 mesi successivi.

8. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019 le imposte anticipate, pari a 58.353 migliaia di Euro (49.226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono relative principalmente alle imposte rilevate nel 2012 a seguito dell'operazione di affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio consolidato di IMA S.p.A. ed a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi; le imposte differite, pari a 108.827 migliaia di Euro (58.789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali e immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali. L'incremento dell'esercizio riflette principalmente l'iscrizione delle passività per imposte differite connesse alla rilevazione delle attività immateriali nell'ambito delle acquisizioni di periodo.

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione netta delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Saldo di apertura di inizio esercizio	(9.563)	6.351
Accredito / (Addebito) a PL	5.527	(211)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	223	343
Variazione area di consolidamento	(46.265)	(25.040)
Cessione 60% IMA Dairy & Food	-	16.678
Differenza cambio e altre variazioni	(396)	(7.684)
Saldo di fine esercizio	(50.474)	(9.563)



Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente:

migliaia di Euro	Accant. a fondi	Perdite riportate a nuovo	Ammor- tamenti	Proventi (perdite) da fair value	Valutazione attuariale	Altri	Totale
Saldi al 01.01.2018	26.879	4.729	(41.129)	417	4.411	11.044	6.351
Effetto a PL	(2.092)	(80)	4.029	-	-	(2.068)	(211)
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	491	(148)	-	343
Var. area consolidamento	2.769	213	(28.845)	-	159	664	(25.040)
Cessione 60% IMA D&F	(2.096)	(1.497)	20.758	-	(2.478)	1.991	16.678
Diff.cambio e altre variazioni	(2.487)	2.619	(7.852)	-	(4)	40	(7.684)
Saldi al 31.12.2018	22.973	5.984	(53.039)	908	1.940	11.671	(9.563)
Effetto a PL	531	571	7.238	-	-	(2.813)	5.527
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	(564)	787	-	223
Var. area consolidamento	3.758	420	(49.290)	299	137	(1.589)	(46.265)
Diff.cambio e altre variazioni	40	146	(866)	-	15	269	(396)
Saldi al 31.12.2019	27.302	7.121	(95.957)	643	2.879	7.538	(50.474)

Nella voce Altri sono incluse principalmente imposte anticipate relative all'operazione di affrancamento avvenuta nel 2012 e all'eliminazione degli utili infragruppo non realizzati.

Alla data di bilancio, l'ammontare delle perdite fiscali non utilizzate per le quali non sono state rilevate imposte anticipate è pari a 3.197 migliaia di Euro (2.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si precisa che, sulla base delle proiezioni dei risultati fiscali attesi del Gruppo, non sono presenti criticità che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate.

9. RIMANENZE

La voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	90.047	(13.536)	76.511	76.587	(10.670)	65.917
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	294.689	(41.356)	253.333	274.590	(34.730)	239.860
Prodotti finiti e merci	17.267	(2.867)	14.400	16.825	(2.878)	13.947
Totale	402.003	(57.759)	344.244	368.002	(48.278)	319.724

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze riconducibili alle società acquisite nel 2019 ammontano a 21.639 migliaia di Euro, di cui 13.832 migliaia di Euro e 2.347 migliaia di Euro relativi rispettivamente ad ATOP S.p.A. e Spreafico Automation S.r.l.

L'aumento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2018 è conseguente al significativo importo del portafoglio ordini già acquisito a fine esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

migliaia di Euro	
Saldi al 01.01.2018	51.486
Accantonamenti (utilizzi) netti	(4.271)
Variazione area di consolidamento	6.645
Cessione 60% IMA Dairy & Food	(5.719)
Differenza cambio	137
Saldi al 31.12.2018	48.278
Accantonamenti (utilizzi) netti	4.744
Variazione area di consolidamento	4.610
Differenza cambio	127
Saldi al 31.12.2019	57.759

Si segnala che l'incremento netto delle rimanenze riportato nel rendiconto finanziario consolidato si discosta dalla variazione della corrispondente voce patrimoniale per effetto delle rimanenze riconducibili alle business combinations, come commentato alla Nota 30.

10. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali	182.926	194.541
Acconti a fornitori	29.145	23.359
Crediti verso l'erario	15.919	19.981
Risconti	10.060	9.585
Altri crediti	5.853	10.246
Totale	243.903	257.712

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali includono crediti verso clienti per 171.779 migliaia di Euro (183.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e crediti di natura commerciale verso collegate per 11.147 migliaia di Euro (11.457 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei crediti commerciali riconducibili alle business combinations effettuate nell'esercizio è pari complessivamente a 22.440 migliaia di Euro.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari a 19.411 migliaia di Euro (18.392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

migliaia di Euro	2019	2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	18.392	18.908
Adeguamento a PL	665	507
Utilizzi	(696)	(1.595)
Variazione area di consolidamento	938	1.486
Cessione 60% IMA Dairy & Food	–	(934)
Differenza cambio e altri movimenti	112	20
Saldo a fine esercizio	19.411	18.392

I crediti verso clienti con scadenza oltre i 12 mesi ammontano a 1.414 migliaia di Euro (1.195 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Le dilazioni concesse a clienti che risiedono in paesi che presentano particolari rischi sono garantite da opportuni strumenti finanziari che ne assicurano l'incasso.

Non si segnalano significative componenti finanziarie e diritti di reso.

L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto non ancora scaduti alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari a 67.951 migliaia di Euro (51.946 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) di cui 55.667 migliaia di Euro ceduti a società di factoring e 12.284 migliaia di Euro ceduti ad altre istituzioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni di crediti pro-soluto per un ammontare nominale complessivo di 100.304 migliaia di Euro (86.386 migliaia di Euro nel 2018). In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile di tali crediti.

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	A scadere	Scaduto		Totale
		< 12 mesi	> 12 mesi	
31.12.2019				
Crediti verso clienti lordi	108.196	61.762	21.232	191.190
Fondo svalutazione crediti	(1.388)	(1.101)	(16.922)	(19.411)
Crediti verso clienti netti	106.808	60.661	4.310	171.779
31.12.2018				
Crediti verso clienti lordi	127.344	53.114	21.018	201.476
Fondo svalutazione crediti	(2.394)	(1.009)	(14.989)	(18.392)
Crediti verso clienti netti	124.950	52.105	6.029	183.084

L'elevato credit standing della clientela, per la maggior parte formata da multinazionali e l'assenza di una significativa concentrazione del credito, sia per tipologia che per area geografica, riducono il rischio di credito e rendono il fondo svalutazione crediti adeguato.

In particolare, la recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevazione di un'eventuale svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

I fattori considerati riguardano principalmente il merito creditizio della controparte, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi ed eventuali azioni poste o da porre in essere per il recupero dei crediti.

ACCONTI A FORNITORI

Al 31 dicembre 2019 si riferiscono ad acconti concessi a fornitori a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo ed a fronte di servizi rispettivamente per 17.739 migliaia di Euro (15.864 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e 11.406 migliaia di Euro (7.495 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si precisa che in tale voce sono inclusi acconti verso collegate per 3.221 migliaia di Euro (3.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

CREDITI VERSO L'ERARIO

I crediti verso l'erario sono rappresentati essenzialmente da crediti IVA.

ATTIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto dei relativi acconti, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Attività relative a commesse in essere	594.991	432.606
Acconti ricevuti	(358.338)	(243.111)
Totale	236.653	189.495

Tali attività contrattuali consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti già ricevuti.

I lavori su commessa sono rilevati lungo un periodo di tempo (over time) e valutati secondo il criterio della percentuale di completamento con l'input method e pertanto sono da considerare importi a scadere.

I ricavi relativi ai lavori su commessa rilevati nel corso del 2019 ammontano a 821.468 migliaia di Euro (726.141 migliaia di Euro nel 2018).

Si segnala che l'incremento netto dei crediti commerciali ed altri crediti ed attività contrattuali, riportato nel rendiconto finanziario consolidato, si discosta dalla variazione della corrispondente voce patrimoniale per effetto dei crediti commerciali riconducibili alle business combinations, come commentato alla Nota 30.

11. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Al 31 dicembre 2019 i crediti ed i debiti per imposte sul reddito ammontano rispettivamente a 21.296 migliaia di Euro ed a 12.935 migliaia di Euro (9.810 migliaia di Euro e 7.368 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Le società del Gruppo IMA S.p.A., CO.MA.DI.S. S.p.A., Corazza S.p.A., Packaging Manufacturing Industry S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. in qualità di consolidate e la società SO.FI.M.A. in qualità di consolidante aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Inoltre, le società GIMA S.p.A. e Tissue Machinery Company S.p.A. in qualità di consolidanti e rispettivamente Mapster S.r.l. e Asset Management Service S.r.l. in qualità di consolidate aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Al 31 dicembre 2019 i crediti nei confronti di SO.FI.M.A. ammontano a 10.816 migliaia di Euro (crediti per 3.680 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

12. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce è così costituita:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Conti correnti bancari	107.707	140.561
Depositi	2.802	74
Assegni e denaro	190	232
Totale	110.699	140.867

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto si rimanda a quanto commentato alla Nota 15.

13. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE

	Migliaia di azioni in circolazione	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Azioni proprie
Saldo al 01.01.2018	39.254	20.415	122.818	(71)
Aumenti di capitale	-	-	-	-
Acquisto e vendita azioni proprie	(101)	-	-	(5.518)
Saldo al 31.12.2018	39.153	20.415	122.818	(5.589)
Aumenti di capitale	3.953	2.056	-	-
Acquisto e vendita azioni proprie	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2019	43.106	22.471	122.818	(5.589)

CAPITALE SOCIALE E RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, pari a 22.471 migliaia di Euro, rappresenta il capitale sociale di IMA S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) ripartito in n. 43.212.509 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna (39.260.000 azioni al 31 dicembre 2018).

Come commentato nella sezione Area di consolidamento, in data 31 ottobre 2019 IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A., iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in pari data. La fusione ha avuto efficacia dal 5 novembre 2019 ("Data di Efficacia"), con conseguente estinzione di GIMA TT S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, all'1 gennaio 2019. Alla Data di Efficacia, IMA S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per un importo complessivo di nominali Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 azioni, da porre a servizio del concambio nel rapporto di n. 11,4 azioni ordinarie IMA da nominali Euro 0,52 per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. Pertanto, al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di IMA S.p.A. è pari a nominali Euro 22.470.504,68, suddiviso in n. 43.212.509 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna, quotate sul MTA.

In data 21 aprile 2017, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di IMA S.p.A. ha deliberato la modifica di alcune disposizioni statutarie, al fine di prevedere la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127 quinquies TUF. Alcuni azionisti, in seguito al possesso ininterrotto delle relative azioni per ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco, hanno quindi maturato tale facoltà.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, che è stato reso noto nei termini di cui all'art. 85-bis del Regolamento Emittenti, è, alla data odierna, pari a n. 66.596.241. Si precisa, altresì, che risultano iscritte nell'elenco del voto maggiorato n. 451.110 azioni, la cui maggiorazione è in corso di maturazione.

Alla data odierna, a seguito della Fusione, gli azionisti titolari di partecipazioni cui, in ragione della maturazione del diritto al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127 quinquies del TUF, spetta una percentuale di diritti di voto superiori al 3% dei diritti di voto complessivi sono: SO.FI.M.A. e HYDRA S.p.A. con, rispettivamente, il 66,956% e il 3,067%.

AZIONI PROPRIE

Nel mese di novembre 2018 è stato avviato il riacquisto di azioni proprie (share buy-back), in conformità all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di IMA S.p.A. del 27 aprile 2018. Nel corso del 2018, dall'inizio del programma, la Capogruppo ha effettuato operazioni su strumenti rappresentativi del proprio capitale acquisendo n. 101.500 azioni proprie per un ammontare di 5.518 migliaia di Euro. Tali transazioni sono state rilevate direttamente a patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32. A seguito degli acquisti effettuati, considerando le azioni già in portafoglio, al 31 dicembre 2018 IMA S.p.A. deteneva n. 107.000 azioni proprie.

Nel corso del 2019 la Capogruppo non ha effettuato operazioni su azioni proprie e pertanto al 31 dicembre 2019 detiene n. 107.000 azioni proprie, pari allo 0,248% del capitale sociale.

DIVIDENDI

Nel corso del mese di maggio 2019 sono stati pagati dividendi dalla Capogruppo per un totale di 78.306 migliaia di Euro, pari a 2,00 Euro lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (66.733 migliaia di Euro, pari a 1,70 Euro lordi nel maggio 2018).

In relazione all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IMA S.p.A. ha proposto il pagamento di un dividendo di 2,00 Euro lordi per ogni azione. Il pagamento di tale dividendo, essendo soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, non è stato incluso fra le passività in essere al 31 dicembre 2019.

RISERVA DA FAIR VALUE

La movimentazione della riserva da fair value è la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	(1.324)
<i>Attività finanziarie al FVOCI</i>	
Valutazione al fair value	540
Effetto fiscale fair value	(131)
<i>Cash flow hedges / Strumenti di copertura</i>	
Valutazione al fair value	(2.472)
Effetto fiscale fair value	592
Variazione area di consolidamento	(25)
Realizzazione nei ricavi da contratti con clienti	(9)
Realizzazione nei costi	1
Realizzazione nei proventi ed oneri finanziari	(86)
Effetto fiscale realizzazione a PL	29
Saldo al 31.12.2018	(2.885)
<i>Attività finanziarie al FVOCI</i>	
Valutazione al fair value	(1.035)
Effetto fiscale fair value	(286)
Realizzazione nei proventi ed oneri finanziari	3
<i>Cash flow hedges / Strumenti di copertura</i>	
Variazione area di consolidamento	(926)
Valutazione al fair value	586
Effetto fiscale fair value	(145)
Realizzazione nei ricavi da contratti con clienti	1.639
Realizzazione nei costi	(484)
Realizzazione nei proventi ed oneri finanziari	(607)
Effetto fiscale realizzazione a PL	(133)
Saldo al 31.12.2019	(4.273)

Al 31 dicembre 2019 la riserva da fair value si riferisce sostanzialmente alla componente efficace delle operazioni di copertura interest rate swap.

ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

La movimentazione della voce nel periodo è riconducibile principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente, alla distribuzione dei dividendi e alle variazioni di interessenze di minoranza commentate nella Nota 14.

Inoltre, la voce accoglie la Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, la cui movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	(11.595)
Variazione area di consolidamento	(445)
Cessione 60% IMA Dairy & Food	5.423
Valutazione attuariale	833
Effetto fiscale	(156)
Differenza cambio e altre variazioni	(62)
Saldo al 31.12.2018	(6.002)
Variazione area di consolidamento	(438)
Valutazione attuariale	(3.723)
Effetto fiscale	757
Differenza cambio e altre variazioni	(98)
Saldo al 31.12.2019	(9.504)

RIVALUTAZIONE MONETARIA PER IPERINFLAZIONE

L'Argentina è considerata un paese operante in regime di iperinflazione, come commentato nella sezione Criteri di conversione delle poste in valuta. Al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del Peso Argentino alla data di chiusura del bilancio, talune voci della situazione patrimoniale di IMA MAI S.A. e Tecmar S.A. sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo dei dati storici. In particolare, gli effetti contabili sono stati rilevati come di seguito illustrato:

-)] l'effetto derivante dall'adeguamento inflazionistico fino al 31 dicembre 2018 delle attività e passività non monetarie e del patrimonio netto è rilevato in contropartita alle riserve di patrimonio netto per 1.439 migliaia di Euro;
-)] l'effetto relativo alla rimisurazione delle medesime poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto e delle componenti di conto economico rilevate nel 2019, è stato rilevato tra gli oneri finanziari nella Nota 26 per 721 migliaia di Euro.



14. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Le partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Capogruppo IMA S.p.A. con interessenze di pertinenza di terzi sono le seguenti:

	Paese	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
		% detenuta dal Gruppo	% detenuta da terzi	% detenuta dal Gruppo	% detenuta da terzi
ATOP S.p.A. (*)	Italia	90,98%	9,02%	–	–
Digidoc S.r.l.	Italia	80%	20%	80%	20%
Dreamer S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100%	–	90%	10%
Eurotekna S.r.l.	Italia	85,71%	14,29%	85,71%	14,29%
GIMA TT S.p.A. (**)	Italia	–	–	60,39%	39,61%
IMA Fuda (Shanghai) Packaging Mach. Co. Ltd.	Cina	80%	20%	80%	20%
IMA LIFE (Shanghai) Ph. Mach. Co. Ltd.	Cina	86,29%	13,71%	86,29%	13,71%
O.A.SYS. S.r.l.	Italia	100%	–	70%	30%
Petroncini Impianti S.p.A.	Italia	80%	20%	80%	20%
Petroncini International Trad. (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	80%	20%	80%	20%
Pharmasiena Service S.r.l.	Italia	70%	30%	70%	30%
Teknoweb N.A. Llc	USA	75%	25%	75%	25%
Transworld Packaging Holding S.p.A.	Italia	81%	19%	81%	19%

(*) Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo deteneva il 25% in ATOPbi S.p.A. Per i dettagli dell'operazione si rinvia a quanto commentato nella sezione "Area di consolidamento".

(**) Fusa per incorporazione in IMA S.p.A. nel corso del mese di novembre 2019. Per dettagliate informazioni si rinvia a quanto commentato nella sezione "Area di consolidamento".

Transworld Packaging Holding S.p.A. controlla direttamente o indirettamente dodici società. Per ulteriori informazioni si rinvia all'elenco delle partecipazioni fornito nel paragrafo H delle note illustrative.

Le interessenze di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2019 ammontano a 11.355 migliaia di Euro (23.898 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad ATOP S.p.A. per 9.347 migliaia di Euro.

Come precedentemente commentato nella Nota 13 paragrafo Capitale sociale, la fusione per incorporazione tra IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. ha avuto efficacia dal 5 novembre 2019, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2019. IMA S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale in ragione di 11,4 azioni ordinarie IMA per ogni 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. e pertanto l'interessenza in GIMA TT S.p.A., che al 31 dicembre 2018 ammontava a 22.374 migliaia di Euro, alla data di bilancio è pari a zero.

I dividendi pagati agli azionisti di minoranza nel 2019 ammontano a 14.607 migliaia di Euro e si riferiscono per 14.562 migliaia di Euro a GIMA TT S.p.A. (17.204 migliaia di Euro nel 2018 di cui 14.754 migliaia di Euro riconducibili a GIMA TT S.p.A.).

Si segnala infine che nel corso del 2019 GIMA S.p.A. ed Eurosicma S.p.A. hanno acquistato da terzi rispettivamente il 10% di Dreamer S.r.l. ed il 30% di O.A.SYS. S.r.l. come commentato nella sezione "Area di consolidamento". L'effetto di tali operazioni è stato imputato a diminuzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante per un ammontare pari a 275 migliaia di Euro.

Il Gruppo IMA non detiene società controllate con interessenze di minoranza significative al 31 dicembre 2019. Nel corso del precedente esercizio GIMA TT S.p.A. era l'unica società con interessenze di minoranza significative.

15. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING

FINANZIAMENTI

La voce comprende passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed in particolare debiti verso banche per 491.537 migliaia di Euro (273.597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), debiti verso altri finanziatori per 1.303 migliaia di Euro (8.224 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e obbligazioni per 152.406 migliaia di Euro (107.989 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Il Gruppo IMA non detiene al 31 dicembre 2019 passività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVPL).

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così costituiti:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica	4.589	3.885
· Altri finanziamenti	372.121	172.675
	376.710	176.560
Corrente:		
· Conti correnti passivi	2.661	2.102
· Anticipazioni su operazioni Italia	8.672	4.107
· Anticipazioni su operazioni export	58.390	51.898
· Anticipazioni su operazioni export da effettuare	11.328	20.048
· Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica	2.052	1.724
· Altri finanziamenti	31.724	17.158
	114.827	97.037
Totale	491.537	273.597

Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica

Nel corso del periodo sono state regolarmente rimborsate dalla Capogruppo le quote in scadenza per 1.919 migliaia di Euro e si sono avute nuove erogazioni per 2.931 migliaia di Euro.

Altri Finanziamenti

Le principali variazioni intervenute negli Altri finanziamenti si riferiscono alla Capogruppo e sono relative a nuove erogazioni per 220.000 migliaia di Euro, principalmente connessi all'acquisizione di ATOP come successivamente commentato ed a rimborsi effettuati per 25.800 migliaia di Euro.

La ripartizione temporale dei debiti verso banche è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Scadenza entro 1 anno	114.827	97.037
Scadenza da 1 a 5 anni	334.625	175.884
Scadenza oltre 5 anni	42.085	676
Totale	491.537	273.597

Si fornisce la suddivisione per valuta di erogazione dei mutui ricerca applicata ed innovazione tecnologica e degli altri finanziamenti:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Euro	410.212	194.377
Dollari USA	263	906
Altre valute	11	159
Totale	410.486	195.442

Sugli immobili di Castel Guelfo (BO) e di Barberino Tavarnelle (FI) di proprietà di Tissue Machinery Company S.p.A. e ATOP S.p.A. sono state concesse garanzie ipotecarie a fronte di finanziamenti rispettivamente per 1.537 migliaia di Euro e 2.837 migliaia di Euro. Inoltre, è in essere un diritto di pegno sulle azioni rappresentative del capitale di ATOP S.p.A. a fronte di un finanziamento per 16.000 migliaia di Euro. Infine, si rileva che un finanziamento ottenuto nel 2014 dalla Capogruppo dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) è assistito al 31 dicembre 2019 da garanzia SACE per 1.400 migliaia di Euro.

Si segnala che taluni mutui e finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenant" calcolati sulle seguenti voci del bilancio consolidato:

-) rapporto tra oneri finanziari netti ed EBITDA;
-) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
-) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA;
-) rapporto tra indebitamento finanziario lordo ed EBITDA.

In taluni casi il mancato rispetto di tali covenant potrebbe costituire un effetto rilevante ai fini della revoca dei relativi finanziamenti. Al 31 dicembre 2019 i covenant sono tutti rispettati.

I tassi di interesse sui debiti finanziari sono mediamente inferiori al 5% (inferiori al 5% anche nel 2018).

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di circa 550 milioni di Euro di linee di credito non utilizzate (circa 462 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia che, per quanto attiene il debito da anticipazioni export, il valore contabile rispecchia con buona approssimazione il loro fair value. Per i mutui e gli altri finanziamenti il fair value, calcolato sul valore attualizzato di flussi futuri di capitale e interessi, utilizzando il tasso di mercato basato sulla curva zero coupon free risk alla data di bilancio, porterebbe ad un aumento del debito pari a circa 19 milioni di Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce include debiti correnti verso società di factoring per 1.053 migliaia di Euro (305 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti verso altri per 250 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti debiti verso altri finanziatori scadenti oltre cinque anni.

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2019, in accordo con il nuovo principio IFRS 16, i saldi in essere al 31 dicembre 2018 dei debiti verso società di leasing, precedentemente valutati secondo lo IAS 17 e pari a 7.919 migliaia di Euro, sono stati riclassificati nelle passività per beni in leasing.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel mese di giugno 2019 la Capogruppo ha perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali europei (c.d. "Euro private placement") di un prestito obbligazionario senior, non garantito e non convertibile, pari a 50 milioni di Euro. L'emissione del prestito obbligazionario, unitamente alla sottoscrizione di un finanziamento per cassa a medio-lungo termine di 180.000 migliaia di Euro concesso da primari Istituti di credito nel mese di luglio 2019, è finalizzato a finanziare l'acquisizione di ATOP. Le obbligazioni sono prive di rating, con durata di 7 anni e sono ammesse alla negoziazione presso il Terzo Mercato della Borsa di Vienna. Il capitale sarà rimborsato alla pari alla scadenza prevista, fatte comunque salve le ipotesi di rimborso anticipato. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di emissione a un tasso fisso pari all'1,923% annuo.

Nel mese di maggio 2014 la Capogruppo aveva perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali europei di un prestito obbligazionario non convertibile pari a 80 milioni di Euro, rappresentato da due distinte emissioni di uguale ammontare con durata di 5 e 7 anni, rimborsabile in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. Su tali obbligazioni maturano interessi ad un tasso fisso pari rispettivamente al 3,875% e 4,375%. In data 19 gennaio 2018 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato sulla prima emissione, posticipando la data di scadenza al 13 maggio 2024 e riducendo l'interesse dovuto successivamente alla data di scadenza originaria dal 3,875% all'1,637%.

Nel mese di febbraio 2013 IMA S.p.A. aveva perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali statunitensi ("US Private Placement") di un prestito obbligazionario non convertibile pari a 50 milioni di Dollari USA con una durata di 10 anni, rimborsabile annualmente in quote costanti a decorrere dal quarto anno. Su tali obbligazioni maturano interessi ad un tasso fisso pari al 6,25%. La terza quota è stata rimborsata nel mese di febbraio 2019 per un ammontare di 7.143 migliaia di Dollari USA.

I prestiti obbligazionari non sono assistiti da garanzie e prevedono il rispetto di taluni vincoli (c.d. "covenant").

Le obbligazioni al 31 dicembre 2019 sono iscritte per un importo pari a 152.406 migliaia di Euro e in termini di valore nominale di rimborso sono pari a 130 milioni di Euro e 28,6 milioni di Dollari USA.

Le obbligazioni sono così composte:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Quota non corrente	144.983	100.308
Quota corrente	7.423	7.681
Totale valore contabile	152.406	107.989

PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Passività per beni in leasing	142.179	–
	142.179	–
Corrente:		
· Passività per beni in leasing	21.067	–
	21.067	–
Totale	163.246	–

Si precisa che la voce passività per beni in leasing include i debiti verso società di leasing per leasing finanziari precedentemente valutati secondo lo IAS 17.

In relazione all'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili" e alla Nota 2.

La ripartizione temporale delle passività per beni in leasing è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Scadenza entro 1 anno	21.067	–
Scadenza da 1 a 5 anni	80.368	–
Scadenza oltre 5 anni	61.811	–
Totale	163.246	–

Le passività per leasing includono sostanzialmente canoni per locazioni immobiliari.



VARIAZIONI NELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Le variazioni che hanno interessato le principali passività derivanti da attività di finanziamento sono le seguenti:

migliaia di Euro	Mutui Ricerca Applicata	Altri finanziamenti	Passività per beni in leasing	Prestiti obbligazionari	Totale
Saldi al 01.01.2019	5.609	189.833	7.919	107.989	311.350
Adozione IFRS 16	-	-	141.091	-	141.091
Variazione area di consolidamento	-	22.514	7.092	-	29.606
Erogazioni	2.931	222.556	-	50.000	275.487
Rimborsi	(1.919)	(31.706)	-	(5.229)	(38.854)
Altre variazioni nette	20	648	7.144	(354)	7.458
Saldi al 31.12.2019	6.641	403.845	163.246	152.406	726.138

Le altre variazioni nette delle passività per beni in leasing riflettono principalmente l'accensione dei nuovi contratti di leasing, al netto dei decrementi.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto, indicatore alternativo di performance, è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa e disponibilità liquide	(110.699)	(140.867)
B. Altre disponibilità liquide	(3.960)	(5.028)
C. Investimenti in titoli	(11.750)	(8.000)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(126.409)	(153.895)
E. Crediti finanziari correnti	(2.530)	(9.154)
F. Debiti bancari correnti	81.823	79.220
G. Parte corrente indebitamento non corrente	61.493	27.004
H. Altri debiti finanziari correnti	1.053	305
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	144.369	106.529
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	15.430	(56.520)
K. Debiti bancari non correnti (quota oltre finanziamenti)	376.710	176.560
L. Obbligazioni emesse	144.983	100.308
M. Altri debiti finanziari non correnti	142.429	6.413
N. Attività finanziarie non correnti	(42.472)	(42.178)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	621.650	241.103
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	637.080	184.583

Ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario, non identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, salvo aver incluso le attività finanziarie non correnti rappresentate da crediti finanziari.

Si precisa che le attività finanziarie non correnti si discostano dalla corrispondente voce della situazione patrimoniale-finanziaria in ragione della non inclusione delle partecipazioni in altre imprese. Per ulteriori informazioni sulla composizione delle altre voci dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alle Note 5 e 12.

Il Gruppo ha inoltre in essere debiti per acquisto partecipazioni per 113.866 migliaia di Euro (65.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) riconducibili prevalentemente alle opzioni sottoscritte in relazione all'acquisto di quote di minoranza di società controllate. La variazione rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente alla rilevazione dei debiti relativi alle acquisizioni di ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nella Nota 30.

Con riferimento al 31 dicembre 2018, l'incremento dell'indebitamento, pari a 452.497 migliaia di Euro deriva principalmente dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per 155.970 migliaia di Euro, dai dividendi pagati dalla Capogruppo per 78.306 migliaia di Euro a maggio 2019 (66.733 migliaia di Euro pagati a maggio 2018) e dall'acquisto delle partecipazioni in ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar per complessivi 281.886 migliaia di Euro.

16. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI A DIPENDENTI

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19 ed è principalmente rappresentata dai fondi di trattamento fine rapporto delle società italiane del Gruppo.

La movimentazione dei fondi nel corso del periodo è stata la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	55.961
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	1.432
Oneri finanziari	459
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(869)
Variazione area di consolidamento	3.025
Cessione 60% IMA Dairy & Food	(23.779)
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.765)
Differenza cambio	200
Saldo al 31.12.2018	34.664
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	1.762
Oneri finanziari	463
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	3.852
Variazione area di consolidamento	2.203
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.558)
Differenza cambio	169
Saldo al 31.12.2019	40.555

La variazione area di consolidamento include i piani a benefici definiti di ATOP S.p.A., Claren Cutting Service S.r.l., Perfect Pack S.r.l., Spares & More S.r.l. e Spreafico Automation S.r.l.

La suddivisione delle passività per benefici definiti per area geografica è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Italia	25.076	22.405
Germania	6.492	6.487
Svizzera	6.857	3.722
Francia	310	256
America del Nord	957	954
Altri paesi	863	840
Totale	40.555	34.664

Per le società italiane sono state assunte le seguenti ipotesi economico-finanziarie:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,68%	1,58%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	3,00%
Tasso annuo incremento Tfr	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione delle società italiane è stato utilizzato come parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per le società italiane sono le seguenti:

-) per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
-) per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
-) per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
-) per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue dal 2,5% al 12%;
-) per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno dal 3% al 5% per una percentuale di anticipazione richiesta del 60/70%.

Il dettaglio delle attività o passività nette per benefici a dipendenti relativi al piano pensionistico della società americana Ilapak Inc. è il seguente:

migliaia di Euro	
Valore attuale dell'obbligazione	2.372
Fair value delle attività	(1.773)
Passività nette al 31 dicembre 2018	599
Valore attuale dell'obbligazione	2.478
Fair value delle attività	(1.926)
Passività nette al 31 dicembre 2019	552

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione è la presente:

migliaia di Euro	2019	2018
Saldo iniziale	2.372	2.479
Oneri finanziari	97	93
Perdite (Utili) attuariali	20	98
Indennità liquidate nell'esercizio	(56)	(409)
Differenza cambio	45	111
Valore attuale dell'obbligazione	2.478	2.372
Saldo iniziale	1.773	2.107
Rendimento delle attività	131	(12)
Indennità liquidate nell'esercizio	(56)	(409)
Differenza cambio e altre variazioni	78	87
Fair value delle attività	1.926	1.773

Il portafoglio delle attività al servizio del piano consiste per il 95% in bonds su titoli di stato americano, corporate e assicurazioni. Il profilo di rischio e la volatilità associata a tale piano sono giudicati di livello basso e il tasso di remunerazione medio delle singole tipologie di bonds per il 2019 è stato circa il 6%.

La liquidità che il piano è in grado di generare dipende dalla fluttuazione dei tassi di interesse legati ai singoli titoli detenuti.

La versione revised dello IAS 19 richiede un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo; sono state pertanto effettuate analisi di sensitività per le società italiane a fronte di un valore del fondo di trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 di 24.897 migliaia di Euro.

I risultati ottenuti sono sintetizzati nella seguente tabella:

migliaia di Euro	Tasso annuo attualizzazione		Tasso annuo inflazione		Tasso turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Fondo trattamento di fine rapporto società italiane	23.699	26.195	25.195	24.605	24.242	25.740

Le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte delle obbligazioni dei piani a benefici definiti delle società italiane ammontano ai seguenti pagamenti:

migliaia di Euro	2019	2018
Entro 1 anno	1.585	1.336
Da 1 a 5 anni	5.514	5.552
Da 5 a 10 anni	8.717	8.791
Totale pagamenti attesi società italiane	15.816	15.679

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi è la seguente:

migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2018	Incrementi netti	Decrementi netti	Var. area di consolidam.	Differenza cambio	Saldo al 31.12.2019
Non corrente:						
Fondo indennità fine agenzia	3.360	30	(500)	337	–	3.227
Altri fondi	1.294	49	(352)	2.120	(33)	3.078
	4.654	79	(852)	2.457	(33)	6.305
Corrente:						
Fondo garanzia prodotti	24.971	2.456	(1.578)	1.883	58	27.790
Altri fondi	2.423	415	(866)	–	5	1.977
	27.394	2.871	(2.444)	1.883	63	29.767
Totale	32.048	2.950	(3.296)	4.340	30	36.072

La variazione area di consolidamento si riferisce principalmente ad ATOP S.p.A.

Il fondo garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente al 31 dicembre 2019, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine vendute ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Gli altri fondi sono costituiti prevalentemente da fondi per rischi ed oneri stanziati per fronteggiare passività derivanti da adempimenti di obbligazioni di natura contrattuale; le società del Gruppo si sono avvalse di consulenti di comprovata competenza ai fini della quantificazione degli importi accantonati.

18. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI**DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali	413.777	364.194
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	15.100	14.202
Debiti verso l'erario	12.890	12.070
Debiti verso dipendenti	78.972	67.205
Debiti per acquisizioni	113.866	65.880
Depositi cauzionali	1.331	2.064
Debiti diversi	12.009	11.634
Totale	647.945	537.249

DEBITI COMMERCIALI

La voce include debiti verso fornitori per 297.782 migliaia di Euro (264.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), debiti verso agenti per 16.777 migliaia di Euro (15.971 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti di natura commerciale verso collegate per 99.218 migliaia di Euro (83.485 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). L'ammontare dei debiti di natura commerciale verso collegate riflette il costante impegno del

Gruppo nel perseguire una stretta collaborazione con i fornitori che rivestono un ruolo importante per la produzione, anche attraverso l'opportunità di far parte della loro compagine sociale.

DEBITI VERSO L'ERARIO

I debiti verso l'erario sono rappresentati prevalentemente da ritenute di acconto su lavoro dipendente.

DEBITI VERSO DIPENDENTI

La voce riflette principalmente il debito relativo alle mensilità differite, premi nonché a ferie maturate. Si precisa che sono inclusi 14.188 migliaia di Euro classificati nelle passività non correnti (7.701 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

DEBITI PER ACQUISIZIONI

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie debiti per acquisto partecipazioni relativi alle acquisizioni avvenute nel 2019 per 53.030 migliaia di Euro relative ad ATOP S.p.A., Perfect Pack S.r.l., Spares & More S.r.l., Spreafico Automation S.r.l. e Tecmar S.A., alle acquisizioni avvenute nel 2018 per 29.397 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili a Ciemme S.r.l. ed al Gruppo TMC ed alle acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti per 31.439 migliaia di Euro principalmente riferibili ad Eurosicma S.p.A. ed a Teknoweb Converting S.r.l.

L'ammontare complessivo dei debiti per acquisizioni classificato nelle passività non correnti è pari a 102.417 migliaia di Euro (62.675 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

DEBITI DIVERSI

I debiti diversi al 31 dicembre 2019 includono 3.948 migliaia di Euro classificati nelle passività non correnti (4.377 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

PASSIVITÀ CONTRATTUALI

La voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti da clienti	105.132	133.495
Passività relative a commesse in essere	30.751	40.360
Totale	135.883	173.855

Le passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto delle relative attività, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti	113.640	104.124
Attività relative a commesse in essere	(82.889)	(63.764)
Totale	30.751	40.360

Le passività contrattuali relative a commesse in essere consistono negli acconti ricevuti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo al netto delle attività relative a commesse in essere.

Si segnala che l'incremento netto dei debiti commerciali, passività contrattuali, ed altri debiti riportato nel rendiconto finanziario consolidato, si discosta dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per effetto dei debiti commerciali riconducibili alle business combinations, come commentato alla Nota 30.

19. ALTRI PROVENTI E COSTI CAPITALIZZATI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	346	204	142
Sopravvenienze attive	2.244	3.092	(848)
Altri ricavi e proventi	10.455	9.764	691
Totale	13.045	13.060	(15)

Nella Relazione finanziaria annuale 2018 la voce altri proventi includeva anche costi capitalizzati per 20.771 migliaia di Euro. A partire dal 2019 i dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati del prospetto di conto economico consolidato.

I costi capitalizzati, pari a 27.142 migliaia di Euro, sono relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e si riferiscono per 23.291 migliaia di Euro a costi di sviluppo e nuove tecnologie (12.481 migliaia di Euro nel 2018) e per 3.851 migliaia di Euro ad attrezzature e macchinari (8.290 migliaia di Euro nel 2018).

I costi capitalizzati riconducibili alla neo-acquisita ATOP S.p.A. ammontano a 3.417 migliaia di Euro.

INFORMAZIONI EX ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (sostituito dall'articolo 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riporta che nell'anno 2019 il Gruppo ha beneficiato di:

- Piani formativi finanziati da Fondirigenti e Fondimpresa per 276 migliaia di Euro;
- Contributi dalla Regione Lombardia a titolo di efficientamento energetico, come da Bando regionale, approvato con Decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per 2 migliaia di Euro;
- Sostegno per carenza per malattia dei dipendenti da parte dell'Ente Bilaterale Metalmeccanici "E.B.M." per 4 migliaia di Euro.

Si segnala che il Gruppo, nel corso dell'anno 2019, ha usufruito di aiuti di Stato ed aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, per i quali si rimanda al seguente sito internet

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Le principali tipologie sono le seguenti:

- Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'articolo 6 della L.R. Emilia-Romagna n. 14/2014;
- Bando Industria sostenibile Grandi Progetti, in riferimento al Decreto di Concessione n. 4086 del 6 luglio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico.

20. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Materie prime e semilavorati	514.579	487.041	27.538
Materie di consumo e sussidiarie	20.390	20.489	(99)
Merci per commercializzazione	57.408	42.643	14.765
Altri acquisti	5.750	5.205	545
Totale	598.127	555.378	42.749

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci riconducibili alle società acquisite nell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 34.195 migliaia di Euro.

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	91.725	93.051	(1.326)
Manutenzioni e riparazioni	12.870	10.946	1.924
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	15.443	13.691	1.752
Provvigioni passive	18.970	18.612	358
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	81.991	65.434	16.557
Pubblicità e promozioni	4.909	4.722	187
Fiere	6.230	8.842	(2.612)
Spese viaggi e assicurazioni	37.204	35.499	1.705
Spese di trasporto	22.947	20.439	2.508
Spese bancarie	2.234	2.108	126
Affitti passivi	–	20.710	(20.710)
Canoni di leasing operativo	–	477	(477)
Canoni di noleggio	3.349	4.256	(907)
Canoni per contratti di leasing a breve termine o di modesto valore	3.262	–	3.262
Altri servizi	22.978	22.354	624
Totale	324.112	321.141	2.971

I canoni di noleggio nel 2019 includono principalmente canoni per noleggio di attività immateriali.

I costi per servizi e godimento beni di terzi riconducibili alle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel 2019, ammontano complessivamente a 10.945 migliaia di Euro.

Nella voce sono inoltre inclusi costi di natura non ricorrente per 7.406 migliaia di Euro (2.524 migliaia di Euro nel 2018), relativi principalmente alla fusione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. come commentato nella Nota 34.

22. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	308.405	278.914	29.491
Oneri sociali	72.219	65.192	7.027
Compensi ad amministratori	10.063	12.487	(2.424)
Costi di pensionamento piani a prestazione definita	1.797	1.383	414
Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	15.757	14.605	1.152
Altri costi del personale	20.774	22.261	(1.487)
Totale	429.015	394.842	34.173

Il costo del personale riconducibile a Petroncini Impianti S.p.A., Ciemme S.r.l. ed al Gruppo TMC, inclusi parzialmente nel perimetro di consolidamento nell'esercizio precedente per 14.019 migliaia di Euro, ammonta a 22.593 migliaia di Euro.

Inoltre, il costo del personale riconducibile alle neo-acquisite ATOP S.p.A., Perfect Pack S.r.l., Spreafico Automation S.r.l. e Tecmar S.A., ammonta complessivamente a 11.165 migliaia di Euro.

Nei costi del personale sono inclusi costi di natura non ricorrente per 201 migliaia di Euro (2.089 migliaia di Euro nel 2018) come commentato nella Nota 34.

Il maggior costo rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al costo del lavoro dei dipendenti italiani che, considerando i principali elementi retributivi, rispetto all'anno precedente risulta aumentato dello 0,95% a causa dell'incremento dovuto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, degli aumenti relativi ai diversi Contratti Integrativi Aziendali delle principali società, dei Premi collegati alla contrattazione aziendale e della politica premiante decisa dal Gruppo.

Il costo del lavoro è inoltre aumentato in modo significativo in proporzione al maggior numero di dipendenti e collaboratori impiegati nell'anno.

Nel corso del 2019 il Gruppo IMA ha impiegato mediamente 5.949 persone, così articolate:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	314	289	25
Impiegati	3.775	3.490	285
Operai	1.860	1.677	183
Totale	5.949	5.456	493

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 risultano pari a 6.159 unità (5.623 unità al 31 dicembre 2018), di cui 365 unità riconducibili ad ATOP S.p.A., Perfect Pack S.r.l., Spreafico Automation S.r.l. e Tecmar S.A.

23. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.661	15.006	(2.345)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	25.855	–	25.855
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	42.353	28.565	13.788
Svalutazioni/Impairment	97	–	97
Adeguamento fondo svalutazione crediti	665	507	158
Totale	81.631	44.078	37.553

Gli ammortamenti delle attività per diritti d'uso si riferiscono principalmente all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente ai costi di sviluppo ed alle attività immateriali rilevate a fronte delle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così composti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Minusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	313	247	66
Imposte sugli immobili ed altre imposte	3.363	3.100	263
Sopravvenienze passive	1.587	1.594	(7)
Contributi associativi	531	471	60
Penali ed oneri su vendite	461	2.117	(1.656)
Materiale promozionale diverso	327	360	(33)
Altri costi operativi	4.326	5.277	(951)
Totale	10.908	13.166	(2.258)

Nel 2018 nella voce erano inclusi costi di natura non ricorrente per 1.733 migliaia di Euro.



25. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Rimisurazione al fair value dell'interessenza in ATOPbi S.p.A.	54.862	–	54.862
Rimisurazione al fair value dell'interessenza in Petroncini S.p.A.	–	11.625	(11.625)
Interessi attivi verso banche	408	367	41
Interessi attivi verso collegate	1.065	352	713
Interessi attivi su crediti verso clienti	239	298	(59)
Proventi da investimenti correnti al FVOCI	2.757	98	2.659
Variazioni nel fair value corrispettivi potenziali	2.965	1.443	1.522
Altri interessi e proventi finanziari attivi	630	609	21
Proventi da strumenti finanziari derivati	432	453	(21)
Proventi netti da iperinflazione	–	141	(141)
Differenze cambio attive	16.338	18.718	(2.380)
Totale	79.696	34.104	45.592

Per quanto concerne il provento relativo alla rimisurazione al fair value dell'interessenza in ATOPbi S.p.A. si rinvia a quanto commentato alla Nota 30.

Gli interessi attivi verso collegate si riferiscono essenzialmente a IMA Dairy & Food Holding GmbH.

26. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Rimisurazione al fair value dell'interessenza in CMRE S.r.l.	956	–	956
Interessi passivi su debiti verso banche	6.809	4.220	2.589
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	4.785	5.181	(396)
Interessi passivi su sconto	280	454	(174)
Interessi passivi su leasing finanziario ex IAS 17	–	121	(121)
Interessi passivi sulla passività del leasing	4.208	–	4.208
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	593	544	49
Interessi passivi vari	301	315	(14)
Perdita su attività finanziarie al FVPL	–	543	(543)
Variazione nel fair value corrispettivi potenziali	3.305	3.778	(473)
Oneri su fidejussioni	640	605	35
Oneri su strumenti finanziari derivati	1.301	1.730	(429)
Oneri netti da iperinflazione	721	–	721
Altri oneri finanziari	2.195	2.007	188
Differenze cambio passive	17.024	15.144	1.880
Totale	43.118	34.642	8.476

Al 31 dicembre 2019 le voci differenze di cambio attive e passive includono rispettivamente differenze attive non realizzate per 8.007 migliaia di Euro e differenze passive non realizzate per 8.065 migliaia di Euro (6.989 migliaia di Euro e 4.435 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio precedente).

27. IMPOSTE

La composizione della voce imposte è la seguente:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Imposte del periodo:			
Imposte correnti	57.539	58.076	(537)
Imposte anticipate e differite nette	(5.527)	211	(5.738)
	52.012	58.287	(6.275)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.716	2.893	(177)
Totale	54.728	61.180	(6.452)

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale teorica:

migliaia di Euro	2019	2018
Risultato prima delle imposte	224.371	211.938
Imposte calcolate all'aliquota teorica	55.168	52.530
Effetto redditi non soggetti a tassazione	(14.368)	(3.764)
Effetto costi non deducibili	6.355	2.316
IRAP	8.403	8.565
Altre variazioni	(3.546)	(1.360)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.716	2.893
Totale	54.728	61.180

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito è il 24% per le società italiane e quella vigente nei rispettivi paesi per le società estere.

28. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

In data 20 dicembre 2018, IMA S.p.A. ha perfezionato con la società TB Tauris Italia S.r.l. il closing relativo alla vendita del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

Le società oggetto di cessione, detenute da IMA Dairy & Food Holding GmbH, sono state Hassia Verpackungsmaschinen GmbH, Hamba-Gasti GmbH, IMA Dairy & Food USA Inc., Hamba Verwaltungsgesellschaft mbH, Hamba Filltec GmbH & Co. KG, Erca S.A.S. e Erca-Formseal Iberica S.A.

Le società coinvolte nella transazione si occupano della progettazione, realizzazione e vendita di macchine automatiche e sistemi integrati per formare, riempire e sigillare prodotti alimentari in particolare nel settore "dairy", con impianti produttivi in Germania e Francia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione finanziaria annuale 2018.

I principali valori delle attività e passività riferiti alla data di acquisizione, erano i seguenti:

migliaia di Euro	Importi acquisiti	Fair value
Immobilizzazioni materiali ed attività per diritti d'uso	431	431
Immobilizzazioni immateriali	–	3.027
Rimanenze	854	854
Crediti commerciali e altre attività	753	753
Cassa e disponibilità liquide	1.092	1.092
Finanziamenti e passività per beni in leasing	(247)	(247)
Imposte differite	–	(908)
Debiti per imposte sul reddito	(427)	(427)
Passività contrattuali	(888)	(888)
Debiti commerciali e altre passività	(796)	(796)
Totale	772	2.891
Costo dell'acquisizione		3.928
Goodwill		1.037

Il fair value delle attività e delle passività è stato determinato in via provvisoria, rilevando in particolare: (i) tecnologie non brevettate classificate nella voce Costi di sviluppo per 2.061 migliaia di Euro; (ii) marchi e customer list classificati nella voce Software, licenze, marchi e altri rispettivamente per 582 migliaia di Euro e 384 migliaia di Euro; (iii) imposte differite per 908 migliaia di Euro.

Il costo dell'acquisizione include l'importo pari a 1.691 migliaia di Euro (corrisposto per 1.355 migliaia di Euro al closing ed il residuo nel mese di maggio 2019) ed il fair value dei debiti relativi alle opzioni per l'acquisto del residuo 38,55% di Tecmar S.A. per 2.237 migliaia di Euro, attualizzati utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata.

Al 31 dicembre 2019 la neo-acquisita società, consolidata per 9 mesi, ha generato ricavi per 4.161 migliaia di Euro, un risultato operativo di 1.178 migliaia di Euro, comprensivo di costi del personale pari a 1.019 migliaia di Euro.

In data 16 aprile 2019 IMA ha perfezionato il closing per l'acquisto del 70% del capitale di Spreafico Automation S.r.l., con sede a Calolziocorte (Lecco), importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il riempimento e la preparazione delle capsule di caffè e prodotti solubili. E' stata inoltre concessa ad IMA un'opzione di acquisto, esercitabile in aprile 2028, sul restante 30% della società.

I principali valori delle attività e passività riferiti alla data di acquisizione, erano i seguenti:

migliaia di Euro	Importi acquisiti	Fair value
Immobilizzazioni materiali	713	713
Attività per diritti d'uso	2.817	2.817
Immobilizzazioni immateriali	36	23.380
Rimanenze	5.324	5.324
Crediti commerciali e altre attività	4.945	4.945
Cassa e disponibilità liquide	1.043	1.043
Finanziamenti	(391)	(391)
Passività per beni in leasing	(1.656)	(1.656)
Passività per benefici definiti a dipendenti	(445)	(445)
Imposte differite	–	(6.513)
Debiti per imposte sul reddito	(517)	(517)
Passività contrattuali	(3.865)	(3.865)
Debiti commerciali e altre passività	(3.927)	(3.927)
Totale	4.077	20.908
Costo dell'acquisizione		21.603
Goodwill		695

Il fair value delle attività e delle passività è stato determinato in via provvisoria rilevando in particolare: (i) tecnologie non brevettate classificate nella voce Costi di sviluppo per 18.355 migliaia di Euro; (ii) marchi e customer list classificati nella voce Software, licenze, marchi e altri rispettivamente per 2.890 migliaia di Euro e 2.099 migliaia di Euro; (iii) imposte differite per 6.513 migliaia di Euro.

Il costo dell'acquisizione include l'importo pari a 10.000 migliaia di Euro corrisposto al closing, il conguaglio del prezzo provvisorio di 2.351 migliaia di Euro pagato nel mese di luglio 2019 ed il corrispettivo potenziale pari a 9.252 migliaia di Euro di cui 3.357 migliaia di Euro a titolo di earn-out e 5.895 migliaia di Euro relativo al fair value dell'opzione sottoscritta per l'acquisto del residuo 30% di Spreafico Automation S.r.l., attualizzati utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata.

Al 31 dicembre 2019 la neo-acquisita società, consolidata per 9 mesi, ha generato ricavi per 12.278 migliaia di Euro, un risultato operativo di 2.778 migliaia di Euro, comprensivo di costi del personale pari a 1.951 migliaia di Euro.

In data 19 giugno 2019 IMA ha acquisito da parti correlate un ulteriore 50% di CMRE S.r.l., società attiva nel settore immobiliare con sede a Bologna, per un ammontare di 5.000 migliaia di Euro, portando così al 100% la partecipazione complessiva. Come previsto dall'IFRS 3, qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi l'interessenza detenuta in precedenza è rimisurata al fair value alla data di acquisizione del controllo ed il differenziale con il valore della partecipazione precedentemente detenuta viene rilevato a

conto economico; l'onere relativo all'acquisizione di CMRE S.r.l. così determinato è stato pari a 956 migliaia di Euro. L'avviamento rilevato provvisoriamente è pari a 871 migliaia di Euro.

In data 2 luglio 2019 IMA ha perfezionato il closing per l'acquisto del 56,1% di ATOPbi S.p.A. e del 16% di Sator S.p.A. Attraverso questo accordo IMA, che era già azionista di ATOPbi S.p.A. dal 2017, ha raggiunto una partecipazione complessiva pari a circa l'81,1% della società stessa ed una partecipazione indiretta pari a circa l'84% di ATOP S.p.A., azienda con sede a Barberino Tavarnelle (FI) leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotor per motori elettrici per il settore automotive. Successivamente, nel corso del mese di dicembre 2019, in conseguenza della fusione per incorporazione di Sator S.p.A. in ATOP S.p.A. e della fusione inversa di ATOPbi S.p.A. in ATOP S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019, alla data di chiusura del bilancio, IMA è venuta a detenere direttamente l'84,165% di ATOP S.p.A.; inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione Put & Call, sulle quote reinvestite dai soci fondatori pari a circa il 6,8% del capitale, da esercitarsi successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I principali valori delle attività e passività riferiti alla data di acquisizione erano i seguenti:

migliaia di Euro	Importi acquisiti	Fair value
Immobilizzazioni materiali ed attività per diritti d'uso	12.841	12.841
Immobilizzazioni immateriali	2.095	130.946
Imposte anticipate	3.669	3.669
Rimanenze	10.437	10.437
Attività contrattuali	18.500	18.500
Crediti per imposte sul reddito	5.381	5.381
Crediti commerciali e altre attività	15.104	15.104
Cassa e disponibilità liquide	5.993	5.993
Finanziamenti e passività per beni in leasing	(26.548)	(26.548)
Passività per benefici definiti a dipendenti	(742)	(742)
Imposte differite	(3.438)	(39.387)
Fondi per rischi ed oneri	(3.307)	(3.307)
Passività contrattuali	(2.874)	(2.874)
Debiti commerciali e altre passività	(35.656)	(35.656)
Totale	1.455	94.357
Valore della business combination		
Valore contabile dell'interessenza detenuta alla data di acquisizione		20.177
Rimisurazione al fair value dell'interessenza detenuta alla data di acquisizione		54.862
Costo dell'acquisizione effettuata nel 2019		250.572
Minority		8.507
Goodwill		239.761

Il fair value delle attività e delle passività è stato determinato in via provvisoria, rilevando in particolare: (i) tecnologie non brevettate classificate nella voce Costi di sviluppo per 45.263 migliaia di Euro; (ii) marchi e customer list e backlog classificati nella voce Software, licenze, marchi e altri rispettivamente per 20.492 migliaia di Euro e 63.096 migliaia di Euro; (iii) imposte differite per 35.949 migliaia di Euro. Nella rilevazione dell'avviamento generato dall'acquisizione non è stata rilevata la quota pertinente le minoranze così come concesso dall'IFRS 3.

Il costo dell'acquisizione include l'importo pari a 225.887 migliaia di Euro corrisposto al closing ed il corrispettivo pari a 24.685 migliaia di Euro relativo al fair value dell'opzione sottoscritta per l'acquisto dell'8,12% di ATOPbi S.p.A., attualizzati utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata.

Si segnala inoltre che nelle Informazioni finanziarie al 30 settembre 2019 l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value dell'aggregazione aziendale era stata determinata in via non definitiva e provvisoriamente allocata a goodwill.

Al 31 dicembre 2019 la neo-acquisita società, consolidata per 6 mesi, ha generato ricavi per 56.290 migliaia di Euro, un risultato operativo di 17.580 migliaia di Euro, comprensivo di costi del personale pari a 7.592 migliaia di Euro.

In data 26 luglio 2019 Tissue Machinery Company S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione per un ammontare di 2.803 migliaia di Euro dell'80% del capitale sociale di Spares & More S.r.l., con sede in Galliciano (LU) ed attiva nel settore dei servizi di revisione industriale e ricondizionamento di macchine usate. TMC ha inoltre sottoscritto un contratto di opzione Put & Call sul restante 20%, esercitabile a partire dal 1° gennaio 2020, per un ammontare di 701 migliaia di Euro. In data 31 luglio 2019 Spares & More S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di 100 migliaia di Euro deliberato dalla società Claren Cutting Service S.r.l., con sede a Calderara di Reno (BO) e attiva nella fornitura di ricambistica compatibile per macchine del settore tissue, deliberato in seguito al completo annullamento del capitale sociale di Claren. Inoltre, ha sottoscritto una riserva in conto capitale di 300 migliaia di Euro. La partecipazione di Spares & More S.r.l. in Claren Cutting Service S.r.l. risulta pertanto pari al 100%. Il fair value delle attività e delle passività è stato determinato in via provvisoria rilevando in particolare: (i) marchi e customer list classificati nella voce Software, licenze, marchi e altri rispettivamente per 1.146 migliaia di Euro e 1.498 migliaia di Euro; (ii) imposte differite per 737 migliaia di Euro. L'avviamento rilevato provvisoriamente ed incluso nella CGU Tissue è pari a 1.227 migliaia di Euro.

In data 7 agosto 2019 IMA ha acquisito il 60% del capitale di Perfect Pack S.r.l., con sede a Rimini, importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine imbustatrici automatiche e linee complete per confezioni monodose per differenti mercati: farmaceutico, cosmetico, nutraceutico e chimico. È stata inoltre concessa un'opzione di vendita, esercitabile in aprile 2024 e aprile 2029, sul restante 40% della società.

I principali valori delle attività e passività riferiti alla data di acquisizione, erano i seguenti:

migliaia di Euro	Importi acquisiti	Fair value
Immobilizzazioni materiali	107	107
Attività per diritti d'uso	938	938
Immobilizzazioni immateriali	11	14.198
Rimanenze	2.236	2.236
Crediti commerciali e altre attività	968	968
Cassa e disponibilità liquide	3.736	3.736
Passività per beni in leasing	(850)	(850)
Passività per benefici definiti a dipendenti	(450)	(450)
Imposte differite	(9)	(3.967)
Passività contrattuali	(1.247)	(1.247)
Debiti commerciali e altre passività	(1.677)	(1.677)
Totale	3.763	13.992
Costo dell'acquisizione		26.400
Goodwill		12.408

Il fair value delle attività e delle passività è stato determinato in via provvisoria rilevando in particolare: (i) tecnologie non brevettate classificate nella voce Costi di sviluppo per 5.037 migliaia di Euro; (ii) marchi e customer list classificati nella voce Software, licenze, marchi e altri rispettivamente per 2.080 migliaia di Euro e 7.070 migliaia di Euro; (iii) imposte differite per 3.958 migliaia di Euro.

Il costo dell'acquisizione include l'importo pari a 12.480 migliaia di Euro corrisposto al closing, il conguaglio del prezzo provvisorio di -99 migliaia di Euro ed il corrispettivo potenziale pari a 14.019 migliaia di Euro di cui 900 migliaia di Euro a titolo di earn-out e 13.119 migliaia di Euro relativo al fair value dell'opzione sottoscritta per l'acquisto del residuo 40% di Perfect Pack S.r.l., attualizzati utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata. Si segnala inoltre che nelle Informazioni finanziarie al 30 settembre 2019 l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value dell'aggregazione aziendale era stata determinata in via non definitiva e provvisoriamente allocata a goodwill.

Al 31 dicembre 2019 la neo-acquisita società, consolidata per 5 mesi, ha generato ricavi per 2.616 migliaia di Euro, un risultato operativo di 490 migliaia di Euro, comprensivo di costi del personale pari a 603 migliaia di Euro.

Gli importi rilevati alla data di acquisizione sono stati determinati provvisoriamente come previsto dall'IFRS 3; eventuali rettifiche verranno rilevate entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Gli oneri accessori alle acquisizioni imputati a conto economico nell'esercizio nella voce Costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 1.697 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dei corrispettivi pagati, al netto della cassa acquisita, ammonta a 251.229 migliaia di Euro.

31. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha prestato fidejussioni ed altre garanzie bancarie a favore di clienti per 38.763 migliaia di Euro per buon funzionamento delle macchine, bid bond e anticipi non ancora incassati, fidejussioni a garanzia di contratti di locazione per 7.740 migliaia di Euro e garanzie a favore di altri per 4.741 migliaia di Euro. Inoltre, la Capogruppo ha prestato fidejussioni ed altre garanzie (lettere di patronage impegnativo) a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate a fronte di fidi o finanziamenti prestati dal sistema bancario e del pagamento di canoni di locazione, come di seguito evidenziato:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Controllate:		
ATOP S.p.A.	25.700	–
Benhil GmbH	15.000	1.600
Claren Cutting Service S.r.l.	2.010	–
CMRE S.r.l.	45.763	–
CO.MA.DI.S. S.p.A.	155	89
Corazza S.p.A.	19.500	19.525
Delta Systems & Automation Llc	3.561	1.747
Eurosicma S.p.A.	5.000	1.325
Eurotekna S.r.l.	100	100
Fillshape S.r.l.	–	8.650
GIMA S.p.A.	47.850	47.900
GIMA TT S.p.A.	–	72.973
G.S. Coating Technologies S.r.l.	1.000	1.000
Ilapak Inc.	6.676	6.550
Ilapak International SA	18.921	16.887
Ilapak Italia S.p.A.	6.700	6.700
Ilapak Sp. Z o.o.	5.638	5.580
Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH	2.300	2.300
IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.	4.650	3.150
IMA Automation USA Inc.	8.901	8.734
IMA Est GmbH	800	800
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	4.220	4.190
IMA Life Japan KK	820	795
IMA Life North America Inc.	8.841	6.379
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	703	698
IMA Medtech Switzerland SA	18.702	18.014
IMA Pacific Co. Ltd.	3.595	5.744
IMA-PG India Pvt. Ltd.	2.000	2.000
Mapster S.r.l.	3.500	3.500
Perfect Pack S.r.l.	1.000	–
Petroncini Impianti S.p.A.	3.250	3.250
Pharmasiena Service S.r.l.	3.324	2.500
Revisioni Industriali S.r.l.	2.500	2.525
Spreafico Automation S.r.l.	2.015	–
Telerobot S.p.A.	2.017	2.332
Teknoweb Converting S.r.l.	4.000	4.000
Tissue Machinery Company S.p.A.	20.049	13.826
Valley Tissue Packaging Inc.	1.780	1.747
	302.541	277.110
Collegate:		
Doo Officina-Game Vrsac	418	959
Erca S.A.S.	–	4.858
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	–	773
IMA Dairy & Food Holding GmbH	12.694	6.000
	13.112	12.590
Joint venture:		
CMRE S.r.l.	–	2.221
	–	2.221
Totale	315.653	291.921

Vi sono inoltre garanzie per 21.000 migliaia di Euro prestate a favore di primari istituti bancari nell'interesse delle società controllate che utilizzano gli affidamenti concessi in forma promiscua.

Ilapak International SA ha prestato garanzie a favore di terzi nell'interesse di Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH e Ilapak SNG OOO per 2.145 migliaia di Euro.

Infine, si rileva che a fronte degli acconti incassati da clienti sono state rilasciate fidejussioni per 107.286 migliaia di Euro (117.034 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), di cui 47.945 migliaia di Euro corrispondono principalmente ad utilizzo delle linee di credito garantite da impegni della Capogruppo, come da tabella sopra riportata.

32. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2019 sono in essere impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali rispettivamente per 14.347 migliaia di Euro e 561 migliaia di Euro relativi principalmente al complesso immobiliare in corso di edificazione riconducibile a CMRE S.r.l.

Gli impegni per affitti e canoni di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 12.444 migliaia di Euro. Tale importo include 8.381 migliaia di Euro relativi alla sottoscrizione, nel corso dell'esercizio, di un contratto preliminare di locazione per un fabbricato in corso di costruzione collegato all'immobile sito in Castel San Pietro Terme (BO), come commentato nella Nota 2.

Sono inoltre in essere altri impegni a favore di terzi per 18.809 migliaia di Euro, rappresentati principalmente dall'impegno di acquisto da parte della Capogruppo di quote di fondi mobiliari.

33. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, dal 2010 IMA S.p.A. ha adottato la procedura, da ultimo modificata in data 15 febbraio 2019, alla quale IMA e le sue società controllate dovranno attenersi per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa IMA. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di IMA S.p.A. era posseduto per il 51,594% da SO.FI.M.A. A seguito della scissione totale asimmetrica di Lopam Fin S.p.A., già controllante di SO.FI.M.A., avvenuta in data 16 luglio 2019, e della conseguente cancellazione dal registro delle imprese, il soggetto al più alto livello gerarchico che detiene il controllo di IMA S.p.A. risulta essere, al 31 dicembre 2019, SO.FI.M.A.

Le società del Gruppo IMA S.p.A., CO.MA.DI.S. S.p.A., Corazza S.p.A., Packaging Manufacturing Industry S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. in qualità di consolidate e SO.FI.M.A. in qualità di consolidante aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Come descritto anche precedentemente, i rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola e le operazioni infragruppo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

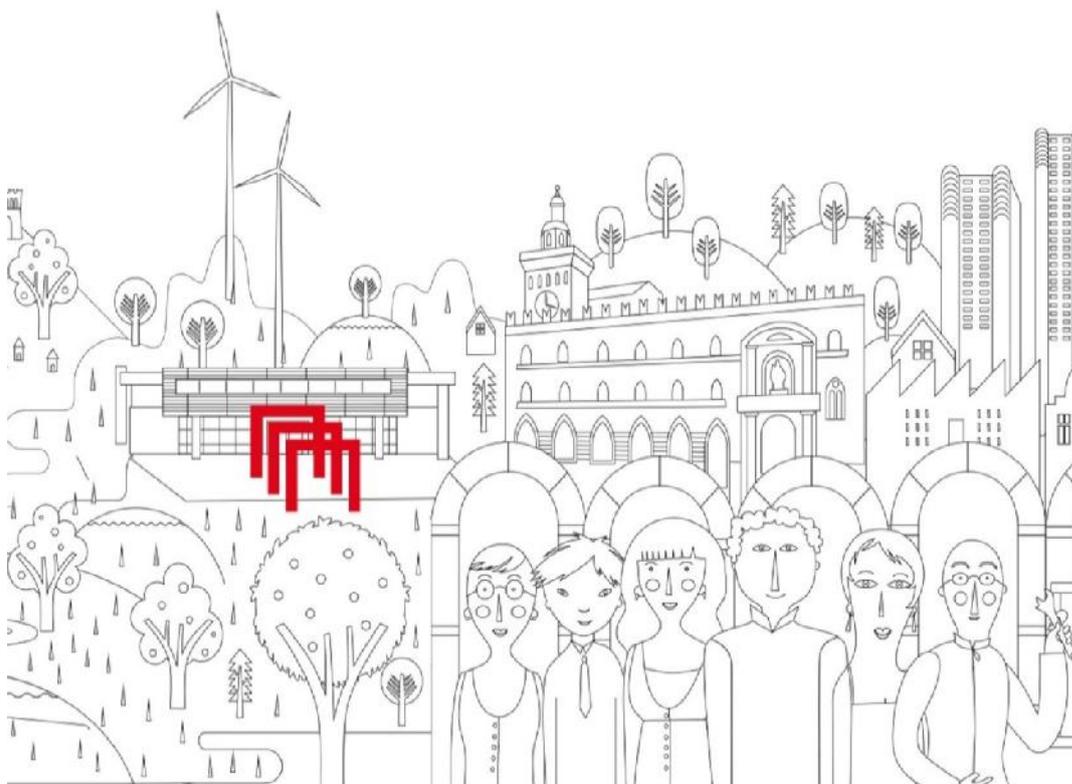
Oltre ai rapporti infragruppo sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano la Capogruppo, ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

Tali rapporti riguardano prevalentemente operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali per la Capogruppo o per il Gruppo assunti in locazione) nonché all'adesione al consolidato fiscale come precedentemente commentato.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

I crediti e debiti commerciali aperti alla fine dell'esercizio non sono assicurati e non generano interessi.



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate:

migliaia di Euro	Attività al 31.12.2019	Attività al 31.12.2018	Passività al 31.12.2019	Passività al 31.12.2018
Controllanti:				
Lopam Fin S.p.A.	–	3	–	–
SO.FI.M.A. Sp.A.	10.816	3.680	–	–
	10.816	3.683	–	–
Collegate e joint venture:				
Amherst Stainless Fabrication Llc	1.540	1.127	200	526
A.P.M. Assembly Pack. Mach. S.r.l.	808	–	1.745	–
ATOPbi S.p.A.	–	16.322	–	–
B.C. S.r.l.	3.254	2.992	944	833
Bacciottini F.Ili S.r.l.	913	1.237	9.263	5.703
Bolognesi S.r.l.	1.264	1.145	4.720	5.088
CMRE S.r.l.	–	8.502	–	–
Doo Officina-GAME East Vrsac	1.304	1.429	113	122
Erca S.A.S.	–	1.337	–	91
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	–	786	–	1
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	–	1.276	–	71
I.E.M.A. S.r.l.	3.388	2.932	18.100	19.950
IMA Dairy & Food Holding GmbH	44.814	52.821	–	1.313
Inkbit Llc	1.810	2.110	–	–
L.A.CO S.r.l.	827	802	2.841	2.873
Logimatic S.r.l.	10.040	8.701	28.579	20.908
Masterpiece S.r.l.	39	30	829	744
Meccanica Sarti S.r.l.	1.254	1.214	706	797
Me. Mo. S.r.l.	1.527	1.536	97	123
MORC 2 S.r.l.	2.281	1.720	4.269	890
O.M.S. Officina Meccanica di Sonico S.r.l.	1.102	1.041	1.183	1.150
Powertransmission.it S.r.l.	158	205	445	601
RO.SI S.r.l.	286	347	1.785	2.282
SIL.MAC. S.r.l.	2.601	2.165	10.915	10.449
S.I.Me. S.r.l.	294	298	939	561
STA.MA. S.r.l.	134	134	2.229	1.615
Talea S.r.l.	11.842	7.110	8.793	6.671
Altre collegate	780	976	523	123
	92.260	120.295	99.218	83.485
Altre parti correlate:				
3-T S.r.l.	12	–	1.234	–
ATOP S.p.A.	–	3.983	–	–
Costal S.r.l.	–	–	1.192	1.559
Datalogic Automation S.r.l.	–	–	311	397
EPSOL S.r.l.	1.769	1.302	5.474	5.149
Erca S.A.S.	1.045	–	–	–
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	459	–	–	–
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	952	–	–	–
Hotminds S.r.l.	118	154	1.166	872
LPM.GROUP S.r.l.	58	77	5.780	5.352
Poggi & Associati	626	288	23	97
Timage S.r.l.	–	–	1.044	1.262
Altre correlate	535	437	1.559	1.550
	5.574	6.241	17.783	16.238
Totale	108.650	130.219	117.001	99.723

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate:

migliaia di Euro	Ricavi 2019	Ricavi 2018	Costi 2019	Costi 2018
Collegate e joint venture:				
Amherst Stainless Fabrication LLC	62	31	4.258	4.157
A.P.M. Assembly Pack. Mach. S.r.l.	36	–	1.982	–
ATOPbi S.p.A.	–	561	–	–
B.C. S.r.l.	441	286	5.824	6.114
Bacciottini F.lli S.r.l.	280	233	13.295	7.416
Bolognesi S.r.l.	282	243	5.957	5.875
Doo Officina-Game East Vrsac	137	109	1.059	950
Erca S.A.S.	–	2.104	–	285
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	–	1.520	–	(6)
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	–	2.728	–	159
I.E.M.A. S.r.l.	2.202	2.430	20.464	22.863
IMA Dairy & Food Holding GmbH	1.061	1.175	8.037	1.487
IMA Dairy & Food USA Inc.	–	578	–	6
LA.CO S.r.l.	200	199	3.408	3.610
Logimatic S.r.l.	8.218	6.127	33.636	27.912
Masterpiece S.r.l.	33	35	973	889
Meccanica Sarti S.r.l.	40	–	902	1.080
MORC 2 S.r.l.	271	231	6.525	2.162
O.M.S. Officina Meccanica Sonico S.r.l.	71	4	2.776	1.312
Powertransmission.it S.r.l.	33	32	926	1.084
RO.SI S.r.l.	97	–	2.224	847
SIL.MAC. S.r.l.	2.114	1.672	12.094	12.846
S.l.Me. S.r.l.	40	6	1.533	1.283
STAMA. S.r.l.	152	165	2.567	1.987
Talea S.r.l.	1.592	855	5.400	4.773
Altre collegate e joint venture	58	46	1.492	1.308
	17.420	21.370	135.332	110.399
Altre parti correlate:				
3-T S.r.l.	11	–	1.479	–
ATOP S.p.A.	1.985	5.680	–	–
Bonfiglioli Mechatronic S.p.A.	–	–	919	594
Costal S.r.l.	–	1	2.563	3.121
Datalogic Automation S.r.l.	–	–	625	747
Deltos S.r.l.	–	–	985	1.016
EPSOL S.r.l.	2.028	1.468	6.312	5.941
Erca S.A.S.	762	–	256	–
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	1.411	–	295	–
Hotminds S.r.l.	–	–	1.348	1.299
Ipercubo S.r.l.	–	1	30	428
Lopam S.r.l.	1	–	4	524
LPM.GROUP S.r.l.	103	169	7.197	6.217
Morosina S.p.A.	–	–	1.323	1.161
Nemo Investimenti S.r.l.	2	2	14	2.146
Timage S.r.l.	–	–	2.605	2.261
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	4	2	519	530
Altre parti correlate	1.011	52	1.630	842
	7.318	7.375	28.104	26.827
Totale	24.738	28.745	163.436	137.226

Nell'esercizio 2018 erano presenti 3.109 migliaia di Euro relativi a costi per affitti riconducibili ad altre parti correlate; per effetto dell'adozione dell'IFRS 16, i costi per affitti verso parti correlate nel 2019 sono stati stornati.

I rapporti patrimoniali ed economici sopra riportati sono riconducibili principalmente alle società italiane del Gruppo. I rapporti patrimoniali ed economici nei confronti delle società collegate hanno essenzialmente natura commerciale. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 4.

I ricavi verso ATOP S.p.A. (società controllata dal mese di luglio 2019), EPSOL S.r.l., Erca S.A.S., e Hassia GmbH sono relativi principalmente alla cessione di particolari commerciali utilizzati nel processo produttivo.

I costi verso EPSOL S.r.l. si riferiscono ad attività di progettazione e produzione di impianti per macchine automatiche, i costi verso LPM.GROUP S.r.l. sono relativi principalmente a protezioni per macchinari e particolari a disegno, i costi verso Timage S.r.l. si riferiscono a realizzazione di documentazione tecnica.

Si segnala che in data 19 giugno 2019 IMA S.p.A. ha acquisito da parti correlate un ulteriore 50% di CMRE S.r.l., con sede a Bologna, per un ammontare di 5.000 migliaia di Euro, portando così al 100% la partecipazione complessiva. La società è attiva nel settore immobiliare. L'operazione è stata esaminata e approvata dall'apposito comitato in quanto operazione perfezionata con parte correlata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di stato patrimoniale che includono le principali incidenze:

migliaia di Euro	Totale al 31.12.2019	Di cui parti correlate	Inci- denza %	Totale al 31.12.2018	Di cui parti correlate	Inci- denza %
Situazione patrimoniale-finanziaria:						
Immobilizzazioni e attività diritti d'uso	1.187.810	10.081	0,8%	565.870	7.049	1,2%
Partecipazioni e attività finanziarie	75.840	65.883	86,9%	100.414	91.771	91,4%
Altre attività non correnti	61.363	109	0,2%	53.377	100	0,2%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.325.013	76.073	5,7%	719.661	98.920	13,7%
Crediti commerciali e altri crediti	480.556	19.231	4,0%	447.207	21.343	4,8%
Attività finanziarie	18.240	2.530	13,9%	22.182	6.276	28,3%
Cassa e disponibilità liquide	110.699	–	–	140.867	–	–
Crediti per imposte sul reddito	21.296	10.816	50,8%	9.810	3.680	37,5%
Altre attività correnti	345.227	–	–	320.106	–	–
ATTIVITÀ CORRENTI	976.018	32.577	3,3%	940.172	31.299	3,3%
TOTALE ATTIVO	2.301.031	108.650	4,7%	1.659.833	130.219	7,8%
PATRIMONIO NETTO	504.880			420.934		
Finanziamenti e passività beni in leasing	664.122	–	–	283.281	–	–
Altre passività non correnti	281.591	–	–	176.631	–	–
PASSIVITÀ NON CORRENTI	945.713			459.912		
Finanziamenti e passività beni in leasing	144.370	–	–	106.529	–	–
Debiti commerciali e altri debiti	663.275	117.001	17,6%	636.351	99.723	15,7%
Debiti per imposte sul reddito	12.935	–	–	7.368	–	–
Altre passività correnti	29.858	–	–	28.739	–	–
PASSIVITÀ CORRENTI	850.438	117.001	13,8%	778.987	99.723	12,8%
TOTALE PN E PASSIVO	2.301.031	117.001	5,1%	1.659.833	99.723	6,0%

L'ammontare dei rapporti con società collegate riflette il costante impegno del Gruppo nel perseguire una stretta collaborazione con i fornitori che rivestono un ruolo importante per la produzione anche attraverso l'opportunità di far parte della loro compagine sociale.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di conto economico che includono le principali transazioni con parti correlate e la relativa percentuale di incidenza:

migliaia di Euro	2019	Di cui parti correlate	Inci- denza %	2018	Di cui parti correlate	Inci- denza %
Conto economico:						
Ricavi da contratti con clienti	1.595.527	17.977	1,1%	1.500.371	22.499	1,5%
Altri proventi e costi capitalizzati	40.187	2.294	5,7%	33.831	2.814	8,3%
Costi per materie prime e merci	(598.127)	(104.660)	17,5%	(555.378)	(79.997)	14,4%
Costi per servizi e god. beni terzi	(324.112)	(48.981)	15,1%	(321.141)	(55.047)	17,1%
Altri costi operativi	(521.000)	(1.711)	0,3%	(447.626)	(1.505)	0,3%
UTILE OPERATIVO	192.475			210.057		
Proventi finanziari	79.696	1.065	1,3%	34.104	352	1,0%
Oneri finanziari	(43.118)	-	-	(34.642)	(15)	-
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	36.578			(538)		
UTILE (PERDITA) PART. A PN	(4.682)	(4.682)	100,0%	2.419	2.419	100,0%
Imposte	(54.728)	-	-	(61.180)	-	-
UTILE ATTIVITÀ FUNZIONAMENTO	169.643			150.758		
UTILE (PERDITA) ATTIVITÀ CEDUTE	-			(26.165)		
UTILE DELL'ESERCIZIO	169.643			124.593		

Il prospetto non include i compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche dettagliati nel paragrafo successivo.

Si precisa che nel 2019 non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza come definite ai sensi della normativa Consob, non vi sono state singole operazioni con parti correlate che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società e non sono intervenuti modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società del Gruppo.

Si rinvia alla sezione "Area di consolidamento" per il dettagliato commento della fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. ("Fusione"), comunicata al mercato in data 11 giugno 2019 e approvata dalle Assemblee Straordinarie delle società l'8 agosto 2019.

La Fusione, in seguito alla stipula dell'atto di fusione ed all'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese di Bologna il 31 ottobre 2019, è divenuta efficace dal 5 novembre 2019.

In relazione alla Fusione si rileva quanto segue:

-) per quanto riguarda IMA S.p.A., la fusione è stata considerata esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto operazione realizzata con una società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate;
-) per quanto riguarda GIMA TT S.p.A., la fusione è stata considerata un'operazione con parti correlate non esente dall'applicazione dell'apposita procedura aziendale, in quanto conclusa con il socio di controllo. Inoltre, sotto il profilo dimensionale, tale operazione si è configurata come di "maggiore rilevanza". Conseguentemente, il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di GIMA TT S.p.A. previo motivato parere favorevole del comitato composto da soli consiglieri indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. circa l'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale e procedurale dei termini e delle condizioni della fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A., rilasciato all'unanimità in data 10 giugno 2019.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni relative ai compensi spettanti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre società incluse nel consolidato:

migliaia di Euro	2019	2018
Amministratori	6.212	9.188
Sindaci	157	112
Totale	6.369	9.300

L'importo relativo agli Amministratori include compensi per prestazioni professionali dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione.

La tabella seguente riporta i compensi, compresi i contributi previdenziali, dalla Società e da altre società del Gruppo ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

migliaia di Euro	2019	2018
Benefici a breve termine	3.194	3.158
Benefici a lungo termine	998	1.181
Benefici successivi al rapporto di lavoro	151	151
Emolumenti per cariche	4.584	6.699
Totale	8.927	11.189

Si precisa che i dirigenti con responsabilità strategiche includono tre membri del Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A.

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche è riportato nella Relazione sulla Remunerazione.

34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2019 gli oneri non ricorrenti classificati nei Costi per servizi e godimento beni di terzi per 7.406 migliaia di Euro e nei Costi per il personale per 201 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli oneri relativi alla fusione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. per 5.150 migliaia di Euro, come commentato nella sezione "Area di consolidamento" e ad oneri accessori sulle acquisizioni effettuate nel periodo per 1.697 migliaia di Euro.

Nel corso del 2018 gli oneri non ricorrenti classificati nei Costi per il personale per 2.089 migliaia di Euro, nei Costi per servizi e godimento beni di terzi per 2.524 migliaia di Euro e negli Altri costi operativi per 1.733 migliaia di Euro si riferivano principalmente alla riorganizzazione del business Ilapak e ad oneri accessori sulle acquisizioni effettuate nel periodo.

35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi successivi alla chiusura di bilancio sono i seguenti:

-) fusione per incorporazione in IMA S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2020, delle società interamente direttamente o indirettamente controllate GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l.;
-) fusione per incorporazione in Eurosicma S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2020, della società interamente controllata O.A.SYS. S.r.l.;
-) in data 3 marzo 2020 la controllata TMC North America Inc. ha perfezionato l'acquisto del residuo 49% della partecipazione in Valley Tissue Packaging Inc. per un ammontare di 3.491 migliaia di Dollari USA, in seguito all'esercizio dell'opzione contrattualmente prevista;
-) in data 25 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A., in considerazione dell'intensificarsi dell'emergenza COVID-19 e delle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, ha ritenuto opportuno posticipare la data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti originariamente prevista per il giorno 21 aprile 2020, in unica convocazione, al giorno 10 giugno 2020. Il dividendo proposto di 2,0 Euro per azione, verrà posto in pagamento a partire dal 17 giugno 2020, con stacco cedola n. 27 per il 15 giugno 2020 e c.d. record date prevista per il 16 giugno 2020. La presente Relazione Finanziaria Annuale recepisce tali variazioni. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa del 25 marzo 2020 disponibile sul sito www.ima.it.

H) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E METODOLOGIA UTILIZZATA

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale	Sede	Capitale sociale	Valuta	Partecip. diretta	Partecip. indiretta
Società industriali e di servizi:					
- I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	22.470.504,68 EUR	Capogruppo	-
- ATOP S.p.A.	Barberino Tavarnelle	FI - Italia	208.000 EUR	90,984% (1)	-
- Ciemme S.r.l.	Albavilla	CO - Italia	100.000 EUR	100% (2)	-
- Claren Cutting Service S.r.l.	Calderara di Reno	BO - Italia	100.000 EUR	-	100% (3)
- CO.MA.DI.S. S.p.A.	Senago	MI - Italia	1.540.000 EUR	100%	-
- Corazza S.p.A.	Bologna	BO - Italia	15.675.000 EUR	100%	-
- Eurosicma - Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.	Milano	MI - Italia	700.000 EUR	100% (4)	-
- Eurotekna S.r.l.	Milano	MI - Italia	32.243 EUR	-	85,71% (5)
- GIMA S.p.A.	Zola Predosa	BO - Italia	1.000.000 EUR	100%	-
- G.S. Coating Technologies S.r.l.	Castel San Pietro T.	BO - Italia	100.000 EUR	100%	-
- Ilapak Italia S.p.A.	Foiano della Chiana	AR - Italia	4.074.000 EUR	-	81% (6)
- Mapster S.r.l.	Collecchio	PR - Italia	10.000 EUR	-	100% (7)
- O.A.SYS. Open Automation System S.r.l.	Segrate	MI - Italia	20.800 EUR	-	100% (5)
- Perfect Pack S.r.l.	Rimini	RN - Italia	20.800 EUR	100% (8)	-
- Petroncini Impianti S.p.A.	Modena	MO - Italia	120.000 EUR	-	80% (7)
- Pharmasiena Service S.r.l.	Siena	SI - Italia	100.000 EUR	70%	-
- Revisioni Industriali S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	100.000 EUR	100%	-
- Spares & More S.r.l.	Galliciano	LU - Italia	10.848 EUR	-	100% (9)
- Spreafico Automation S.r.l.	Calolziocorte	LC - Italia	200.000 EUR	100% (10)	-
- Teknoweb Converting S.r.l.	Palazzo Pignano	CR - Italia	1.000.000 EUR	100% (11)	-
- Telerobot S.p.A.	Alessandria	AL - Italia	50.000 EUR	-	100% (7)
- Tissue Machinery Company S.p.A.	Castel Guelfo	BO - Italia	8.000.000 EUR	100% (12)	-
- ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co. Ltd.	Shanghai	Cina	- EUR	-	90,984% (13)
- Benhil GmbH	Neuss	Germania	5.500.000 EUR	100%	-
- Delta Systems & Automation Llc	Lowell	USA	1.000 USD	-	100% (14)
- Hassia Packaging Pvt. Ltd.	Taluka Shirur	India	42.000.000 INR	100%	-
- Ilapak International SA	Collina d'Oro Lugano	Svizzera	4.000.000 CHF	-	81% (15)
- Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd.	Pechino	Cina	3.000.000 USD	-	81% (16)
- IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.	Penang	Malesia	3.000.000 MYR	-	100% (7)
- IMA Automation USA Inc.	Loves Park	USA	10.610.000 USD	-	100% (14)
- IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Svstems Co. Ltd.	Pechino	Cina	400.000 USD	100%	-
- IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Mach. Co. Ltd.	Shanghai	Cina	5.250.000 RMB	-	86,29% (17)
- IMA Life North America Inc.	Tonawanda	USA	100 USD	-	100% (14)
- IMA Life The Netherlands B.V.	Dongen	Olanda	22.382.654 (*) EUR	100%	-
- IMA MAI S.A.	Mar del Plata	Argentina	1.711.466 ARS	100% (18)	-
- IMA Medtech Switzerland SA	La Chaux de Fonds	Svizzera	13.250.000 CHF	-	100% (7)
- IMA North America Inc.	Leominster	USA	8.052.500 USD	-	100% (14)
- IMA-PG India Pvt. Ltd.	Mumbai	India	17.852.100 INR	100%	-
- IMA Swiftpack Ltd.	Alcester	UK	1.403.895 GBP	100%	-
- Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	Tianjin	Cina	200.000 USD	100%	-
- Tecmar S.A.	Mar del Plata	Argentina	692.500 ARS	100% (19)	-
- Valley Tissue Packaging Inc.	Kaukauna	USA	3.645 USD	-	100% (20)

(*) Il capitale sociale nominale di IMA Life The Netherlands B.V. e ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co. Ltd. ammontano rispettivamente ad Euro 45.400.000 e Euro 200.000.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale (continua)	Sede		Capitale sociale	Valuta	Partecip. diretta	Partecip. indiretta
Società commerciali:						
- Asset Management Service S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	500.000	EUR	-	100% (21)
- Ilapak do Brasil Ltda. (in liquidazione)	San Paolo	Brasile	8.219.229	BRL	-	81% (15)
- Ilapak France SA	Lognes Parigi	Francia	105.130	EUR	-	81% (6)
- Ilapak Inc.	Newtown	USA	12.500	USD	-	81% (6)
- Ilapak Israel Ltd.	Caesarea	Israele	5.310.505	ILS	-	81% (6)
- Ilapak Ltd.	Uxbridge Londra	UK	795.536	GBP	-	81% (6)
- Ilapak SNG OOO	Mosca	Russia	1.785.700	RUB	-	81% (6)
- Ilapak Sp. Z o.o.	Cracovia	Polonia	3.740.400	PLN	-	81% (6)
- Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH	Haan Duesseldorf	Germania	102.500	EUR	-	81% (6)
- IMA Est GmbH	Vienna	Austria	280.000	EUR	100%	-
- IMA France E.u.r.l.	Rueil Malmaison	Francia	45.735	EUR	100%	-
- IMA Fuda (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd.	Shanghai	Cina	6.000.000	RMB	80%	-
- IMA Germany GmbH	Colonia	Germania	90.000	EUR	100%	-
- IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	Barcelona	Spagna	590.000	EUR	100%	-
- IMA Industries GmbH (in liquidazione)	Francoforte sul Meno	Germania	100.000	EUR	100%	-
- IMA Life Japan KK	Tokyo	Giappone	40.000.000	YEN	-	100% (22)
- IMA Pacific Co. Ltd.	Bangkok	Tailandia	132.720.000	THB	99,99%	-
- IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Cina	2.350.000	USD	100%	-
- IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd.	Thane	India	10.000.000	INR	100%	-
- IMA UK Ltd.	Alcester	UK	1	GBP	-	100% (23)
- Imautomatichhe Do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	6.651.600	BRL	99,98%	-
- OOO IMA Industries	Mosca	Russia	12.000.000	RUB	-	100% (24)
- Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Cina	300.000	RMB	-	80% (25)
- Teknoweb N.A. Llc	Loganville Atlanta	USA	56.000	USD	-	75% (26)
- TMC Do Brasil	Industria de Maquinarios e Servicos Ltda.	Valinhos	678.405	BRL	-	100% (21)
- TMC North America Inc.	Appleton	USA	100.000	USD	-	100% (21)
Società finanziarie:						
- Luna Investment SA	Lugano	Svizzera	100.000	CHF	-	81% (15)
- Packaging Systems Holdings Inc.	Wilmington	USA	1.000	USD	100%	-
- Tekno NA Inc.	Atlanta	USA	50.000	USD	-	100% (27)
- Transworld Packaging Holding S.p.A.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	64.833	EUR	81%	-
Società diverse:						
- CMRE S.r.l.	Bologna	BO - Italia	50.000	EUR	100%	-
- Digidoc S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	10.000	EUR	-	80% (28)
- Dreamer S.r.l. (in liquidazione)	Bologna	BO - Italia	100.000	EUR	-	100% (7)
- Packaging Manufacturing Industry S.r.l.	Castenaso	BO - Italia	110.000	EUR	100%	-
- Società del Sole S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	10.000	EUR	100%	-

Note:

- (1) *La percentuale di partecipazione in ATOP S.p.A. include un'opzione pari al 6,819% del c.s.*
- (2) *La percentuale di partecipazione in Ciemme S.r.l. include un'opzione pari al 30% del c.s.*
- (3) *Detenuta da Spares & More S.r.l.*
- (4) *La percentuale di partecipazione in Eurosicma S.p.A. include un'opzione pari al 40% del c.s.*
- (5) *Detenute da Eurosicma S.p.A.*
- (6) *Detenute da Ilapak International SA al 100% ad eccezione di Ilapak France SA detenuta al 99,99%*
- (7) *Detenute da GIMA S.p.A.*
- (8) *La percentuale di partecipazione in Perfect Pack S.r.l. include un'opzione pari al 40% del c.s.*
- (9) *Detenuta da Tissue Machinery Company S.p.A. all'80%. La percentuale di partecipazione in Spares & More S.r.l. include un'opzione pari al 20% del c.s.*
- (10) *La percentuale di partecipazione in Spreafico Automation S.r.l. include un'opzione pari al 30% del c.s.*
- (11) *La percentuale di partecipazione in Teknoweb Converting S.r.l. include un'opzione pari al 40% del c.s.*
- (12) *La percentuale di partecipazione in Tissue Machinery Company S.p.A. include un'opzione pari al 17,5% del c.s.*
- (13) *Detenuta da ATOP S.p.A. al 100%*
- (14) *Detenute da Packaging Systems Holdings Inc.*
- (15) *Detenute da Transworld Packaging Holding S.p.A. al 100%*
- (16) *Detenuta da Ilapak Italia S.p.A. al 100%*
- (17) *Detenuta da IMA Life (Beijing) Ph. Systems Co. Ltd.*
- (18) *La percentuale di partecipazione in IMA MAI S.A. include un'opzione pari al 30% del c.s.*
- (19) *La percentuale di partecipazione in Tecmar S.A. include un'opzione pari al 38,55% del c.s.*
- (20) *Detenuta da TMC North America Inc. al 51%. La percentuale di partecipazione include un'opzione pari al 49% del c.s.*
- (21) *Detenute da Tissue Machinery Company S.p.A.*
- (22) *Detenuta da IMA Life The Netherlands B.V.*
- (23) *Detenuta da IMA Swiftpack Ltd.*
- (24) *Detenuta da Corazza S.p.A.*
- (25) *Detenuta da Petroncini Impianti S.p.A. al 100%*
- (26) *Detenuta da Tekno NA Inc.*
- (27) *Detenute da Teknoweb Converting S.r.l.*
- (28) *Detenuta da Packaging Manufacturing Industry S.r.l.*

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Sede		Capitale sociale	Valuta	Partecip. diretta
- Amherst Stainless Fabrication Llc	Amherst NY	USA	1.100.000	USD	20% (1)
- A.P.M. Assembly Pack. Mach. S.r.l.	Castel Bolognese	RA - Italia	100.000	EUR	32% (2)
- B.C. S.r.l.	Imola	BO - Italia	36.400	EUR	30%
- Bacciottini F.lli S.r.l.	Oste Montemurlo	PO - Italia	60.000	EUR	30% (2)
- BLQ S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	30.000	EUR	30% (2)
- Bolognesi S.r.l.	Dozza	BO - Italia	10.920	EUR	30% (2)
- CAIMA S.r.l.	Monghidoro	BO - Italia	10.000	EUR	20% (2)
- Ciemme Engineering S.r.l.	Albavilla	CO - Italia	100.000	EUR	40% (3)
- Doo Officina-Game East Vrsac	Vrsac	Serbia	130.474.863	RSD	49% (2)
- FID S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO - Italia	20.000	EUR	30%
- I.E.M.A. S.r.l.	S.Giorgio di Piano	BO - Italia	100.000	EUR	30% (2)
- IMA Dairy & Food Holding GmbH	Ranstadt	Germania	25.000	EUR	40%
- Inkbit Llc	Delaware	USA	2.407	USD	21,1%
- LA.CO S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	30.000	EUR	30% (2)
- Logimatic S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	120.000	EUR	29,17% (2)
- Masterpiece S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	10.000	EUR	30% (2)
- Meccanica Sarti S.r.l.	Bologna	BO - Italia	102.000	EUR	30% (2)
- Me.Mo. S.r.l.	Gaggio Montano	BO - Italia	10.000	EUR	20% (2)
- MORC 2 S.r.l.	Faenza	RA - Italia	20.800	EUR	20% (2)
- OLTRE S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	50.000	EUR	30% (2)
- OMEGA S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	10.000	EUR	20% (2)
- O.M.S. Officina Meccanica Sonico S.r.l.	Sonico	BS - Italia	31.200	EUR	40% (2)
- Powertransmission.it S.r.l.	Castenaso	BO - Italia	50.000	EUR	20% (2)
- RO.SI S.r.l.	Bentivoglio	BO - Italia	10.000	EUR	20,8% (2)
- Scriba Nanotecnologie S.r.l.	Bologna	BO - Italia	25.556	EUR	24,9%
- SIL.MAC. S.r.l.	Gaggio Montano	BO - Italia	90.000	EUR	30% (2)
- S.I.Me. S.r.l.	Granarolo dell'Emilia	BO - Italia	125.000	EUR	39,2% (2)
- STA.MA. S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	10.400	EUR	30% (2)
- Talea S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	25.000	EUR	20% (2)
- Sirio S.p.A. Associazione in partecipazione	Milano	MI - Italia			

Note:

- (1) Detenuta tramite IMA Life North America Inc.
- (2) Detenute tramite Packaging Manufacturing Industry S.r.l.
- (3) Detenuta tramite Ciemme S.r.l.

I) INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, relativi a compensi per attività di revisione dell'informativa non finanziaria richiesta dalla Direttiva 2014/95/UE, attività aggiuntive svolte in merito alle verifiche dei saldi di apertura di ATOP S.p.A. Spreafico Automation S.r.l., Perfect Pack S.r.l., Spares & More S.r.l. e Claren S.r.l., ai crediti per R&D, resi dalla stessa società di revisione:

migliaia di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo IMAS.p.A.	305
	EY S.p.A.	Società controllate	707
	Rete EY	Società controllate	335
Altri servizi resi nell'ambito della revisione	EY S.p.A.	Capogruppo IMAS.p.A.	75
	EY S.p.A.	Società controllate	93
Altri servizi	Rete EY	Società controllate	17
Totale			1.532

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE**

**I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.
E CONTROLLATE**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Dott. Alberto Vacchi, Presidente e Amministratore Delegato e Dott. Sergio Marzo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

-) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
-) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che:

1) il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ozzano dell'Emilia (BO), 12 marzo 2020

L'Amministratore Delegato
Alberto Vacchi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Sergio Marzo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.
E CONTROLLATE



EY
Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo I.M.A." o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000594 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 09951231009
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consolo al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2019 la voce avviamento, iscritta nel bilancio tra le attività immateriali, ammonta complessivamente ad Euro 478,4 milioni, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) che sono sottoposte a test di impairment annualmente, ovvero ogni volta vi siano indicazioni che l'attività possa aver subito una perdita di valore.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri per il periodo 2020-2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota illustrativa 3 "Immobilizzazioni immateriali", nonché nella sezione C) "Criteri di valutazione e principi contabili applicati" nei paragrafi "Immobilizzazioni immateriali", "Perdite di valore" e "Uso di stime ed assunzioni".</p> <p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa</p> <p>Il bilancio include ricavi relativi a lavori su commessa di Euro 821,5 milioni ed attività e passività contrattuali ad essi riferiti rispettivamente di Euro 236,7 milioni e Euro 30,8 milioni. Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan per il periodo 2020-2022; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p> <p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo nell'area della pianificazione e controllo delle



avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi, sostenuti e previsti per completare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio, influenzati da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance dei macchinari, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili.

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori su commessa e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota illustrativa 10 "Crediti commerciali e altri crediti e attività contrattuali", nella nota illustrativa 18 "Debiti commerciali e altri debiti e passività contrattuali", nonché nella sezione C) "Criteri di valutazione e principi contabili applicati" nei paragrafi "Ricavi da contratti con clienti" e "Uso di stime ed assunzioni".

commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi;

- l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e nella determinazione dei ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa, interviste con i responsabili di progetto ed esame della documentazione contrattuale;
- l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al budget originario o all'esercizio precedente;
- l'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte della Direzione quali, ad esempio, quelle relative a progetti con elevato livello tecnologico e contenuto innovativo;
- l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa;
- le verifiche sulla correttezza matematica del calcolo della percentuale di completamento dei progetti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli



stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti



proprietari del Gruppo I.M.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo I.M.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo I.M.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 27 marzo 2020

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Mignani'.

Marco Mignani
(Revisore Legale)

PROSPETTI CONTABILI DI IMA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(IN EURO)

ATTIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	28.312.389	44.821.294
<i>Attività per diritti d'uso</i>	1	97.829.198	–
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	72.817.647	51.850.879
<i>Partecipazioni</i>	3	745.857.506	484.776.070
<i>Attività finanziarie</i>	4	50.571.425	48.493.901
<i>Crediti verso altri</i>	5	2.380.838	1.877.206
<i>Imposte anticipate</i>	7	24.932.920	22.479.196
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.022.701.923	654.298.546
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	8	173.936.469	157.550.610
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	9	155.155.975	164.456.310
<i>Attività contrattuali</i>	9	121.661.755	83.032.265
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	10	13.257.243	4.579.207
<i>Attività finanziarie</i>	4	102.017.193	135.085.592
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	6	983.346	381.762
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	11	19.998.430	29.149.473
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		587.010.411	574.235.219
TOTALE ATTIVO		1.609.712.334	1.228.533.765
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>	12	22.470.505	20.415.200
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	12	122.818.237	122.818.237
<i>Azioni proprie</i>	12	(5.589.497)	(5.589.497)
<i>Riserva da fair value</i>	13	(3.025.543)	(2.821.145)
<i>Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti</i>	13	(2.456.137)	(2.092.795)
<i>Altre riserve</i>		193.612.346	183.875.726
<i>Utili indivisi</i>		8.848.192	8.858.541
<i>Utile dell'esercizio</i>		91.295.143	61.951.317
TOTALE PATRIMONIO NETTO		427.973.246	387.415.584
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	14	508.550.391	283.710.192
<i>Passività per beni in leasing</i>	14	62.106.468	–
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	15	11.214.065	11.085.363
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	16	2.091.241	2.429.521
<i>Altri debiti</i>	17	19.915.151	10.862.477
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	6	3.711.115	3.687.735
<i>Imposte differite</i>	7	4.410.802	4.040.269
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		611.999.233	315.815.557
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	14	118.520.421	106.381.106
<i>Passività per beni in leasing</i>	14	9.180.429	–
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	17	337.991.358	298.462.548
<i>Passività contrattuali</i>	17	88.695.759	108.001.120
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	10	2.574.000	548.579
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	16	12.687.281	10.564.846
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	6	90.607	1.344.425
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		569.739.855	525.302.624
TOTALE PASSIVO		1.181.739.088	841.118.181
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.609.712.334	1.228.533.765

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 31 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

CONTO ECONOMICO

(IN EURO)

	Nota	2019	2018
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	18	836.398.428	715.664.402
ALTRI PROVENTI	19	15.775.222	15.923.228
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		(2.325.939)	4.868.044
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		(3.064.443)	5.507.330
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	20	(323.321.991)	(294.868.902)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	21	(200.771.667)	(180.671.894)
<i>Costi per il personale</i>	22	(193.306.453)	(169.420.308)
<i>Costi capitalizzati</i>	19	17.579.999	7.185.465
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	23	(25.336.805)	(12.637.777)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>		58.466	730.382
<i>Altri costi operativi</i>	24	(3.553.285)	(3.328.873)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(734.042.118)	(642.636.533)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	32	(5.150.042)	(1.823.926)
UTILE OPERATIVO		118.131.532	88.951.097
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	32	(5.150.042)	(1.823.926)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	25	37.452.717	67.428.649
<i>Oneri finanziari</i>	26	(28.931.395)	(39.835.208)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		8.521.322	27.593.441
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		126.652.854	116.544.538
IMPOSTE	27	(35.357.711)	(28.514.324)
UTILE NETTO DERIVANTE DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		91.295.143	88.030.214
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	28	-	(26.078.897)
UTILE DELL'ESERCIZIO		91.295.143	61.951.317

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 31 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2019	2018
Utile dell'esercizio		91.295	61.951
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
<i>Utili (perdite) sulle attività finanziarie valutate FVOCI</i>	13	(1.035)	543
<i>Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)</i>	13	1.469	(2.427)
<i>Effetto fiscale</i>	13	(639)	452
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(205)	(1.432)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
<i>Utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti</i>	13	(483)	391
<i>Effetto fiscale</i>	13	115	(94)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(368)	297
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		(573)	(1.135)
Utile complessivo		90.722	60.816

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva da fair value	Riserva rim. piani a ben.def.	Altre riserve	Utili indivisi	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al									
01.01.2018	20.415	122.818	(71)	(1.389)	(2.390)	62.776	8.859	187.833	398.851
Ripartizione risultato d'esercizio 2017:									
- a dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(66.733)	(66.733)
- a riserve	-	-	-	-	-	121.100	-	(121.100)	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	(5.518)	-	-	-	-	-	(5.518)
Utile complessivo	-	-	-	(1.432)	297	-	-	61.951	60.816
Saldi al									
31.12.2018	20.415	122.818	(5.589)	(2.821)	(2.093)	183.876	8.859	61.951	387.416
Ripartizione risultato d'esercizio 2018:									
- a dividendi	-	-	-	-	-	(16.355)	-	(61.951)	(78.306)
- a riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto fusioni:									
- Effetti derivanti dalla fusione di controllate ante pagamento dividendi	2.056	-	-	-	5	40.653	(11)	-	42.703
- Dividendi pagati a terzi da GIMA TT S.p.A.	-	-	-	-	-	(14.562)	-	-	(14.562)
Totale effetto fusioni	2.056	-	-	-	5	26.091	(11)	-	28.141
Utile complessivo	-	-	-	(205)	(368)	-	-	91.295	90.722
Saldi al									
31.12.2019	22.471	122.818	(5.589)	(3.026)	(2.456)	193.612	8.848	91.295	427.973

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO SI RINVIA ALLE NOTE 12 E 13.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile netto derivante da attività in funzionamento		91.295	88.030
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute		–	(26.079)
Utile dell'esercizio		91.295	61.951
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	23	24.699	12.601
- (Ripristini di valore) o svalutazioni di immobilizzazioni	23	97	–
- Svalutazioni di partecipazioni	26	7.498	20.880
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	19-24	3	19
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di partecipazioni		–	(1.101)
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri e passività per benefici definiti a dipendenti		(1.003)	(1.054)
- Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate	26	(643)	(778)
- Altre variazioni		(1.931)	(184)
- Imposte	27	35.358	28.514
- Perdita da attività cessate	28	–	26.079
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		155.373	146.927
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali, incluse attività contrattuali e altri crediti	9	35.315	(75.804)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	8	5.390	(10.376)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali, incluse passività contrattuali e altri debiti	17	(22.563)	52.898
Imposte pagate		(42.644)	(26.849)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		130.871	86.796
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(10.704)	(13.140)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(22.407)	(11.530)
Investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	3	(273.667)	(106.187)
Vendita di partecipazioni		–	13.000
Vendita di immobilizzazioni		48	92
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(306.730)	(117.765)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti bancari	14	222.931	172.113
Rimborsi di finanziamenti bancari	14	(27.719)	(87.244)
Erogazioni di prestiti obbligazionari	14	50.000	–
Rimborsi di prestiti obbligazionari	14	(5.229)	(5.229)
Incremento o (decremento) degli altri debiti finanziari		(5.830)	60.760
Variazione delle partecipazioni	3	(3.427)	(926)
Variazione netta attività finanziarie e altri crediti non correnti		18.839	(65.085)
Dividendi pagati	12	(78.306)	(66.733)
Dividendi pagati a terzi da GIMA TT S.p.A.	12	(14.562)	–
(Acquisto) e cessione di azioni proprie		–	(5.518)
Interessi corrisposti		(10.193)	(6.951)
Interessi ricevuti		59	6
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		146.563	(4.807)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		(29.296)	(35.776)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	11	29.149	64.925
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA OPERAZIONI DI FUSIONE (F)		20.145	–
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	11	19.998	29.149

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI IMA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.



A) INFORMAZIONI GENERALI

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ha sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Emilia 428/442 ed è quotata presso il mercato telematico di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

IMA S.p.A. opera nella progettazione, produzione e vendita di macchinari ed impianti prevalentemente destinati ai settori farmaceutico, cosmetico e del confezionamento del tè e del tabacco.

La controllante di IMA S.p.A. è SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A., con sede legale in Bologna (BO), in Via Farini n. 11 (nel seguito SO.FI.M.A.).

Al 31 dicembre 2019 SO.FI.M.A. possiede il 51,594% di IMA S.p.A. (56,789% al 31 dicembre 2018).

A seguito della scissione totale asimmetrica di Lopam Fin S.p.A., già controllante di SO.FI.M.A., avvenuta in data 16 luglio 2019, e della conseguente cancellazione dal registro delle imprese, il soggetto al più alto livello gerarchico che detiene il controllo di IMA S.p.A. risulta essere, al 31 dicembre 2019, SO.FI.M.A. che redige il bilancio consolidato comprendente l'insieme più grande di imprese appartenenti al Gruppo. Tale bilancio è disponibile presso il registro delle imprese di Bologna.

Inoltre, si precisa che IMA S.p.A. adotta l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-quinquies del T.U.F., come commentato nella Nota 12.

Con le società partecipate che svolgono attività industriali IMA S.p.A. intrattiene principalmente rapporti di tipo commerciale di compravendita di macchine necessarie all'allestimento di linee complete nonché di prestazione di servizi.

Con le società partecipate che svolgono attività commerciali IMA S.p.A. intrattiene rapporti di intermediazione commerciale per la vendita, la distribuzione e l'assistenza tecnica dei prodotti fabbricati dalle divisioni IMA nei territori di competenza delle singole società.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 10 giugno 2020 ed assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. nella controllante IMA S.p.A.

In data 11 giugno 2019 i Consigli di Amministrazione di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A. La fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del comitato di soli amministratori indipendenti non correlati di GIMA TT S.p.A. in conformità alle previsioni della procedura parti correlate di GIMA TT S.p.A.

La fusione è stata realizzata per i seguenti obiettivi: (i) creare una società con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori; (ii) ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l'assetto di governo

societario, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti; e (iii) permettere al management di dedicarsi pienamente alla gestione operativa della divisione “tabacco”, minimizzando elementi di distrazione imputabili alla volatilità intervenuta nel settore, non prevedibile al momento della quotazione di GIMA TT S.p.A. nel 2017.

Ai fini dell’individuazione degli elementi economici della fusione, i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione, con l’ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A.

Il rapporto di cambio è stato determinato sulla base delle valutazioni delle società risultanti dall’applicazione di diverse metodologie secondo la migliore prassi di mercato, nazionale e internazionale. Il progetto di fusione è stato predisposto sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società partecipanti alla fusione, approvati dalle rispettive assemblee ordinarie in data 30 aprile 2019 e utilizzati quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501-quater codice civile.

In data 14 giugno 2019, il Presidente del Tribunale delle Imprese di Bologna, Sezione Specializzata in materia di Impresa, previa istanza congiunta di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A., ha nominato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la Relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (a disposizione del pubblico sul sito internet www.ima.it), che nella Relazione ha ritenuto adeguati i metodi adottati per la determinazione dei rapporti di cambio delle azioni.

Le Assemblee Straordinarie degli azionisti di IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in data 8 agosto 2019.

Successivamente, in data 31 ottobre 2019 IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno stipulato l’atto di fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in pari data.

Il procedimento si è quindi positivamente concluso e la fusione ha avuto efficacia dal 5 novembre 2019 (“Data di Efficacia”), con conseguente estinzione di GIMA TT S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, all’1 gennaio 2019.

Alla Data di Efficacia IMA S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per un importo complessivo di nominali Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 azioni, da porre a servizio del concambio nel rapporto di n. 11,4 azioni ordinarie IMA da nominali Euro 0,52 per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. In applicazione del suddetto rapporto di cambio, agli azionisti GIMA TT S.p.A., diversi da IMA, sono state attribuite n. 3.952.509 nuove azioni ordinarie di IMA, aventi data di godimento e caratteristiche identiche a quella delle azioni ordinarie IMA già in circolazione alla Data di Efficacia e sono stati attribuiti, ai loro titolari, diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie di IMA in circolazione al momento dell’assegnazione.

Le suddette azioni di nuova emissione sono state quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“MTA”).

Pertanto, dalla Data di Efficacia, il capitale sociale di IMA S.p.A. è divenuto pari a nominali Euro 22.470.504,68, suddiviso in n. 43.212.509 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna, quotate sul MTA.

Le azioni IMA assegnate per servire la fusione sono state messe a disposizione degli azionisti GIMA TT S.p.A. a partire dalla Data di Efficacia per il tramite degli intermediari depositari aderenti alla Monte Titoli S.p.A. ("Intermediari Incaricati"). A tale data, le azioni ordinarie GIMA TT S.p.A. rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa sono state annullate e hanno cessato di essere quotate sul MTA.

L'atto di Fusione è a disposizione del pubblico sui siti internet www.ima.it e www.gimatt.it.

La Società nel presente bilancio separato ha adottato gli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS di cui al documento OPI n. 2 (Revised). Secondo tale orientamento le fusioni proprie rientrano nel campo di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Le operazioni di fusione per incorporazione madre-figlia non sono, invece, inquadrabili come business combinations in quanto non comportano alcun scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un'acquisizione in senso economico. Per i motivi sopra indicati, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono qualificate come aggregazione di imprese under common control e sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'operazione di fusione della società non ha comportato la rilevazione di differenze allocabili ai valori dell'attivo ma ha generato l'iscrizione di una riserva di avanzo di fusione nel patrimonio netto dell'incorporante IMA S.p.A. Si segnala che nei prospetti di bilancio i dati comparativi fanno riferimento alla situazione di IMA S.p.A. al 31 dicembre 2018, situazione ante fusione. Ai fini di una migliore comprensione delle Note esplicative ai prospetti contabili e ove di importo non irrilevante, nei dati patrimoniali sono stati esplicitati i saldi della società incorporata GIMA TT S.p.A. al 1° gennaio 2019 e nei dati economici evidenziato il contributo della Divisione IMA T&T (prima GIMA TT S.p.A.) nel corso dell'esercizio.

Progetto di fusione per incorporazione di GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. in IMA S.p.A.

Nel corso del mese di giugno 2019 sono stati iscritti presso i competenti Registri delle Imprese i progetti di fusione per incorporazione in IMA S.p.A. delle società direttamente o indirettamente controllate GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. Tali fusioni, in forma semplificata e, pertanto, senza concambio, senza aumento di capitale e senza alcuna modifica dello statuto dell'incorporante, sono state attuate assumendo a riferimento le rispettive situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018.

Le delibere di fusione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. e dalle Assemblee dei Soci delle incorporande.

Tali fusioni si sono perfezionate nel corso del mese di dicembre 2019, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Principi generali

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 a partire dal 2005 il Gruppo IMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board nella predisposizione del bilancio consolidato.

IMA S.p.A., utilizzando le opzioni previste dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ha adottato gli standard contabili internazionali dal 1° gennaio 2006.

Il bilancio d'esercizio 2019 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo IMA S.p.A. ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ad oggi adottati dall'Unione Europea.

Si precisa che il bilancio d'esercizio di IMA S.p.A., in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Infine, si segnala che, in seguito al Regolamento Delegato 2018/815 che integra la Direttiva 2004/109, sono state stabilite le norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione delle relazioni finanziarie annuali. In particolare, le società quotate europee, dal 1° gennaio 2020, devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione noto come European Single Electronic Format (ESEF) e precisamente con linguaggio informatico XHTML integrato da opportune marcature in XBRL. La Società sta valutando le attività necessarie ad ottemperare alle nuove modalità nei tempi previsti, monitorando altresì ogni ulteriore sviluppo nel corso dell'anno.

Prospetti di bilancio

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico separato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico separato.

Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile dell'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. La Società classifica gli interessi ed i dividendi come flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I dati contenuti nei prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi mentre i dati inclusi negli altri prospetti contabili e nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I più significativi criteri di valutazione applicati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della residua vita utile stimata come segue:

) Fabbricati e costruzioni leggere	da 10 a 34	anni
) Impianti e macchinari	da 5 a 10	anni
) Attrezzature industriali e commerciali	4	anni
) Altri beni	da 4 a 9	anni

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente al conto economico quando sostenuti. Quando le immobilizzazioni materiali richiedono sostituzioni ad intervalli regolari, il costo della parte sostituita è eliminato dal valore contabile dell'attività ed al suo posto è capitalizzato il costo della sostituzione.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

Ai fini della contabilizzazione della cessione delle immobilizzazioni materiali si considera come data di dismissione dell'attività la data in cui l'acquirente ottiene il controllo della stessa, in conformità ai requisiti previsti dall'IFRS 15 per determinare quando un'obbligazione di fare risulti soddisfatta. Inoltre, l'importo del corrispettivo incluso nell'utile o nella perdita derivante dalla derecognition di tali attività è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

LEASING

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata. Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono soggette a impairment test come rilevato nel paragrafo Perdite di valore.

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società ha incluso nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto. I contratti in cui può essere prevista l'opzione di rinnovo si riferiscono principalmente a locazioni immobiliari.

La Società non ha applicato il metodo di contabilizzazione sopra descritto ai leasing di attività immateriali ed ai leasing di attività materiali a breve termine e per i quali l'attività sottostante è di modesto valore. I contratti di modesto valore si riferiscono principalmente a dispositivi elettronici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 5 a 15	anni
) Software, licenze e altri	5	anni
) Marchi	10	anni
) Costi di sviluppo	da 5 a 15	anni

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Ai fini della contabilizzazione della cessione delle immobilizzazioni immateriali si considera come data di dismissione dell'attività la data in cui l'acquirente ottiene il controllo della stessa, in conformità ai requisiti previsti dall'IFRS 15 per determinare quando un'obbligazione di fare risulti soddisfatta. Inoltre, l'importo del corrispettivo incluso nell'utile o nella perdita derivante dalla derecognition di tali attività è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono

ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

L'avviamento costituisce l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza della Società nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzioni di valore delle attività.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale, immateriale o consistente nel diritto di utilizzo subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Il test di impairment viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore.

Nel caso dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test viene effettuato almeno annualmente.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore. Il valore di carico è, infatti, sottoposto a verifica con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che possa aver subito una perdita di valore.

Il management di IMA S.p.A. con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi della voce Partecipazioni focalizzandosi sulle società per le quali il valore di carico risulta superiore al corrispondente patrimonio netto pro-quota.

Tale differenziale è investigato e, laddove dovesse essere indicativo di una perdita del valore di carico della partecipazione, il management effettua un impairment test di:

-) business plan con orizzonte temporale triennale, nel caso specifico 2020-2022;
-) costo medio ponderato del capitale (WACC);
-) valore recuperabile mediante l'attualizzazione sulla base del WACC definito, dei flussi di cassa desumibili dal business plan 2020-2022.

L'analisi viene effettuata anche al fine di verificare la recuperabilità degli eventuali crediti commerciali e finanziari vantati verso le società partecipate.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI (FVOCI) e al fair value rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15, come commentato al paragrafo Ricavi da contratti con clienti. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

-) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
-) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI

La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

-) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
-) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività

finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Le caratteristiche fondamentali degli strumenti finanziari sono esposte nel paragrafo precedente per quanto attiene alle attività finanziarie e nei paragrafi "Leasing" e "Finanziamenti" per quanto concerne le passività finanziarie.

La Società utilizza principalmente strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, in accordo con quanto stabilito dalla procedura approvata dal Comitato Direttivo di interesse.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa i seguenti requisiti:

-) esiste un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
-) l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
-) il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella Riserva da fair value, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto, la Riserva da fair value viene riversata a conto economico ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante stesso.

Il fair value dei derivati su tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI

I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

I crediti ceduti pro-soluto sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria qualora tutti i rischi ed i benefici connessi a tali crediti sono sostanzialmente trasferiti al cessionario.

In tema di impairment il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito nel 2018, come previsto dall'IFRS 9, dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (expected credit loss o ECL). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità. Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

I fondi a copertura su crediti sono valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il General deterioration method e il Simplified approach; in particolare:

-) il General deterioration method richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;

) il Simplified approach prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Una delle esemplificazioni operative rientrante all'interno degli approcci semplificati per la stima delle ECLs è quella della Provision Matrix, particolarmente adatta, per la sua costruzione, alla valutazione dei crediti commerciali verso una clientela particolarmente frazionata ma che presenti la possibilità di essere inquadrata in medesime classi di rischio. Nella provision matrix sono infatti determinati differenti tassi di svalutazione, permettendo di raggruppare all'interno della matrice proposta, prima di tutto i crediti in base ai giorni di ritardo nel pagamento dei crediti commerciali. Oltre a tale variabile di aggregazione, la stima dei tassi di perdita viene effettuata per classi di clientela che presentano medesimi path di perdita. Il principio non definisce un principio univoco per la segmentazione della clientela lasciando libera ciascuna entità di selezionare i subset campionari in modo da renderli coerenti in base alle singole esperienze. A seconda della singola customer base quindi ciascuna entità organizza la provision matrix dividendo in cluster la clientela attraverso l'utilizzo di differenti fattori e variabili quali l'area geografica, area merceologica, rating creditizio.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

-) Stage 1 - per le attività che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto a quanto registrato al momento della rilevazione iniziale o qualora risultino avere un basso rischio di credito alla data di riferimento, si procede a rilevare un accantonamento che rifletta la 12-months ECL: le perdite attese sono stimate sulla base degli eventi di default possibili nei successivi 12 mesi, con un ridotto impatto del calcolo sulle ECL. Infatti, per tale categoria di strumenti, il principio permette di beneficiare della riduzione dei coefficienti, in quanto i parametri non sono stimati sull'orizzonte temporale relativo all'intera vita residua dello strumento, permettendo un risparmio in termini di ammontare da apporre nel fondo svalutazione;
-) Stage 2 e 3 - per le attività che, invece, hanno subito un incremento significativo nel rischio di credito, l'entità rileva un accantonamento pari alle perdite attese nell'arco dell'intera vita residua di tali attività finanziarie, tenendo conto delle probabilità di default possibili che possono occorrere lungo l'intera vita dello strumento (ECL Lifetime).

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment, è stata effettuata l'analisi delle attività finanziarie in portafoglio oggetto di impairment con particolare riferimento ai crediti commerciali e ai contract assets rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia della Società. Per i crediti commerciali e i contract assets, la Società generalmente determina soglie qualitative e quantitative per definire il default di dette posizioni che sono valutate mediante l'approccio semplificato IFRS 9 ($ECL = EAD \times PD \times LGD$). Per le posizioni che non superano dette soglie qualitative e

quantitative la Società valuta l'ECL suddividendo tali crediti in specifici cluster, tenendo conto anche dell'area geografica, dell'area merceologica e del rating creditizio, applicando il modello di impairment basato sulle perdite attese mediante l'esemplificazione operativa della provision matrix. Per i crediti commerciali ritenuti dal management individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio semplificato.

Le perdite per riduzione di valore determinate in conformità all'IFRS 9 vengono rappresentate separatamente nel prospetto di conto economico se il valore è considerato significativo.

Per ulteriori informazioni sui crediti e sulle attività contrattuali si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Ricavi da contratti con clienti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

In tale voce sono compresi il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi e sostanzialmente privi di rischi.

Gli scoperti bancari rimborsabili a vista non sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

AZIONI PROPRIE

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono il fondo trattamento di fine rapporto della Società.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare, introdotta con la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007", per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Le passività nette della Società relative ai piani a benefici definiti sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività al servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Il costo di ciascun piano è determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla base delle dinamiche salariali.

FINANZIAMENTI

Le passività finanziarie sono suddivise dall'IFRS 9 in passività finanziarie al costo ammortizzato e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVPL).

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria.

La passività finanziaria viene eliminata quando questa viene estinta, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. La contabilizzazione è effettuata secondo il metodo del reddito.

Si precisa che la Società ha incluso nelle Note illustrative le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

IMPOSTE

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

IMA S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidata. La società consolidante è SO.FI.MA. S.p.A., controllante di IMA S.p.A.

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo.

I principali revenue stream sono:

-) macchine e lavori su commessa,
-) formati (unità più semplici rispetto alle macchine che vengono vendute insieme alle stesse oppure in un momento successivo),
-) ricambi e altri materiali,
-) assistenza tecnica.

I lavori su commessa e parte dell'assistenza tecnica, in particolare i servizi di messa in marcia, rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che la Società compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa).

La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa.

Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Per meglio supportare le stime del management, la Società si è dotata di strumenti di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento dei lavori in oggetto.

Le macchine, i formati, i ricambi ed altri materiali e l'assistenza tecnica post vendita rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (at a point in time).

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui la Società trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

-)] Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
-)] Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
-)] Passività contrattuali: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

-)] l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
-)] gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività contrattuali, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) vengono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Qualora le attività e le passività possedute per la vendita soddisfino le definizioni di attività cessate, le componenti economiche ad esse relative sono esposte separatamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale. In questo caso il conto economico comparativo è riesposto coerentemente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

La valuta funzionale e di presentazione della Società è l'Euro.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

-) gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
-) gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
-) gli elementi non monetari valutati al fair value sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del fair value.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico. Le differenze cambio non realizzate, derivanti dalla conversione degli elementi monetari al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo sono iscritte a conto economico.

DIVIDENDI

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Società viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati come un'attività nel bilancio nel periodo in cui sono deliberati dai competenti organi sociali.

USO DI STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono:

-) immobilizzazioni immateriali,
-) partecipazioni,
-) imposte anticipate,
-) rimanenze di magazzino,
-) ricavi da contratti con clienti,
-) attività e passività contrattuali,
-) passività per benefici a dipendenti,
-) accantonamenti per rischi su crediti,
-) identificazione di un contratto di leasing, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività del leasing e del relativo tasso di attualizzazione,
-) accantonamenti per rischi ed oneri.

Con riferimento all'avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali, i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto, da differenziare per ognuna delle CGU in base ai diversi mercati in cui opera la Società.

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività contrattuali, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance dei macchinari, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili. Tali fatti

e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su commessa alla data di bilancio.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono analiticamente commentati nei Criteri di valutazione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

La Società ha applicato il principio contabile IFRS 16 Leases a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio, pubblicato nel gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 Leasing operativo - Incentivi ed il SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

La Società ha applicato il principio adottando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari a quello della passività. Pertanto, non si rilevano effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. In particolare, l'importo delle attività nette iscritte alla data di prima applicazione ammonta a 59.422 migliaia di Euro (immobilizzazioni materiali pari a 59.924 migliaia di Euro al netto di risconti pari a 502 migliaia di Euro) e l'importo delle passività per leasing a 59.422 migliaia di Euro.

Per i leasing classificati in precedenza come leasing finanziari, il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo e della passività del leasing alla data di applicazione iniziale è il valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima di tale data applicando lo IAS 17.

Inoltre, la Società ha utilizzato la facoltà di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un leasing alla data di prima applicazione.

Nel presente bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo e le passività del leasing sono rispettivamente incluse nella voce Attività per diritti d'uso e Passività per beni in leasing della situazione patrimoniale-finanziaria. Il dettaglio delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing è fornito nelle Note 1 e 14.

Nel rendiconto finanziario il rimborso della quota capitale e della quota interessi della passività finanziaria è presentato all'interno dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

I contratti di leasing stipulati dalla Società sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione immobiliare ed a contratti di leasing per autovetture. Non sono state incluse le componenti non leasing nella determinazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo e delle passività del leasing.

La Società ha incluso nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite, e si è avvalso della facoltà di escludere dall'ambito di applicazione del principio i contratti a breve termine (inclusi i leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale) e i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti. La media ponderata del tasso applicato è pari a circa il 2,5%.

La differenza tra gli impegni relativi a leasing operativi ed affitti e la passività derivante dall'impatto dell'IFRS 16 è esposta di seguito:

migliaia di Euro	01.01.2019
Impegni per leasing operativi al 31 dicembre 2018	60.964
Pagamenti minimi sui leasing finanziari al 31 dicembre 2018	243
Riduzione per esclusione contratti short term/low value	(86)
Altro	6.776
Valore lordo passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	67.897
Attualizzazione	(8.249)
Passività derivante da lease al 1° gennaio 2019	59.648
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018	(226)
Passività derivante da impatto IFRS 16 al 1° gennaio 2019	59.422

L'importo nella voce Altro si riferisce principalmente a diverse considerazioni sulla durata dei contratti effettuate in sede di analisi dei contratti esistenti alla data di transizione.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 non ha avuto effetti ai fini del calcolo dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere (covenant).

Nel conto economico del 2019 l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato l'eliminazione di canoni di leasing operativo per 10.349 migliaia di Euro e la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso e degli interessi passivi sulla passività del leasing rispettivamente per 9.604 migliaia di Euro e 1.560 migliaia di Euro.

A partire dal 1° gennaio 2019 la Società ha applicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito ed in particolare in merito ai trattamenti fiscali adottati e che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. In seguito all'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha valutato che la stessa non ha determinato impatti sul proprio bilancio.

Le altre modifiche ed interpretazioni ai principi e criteri contabili in vigore dal 1° gennaio 2019 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o non rilevanti per il bilancio della Società:

-)] Modifiche allo IAS 28 - Long-term interests in Associates and Joint Ventures;
-)] Modifiche all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation;
-)] Modifiche allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
-)] Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 - recepisce alcune modifiche ai principi IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23.

PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Di seguito sono elencati gli altri principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore:

-)] IFRS 17 - Insurance Contracts;
-)] Modifiche al Conceptual Framework in IFRS Standards;
-)] Modifiche all'IFRS 3 - Definition of a business;
-)] Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definition of material;
-)] Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e all'IFRS 7 - Interest Rate Benchmark Reform;
-)] Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture;
-)] Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti.

La Società non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivante dall'applicazione dei suddetti principi.

D) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

-)] Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;

-)] Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
-)] Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione degli strumenti rappresentativi di capitale nelle Attività finanziarie ed al prezzo di commodity.

RISCHIO DI CREDITO

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di Credit Management, allocata centralmente nella direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che opera sulla base di una Credit Policy che disciplina:

-)] la valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio del Corporate e del Paese, per l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie bancarie o assicurative;
-)] il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
-)] le opportune azioni di sollecito;
-)] le eventuali azioni di recupero.

Le svalutazioni sono effettuate su percentuali dello scaduto, basate su serie storiche di insolvenze, ad eccezione di eventuali svalutazioni effettuate su specifici crediti.

In relazione alla suddivisione dei crediti commerciali per scadenza si rinvia a quanto riportato nella Nota 9.

Le attività di finanziamento sono rivolte principalmente alle controllate e quindi sono considerate a probabilità di rischio irrilevante.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 la Società non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino rischi di rimborso.

Le fidejussioni e le altre garanzie non bancarie prestate sono rilasciate prevalentemente nell'interesse di controllate, a garanzia di fidi e finanziamenti prestatati dal sistema bancario o dell'impegno per canoni di locazione.

In caso di attività di finanziamento legata a eccedenza temporanea di liquidità o in caso di stipula di strumenti finanziari (strumenti derivati), la Società ricorre esclusivamente a interlocutori di elevato standing creditizio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 29.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il difficile contesto dei mercati finanziari rende di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle esigenze della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. La gestione di tali rischi è affidata, sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, alla Tesoreria.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

-) mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
-) ottenimento di linee di credito adeguate;
-) monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito e impegno finanziari e commerciali verso terzi:

migliaia di Euro	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2019				
Finanziamenti e passività per beni in leasing	80.458	450.879	119.778	651.115
Impegni	31.416	-	-	31.416
Debiti commerciali	176.204	517	-	176.721
Totale	288.078	451.396	119.778	859.252
31.12.2018				
Finanziamenti	67.555	236.204	40.620	344.379
Impegni	15.326	28.536	23.734	67.596
Debiti commerciali	151.020	-	-	151.020
Totale	233.901	264.740	64.354	562.995

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 14, 17 e 30.

Al 31 dicembre 2019 la Società può contare su circa 340 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate (244 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e su disponibilità liquide per circa 20 milioni di Euro (circa 29 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad essa concorre a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 dicembre 2019 ammonta a 159 milioni di Euro (121 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo.

Rischio di cambio

L'attività corrente della Società è esposta al rischio di fluttuazioni di cambio prevalentemente per le vendite nell'area del Dollaro USA. La politica di rischio di cambio della Società è quella di coprire, mediante contratti a termine, tra il 70% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti. Le fluttuazioni di cambi dal momento della fatturazione all'incasso vengono gestite separatamente, senza l'attivazione dell'hedge accounting, attraverso il bilanciamento con analoghi flussi debitori.

Gli investimenti della Società in controllate estere non sono coperti in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Per una analisi degli effetti di tale rischio si rimanda alla sotto riportata tabella:

migliaia di Euro	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			Effetto incremento		Effetto decremento	
			Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	19.998	10.059	(231)	–	170	–
Crediti commerciali e altri crediti	276.818	24.425	(478)	–	497	–
Attività finanziarie al costo ammortizzato, al FVOCI ed al FVPL						
Strumenti finanziari derivati	152.588	13.284 (*)	(260)	–	271	–
Effetto fiscale	983	983	–	343	–	(49)
			233	(82)	(225)	12
			(736)	261	713	(37)
Passività finanziarie:						
Finanziamenti	474.665	36.675 (*)	639	80	(665)	(83)
Prestiti obbligazionari	152.406	25.433	–	–	–	–
Passività per beni in leasing	71.287	–	–	–	–	–
Debiti commerciali e altri debiti	446.604	61.874	1.213	–	(1.263)	–
Strumenti finanziari derivati	3.802	91	–	11	–	(317)
Effetto fiscale			(444)	(22)	463	96
			1.408	69	(1.465)	(304)
Totale incrementi (decrementi) 2019			672	330	(752)	(341)
Totale incrementi (decrementi) 2018			112	608	(235)	(629)

Parametri di variabilità 2019 e 2018 del +/-2% €/€ e +/-2% €/CNY

(*) Trattasi di media annua

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 4, 6, 9, 11, 14 e 17.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta delle principali voci commerciali, degli altri crediti e debiti e delle attività finanziarie:

migliaia di Euro	Attività finanziarie	Crediti comm. e attività contrattuali	Acconti, erario e altri crediti	Debiti comm. e passività contrattuali	Erario, dipendenti e altri debiti
Euro	139.327	233.852	18.541	312.571	71.691
Dollaro USA	13.261	18.239	226	58.553	593
Yuan Cinese	–	5.895	–	2.728	–
Sterlina Inglese	–	–	6	40	–
Altre valute	–	–	59	160	268
Totale al 31 dicembre 2019	152.588	257.986	18.832	374.052	72.552
Euro	161.711	203.488	16.496	319.228	57.409
Dollaro USA	21.869	22.664	152	38.540	1.170
Yuan Cinese	–	4.087	–	588	–
Sterlina Inglese	–	1	18	118	–
Altre valute	–	474	109	103	170
Totale al 31 dicembre 2018	183.580	230.714	16.775	358.577	58.749

Si precisa che al 31 dicembre 2019 nella voce Finanziamenti sono inclusi finanziamenti da società del Gruppo per 5.989 migliaia di Euro erogati in Franchi Svizzeri e anticipazioni su operazioni export per 41.201 migliaia di Dollari USA.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di IRS e di cap e vendite di floor, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.



Per una analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla sotto riportata tabella:

migliaia di Euro	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			Effetto incremento		Effetto decremento	
			Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	19.998	42.947 (*)	215	-	(5)	-
Crediti commerciali e altri crediti	276.818	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato, al FVOCI ed al FVPL						
Strumenti finanziari derivati	983	-	-	-	-	-
Effetto fiscale			(207)	-	156	-
			655	-	(496)	-
Passività finanziarie:						
Finanziamenti	474.665	531.010 (*)	(2.972)	-	2.972	-
Prestiti obbligazionari	152.406	-	-	-	-	-
Passività per beni in leasing	71.287	(**)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	446.604	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	3.802	3.802	-	3.208	-	(3.085)
Effetto fiscale			713	(770)	(713)	740
			(2.259)	2.438	2.259	(2.345)
Totale incrementi (decrementi) 2019			(1.604)	2.438	1.763	(2.345)
Totale incrementi (decrementi) 2018			(228)	2.050	338	(2.194)

Parametri di variabilità 2019 e 2018 del +/-50 bp €/€

(*) Trattasi di media annua.

(**) Non considerati in quanto a tasso fisso.

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 4, 6, 9, 11, 14 e 17.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su tassi a parità di tutte le altre variabili.

La Società ha considerato che ad oggi le variabili sottostanti la determinazione dei tassi di interesse variabili continuano ad essere grandezze ampiamente scambiate sui mercati.

La gestione dei rischi di cambio e di tasso viene fatta dal reparto di tesoreria della Società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio" approvata dal Comitato Direttivo della Capogruppo.

Rischio di prezzo

Al 31 dicembre 2019 la Società non è esposta al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati classificati in bilancio come attività finanziarie.

Non è inoltre esposta, se non in maniera irrilevante, al rischio di prezzo associato a commodity.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

La Società monitora il capitale in base al gearing ratio, calcolato come rapporto fra indebitamento netto e patrimonio netto:

migliaia di Euro	2019	2018
Indebitamento netto (A)	528.580	179.394
Patrimonio netto (B)	427.973	387.416
Capitale totale (A)+(B)=(C)	956.553	566.810
Gearing ratio (A)/(C)	55%	32%

La variazione intervenuta risente dell'adozione nel 2019 del principio contabile IFRS 16 per 71.126 migliaia di Euro. In relazione alla variazione dell'indebitamento si rimanda a quanto commentato alla Nota 14.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

-) Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
-) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
-) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del fair value:

migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Attività finanziarie	-	-	14.558	14.558
Strumenti finanziari derivati	-	983	-	983
Totale attività al 31 dicembre 2019	-	983	14.558	15.541
Passività:				
Debiti per acquisizioni	-	-	4.747	4.747
Strumenti finanziari derivati	-	3.802	-	3.802
Totale passività al 31 dicembre 2019	-	3.802	4.747	8.549
migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Attività finanziarie	-	-	9.885	9.885
Strumenti finanziari derivati	-	382	-	382
Totale attività al 31 dicembre 2018	-	382	9.885	10.267
Passività:				
Debiti per acquisizioni	-	-	490	490
Strumenti finanziari derivati	-	5.032	-	5.032
Totale passività al 31 dicembre 2018	-	5.032	490	5.522

Le partecipazioni in altre imprese e gli investimenti in titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al FVOCI sono valutate al fair value e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione di quanto commentato nella Nota 4 in relazione a Mint Street Holding S.p.A., attività finanziaria valutata al FVPL.

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Non si segnalano cambiamenti significativi nelle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3:

migliaia di Euro	Attività	Passività
Saldo al 01.01.2018	9.223	–
Utili/perdite rilevati a PL	(543)	–
Utili/perdite rilevati a OCI	543	–
Incrementi/(decrementi)	662	490
Saldo al 31.12.2018	9.885	490
Fusione GIMA TT S.p.A.	2.228	–
Utili/perdite rilevati a PL	2.740	–
Utili/perdite rilevati a OCI	(1.035)	–
Incrementi/(decrementi)	740	4.257
Saldo al 31.12.2019	14.558	4.747

In relazione alle informazioni sulle tecniche di determinazione del fair value si rinvia a quanto riportato nella Nota 4 per quanto attiene alle attività finanziarie e alla Nota 14 per quanto concerne i finanziamenti.

E) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2018 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dell'esercizio 2018 in relazione alle voci economiche.

I dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, precedentemente inclusi nella voce Altri proventi, sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati del prospetto di conto economico.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industriali e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	34.504	30.302	17.372	13.798	2.304	98.280
Fondi ammort. e svalutaz.	(10.193)	(24.247)	(15.568)	(9.806)	–	(59.814)
Saldi al 01.01.2018	24.311	6.055	1.804	3.992	2.304	38.466
Incrementi	5.416	2.464	1.013	2.399	1.848	13.140
Vendite ed eliminazioni	–	(67)	(16)	(3)	–	(86)
Ammortamenti	(2.961)	(1.525)	(900)	(1.313)	–	(6.699)
Riclassifiche	168	415	56	–	(639)	–
Saldi al 31.12.2018	26.934	7.342	1.957	5.075	3.513	44.821
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	39.980	32.750	18.373	15.940	3.513	110.556
Fondi ammort. e svalutaz.	(13.046)	(25.408)	(16.416)	(10.865)	–	(65.735)
Saldi al 01.01.2019	26.934	7.342	1.957	5.075	3.513	44.821
Riclassifiche adozione IFRS 16	(23.589)	(12)	–	–	(215)	(23.816)
Fusione GIMA TT S.p.A.	–	580	204	465	59	1.308
Fusione Fillshape S.r.l.	3	193	99	46	25	366
Incrementi	846	2.473	1.070	2.383	3.932	10.704
Ammortamenti	(75)	(1.974)	(1.174)	(1.867)	–	(5.090)
Riclassifiche e altre variazioni	–	636	372	119	(1.108)	19
Saldi al 31.12.2019	4.119	9.238	2.528	6.221	6.206	28.312
Valore lordo	4.956	36.781	20.636	19.303	6.206	87.882
Fondi ammort. e svalutaz.	(837)	(27.543)	(18.108)	(13.082)	–	(59.570)
Saldi al 31.12.2019	4.119	9.238	2.528	6.221	6.206	28.312

La voce Terreni e fabbricati include principalmente i terreni siti in Ozzano dell'Emilia (BO) e Parma (PR) per 2.591 migliaia di Euro (1.766 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed i costi capitalizzati relativi ai fabbricati siti in Ozzano dell'Emilia (BO) per 1.445 migliaia di Euro (1.497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Gli incrementi del 2019 della voce Impianti e macchinari hanno riguardato sostanzialmente impianti per 2.006 migliaia di Euro e macchinari per 467 migliaia di Euro.

Gli incrementi della voce Attrezzature industriali e commerciali riguardano prevalentemente l'acquisto di attrezzature destinate ad essere impiegate nel processo produttivo per 829 migliaia di Euro e la capitalizzazione di attrezzature costruite internamente per 116 migliaia di Euro.

La voce Altri beni è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Macchine elettroniche d'ufficio	4.803	3.932
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.026	890
Automezzi	303	164
Altri	89	89
Totale	6.221	5.075

Gli acquisti del periodo includono principalmente acquisti di macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono principalmente attrezzature e macchinari in corso di costruzione.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico in quanto la Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti restrizioni sulla titolarità ed immobilizzazioni materiali impegnati a garanzia di passività. Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore.

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Si fornisce nella seguente tabella il dettaglio delle attività per diritti d'uso e la relativa movimentazione nel periodo:

migliaia di Euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobil. in corso	Totale
Saldi al 01.01.2019	58.139	–	1.785	–	59.924
Riclassifiche adozione IFRS 16	23.589	12	–	215	23.816
Fusione GIMA TT S.p.A.	5.006	–	194	–	5.200
Fusione Fillshape S.r.l.	1.173	–	–	–	1.173
Incrementi	17.376	–	1.275	1.809	20.460
Ammortamenti	(11.610)	–	(818)	–	(12.428)
Decrementi e altre variazioni	(225)	(12)	(8)	(71)	(316)
Saldi al 31.12.2019	93.448	–	2.428	1.953	97.829
Valore lordo	117.611	–	3.210	1.953	122.774
Fondi ammortamento	(24.163)	–	(782)	–	(24.945)
Saldi al 31.12.2019	93.448	–	2.428	1.953	97.829

Nel corso del mese di aprile 2019 la Società ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile ad uso industriale con una superficie di circa 32.600 mq. sito a Castel San Pietro Terme (BO). Come previsto dal principio contabile IFRS 16, tale contratto ha comportato, nel 2019, la rilevazione di diritti d'uso pari 13.473 migliaia di Euro. La Società, nel quantificare il valore del diritto d'uso ha considerato i canoni variabili e le opzioni di rinnovo sulla base delle ipotesi più probabili.

Gli altri beni sono rappresentati sostanzialmente da autovetture e le immobilizzazioni in corso sono riconducibili al complesso immobiliare di Castel San Pietro Terme (BO) sopra commentato.

In relazione all'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili".

Si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, la voce Immobilizzazioni materiali includeva il valore contrattuale dei beni detenuti in locazione finanziaria secondo la rappresentazione prevista dallo IAS 17 in vigore fino al 31 dicembre 2018. A partire dal 1° gennaio 2019, in accordo con il nuovo principio contabile IFRS 16, i saldi in essere al 31 dicembre 2018 esposti nella precedente tabella, pari a 1.863 migliaia di Euro, sono stati riclassificati nelle attività per diritti d'uso. Inoltre sono state riclassificate migliorie su beni di terzi per 21.953 migliaia di Euro.

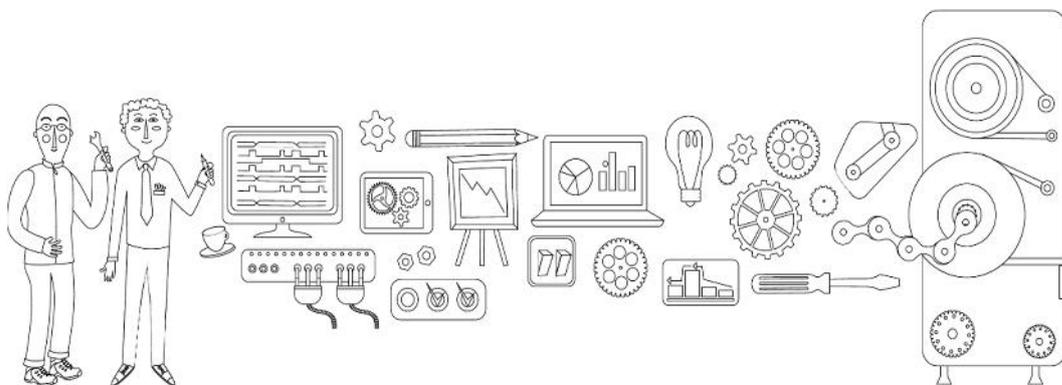
Per ulteriori informazioni sulle passività per beni in leasing si veda quanto commentato nella Nota 14.

Nel conto economico del 2019 l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha determinato l'eliminazione di canoni di leasing operativo per 10.349 migliaia di Euro e la rilevazione di ammortamenti dei diritti d'uso e degli interessi passivi sulla passività del leasing, come di seguito riportato:

migliaia di Euro	2019
Ammortamenti attività per diritti d'uso	9.604
Canoni per contratti di leasing a breve termine o di modesto valore	2.123
Interessi passivi sulla passività del leasing	1.560
Ammontare rilevato a PL	13.287

L'ammontare relativo ai canoni di leasing relativi a contratti esclusi dall'IFRS 16 si riferisce a leasing di attività materiali a breve termine e/o per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, classificati nei costi per servizi e godimento beni di terzi per 1.523 migliaia di Euro e nei costi per il personale per 600 migliaia di Euro.

Non sono invece inclusi i leasing riconducibili ad attività immateriali.



2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software lic. marchi e altri	Avviamen.	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	31.635	15.721	33.848	14.018	6.424	101.646
Fondi ammort. e svalutazione	(15.642)	(12.575)	(27.181)	-	-	(55.398)
Saldi al 01.01.2018	15.993	3.146	6.667	14.018	6.424	46.248
Incrementi	1.164	718	4.551	-	5.097	11.530
Vendite ed eliminazioni	-	(25)	-	-	-	(25)
Ammortamenti	(2.707)	(924)	(2.271)	-	-	(5.902)
Riclassifiche	1.543	-	-	-	(1.543)	-
Saldi al 31.12.2018	15.993	2.915	8.947	14.018	9.978	51.851
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	34.342	16.224	38.399	14.018	9.978	112.961
Fondi ammort. e svalutazione	(18.349)	(13.309)	(29.452)	-	-	(61.110)
Saldi al 01.01.2019	15.993	2.915	8.947	14.018	9.978	51.851
Fusione GIMA TT S.p.A.	3.027	665	115	-	850	4.657
Fusione Fillshape S.r.l.	27	122	2	-	1.063	1.214
Incrementi	858	2.159	4.807	-	14.583	22.407
Vendite ed eliminazioni	-	(33)	-	-	-	(33)
Ammortamenti	(3.313)	(1.226)	(2.642)	-	-	(7.181)
Svalutazioni/Impairment	-	-	(97)	-	-	(97)
Riclassifiche	2.421	100	80	-	(2.601)	-
Saldi al 31.12.2019	19.013	4.702	11.212	14.018	23.873	72.818
Valore lordo	41.934	20.179	43.401	14.018	23.873	143.405
Fondi ammort. e svalutazione	(22.921)	(15.477)	(32.189)	-	-	(70.587)
Saldi al 31.12.2019	19.013	4.702	11.212	14.018	23.873	72.818

I costi di sviluppo includono costi sostenuti per prodotti nuovi non disponibili in precedenza e destinati a segmenti di mercato non presidiati relativi alla Divisione Active per 5.122 migliaia di Euro, alla Divisione Safe per 1.695 migliaia di Euro, alla Divisione Life per 2.371 migliaia di Euro, alla Divisione Tea & Herbs per 4.789 migliaia di Euro, alla Divisione Flex Pack per 2.480 migliaia di Euro e alla Divisione IMA T&T per 2.556 migliaia di Euro; la vita utile di tali costi è stimata tra i 5 ed i 15 anni.

Come specificato anche nella Relazione sulla gestione le spese di ricerca ed i costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che, pertanto, sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio ammontano a 34.030 migliaia di Euro (34.096 migliaia di Euro nel 2018).

La Società ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sul Bando Industria sostenibile Grandi Progetti dal titolo "MaXima – Multiple Actions for Innovation Machine Automation". Si segnala che lo stesso è stato approvato e che la Società ha sottoscritto il Decreto di Concessione e ricevuto un contributo pari a 850 migliaia di Euro nel corso del 2019 (613 migliaia di Euro nel 2018).

In riferimento alla medesima agevolazione nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'erogazione di un'ulteriore quota del finanziamento agevolato pari a 2.931 migliaia di Euro. La passività residua in essere al 31 dicembre 2019, relativa al finanziamento agevolato, ammonta complessivamente a 4.480 migliaia di Euro.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno include i costi sostenuti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti per l'acquisizione e la registrazione di diritti di brevetto industriale. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato gli oneri sostenuti per la tutela e l'estensione dei brevetti in altri paesi nonché l'acquisto di brevetti per 920 migliaia di Euro relativi a macchine per la produzione di sacchetti filtro con prodotti da infusione.

La voce Software, licenze, marchi e altri diritti include principalmente software applicativi, gestionali, amministrativi e tecnici. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisizione di software e licenze relativi all'area commerciale e vendite, amministrativa, logistica e tecnica.

La voce Avviamento è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
CGU Active	11.887	11.887
CGU Flex Pack	675	675
CGU Life	1.456	1.456
Totale	14.018	14.018

In considerazione dell'importante crescita del Gruppo IMA, dettata da una forte componente inorganica registrata nel corso degli ultimi anni, che ha determinato un sensibile incremento sia dal punto di vista dimensionale che delle società rientranti nel perimetro di consolidamento e che si è riflesso nell'aumento della granularità dell'informativa finanziaria, nella progressiva diminuzione del contributo della singola società nel risultato del Gruppo e nella definizione delle strategie che muove dalla singola società alla Divisione che le aggrega, si è ritenuto di modificare l'assetto delle CGU, sia per IMA S.p.A. che a livello consolidato, in una logica aggregativa. Tale modifica riflette il fatto che il monitoraggio a fini gestionali interni, in precedenza gestito in forma maggiormente indipendente per singola società, avviene a partire dall'esercizio 2019 in logica unitaria per Divisione.

Pertanto, a partire dalla presente Relazione finanziaria annuale, il management ha identificato nuovi gruppi di unità generatrici "Gruppi di CGU" che rappresentano la nuova unità minima di monitoraggio del goodwill.

La revisione delle CGU è stata effettuata nel rispetto dei principi contabili e delle linee guida previste ai sensi dell'OIV, Discussion paper, Exposure draft 2019, anche mediante l'assistenza di un consulente esterno, ed è stata formalmente ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.

Le CGU sopra esposte derivano da fusioni e/o acquisizioni di rami d'azienda avvenute nel corso degli esercizi precedenti.

Come commentato nella sezione “Criteri di valutazione” l’avviamento, attività immateriale a vita indefinita, viene sottoposto all’impairment test. Di seguito si forniscono le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati nella procedura di impairment.

Il goodwill viene allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU), rappresentate dalle singole business units cui si riferiscono. Il valore recuperabile delle CGU, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Di seguito vengono evidenziate le formule di calcolo della metodologia utilizzata e del terminal value:

$$V = \frac{\sum_{i=1}^n FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

$$TV = \frac{FCF_n * (1+g)}{WACC - g}$$

FCF = Free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa

WACC = costo medio ponderato del capitale

N = periodo di previsione esplicita

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita

FCFn = flusso di cassa disponibile oltre l’orizzonte di previsione esplicita

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

Il management ha ipotizzato un periodo di proiezione esplicita pari a 3 anni. Al termine del periodo di previsione esplicita (2022) viene inoltre calcolato un flusso “normalizzato” da utilizzare ai fini del calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) relativo alla CGU ed è stato calcolato puntualmente considerando la struttura del capitale della singola CGU. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di una attività priva di rischio (risk free) più un premio per il rischio (market premium risk). Il market premium risk a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico del settore. Nell’applicazione di tale metodo le principali assunzioni utilizzate sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di cassa vengono stimati in base alle previsioni del budget 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020 e del piano 2021-2022 discusso in Consiglio di Amministrazione e sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici delle singole CGU.

Il tasso di crescita g utilizzato è pari a zero per motivi prudenziali e pertanto, qualsiasi sensitivity analysis calcolata anche variando gli altri parametri che concorrono alla formazione del WACC, volta a rilevare la variazione dei risultati conseguiti al variare delle ipotesi utilizzate per tale tasso di crescita, porterebbe a risultati di impairment conseguentemente migliorativi.

Con riferimento ai valori dell'avviamento al 31 dicembre 2019, le procedure di impairment test, applicate in base alle metodologie e alle ipotesi sopra descritte, hanno riscontrato l'integrale recuperabilità dei valori iscritti. Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento. In particolare, è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle singole CGU ipotizzando l'incremento di un punto percentuale della componente del tasso di sconto rappresentata dal market risk premium. Le analisi di sensitività sopra descritte hanno confermato l'integrale recuperabilità dei valori dell'avviamento.

Nell'ambito delle procedure di impairment effettuate sulla CGU Active (avviamento di 11.887 migliaia di Euro) le ipotesi utilizzate sono le seguenti: costo medio ponderato del capitale investito WACC pari al 6,17% e CAGR 2020-2022 del 4,0%.

Il management ha formalizzato distinti impairment test con indicazione:

-) dell'oggetto e delle ragioni dell'acquisizione;
-) dell'identificazione degli intangibles e l'allocazione alla CGU;
-) del business plan della CGU;
-) della definizione di valore recuperabile.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di ogni CGU ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36 ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore, in relazione alla voce avviamento non sono emerse necessità di svalutazione. Tale monitoraggio è stato effettuato sia in base alla nuova aggregazione di CGU, considerata di 1° livello, sia in base alla precedente aggregazione, considerata di 2° livello.

Si precisa che nel corso del 2012 è stato svalutato l'avviamento della CGU ICO OLEODINAMICI per 1.500 migliaia di Euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce sostanzialmente ad alcuni progetti di sviluppo in corso relativi a prodotti nuovi non disponibili in precedenza e destinati a segmenti di mercato non presidiati e relativi principalmente alla Divisione Active per 4.634 migliaia di Euro, alla Divisione Safe per 4.116 migliaia di Euro, alla Divisione Life per 3.281 migliaia di Euro, alla Divisione Tea & Herbs per 4.295 migliaia di Euro e alla Divisione IMA T&T per 3.956 migliaia di Euro. Le immobilizzazioni in corso sono state assoggettate a verifica e non sono emerse rettifiche.

3. PARTECIPAZIONI

In dettaglio risultano essere le seguenti:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Imprese controllate:		
ATOP S.p.A.	246.636	–
Benhil GmbH	45.028	45.000
Ciemme S.r.l.	16.927	16.916
CMRE S.r.l.	11.375	–
CO.MA.DI.S S.p.A.	2.241	2.241
Corazza S.p.A.	59.139	59.139
Eurosicma S.p.A.	28.190	28.172
G.S. Coating Technologies S.r.l.	4.025	4.025
GIMA S.p.A.	56.608	56.608
GIMA TT S.p.A.	–	13.695
Hassia Packaging Pvt. Ltd.	4.740	4.740
IMA Est GmbH	215	215
IMA France E.u.r.l.	1.528	1.528
IMA Fuda (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd.	836	836
IMA Germany GmbH	6.432	6.432
IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	180	180
IMA Industries GmbH (in liquidazione)	–	55
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	22.792	22.792
IMA Life The Netherlands B.V.	10.000	10.000
IMA MAI S.A.	7.822	7.822
IMA Pacific Co. Ltd.	1.018	1.018
IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd.	1.499	1.499
IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd.	128	–
IMA Swiftpack Ltd.	2.972	2.972
IMA-PG India Pvt. Ltd.	8.063	8.063
Imautomatiche do Brasil Industria e Comercio de Maquinas Ltda.	3.276	3.276
Packaging Manufacturing Industry S.r.l.	2.595	2.595
Packaging Systems Holdings Inc.	44.333	40.344
Perfect Pack S.r.l.	13.547	–
Pharmasiena Service S.r.l.	2.012	2.012
Revisioni Industriali S.r.l.	11.000	–
Società del Sole S.r.l.	2.013	2.013
Spreafico Automation S.r.l.	15.836	–
Tecmar S.A.	1.830	–
Teknoweb Converting S.r.l.	6.713	6.713
Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	312	312
Tissue Machinery Company S.p.A.	59.246	59.990
Transworld Packaging Holding S.p.A.	34.638	34.638
	735.745	445.841
Imprese collegate e joint venture:		
Atopbi S.p.A.	–	16.177
B.C. S.r.l.	191	191
CMRE S.r.l.	–	4.550
Consorzio L.I.A.M.	–	5
IMA Dairy & Food Holding GmbH	4.560	12.000
Inkbit Llc	2.550	2.550
Scriba Nanotecnologie S.r.l.	164	164
Sirio S.p.A. Associazione in partecipazione	2.648	3.298
	10.113	38.935
Totale	745.858	484.776

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con indicazione del patrimonio netto e dell'utile (perdita) dell'ultimo esercizio, nonché dei relativi valori di carico nel bilancio di IMA S.p.A., sono riportati nel paragrafo G. La Società, con cadenza almeno annuale, o più frequentemente quando vi sia un'indicazione di perdita di valore, effettua un'analisi della voce Partecipazioni, individuando in via preliminare le partecipazioni con valore di carico superiore al corrispondente patrimonio netto pro-quota. L'analisi viene effettuata dalla Società anche al fine di verificare la recuperabilità degli eventuali crediti commerciali e finanziari vantati verso le società partecipate.

Con riferimento alle società per le quali da tale confronto emerge un differenziale positivo (valore di iscrizione in bilancio superiore alla quota di patrimonio netto posseduta da IMA S.p.A.) e in relazione alle quali vengano individuati indicatori di impairment, la Società effettua (i) una riconduzione del test di impairment della partecipazione a quello effettuato in relazione alla CGU rappresentata dalla singola società partecipata oggetto di analisi o, nei casi in cui la partecipazione non si riferisca in modo univoco ad una CGU identificata (ii) un impairment test specifico sul valore della partecipazione. La metodologia utilizzata per la determinazione del fair value (o valore d'uso) è quello dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow o DCF) previsti per il periodo di riferimento. Il management ha ipotizzato un periodo di proiezione esplicita pari a 3 anni (2020-2022), mentre per la sola ATOP S.p.A. è pari a 5 anni, al termine del quale viene inoltre calcolato un flusso "normalizzato" da utilizzare ai fini del calcolo del terminal value.

La descrizione delle principali assunzioni, metodologie e dei parametri utilizzati nella procedura di impairment è meglio dettagliata nella precedente Nota 2 e nella Nota 3 del bilancio consolidato.

In relazione agli impairment specifici, nella tabella di cui sotto si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate:

	Partecipazione	Costo medio pond. capitale investito WACC %	CAGR 2020-2022 Vendite %
ATOP S.p.A. (*)	246.636	6,17	18,6
IMA Life The Netherlands B.V.	10.000	4,39	5,0
IMA Life (Beijing) Pharm. System. Co. Ltd.	22.792	7,31	5,0
GIMA S.p.A.	56.608	6,17	3,6

(*) Il CAGR relativo ad ATOP S.p.A. si riferisce al periodo 2020-2024.

Il tasso di crescita g utilizzato è pari a zero per motivi prudenziali con la sola eccezione di ATOP S.p.A. per la quale il tasso di crescita g utilizzato è pari a 1 e pertanto, qualsiasi sensitivity analysis calcolata anche variando gli altri parametri che concorrono alla formazione del WACC, volta a rilevare la variazione dei risultati conseguiti al variare delle ipotesi utilizzate per tale tasso di crescita, porterebbe a risultati di impairment conseguentemente migliorativi. Il management ha tuttavia verificato la ragionevolezza delle proprie assunzioni e l'esito dell'impairment test attraverso l'analisi di sensitività al tasso di attualizzazione evidenziando risultati del test positivi. Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il business

plan relativo ad ogni partecipazione sottoposta a test di impairment ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. del 12 marzo 2020 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36 ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore, in relazione alla voce Partecipazioni sono emerse svalutazioni per complessivi 7.498 migliaia di Euro, come commentato alla Nota 26.

I principali eventi avvenuti durante l'esercizio relativi alle partecipazioni risultano essere i seguenti:

- J in data 14 gennaio 2019 si è proceduto all'aumento di capitale sociale di Packaging Systems Holdings Inc. per 4.600 migliaia di Dollari USA nell'ambito dell'acquisizione di Delta Systems & Automation Llc;
- J in data 11 aprile 2019 la Società ha perfezionato il closing, per l'acquisto, per 1.692 migliaia di Euro, del 61,45% del capitale di Tecmar S.A., con sede a Mar del Plata (Argentina), che opera nel mercato latino americano nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il confezionamento nei settori caffè e food; IMA ha inoltre sottoscritto contratti di opzione Put & Call sul restante 38,55%, esercitarsi successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- J in data 16 aprile 2019 la Società ha perfezionato il closing per l'acquisto, per 15.708 migliaia di Euro, del 70% del capitale di Spreafico Automation S.r.l., con sede a Calolziocorte (Lecco), importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine automatiche per il riempimento e la preparazione delle capsule di caffè e prodotti solubili; è stata inoltre concessa ad IMA un'opzione di acquisto, esercitabile in aprile 2028, sul restante 30% della società;
- J in data 19 giugno 2019 la Società ha acquisito da parti correlate, per 5.000 migliaia di Euro, un ulteriore 50% di CMRE S.r.l., con sede a Bologna ed attiva nel settore immobiliare, portando così al 100% la partecipazione complessiva nella società;
- J in data 2 luglio 2019 la Società ha perfezionato il closing per l'acquisto, per 229.740 migliaia di Euro, del 56,1% di ATOPbi S.p.A. e del 16% di Stator S.p.A. Attraverso questo accordo IMA, che era già azionista di ATOPbi S.p.A. dal 2017, ha raggiunto una partecipazione complessiva pari a circa l'81,1% della società stessa. In seguito a tale operazione IMA S.p.A. deteneva indirettamente circa l'84% di ATOP S.p.A., azienda con sede a Barberino Tavarnelle (FI) leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotor per motori elettrici per il settore automotive. Successivamente, nel corso del mese di dicembre 2019, in conseguenza della fusione per incorporazione di Stator S.p.A. in ATOP S.p.A. e della fusione inversa di ATOPbi S.p.A. in ATOP S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019, alla data di chiusura del bilancio, IMA detiene l'84,165% di ATOP S.p.A.; inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione Put & Call, sulle quote reinvestite dai soci fondatori pari a circa il 6,8% del capitale, da esercitarsi successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- J in data 7 agosto 2019 la Società ha acquisito, per 13.280 migliaia di Euro, il 60% del capitale di Perfect Pack S.r.l., con sede a Rimini, importante player nella progettazione, produzione e commercializzazione

di macchine imbustatrici automatiche e linee complete per confezioni monodose per differenti mercati: farmaceutico, cosmetico, nutraceutico e chimico; è stata inoltre concessa un'opzione di vendita, esercitabile in aprile 2024 e aprile 2029, sul restante 40% della società;

J in data 1° ottobre 2019 IMA S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Revisioni Industriali S.r.l. dalla società controllata Corazza S.p.A. per 11.000 migliaia di Euro. Nella stessa data è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in IMA S.p.A. di Revisioni Industriali S.r.l. con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2020.

Infine, si segnalano le fusioni per incorporazione delle società controllate GIMA TT S.p.A. e Fillshape S.r.l. con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019.

Le garanzie prestate dalla Società a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate sono dettagliate nella Nota 31.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione delle attività finanziarie è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.763	46.462
· Attività finanziarie valutate al FVOCI	2.369	1.593
· Attività finanziarie valutate al FVPL	439	439
	50.571	48.494
Corrente:		
· Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.267	126.413
· Attività finanziarie valutate al FVOCI	11.750	7.853
· Attività finanziarie valutate al FVPL	–	820
	102.017	135.086
Totale	152.588	183.580

IMA S.p.A. detiene essenzialmente attività finanziarie al costo ammortizzato rappresentate principalmente da crediti finanziari ed attività finanziarie valutate FVOCI rappresentate da partecipazioni in altre imprese ed investimenti in fondi mobiliari.

Come previsto dall'IFRS 9, per tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale (partecipazioni in altre imprese), al momento della rilevazione iniziale la Società ha scelto in maniera irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI), ad eccezione di Mint Street Holding S.p.A. Tali partecipazioni sono state classificate come FVOCI con contabilizzazione della variazione del fair value nel patrimonio netto in considerazione del loro carattere strategico.

Al 31 dicembre 2019 IMA S.p.A. non detiene attività finanziarie a scopo di negoziazione.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono a finanziamenti erogati a società del Gruppo a condizioni correnti di mercato per 138.030 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto commentato alla Nota 31.

Le partecipazioni in altre imprese includono principalmente le quote della società Mint Street Holding S.p.A. per 439 migliaia di Euro (439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) pari allo 0,83% e le azioni di Continuus Pharmaceuticals Inc. per 2.149 migliaia di Euro (1.382 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) pari al 16,9%.

Le attività finanziarie correnti valutate al FVOCI includono fondi mobiliari, classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, il cui parametro di riferimento per la valutazione è il Net Asset Value al 31 dicembre 2019.

La movimentazione delle attività finanziarie correnti e non correnti è la seguente:

migliaia di Euro	2019	2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	183.580	141.192
Fusione Fillshape S.r.l.	(11.100)	-
Fusione GIMA TT S.p.A.	2.228	-
Incrementi	26.285	56.033
Utili/(perdite) rilevati a OCI	(1.035)	543
Utili/(perdite) rilevati a PL	2.740	(543)
Decrementi	(50.320)	(14.565)
Differenza cambio	210	920
Saldo a fine esercizio	152.588	183.580

Le voci Incrementi e Decrementi si riferiscono sostanzialmente alle erogazioni ed ai rimborsi di finanziamenti con le società controllate e collegate.

5. CREDITI VERSO ALTRI

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali di diversa natura ed un contratto stipulato con Unipol Assicurazioni S.p.A. ai fini di costituire un accantonamento per il trattamento di fine mandato di alcuni amministratori.

6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	Attività	Passività	Attività	Passività
	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2018
Strumenti di copertura dal rischio di tasso - cash flow hedges	-	3.711	-	3.724
Strumenti di copertura dal rischio di cambio - cash flow hedges	983	91	382	1.308
Totale	983	3.802	382	5.032

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

IMA S.p.A. stipula contratti derivati su tassi (cash flow hedges) per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su di un prestito obbligazionario e sui finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile ad un tetto massimo di tasso fisso attraverso l'acquisto di IRS, di cap e la vendita di floor.

Al 31 dicembre 2019, l'ammontare di 3.711 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il fair value dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso stipulati con primari istituti di credito e connessi ad un prestito obbligazionario ed a parte dei finanziamenti a medio termine con scadenza entro il 2024, su un valore nominale di 28,6 milioni di Dollari USA e 289,0 milioni di Euro (35,7 milioni di Dollari USA e 180,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

DERIVATI SU VALUTE

Ai fini dell'informativa richiesta dall'IFRS 7.24A, si precisa che per quanto riguarda i derivati su cambi, come da Policy, vengono stipulati solo contratti a termine con efficacia al 100%. Le altre informazioni richieste sono di seguito riportate.

IMA S.p.A. stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri (cash flow hedges). L'esposizione al rischio di cambio viene gestita con contratti di acquisto e vendita di valuta a termine denominati nella valuta di vendita di alcuni mercati in cui la Società opera.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare di 983 migliaia di Euro nelle attività e 91 migliaia di Euro nelle passività rappresenta il fair value dei suddetti contratti derivati.

L'ammontare nozionale di tali strumenti di copertura dal rischio di cambio ammonta a 60,2 milioni di Dollari USA e 60,0 milioni di Yuan Cinesi (62,8 milioni di Dollari USA, 61,6 milioni di Yuan Cinesi e 0,9 milioni di Lire Turche al 31 dicembre 2018).

Tutti gli strumenti su valute in essere al 31 dicembre 2019 hanno scadenza entro i 12 mesi successivi.

7. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019 le imposte anticipate, pari a 24.933 migliaia di Euro (22.479 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono relative principalmente alle imposte rilevate nel 2012 a seguito dell'operazione di affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio consolidato di IMA S.p.A. ed a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi; le imposte differite, pari a 4.411 migliaia di Euro (4.040 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali e immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione netta delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Saldo di apertura di inizio esercizio	18.439	21.684
Fusione GIMA TT S.p.A.	1.323	-
Fusione Fillshape S.r.l.	147	-
Accredito / (Addebito) a PL	135	(3.610)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(524)	358
Altre variazioni	1.002	7
Saldo di fine esercizio	20.522	18.439

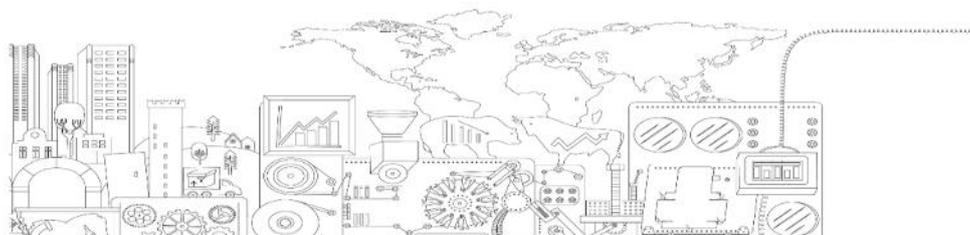
Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente:

migliaia di Euro	Accant. a fondi	Perdite riportate a nuovo	Ammor- tamenti	(Proventi) perdite da fair value	Valutazione attuariale	Altri	Totale
Saldi al 01.01.2018	10.518	-	(2.580)	438	754	12.554	21.684
Effetto a PL	(829)	-	(23)	-	-	(2.758)	(3.610)
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	452	(94)	-	358
Altre variazioni	-	-	-	-	-	7	7
Saldi al 31.12.2018	9.689	-	(2.603)	890	660	9.803	18.439
Fusione GIMA TT S.p.A.	813	-	-	-	1	509	1.323
Fusione Fillshape S.r.l.	314	101	-	-	4	(272)	147
Effetto a PL	379	(83)	(22)	-	-	(139)	135
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	(639)	115	-	(524)
Altre variazioni	-	(18)	-	-	(4)	1.024	1.002
Saldi al 31.12.2019	11.195	-	(2.625)	251	776	10.925	20.522

Nella voce Altri sono incluse principalmente le imposte anticipate relative all'operazione di affrancamento avvenuta nel 2012.

Si segnala che alla data di bilancio la Società non dispone di perdite fiscali pregresse non utilizzate.

Sulla base delle proiezioni dei risultati fiscali attesi della Società non sono presenti criticità che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate.



8. RIMANENZE

La voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.230	(3.483)	31.747	32.676	(3.778)	28.898
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	163.743	(21.554)	142.189	146.076	(17.424)	128.652
Totale	198.973	(25.037)	173.936	178.752	(21.202)	157.550

Il valore netto delle rimanenze al 1° gennaio 2019 riconducibili all'incorporazione di GIMA TT S.p.A. e Fillshape S.r.l. ammontavano rispettivamente a 18.927 migliaia di Euro e 2.849 migliaia di Euro.

Si rileva inoltre che nel corso del 2019 la Società ha utilizzato il fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo per 578 migliaia di Euro (utilizzo di 96 migliaia di Euro nel 2018) ed accantonato al fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per 2.530 migliaia di Euro (utilizzo di 2.143 migliaia di Euro nel corso del 2018).

Si segnala che l'incremento netto delle rimanenze riportato nel rendiconto finanziario si discosta dalla variazione della corrispondente voce patrimoniale per effetto delle rimanenze riconducibili alle fusioni avvenute nell'esercizio.

9. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI**CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali verso terzi	51.105	47.724
Crediti commerciali verso controllate, collegate e joint venture	85.219	99.958
Acconti a fornitori	5.803	3.935
Crediti verso l'erario	3.578	2.592
Risconti	6.245	3.941
Altri crediti	3.206	6.307
Totale	155.156	164.457

CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I crediti commerciali includono crediti verso clienti, pari a 51.105 migliaia di Euro (47.724 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari a 8.239 migliaia di Euro (7.750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	7.762
Adeguamento a PL	37
Utilizzi	(49)
Saldo al 31.12.2018	7.750
Adeguamento a PL	541
Utilizzi	(52)
Saldo al 31.12.2019	8.239

I crediti verso clienti con scadenza oltre i 12 mesi ammontano a 1.146 migliaia di Euro (94 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Le dilazioni concesse a clienti che risiedono in paesi che presentano particolari rischi sono garantite da opportuni strumenti finanziari che ne assicurano l'incasso. Non si segnalano significative componenti finanziarie e diritti di reso.

L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto non ancora scaduti alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari a 53.546 migliaia di Euro (32.797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) di cui 41.262 migliaia di Euro ceduti a società di factoring e 12.284 migliaia di Euro ceduti ad altre istituzioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni di crediti pro-soluto per un ammontare nominale complessivo di 81.688 migliaia di Euro (51.061 migliaia di Euro nel 2018). In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile di tali crediti.

La composizione della voce per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	A scadere	Scaduto		Totale
		< 12 mesi	> 12 mesi	
31.12.2019				
Crediti verso clienti lordi	26.264	24.841	8.239	59.344
Fondo svalutazione crediti	-	-	(8.239)	(8.239)
Crediti verso clienti netti	26.264	24.841	-	51.105
31.12.2018				
Crediti verso clienti lordi	25.164	22.560	7.750	55.474
Fondo svalutazione crediti	-	-	(7.750)	(7.750)
Crediti verso clienti netti	25.164	22.560	-	47.724

L'elevato credit standing della clientela, per la maggior parte formata da multinazionali e l'assenza di una significativa concentrazione del credito, sia per tipologia che per area geografica, riducono il rischio di credito e rendono il fondo svalutazione crediti adeguato.

In particolare, la recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevazione di un'eventuale svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi soggettivi da parte della Società.

I fattori considerati riguardano principalmente il merito creditizio della controparte, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi ed eventuali azioni poste o da porre in essere per il recupero dei crediti.

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce in oggetto è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso controllanti	–	3
Crediti verso controllate	75.158	88.154
Crediti verso collegate e joint venture	10.061	11.801
Totale crediti commerciali	85.219	99.958
Attività contrattuali verso controllate	13.582	9.523
Totale controllanti, controllate, collegate e joint venture	98.801	109.481

Tali crediti derivano principalmente da cessioni di beni connessi all'attività tipica e da servizi amministrativi e commerciali. I crediti sopra esposti sono stati assoggettati ad impairment. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota 31.

ACCONTI A FORNITORI

Al 31 dicembre 2019 si riferiscono ad acconti concessi a fornitori a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo ed a fronte di servizi rispettivamente per 3.245 migliaia di Euro (2.694 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e 2.558 migliaia di Euro (1.241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

CREDITI VERSO L'ERARIO

I crediti verso l'erario sono rappresentati essenzialmente da crediti IVA.

RISCONTI

Tale voce include principalmente risconti per canoni di manutenzione e canoni annuali brevetti. I risconti con scadenza successiva al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.791 migliaia di Euro.

ATTIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto dei relativi acconti, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Attività relative a commesse in essere	279.971	187.498
Acconti ricevuti	(158.309)	(104.466)
Totale	121.662	83.032

Tali attività contrattuali consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti già ricevuti.

I lavori su commessa sono rilevati lungo un periodo di tempo (over time) e valutati secondo il criterio della percentuale di completamento con l'input method e pertanto sono da considerare importi a scadere.

Si precisa che l'ammontare al 1° gennaio 2019 riconducibile a GIMA TT S.p.A., società fusa per incorporazione, era pari a 43.670 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare dovuto dai committenti include 13.582 migliaia di Euro da controllate (9.523 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), al netto di acconti ricevuti pari a 31.273 migliaia di Euro (13.970 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

I ricavi relativi ai lavori su commessa rilevati nel corso del 2019 ammontano a 431.981 migliaia di Euro (338.536 migliaia di Euro nel 2018).

Si segnala che l'incremento netto dei crediti commerciali ed altri crediti ed attività contrattuali, riportato nel rendiconto finanziario, si discosta dalla variazione della corrispondente voce patrimoniale principalmente per effetto dei crediti commerciali riconducibili alle fusioni avvenute nell'esercizio.

10. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Al 31 dicembre 2019 i crediti e debiti per imposte sul reddito ammontano rispettivamente a 13.257 migliaia di Euro e 2.574 migliaia di Euro (4.579 migliaia di Euro e 549 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Le società del Gruppo IMA S.p.A., CO.MA.DI.S. S.p.A., Corazza S.p.A., Packaging Manufacturing Industry S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. in qualità di consolidate e la società SO.FI.M.A. in qualità di consolidante aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Al 31 dicembre 2019 i crediti nei confronti di SO.FI.M.A. ammontano a 10.258 migliaia di Euro (4.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a crediti per IRES e per 1.432 migliaia di Euro all'ammontare contabilizzato a fronte della presentazione, avvenuta nel corso del 2013, dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente riferita al periodo 2010-2011.

11. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce è così costituita:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Conti correnti bancari	19.982	29.130
Assegni e denaro	16	19
Totale	19.998	29.149

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario si rimanda a quanto commentato alla Nota 14.

12. CAPITALE SOCIALE, RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI E AZIONI PROPRIE

	Migliaia di azioni in circolazione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie
Saldo al 01.01.2018	39.254	20.415	122.818	(71)
Aumenti di capitale	-	-	-	-
Acquisto e vendita azioni proprie	(101)	-	-	(5.518)
Saldo al 31.12.2018	39.153	20.415	122.818	(5.589)
Aumenti di capitale	3.953	2.056	-	-
Acquisto e vendita azioni proprie	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2019	43.106	22.471	122.818	(5.589)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, pari a 22.471 migliaia di Euro, rappresenta il capitale sociale della Società (interamente sottoscritto e versato) ripartito in n. 43.212.509 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna (39.260.000 azioni al 31 dicembre 2018).

Come commentato nella sezione Informazioni generali, in data 31 ottobre 2019 IMA S.p.A. e GIMA TT S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A., iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in pari data.

La fusione ha avuto efficacia dal 5 novembre 2019 ("Data di Efficacia"), con conseguente estinzione di GIMA TT S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, all'1 gennaio 2019.

Alla Data di Efficacia, IMA S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per un importo complessivo di nominali Euro 2.055.304,68, mediante emissione di n. 3.952.509 azioni, da porre a servizio del concambio nel rapporto di n. 11,4 azioni ordinarie IMA da nominali Euro 0,52 per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA TT S.p.A. Pertanto, al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di IMA S.p.A. è pari a nominali Euro 22.470.504,68, suddiviso in n. 43.212.509 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna, quotate sul MTA.

Gli effetti della fusione sono stati rilevati nel patrimonio netto della controllante come evidenziato nel prospetto di movimentazione. Si precisa che l'importo di 14.562 migliaia di Euro a riduzione delle altre riserve si riferisce ai dividendi pagati a terzi da GIMA TT S.p.A.

In data 21 aprile 2017, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di IMA S.p.A. ha deliberato la modifica di alcune disposizioni statutarie, al fine di prevedere la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127 quinquies TUF. Alcuni azionisti, in seguito al possesso ininterrotto delle relative azioni per ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco, hanno quindi maturato tale facoltà.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, che è stato reso noto nei termini di cui all'art. 85-bis del Regolamento Emittenti, è, alla data odierna, pari a n. 66.596.241. Si precisa, altresì, che risultano iscritte nell'elenco del voto maggiorato n. 451.110 azioni, la cui maggiorazione è in corso di maturazione.

Alla data odierna, a seguito della Fusione, gli azionisti titolari di partecipazioni cui, in ragione della maturazione del diritto al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127 quinquies del TUF, spetta una percentuale di diritti di voto superiori al 3% dei diritti di voto complessivi sono: SO.FI.M.A. e HYDRA S.p.A. con, rispettivamente, il 66,956% e il 3,067%.

Nel mese di novembre 2018 è stato avviato il riacquisto di azioni proprie (share buy-back), in conformità all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018.

Nel corso del 2018, dall'inizio del programma, IMA S.p.A. ha effettuato operazioni su strumenti rappresentativi del proprio capitale acquisendo n. 101.500 azioni proprie per un ammontare di 5.518 migliaia di Euro.

Tali transazioni sono state rilevate direttamente a patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32. A seguito degli acquisti effettuati, considerando le azioni già in portafoglio, al 31 dicembre 2018 IMA S.p.A. deteneva n. 107.000 azioni proprie.

Nel corso del 2019 la Società non ha effettuato operazioni su azioni proprie e pertanto al 31 dicembre 2019 detiene n. 107.000 azioni proprie, pari allo 0,248% del capitale sociale.

Nel corso del mese di maggio 2019 sono stati pagati da IMA S.p.A. dividendi per 78.306 migliaia di Euro, pari a 2,00 Euro lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (66.733 migliaia di Euro, pari a 1,70 Euro lordi nel maggio 2018).

In relazione all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. ha proposto il pagamento di un dividendo di 2,00 Euro lordi per ogni azione. Il pagamento di tale dividendo, essendo soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, non è stato incluso fra le passività in essere al 31 dicembre 2019.



13. RISERVA DA FAIR VALUE E RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITIRISERVA DA FAIR VALUE

La movimentazione della riserva da fair value è la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	(1.389)
<i>Attività finanziarie al FVOCI</i>	
Valutazione al fair value	543
Effetto fiscale fair value	(131)
<i>Cash flow hedges / Strumenti di copertura</i>	
Valutazione al fair value	(2.387)
Effetto fiscale fair value	573
Realizzazione nei ricavi da contratti con clienti	(9)
Realizzazione nei costi	1
Realizzazione nei proventi ed oneri finanziari	(32)
Effetto fiscale realizzazione a PL	10
Saldo al 31.12.2018	(2.821)
<i>Attività finanziarie al FVOCI</i>	
Valutazione al fair value	(1.035)
Effetto fiscale fair value	(286)
<i>Cash flow hedges / Strumenti di copertura</i>	
Valutazione al fair value	916
Effetto fiscale fair value	(220)
Realizzazione nei ricavi da contratti con clienti	1.639
Realizzazione nei costi	(479)
Realizzazione nei proventi ed oneri finanziari	(607)
Effetto fiscale realizzazione a PL	(133)
Saldo al 31.12.2019	(3.026)

Al 31 dicembre 2019 la riserva da fair value si riferisce sostanzialmente alla componente efficace delle operazioni di copertura interest rate swap.

RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITI

La movimentazione della riserva da rimisurazione piani a benefici definiti è la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	(2.390)
Valutazione attuariale	391
Effetto fiscale	(94)
Saldo al 31.12.2018	(2.093)
Fusione GIMA TT S.p.A. e Fillshape S.r.l.	5
Valutazione attuariale	(483)
Effetto fiscale	115
Saldo al 31.12.2019	(2.456)

14. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING**FINANZIAMENTI**

La voce comprende passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed in particolare debiti verso banche per 426.391 migliaia di Euro (235.860 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), debiti verso altri finanziatori per 1.031 migliaia di Euro (530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), obbligazioni per 152.406 migliaia di Euro (107.989 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti finanziari verso società controllate per 47.243 migliaia di Euro (45.712 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

IMA S.p.A. non detiene al 31 dicembre 2019 passività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVPL).

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così costituiti:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica	4.589	3.885
· Altri finanziamenti	358.978	172.470
	363.567	176.355
Corrente:		
· Conti correnti passivi	1.190	–
· Anticipazioni su operazioni export	32.956	36.524
· Anticipazioni su operazioni export da effettuare	4.079	5.592
· Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica	2.052	1.724
· Altri finanziamenti	22.547	15.665
	62.824	59.505
Totale	426.391	235.860

Mutui Ricerca Applicata ed Innovazione Tecnologica

Nel corso del periodo sono state regolarmente rimborsate le quote in scadenza per 1.919 migliaia di Euro e si sono avute nuove erogazioni per 2.931 migliaia di Euro.

Altri Finanziamenti

Le principali variazioni intervenute negli Altri finanziamenti sono relative a nuove erogazioni per 220.000 migliaia di Euro, principalmente connessi all'acquisizione di ATOP come successivamente commentato ed a rimborsi effettuati per 25.800 migliaia di Euro.

La ripartizione temporale dei debiti verso banche è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Scadenza entro 1 anno	62.824	59.505
Scadenza da 1 a 5 anni	322.242	175.679
Scadenza oltre 5 anni	41.325	676
Totale	426.391	235.860

I mutui ricerca applicata ed innovazione tecnologica e gli altri finanziamenti sono stati erogati in Euro.

Si precisa che un finanziamento ottenuto nel 2014 dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) è assistito al 31 dicembre 2019 da garanzia SACE per 1.400 migliaia di Euro.

Taluni mutui e finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenant" calcolati sulle seguenti voci del bilancio consolidato:

-) rapporto tra oneri finanziari netti ed EBITDA;
-) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
-) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA;
-) rapporto tra indebitamento finanziario lordo ed EBITDA.

In taluni casi il mancato rispetto di tali covenant potrebbe costituire un effetto rilevante ai fini della revoca dei relativi finanziamenti. Al 31 dicembre 2019 i covenant sono tutti rispettati.

I tassi di interesse sui debiti finanziari sono mediamente inferiori al 5% (inferiori al 5% anche nel 2018).

Al 31 dicembre 2019 la Società dispone di circa 340 milioni di Euro di linee di credito non utilizzate (circa 244 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia che, per quanto attiene il debito da anticipazioni export, il valore contabile rispecchia con buona approssimazione il loro fair value. Per i mutui e gli altri finanziamenti il fair value, calcolato sul valore attualizzato di flussi futuri di capitale e interessi, utilizzando il tasso di mercato basato sulla curva zero coupon free risk alla data di bilancio, porterebbe ad un aumento del debito pari a circa 19 milioni di Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce include debiti correnti verso società di factoring per 1.031 migliaia di Euro (304 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2019, in accordo con il nuovo principio IFRS 16, i saldi in essere al 31 dicembre 2018 dei debiti verso società di leasing, precedentemente valutati secondo lo IAS 17 e pari a 226 migliaia di Euro, sono stati riclassificati nelle passività per beni in leasing.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel mese di giugno 2019 la Società ha perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali europei (c.d. "Euro private placement") di un prestito obbligazionario senior, non garantito e non convertibile, pari

a 50 milioni di Euro. L'emissione del prestito obbligazionario, unitamente alla sottoscrizione di un finanziamento per cassa a medio-lungo termine di 180.000 migliaia di Euro concesso da primari Istituti di credito nel mese di luglio 2019, è finalizzato a finanziare l'acquisizione di ATOP. Le obbligazioni sono prive di rating, con durata di 7 anni e sono ammesse alla negoziazione presso il Terzo Mercato della Borsa di Vienna. Il capitale sarà rimborsato alla pari alla scadenza prevista, fatte comunque salve le ipotesi di rimborso anticipato. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di emissione a un tasso fisso pari all'1,923% annuo.

Nel mese di maggio 2014 la Società aveva perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali europei di un prestito obbligazionario non convertibile pari a 80 milioni di Euro, rappresentato da due distinte emissioni di uguale ammontare con durata di 5 e 7 anni, rimborsabile in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. Su tali obbligazioni maturano interessi ad un tasso fisso pari rispettivamente al 3,875% e 4,375%. In data 19 gennaio 2018 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato sulla prima emissione, posticipando la data di scadenza al 13 maggio 2024 e riducendo l'interesse dovuto successivamente alla data di scadenza originaria dal 3,875% all'1,637%.

Nel mese di febbraio 2013 la Società aveva perfezionato il collocamento presso investitori istituzionali statunitensi ("US Private Placement") di un prestito obbligazionario non convertibile pari a 50 milioni di Dollari USA con una durata di 10 anni, rimborsabile annualmente in quote costanti a decorrere dal quarto anno. Su tali obbligazioni maturano interessi ad un tasso fisso pari al 6,25%. La terza quota è stata rimborsata nel mese di febbraio 2019 per un ammontare di 7.143 migliaia di Dollari USA.

I prestiti obbligazionari non sono assistiti da garanzie e prevedono il rispetto di taluni vincoli (c.d. "covenant"). Le obbligazioni al 31 dicembre 2019 sono iscritte per un importo pari a 152.406 migliaia di Euro e in termini di valore nominale di rimborso sono pari a 130 milioni di Euro e 28,6 milioni di Dollari USA.

Le obbligazioni sono così composte:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Quota non corrente	144.983	100.308
Quota corrente	7.423	7.681
Totale valore contabile	152.406	107.989



PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Non corrente:		
· Passività per beni in leasing	62.107	–
	62.107	–
Corrente:		
· Passività per beni in leasing	9.180	–
	9.180	–
Totale	71.287	–

Si precisa che le passività per beni in leasing al 31 dicembre 2019, in ottemperanza all'IFRS 16, includono anche i debiti verso società di leasing per leasing finanziari precedentemente classificati in base allo IAS 17.

In relazione all'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Recepimento dei principi contabili" e alla Nota 1.

La ripartizione temporale delle passività per beni in leasing è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Scadenza entro 1 anno	9.180	–
Scadenza da 1 a 5 anni	33.547	–
Scadenza oltre 5 anni	28.560	–
Totale	71.287	–

Le passività per leasing includono sostanzialmente canoni per locazioni immobiliari.

VARIAZIONI NELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Le variazioni che hanno interessato le principali passività derivanti da attività di finanziamento sono le seguenti:

migliaia di Euro	Mutui Ricerca Applicata	Altri finanziamenti	Passività per beni in leasing	Prestiti obbligazionari	Totale
Saldi al 01.01.2019	5.609	188.135	226	107.989	301.959
Adozione IFRS 16	–	–	59.422	–	59.422
Fusione GIMA TT S.p.A.	–	–	4.637	–	4.637
Fusione Fillshape S.r.l.	–	–	585	–	585
Erogazioni	2.931	220.000	–	50.000	272.931
Rimborsi	(1.919)	(25.800)	–	(5.229)	(32.948)
Altre variazioni nette	20	(810)	6.417	(354)	5.273
Saldi al 31.12.2019	6.641	381.525	71.287	152.406	611.859

Le altre variazioni nette delle passività per beni in leasing riflettono principalmente l'accensione dei nuovi contratti di leasing, al netto dei decrementi.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto, indicatore alternativo di performance, è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa e disponibilità liquide	(19.998)	(29.149)
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Investimenti in titoli	(11.750)	(7.853)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(31.748)	(37.002)
E. Crediti finanziari correnti	(90.267)	(127.233)
F. Debiti bancari correnti	38.225	42.116
G. Parte corrente indebitamento non corrente	41.202	25.135
H. Altri debiti finanziari correnti	48.274	39.130
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	127.701	106.381
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	5.686	(57.854)
K. Debiti bancari non correnti (quota oltre finanziamenti)	363.567	176.355
L. Obbligazioni emesse	144.983	100.308
M. Altri debiti finanziari non correnti	62.107	7.047
N. Crediti finanziari non correnti	(47.763)	(46.462)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	522.894	237.248
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	528.580	179.394

Ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario, non identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, salvo aver incluso le attività finanziarie non correnti rappresentate da crediti finanziari. Si precisa che le attività finanziarie non correnti si discostano dalla corrispondente voce della situazione patrimoniale-finanziaria in ragione della non inclusione delle partecipazioni in altre imprese. Per informazioni sulla composizione delle voci dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alle Note 4 e 11.

L'indebitamento finanziario netto, pari a 528.580 migliaia di Euro, aumenta di 349.186 migliaia di Euro rispetto al dato al 31 dicembre 2018 prevalentemente per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 per 71.126 migliaia di Euro, dell'acquisto delle partecipazioni in ATOP, Perfect Pack, Spreafico e Tecmar e del pagamento del dividendo pari a 78.306 migliaia di Euro.

15. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI A DIPENDENTI

Tale voce accoglie il fondo di trattamento di fine rapporto valutato utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario sono le seguenti:

-) per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
-) per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
-) per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
-) per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 2,50%;
-) per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 5% per una percentuale di anticipazione richiesta del 60%.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,68%	1,58%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	3,00%
Tasso annuo incremento Tfr	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione è stato utilizzato come parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente:

migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2018	12.023
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	-
Oneri finanziari	140
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(391)
Trasferimenti	18
Indennità liquidate nell'esercizio	(705)
Saldo al 31.12.2018	11.085
Fusione GIMA TT S.p.A.	126
Fusione Fillshape S.r.l.	104
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	-
Oneri finanziari	169
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	485
Trasferimenti	(20)
Indennità liquidate nell'esercizio	(735)
Saldo al 31.12.2019	11.214

La versione revised dello IAS 19 richiede un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo; è stata pertanto effettuata un'analisi di sensitività riferita al tasso medio annuo di attualizzazione, al tasso medio di inflazione ed al tasso di turnover.

I risultati ottenuti sono sintetizzati nella seguente tabella:

migliaia di Euro	Tasso annuo attualizzazione		Tasso annuo inflazione		Tasso turnover	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Fondo trattamento di fine rapporto	10.755	11.704	11.353	11.078	11.094	11.358

Le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte delle obbligazioni ad oggi maturate del fondo di trattamento di fine rapporto ammontano ai seguenti pagamenti:

migliaia di Euro	2019	2018
Entro 1 anno	892	730
Da 1 a 5 anni	2.497	2.762
Da 5 a 10 anni	4.055	3.977
Totale pagamenti attesi	7.444	7.469

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente:

migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2018	Fusione GIMA TT e Fillshape	Incrementi netti	Decrementi netti	Saldo al 31.12.2019
Non corrente:					
Fondo indennità fine agenzia	1.156	-	-	-	1.156
Altri fondi	1.274	-	-	(339)	935
	2.430	-	-	(339)	2.091
Corrente:					
Fondo garanzia prodotti	9.987	2.192	-	(58)	12.121
Altri fondi	578	-	10	(22)	566
	10.565	2.192	10	(80)	12.687
Totale	12.995	2.192	10	(419)	14.778

Il fondo garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente al 31 dicembre 2019, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine vendute ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Gli altri fondi sono principalmente costituiti da fondi per rischi ed oneri stanziati per il trattamento di fine mandato di alcuni amministratori.

17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI**DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali verso terzi	176.721	151.020
Debiti commerciali verso controllate e collegate	108.633	99.556
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	8.714	7.617
Debiti verso l'erario	5.418	4.608
Debiti verso dipendenti	46.720	37.347
Debiti per acquisizioni	5.341	4.217
Depositi cauzionali	214	361
Debiti diversi	6.145	4.599
Totale	357.906	309.325

DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

La voce include debiti verso fornitori per 170.710 migliaia di Euro (145.626 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e debiti verso agenti per 6.011 migliaia di Euro (5.394 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Si precisa che l'ammontare dei debiti commerciali verso terzi al 1° gennaio 2019 riconducibili a GIMA TT S.p.A. e Fillshape S.r.l., società fuse per incorporazione, era pari rispettivamente a 13.343 migliaia di Euro 4.928 migliaia di Euro.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso controllanti	–	–
Debiti verso controllate	57.218	62.685
Debiti verso collegate	51.415	36.871
Totale debiti commerciali	108.633	99.556
Passività contrattuali verso controllate	4.926	14.297
Totale controllanti, controllate e collegate	113.559	113.853

Tali debiti derivano da prestazioni di servizi, forniture di beni e provvigioni.

L'ammontare dei debiti di natura commerciale verso collegate riflette il costante impegno della Società nel perseguire una stretta collaborazione con i fornitori che rivestono un ruolo importante per la produzione, anche attraverso l'opportunità di far parte della loro compagine sociale. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 31.

DEBITI VERSO L'ERARIO

I debiti verso l'erario sono rappresentati prevalentemente da ritenute di acconto su lavoro dipendente.

DEBITI VERSO DIPENDENTI

La voce riflette principalmente il debito relativo alle mensilità differite, premi nonché a ferie maturate. Si segnala che sono inclusi 11.535 migliaia di Euro classificati nelle passività non correnti (7.212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si precisa infine che l'ammontare dei debiti verso dipendenti al 1° gennaio 2019 riconducibile a GIMA TT S.p.A. era pari a 3.472 migliaia di Euro.

DEBITI PER ACQUISIZIONI

La voce include il debito residuo per l'acquisizione di IMA MAI SA per 594 migliaia di Euro ed i corrispettivi variabili riconducibili alle acquisizioni di Fillshape S.r.l., Spreafico Automation S.r.l. e Perfect Pack S.r.l. rispettivamente per 490 migliaia di Euro, 3.357 migliaia di Euro e 900 migliaia di Euro.

L'ammontare complessivo dei debiti per acquisizioni classificato nelle passività non correnti è pari a 4.747 migliaia di Euro (1.072 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

DEBITI DIVERSI

I debiti diversi al 31 dicembre 2019 includono 3.633 migliaia di Euro classificati nelle passività non correnti (2.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) riconducibili alla componente variabile di medio e lungo termine conseguibile da due amministratori.

Si precisa infine che l'ammontare dei debiti diversi al 1° gennaio 2019 riconducibile a GIMA TT S.p.A. era pari a 2.319 migliaia di Euro.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI

La voce è così composta:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti da clienti	64.034	81.054
Acconti ricevuti da controllate	3.468	4.480
Passività relative a commesse in essere	21.196	22.467
Totale	88.698	108.001

Le passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto delle relative attività, come di seguito illustrato:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Acconti ricevuti	44.029	38.143
Attività relative a commesse in essere	(22.833)	(15.676)
Totale	21.196	22.467

Le passività contrattuali relative a commesse in essere consistono negli acconti ricevuti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura del periodo al netto delle attività relative a commesse in essere.

Al 31 dicembre 2019 le passività contrattuali relative a commesse in essere includono 1.458 migliaia di Euro da controllate (9.817 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), al netto di attività relative a commesse in essere pari a 1.969 migliaia di Euro (6.352 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Si segnala che il decremento netto dei debiti commerciali ed altri debiti e passività contrattuali, riportato nel rendiconto finanziario, si discosta dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali principalmente per effetto dei debiti commerciali riconducibili alle fusioni avvenute nell'esercizio.

18. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

In seguito all'adozione dell'IFRS 15, avvenuta nel 2018, la Società ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie che illustrino in che modo i fattori economici incidono sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari.

Sono state considerate sia le informazioni fornite nelle presentazioni agli investitori sia le informazioni soggette periodicamente al riesame del più alto livello decisionale operativo e pertanto è stata considerata appropriata la suddivisione dei ricavi successivamente presentata in tre categorie: area geografica, categoria di attività e tempistica di riconoscimento.

I ricavi conseguiti dalla Società suddivisi per area geografica sono i seguenti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Unione europea (esclusa l'Italia)	265.616	225.170	40.446
Altri paesi europei	56.877	55.869	1.008
America del Nord	87.900	58.371	29.529
Asia e Medio Oriente	194.664	156.569	38.095
Altri paesi	90.098	71.243	18.855
Totale export	695.155	567.222	127.933
Italia	141.243	148.442	(7.199)
Totale	836.398	715.664	120.734

I ricavi sono allocati in base alle aree geografiche del cliente di fatturazione.

Oltre l'80% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia, sostanzialmente confermando il risultato del 2018, oltre che per l'effetto della fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A.

L'ammontare dei ricavi riconducibili alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT) nel 2019 è pari a 91.363 migliaia di Euro.

A livello di distribuzione geografica delle vendite, si evidenzia una crescita nell'Unione Europea, America del Nord ed Asia e Medio Oriente.

I ricavi della Società suddivisi per categorie di attività sono i seguenti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Original Equipment	561.391	475.949	85.442
After-Sales	227.497	187.550	39.947
Others	47.510	52.165	(4.655)
Totale	836.398	715.664	120.734

La voce original equipment si riferisce sostanzialmente a macchine e lavori su commessa mentre la voce after-sales è relativa ad attività post-vendita quali assistenza tecnica, ricambi e parti a formato.

La voce Others si riferisce principalmente alla cessione alle altre società del Gruppo di particolari commerciali utilizzati nel processo produttivo.

I ricavi della Società suddivisi per tempistica di riconoscimento sono i seguenti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Ricavi at a point in time	363.152	343.381	19.771
Ricavi over time	473.246	372.283	100.963
Totale	836.398	715.664	120.734

I lavori su commessa e parte dell'assistenza tecnica, in particolare i servizi di messa in marcia, rappresentano obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo (over time).

Le macchine, i formati, i ricambi ed altri materiali e l'assistenza tecnica post vendita rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento (at a point in time).

L'ammontare del portafoglio ordini al 31 dicembre 2019 è pari a 595.412 migliaia di Euro. Si prevede che circa l'87,7% degli ordini non ancora evasi al 31 dicembre 2019 si realizzerà nel corso del prossimo esercizio.

19. ALTRI PROVENTI E COSTI CAPITALIZZATI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	36	15	21
Sopravvenienze attive	1.100	1.151	(51)
Altri proventi	14.639	14.757	(118)
Totale	15.775	15.923	(148)

La voce altri proventi include 10.285 migliaia di Euro (11.426 migliaia di Euro nel corso del 2018) nei confronti di società controllate e collegate come commentato alla Nota 31, riferiti principalmente ad attività commerciali ed amministrative ed a riaddebito di costi.

Nella Relazione finanziaria annuale 2018 la voce altri proventi includeva anche costi capitalizzati per 7.186 migliaia di Euro. A partire dal 2019 i dati relativi agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono stati evidenziati separatamente nella voce Costi capitalizzati del prospetto di conto economico.

I costi capitalizzati, pari a 17.580 migliaia di Euro, sono relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e si riferiscono per 15.424 migliaia di Euro a costi di sviluppo e nuove tecnologie (5.780 migliaia di Euro nel 2018) e per 2.156 migliaia di Euro ad attrezzature e macchinari (1.406 migliaia di Euro nel 2018).

INFORMAZIONI EX ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (sostituito dall'articolo 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riporta che nell'anno 2019 la Società ha beneficiato di 204 migliaia di Euro per piani formativi finanziati da Fondirigenti e Fondimpresa.

Si segnala che la Società, nel corso dell'anno 2019, ha usufruito di aiuti di Stato ed aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, per i quali si rimanda al seguente sito internet

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Le principali tipologie sono le seguenti:

-) Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'articolo 6 della L.R. Emilia-Romagna n. 14/2014;
-) Bando Industria sostenibile Grandi Progetti, in riferimento al Decreto di Concessione n. 4086 del 6 luglio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico.

20. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Materie prime e semilavorati	246.433	254.628	(8.195)
Materie di consumo e sussidiarie	6.895	5.601	1.294
Merci per commercializzazione	66.904	32.467	34.437
Altri acquisti	3.090	2.173	917
Totale	323.322	294.869	28.453

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	57.191	50.170	7.021
Manutenzioni e riparazioni	8.018	6.931	1.087
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	8.021	6.611	1.410
Provvigioni passive	27.351	27.981	(630)
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	54.668	39.318	15.350
Pubblicità e promozioni	3.736	3.548	188
Fiere	3.119	6.101	(2.982)
Spese viaggi e assicurazioni	12.265	11.252	1.013
Spese di trasporto	7.945	6.241	1.704
Spese bancarie	1.089	879	210
Affitti passivi	–	8.477	(8.477)
Canoni di noleggio	3.045	2.846	199
Canoni per contratti di leasing a breve termine o di modesto valore	1.523	–	1.523
Altri servizi	12.801	10.317	2.484
Totale	200.772	180.672	20.100

I canoni di noleggio nel 2019 includono principalmente canoni per noleggio di attività immateriali.

L'ammontare dei costi per servizi riconducibili alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT) nel 2019 è pari a 22.079 migliaia di Euro. In tali costi sono inclusi oneri non ricorrenti pari a 5.150 migliaia di Euro relativi alla fusione di GIMA TT S.p.A. in IMA S.p.A.

22. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	131.768	113.444	18.324
Oneri sociali	38.667	33.565	5.102
Compensi ad amministratori	5.779	5.903	(124)
Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	9.340	8.092	1.248
Altri costi del personale	7.752	8.416	(664)
Totale	193.306	169.420	23.886

Il costo del lavoro, considerando i principali elementi retributivi, rispetto all'anno precedente risulta aumentato dell'1,45% a causa dell'incremento dovuto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, ai maggiori Premi di cui al Contratto Integrativo Aziendale e della politica premiante decisa dalla Società. Il costo del lavoro è inoltre aumentato in modo significativo in relazione al maggior numero di dipendenti impiegati nell'anno.

L'ammontare dei costi del personale riconducibili alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT) nel 2019 è pari a 15.831 migliaia di Euro.

Si precisa che, nel 2018, la voce includeva oneri non ricorrenti pari a 1.824 migliaia di Euro.

Nel corso del 2019 la Società ha impiegato mediamente 2.273 persone, di cui 171 riferite alla Divisione IMA T&T (prima GIMA TT), così articolate:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	74	63	11
Impiegati	1.720	1.519	201
Operai	479	388	91
Totale	2.273	1.970	303

I dipendenti della Società al 31 dicembre 2019 risultano pari a 2.312 unità (2.012 unità al 31 dicembre 2018).

23. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce è così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.090	6.699	(1.609)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	12.428	–	12.428
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.181	5.902	1.279
Svalutazioni/Impairment	97	–	97
Adeguamento fondo svalutazione crediti	541	37	504
Totale	25.337	12.638	12.699

Gli ammortamenti delle attività per diritti d'uso si riferiscono principalmente all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così composti:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Minusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	39	34	5
Imposta municipale unica ed altre imposte	518	589	(71)
Sopravvenienze passive	635	583	52
Contributi associativi	400	281	119
Materiale promozionale diverso	289	300	(11)
Altri costi operativi	1.672	1.542	130
Totale	3.553	3.329	224



25. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Proventi da partecipazioni in controllate e collegate	26.205	55.687	(29.482)
Plusvalenze su partecipazioni	-	1.101	(1.101)
Interessi attivi verso banche	5	26	(21)
Interessi attivi verso controllate e collegate	2.306	1.713	593
Interessi attivi vari	425	93	332
Proventi da investimenti correnti al FVOCI	2.740	98	2.642
Proventi da strumenti finanziari derivati	432	453	(21)
Altri proventi	38	37	1
Differenze cambio attive	5.302	8.221	(2.919)
Totale	37.453	67.429	(29.976)

Per quanto concerne gli interessi attivi verso controllate e collegate si rinvia a quanto commentato nella Nota 31.

Per un dettaglio dei proventi da partecipazioni in controllate, ammontanti a 26.205 migliaia di Euro, si rimanda alla Nota 31.

26. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Riduzione di valore di partecipazioni in controllate e collegate	7.498	20.880	(13.382)
Interessi passivi su debiti verso banche	5.873	3.463	2.410
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	4.785	5.181	(396)
Interessi passivi su sconto	211	129	82
Interessi passivi sulla passività del leasing	1.560	-	1.560
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	175	185	(10)
Interessi passivi verso controllate	330	177	153
Interessi passivi vari	167	74	93
Perdita su attività finanziarie al FVPL	-	543	(543)
Oneri su fidejussioni	383	413	(30)
Oneri su strumenti finanziari derivati	1.232	1.540	(308)
Altri oneri finanziari	871	1.271	(400)
Differenze cambio passive	5.846	5.979	(133)
Totale	28.931	39.835	(10.904)

La riduzione di valore di partecipazioni in controllate e collegate si riferisce principalmente ad IMA Dairy & Food Holding GmbH per 7.440 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2019 le voci differenze di cambio attive e passive includono rispettivamente differenze attive non realizzate per 1.553 migliaia di Euro e differenze passive non realizzate per 910 migliaia di Euro (2.724 migliaia di Euro e 1.946 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio precedente).

27. IMPOSTE

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte:

migliaia di Euro	2019	2018	Variazione
Imposte del periodo:			
Imposte correnti	32.805	21.758	11.047
Imposte anticipate e differite nette	(135)	3.610	(3.745)
	32.670	25.368	7.302
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.688	3.146	(458)
Totale	35.358	28.514	6.844

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

migliaia di Euro	2019	2018
Risultato prima delle imposte	126.653	116.545
Imposte calcolate all'aliquota teorica	30.397	27.971
Effetto redditi non soggetti a tassazione	(6.192)	(13.061)
Effetto costi non deducibili	3.438	6.312
IRAP	5.241	3.942
Altre variazioni	(214)	204
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.688	3.146
Totale	35.358	28.514

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito è il 24%.

28. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

In data 20 dicembre 2018, IMA S.p.A. ha perfezionato con la società TB Tauris Italia S.r.l. il closing relativo alla vendita del 60% della partecipazione in IMA Dairy & Food Holding GmbH.

Le società oggetto di cessione, detenute da IMA Dairy & Food Holding GmbH, sono state Hassia Verpackungsmaschinen GmbH, Hamba-Gasti GmbH, IMA Dairy & Food USA Inc., Hamba Verwaltungsgesellschaft mbH, Hamba Filltec GmbH & Co. KG, Erca S.A.S. e Erca-Formseal Iberica S.A.

Le società coinvolte nella transazione si occupano della progettazione, realizzazione e vendita di macchine automatiche e sistemi integrati per formare, riempire e sigillare prodotti alimentari in particolare nel settore "dairy", con impianti produttivi in Germania e Francia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione finanziaria annuale 2018.

29. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2019 IMA S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di clienti per 26.668 migliaia di Euro per buon funzionamento delle macchine, bid bond e anticipi non ancora incassati, fidejussioni a garanzia di contratti di locazione per 7.507 migliaia di Euro e fidejussioni a favore di altri per 3.681 migliaia di Euro.

Inoltre, IMA S.p.A. ha prestato fidejussioni ed altre garanzie (lettere di patronage impegnativo) a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate per un ammontare complessivo di 336.653 migliaia di Euro a fronte di fidi o finanziamenti prestati dal sistema bancario e del pagamento di canoni di locazione. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto commentato alla Nota 31.

Si rileva che a fronte degli acconti incassati da clienti sono state rilasciate fidejussioni per 59.341 migliaia di Euro (75.871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

30. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2019 sono in essere impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali rispettivamente per 2.066 migliaia di Euro e 420 migliaia di Euro relativi principalmente a impianti e macchinari e software.

Gli impegni per affitti e canoni di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 10.453 migliaia di Euro. Tale importo include 8.381 migliaia di Euro relativi alla sottoscrizione, nel corso dell'esercizio, di un contratto preliminare di locazione per un fabbricato in corso di costruzione collegato all'immobile sito in Castel San Pietro Terme (BO), come commentato nella Nota 1.

Inoltre, sono in essere impegni relativi a residui di alcuni finanziamenti a controllate ancora eventualmente da erogare per 12.398 migliaia di Euro (9.567 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Infine, sono in essere altri impegni a favore di terzi per 18.477 migliaia di Euro, rappresentati dall'impegno di acquisto di quote di fondi mobiliari.

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, dal 2010 IMA S.p.A. ha adottato le procedure, da ultimo modificate in data 15 febbraio 2019, alle quali IMA e le sue società controllate dovranno attenersi per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa IMA.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di IMA S.p.A. era posseduto per il 51,594% da SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. A seguito della scissione totale asimmetrica di Lopam Fin S.p.A., già controllante di SO.FI.M.A., avvenuta in data 16 luglio 2019, e della conseguente cancellazione dal registro delle imprese, il soggetto al più alto livello gerarchico che detiene il controllo di IMA S.p.A. risulta essere, al 31 dicembre 2019, SO.FI.M.A.

Le società del Gruppo IMA S.p.A., CO.MA.DI.S. S.p.A., Corazza S.p.A., Packaging Manufacturing Industry S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l. in qualità di consolidate e SO.FI.M.A. in qualità di consolidante aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Come descritto anche precedentemente, i rapporti infragrupo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola e le operazioni infragrupo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Oltre ai rapporti infragrupo sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano IMA S.p.A., ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone. Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragrupo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard. Tali rapporti riguardano prevalentemente operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali per IMA S.p.A.) nonché all'adesione al consolidato fiscale come precedentemente commentato. Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato. I crediti e debiti commerciali aperti alla fine dell'esercizio non sono assicurati e non generano interessi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni sulle principali società collegate e joint venture:

-) B.C. S.r.l. produce componenti meccanici per le società del Gruppo e per terzi;
-) Bacciottini F.Ili S.r.l. è attiva nella lavorazione di lamiere per la realizzazione di macchine per l'industria farmaceutica;
-) Bolognesi S.r.l. è attiva nelle lavorazioni meccaniche e nei montaggi industriali;
-) Doo Officina-Game East Vrsac è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche e specializzata nella costruzione di macchine per conto terzi;
-) I.E.M.A. S.r.l. svolge attività di progettazione e produzione di impianti per macchine automatiche;
-) IMA Dairy & Food Holding GmbH, tramite le sue controllate, si occupa della progettazione, realizzazione e vendita di macchine automatiche e sistemi integrati, per formare, riempire e sigillare prodotti alimentari, in particolare nel settore "dairy";
-) Inkbit Llc è una start up situata negli USA specializzata in sistemi industriali, design software e scienza dei materiali;
-) LA.CO S.r.l. svolge attività di costruzioni meccaniche e riparazione di macchine utensili;
-) Logimatic S.r.l. è attiva nella commercializzazione, logistica e collaudo di macchine automatiche;
-) Masterpiece S.r.l. svolge attività di lavorazioni meccaniche;
-) Meccanica Sarti S.r.l. è attiva nella costruzione di componenti meccaniche per macchinari;
-) MORC 2 S.r.l. svolge attività nella fabbricazione di impianti di movimentazione ed automazione industriali;
-) Powertransmission.it S.r.l. svolge attività di produzione e commercializzazione di componenti meccanici, gruppi assemblati ed impianti completi;

-)] RO.SI S.r.l. è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche in genere ed in particolare nelle lavorazioni meccaniche di materie plastiche;
-)] SIL.MAC. S.r.l. è attiva nel campo delle lavorazioni meccaniche e specializzata nella costruzione di macchine per conto terzi;
-)] S.I.Me. S.r.l. è attiva nel settore della meccanica in generale ed in particolare delle macchine automatiche;
-)] STA.MA. S.r.l. svolge attività nel settore del montaggio, della costruzione e della revisione di macchine automatiche;
-)] Talea S.r.l. è attiva nel settore informatico.

Lo scopo degli investimenti da parte di IMA S.p.A. in partecipazioni di collegamento è connesso all'opportunità di far parte della compagine sociale dei fornitori che rivestono un ruolo importante nella produzione. I rapporti patrimoniali ed economici hanno essenzialmente natura commerciale.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate, collegate e joint venture, inclusi nella voce Attività finanziarie come commentato alla Nota 4:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Crediti finanziari verso controllate		
ATOP S.p.A.	11.480	–
CMRE S.r.l.	3.570	–
Delta Systems & Automation Llc	4.773	5.535
Fillshape S.r.l.	–	11.100
G.S. Coating Technologies S.r.l.	1.500	500
GIMA S.p.A.	20.381	51.456
Ilapak International SA	13.700	13.700
Ilapak Italia S.p.A.	10.750	9.000
IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.	2.225	2.183
IMA Automation USA Inc.	4.139	12.795
IMA Est GmbH	900	900
IMA Medtech Switzerland SA	–	2.593
IMA Pacific Co. Ltd.	700	700
Mapster S.r.l.	2.393	1.893
Packaging Manufacturing Industry S.r.l.	8.900	8.900
Pharmasiena Service S.r.l.	1.119	650
Società del Sole S.r.l.	1.600	1.570
Transworld Packaging Holding S.p.A.	7.600	3.500
	95.730	126.975
Crediti finanziari verso collegate e joint venture		
CMRE S.r.l.	–	3.980
FID S.r.l. Impresa Sociale	40	20
IMA Dairy & Food Holding GmbH	40.000	40.000
LA.CO S.r.l.	250	250
Logimatic S.r.l.	2.010	1.650
	42.300	45.900
Totale	138.030	172.875

I crediti finanziari verso società controllate e collegate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato ed includono 47.763 migliaia di Euro scadenti oltre i 12 mesi.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali e degli acconti verso società controllanti, controllate, collegate e joint venture, inclusi nelle voci Crediti commerciali e altri crediti e Attività contrattuali come commentato alla Nota 9:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali verso controllanti		
Lopam Fin S.p.A.	–	3
	–	3
Crediti commerciali e altri crediti ed attività contrattuali verso controllate		
ATOP S.p.A.	2.541	–
Benhil GmbH	2.782	695
Ciemme S.r.l.	727	119
Corazza S.p.A.	1.214	968
Eurosicma S.p.A.	634	334
Fillshape S.r.l.	–	1.325
GIMA S.p.A.	9.951	5.814
GIMA TT S.p.A.	–	8.909
Ilapak International SA	1.594	1.625
Ilapak Italia S.p.A.	1.812	1.453
Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd.	379	441
IMA Life North America Inc.	11.788	6.011
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	423	236
IMA Medtech Switzerland SA	820	972
IMA North America Inc.	8.900	12.068
IMA Pacific Co. Ltd.	6.140	4.642
IMA-PG India Pvt. Ltd.	304	354
Imautomatiche do Brasil Ltda.	662	349
Pharmasiena Service S.r.l.	479	944
Revisioni Industriali S.r.l.	1.092	1.354
Teknoweb Converting S.r.l.	364	550
Telerobot S.p.A.	340	350
Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	451	471
Transworld Packaging Holding S.p.A.	12.169	20.910
Altre controllate	3.018	3.151
	68.584	74.045
Crediti commerciali e altri crediti verso collegate e joint venture		
CMRE S.r.l.	–	366
Erca S.A.S.	–	1.295
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	–	747
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	–	1.124
I.E.M.A. S.r.l.	1.569	1.423
IMA Dairy & Food Holding GmbH	254	551
Logimatic S.r.l.	3.706	3.923
SIL.MAC. S.r.l.	728	552
Talea S.r.l.	2.181	305
Altre collegate	468	344
	8.906	10.630
Acconti a controllate		
G.S. Coating Technologies S.r.l.	–	586
GIMA S.p.A.	1.896	1.645
Ilapak Italia S.p.A.	548	715
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	5.895	4.087
IMA Life North America Inc.	8.120	8.198
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	1.385	1.600
IMA Swiftpack Ltd.	180	2.681
Pharmasiena Service S.r.l.	1.859	3.600
Altre controllate	273	520
	20.156	23.632
Acconti a collegate		
Doo Officina-Game East Vrsac	88	222
Logimatic S.r.l.	1.045	508
Altre collegate	22	441
	1.155	1.171
Totale	98.801	109.481

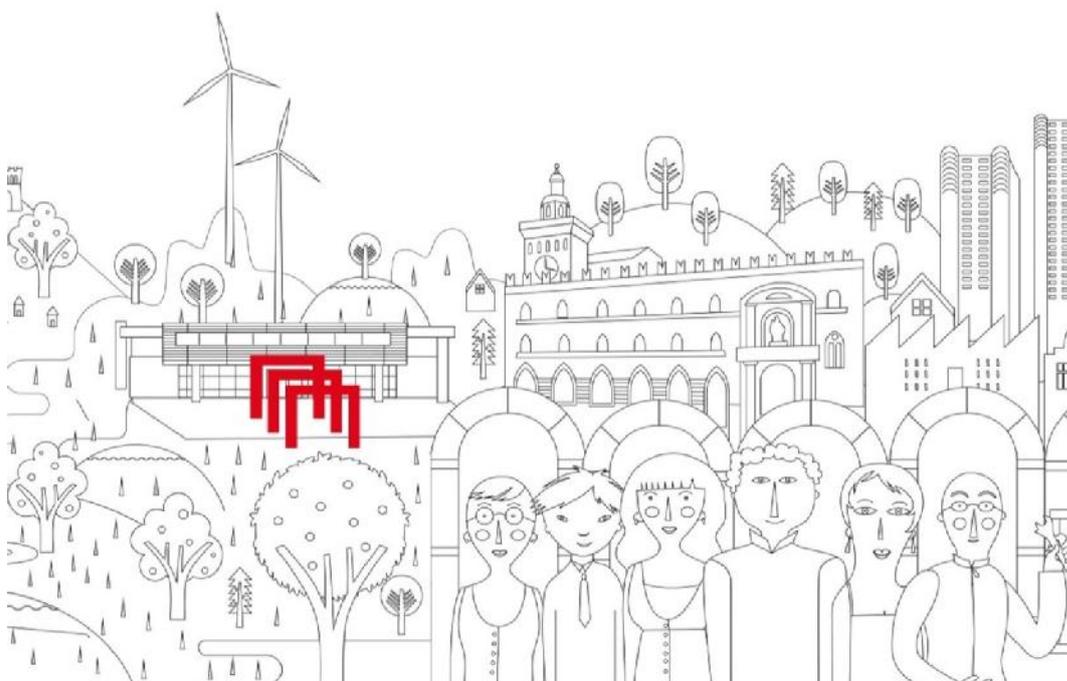
I crediti commerciali verso le società controllate, collegate e joint venture derivano principalmente da cessioni di beni connessi all'attività tipica e da servizi amministrativi e commerciali.

Si precisa che le attività contrattuali verso società controllate relative a commesse in essere sono esposte al netto dei relativi acconti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti ricevuti da società controllate, inclusi nella voce Finanziamenti come commentato alla Nota 14:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Benhil GmbH	19.409	16.909
Corazza S.p.A.	18.420	17.550
GIMA S.p.A.	425	-
IMA Life North America Inc.	-	4.367
IMA Medtech Switzerland SA	5.989	-
Packaging Systems Holdings Inc.	-	6.886
Perfect Pack S.r.l.	3.000	-
Totale	47.243	45.712

I debiti finanziari da società controllate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato.



La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali e delle passività contrattuali verso controllate e collegate, inclusi nelle voci Debiti commerciali e altri debiti e Passività contrattuali come commentato alla Nota 17:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali verso controllate		
G.S. Coating Technologies S.r.l.	879	1.093
GIMA S.p.A.	4.056	1.820
Ilapak International SA	1.542	1.195
Ilapak Italia S.p.A.	992	847
IMA Est GmbH	2.071	3.083
IMA France E.u.r.l.	1.887	1.956
IMA Germany GmbH	1.855	2.034
IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	3.426	3.362
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	10.614	7.268
IMA Life North America Inc.	8.837	16.539
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	2.640	1.509
IMA Life The Netherlands B.V.	263	606
IMA North America Inc.	1.007	1.317
IMA Pacific Co. Ltd.	7.330	5.784
IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd.	425	478
IMA-PG India Pvt. Ltd.	266	347
IMA Swiftpack Ltd.	2.202	6.670
Imautomatiche do Brasil Ltda.	1.384	1.500
OOO IMA Industries	568	329
Pharmasiena Service S.r.l.	3.450	3.595
Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	396	200
Altre controllate	1.128	1.153
	57.218	62.685
Debiti commerciali verso collegate		
B.C. S.r.l.	774	531
Bacciottini F.lli S.r.l.	9.176	5.651
Bolognesi S.r.l.	4.103	3.403
I.E.M.A. S.r.l.	10.595	6.677
LA.CO S.r.l.	2.559	2.004
Logimatic S.r.l.	5.329	3.785
Masterpiece S.r.l.	829	670
Meccanica Sarti S.r.l.	684	797
RO.SI S.r.l.	1.659	1.430
SI.Me. S.r.l.	603	547
SIL.MAC S.r.l.	3.276	2.347
STA.MA. S.r.l.	2.224	1.582
Talea S.r.l.	8.088	6.313
Altre collegate	1.516	1.134
	51.415	36.871
Passività contrattuali da controllate		
IMA Life North America Inc.	1.913	11.830
IMA North America Inc.	2.632	1.458
IMA Pacific Co. Ltd.	226	455
Altre controllate	155	554
	4.926	14.297
Totale	113.559	113.853

Si precisa inoltre che nella voce Crediti per imposte sul reddito sono inclusi 10.258 migliaia di Euro verso la controllante SO.FI.M.A. S.p.A. (4.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) conseguenti all'adesione al consolidato fiscale, come commentato alla Nota 10.

I debiti commerciali derivano da prestazioni di servizi e da forniture effettuate sulla base di valori di mercato e da provvigioni.

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei ricavi verso società controllanti, controllate, collegate e joint venture:

migliaia di Euro	2019	2018
Ricavi verso controllanti		
Lopam Fin S.p.A.	-	2
	-	2
Ricavi verso controllate		
ATOP S.p.A.	2.145	-
Benhil GmbH	2.035	1.804
Ciemme S.r.l.	805	98
Corazza S.p.A.	2.967	3.646
Eurosicma S.p.A.	930	524
Fillshape S.r.l.	-	1.744
GIMA S.p.A.	16.999	12.712
GIMA TT S.p.A.	-	26.825
Ilapak International SA	3.017	2.617
Ilapak Italia S.p.A.	4.305	4.023
IMA Fuda (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd.	1.822	66
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	541	543
IMA Life North America Inc.	32.706	20.656
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	451	434
IMA Medtech Switzerland SA	1.420	1.286
IMA North America Inc.	33.952	32.612
IMA Pacific Co. Ltd.	8.958	6.658
IMA-PG India Pvt. Ltd.	407	435
Imautomatiche Do Brasil Ltda.	726	216
Pharmasiena Service S.r.l.	1.221	1.043
Revisioni Industriali S.r.l.	1.993	2.337
Teknoweb Converting S.r.l.	581	854
Telerobot S.p.A.	1.153	1.145
Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	1.647	1.387
Altre controllate	4.189	3.759
	124.970	127.424
Ricavi verso collegate e joint venture		
I.E.M.A. S.r.l.	1.751	2.014
Logimatic S.r.l.	5.635	5.234
SIL.MAC S.r.l.	940	1.075
Talea S.r.l.	1.537	795
Altre collegate	480	5.873
	10.343	14.991
Totale	135.313	142.417

I ricavi verso le società del Gruppo consistono essenzialmente in tre tipologie:

-) cessione di beni connessi all'attività tipica, come ad esempio macchine, formati o ricambi per l'allestimento di linee complete di produzione o per l'attività di concessionaria che alcune società commerciali compiono nei rispettivi territori di competenza;
-) servizi amministrativi e commerciali;
-) riaddebito di costi di diversa natura.

Le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi da società controllate, collegate e joint venture:

migliaia di Euro	2019	2018
Costi operativi verso controllate		
CO.MA.DI.S. S.p.A.	1.140	177
G.S. Coating Technologies S.r.l.	4.063	4.062
GIMA S.p.A.	2.452	1.904
Ilapak International SA	1.196	1.577
IMA Est GmbH	3.849	4.492
IMA France E.u.r.l.	3.297	3.205
IMA Germany GmbH	3.372	3.138
IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	4.031	4.245
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	15.200	16.138
IMA Life North America Inc.	15.021	19.525
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	3.103	2.044
IMA Life The Netherlands B.V.	1.124	2.145
IMA North America Inc.	1.358	1.723
IMA Pacific Co. Ltd.	5.082	5.120
IMA Swiftpack Ltd.	3.116	6.972
Imautomatiche do Brasil Ltda.	1.769	1.277
OOO IMA Industries	1.383	832
Pharmasiena Service S.r.l.	4.562	4.184
Altre controllate	3.999	4.681
	79.117	87.441
Costi operativi verso collegate e joint venture		
B.C. S.r.l.	4.933	4.809
Bacciottini F.lli S.r.l.	13.219	7.369
Bolognesi S.r.l.	5.278	4.114
Doo Officina-Game East Vrsac	998	950
I.E.M.A. S.r.l.	11.852	7.262
LA.CO S.r.l.	3.107	2.414
Logimatic S.r.l.	8.330	6.492
Masterpiece S.r.l.	973	810
Meccanica Sarti S.r.l.	902	1.080
MORC 2 S.r.l.	1.341	666
Powertransmission.it S.r.l.	813	938
RO.SI.S.r.l.	2.078	583
SIL.MAC. S.r.l.	4.485	2.614
S.I.Me. S.r.l.	1.196	1.270
STA.MA. S.r.l.	2.534	1.910
Talea S.r.l.	5.253	4.668
Altre collegate	646	530
	67.938	48.479
Totale	147.055	135.920

I costi operativi da società controllate e collegate consistono essenzialmente in:

-) acquisto di beni connessi all'attività tipica, come ad esempio macchine, formati e ricambi;
-) servizi di consulenza e commerciali;
-) provvigioni passive.

Le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito sono esposti i proventi finanziari da società controllate e collegate:

migliaia di Euro	2019	2018
Dividendi da controllate		
Benhil GmbH	1.700	–
CO.MA.DI.S. S.p.A.	200	600
Corazza S.p.A.	11.800	7.000
Eurosicma S.p.A.	1.500	900
GIMA TT S.p.A.	–	22.207
IMA France E.u.r.l.	500	400
IMA Germany GmbH	500	700
IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	700	500
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	4.513	4.258
IMA Life The Netherlands B.V.	1.099	2.099
IMA-PG India Pvt. Ltd.	824	435
IMA Swiftpack Ltd.	–	3.626
Imautomatiche do Brasil Ltda.	345	335
Teknoweb Converting S.r.l.	1.834	1.700
Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	510	697
Transworld Packaging Holding S.p.A.	–	10.230
	26.025	55.687
Plusvalenze su partecipazioni		
IMA-PG India Pvt. Ltd.	–	1.101
	–	1.101
Interessi attivi da controllate		
Delta Systems & Automation Llc	160	175
GIMA S.p.A.	365	436
Transworld Packaging Holding S.p.A.	142	142
Altre controllate	575	687
	1.242	1.440
Dividendi da collegate		
B.C. S.r.l.	180	–
	180	–
Interessi attivi da collegate		
IMA Dairy & Food Holding GmbH	1.014	233
Logimatic S.r.l.	50	40
	1.064	273
Totale	28.511	58.501

Gli oneri finanziari verso controllate ammontano a 330 migliaia di Euro (177 migliaia di Euro nel 2018) principalmente relativi a IMA Life North America Inc. e Benhil GmbH.

La seguente tabella fornisce il dettaglio delle garanzie prestate a favore di terzi nell'interesse di società controllate, collegate e joint venture:

migliaia di Euro	31.12.2019	31.12.2018
Controllate:		
ATOP S.p.A.	25.700	-
Benhil GmbH	15.000	1.600
Claren Cutting Service S.r.l.	2.010	-
CMRE S.r.l.	45.763	-
CO.MA.DI.S. S.p.A.	155	89
Corazza S.p.A.	19.500	19.525
Delta Systems & Automation LLC	3.561	1.747
Eurosicma S.p.A.	5.000	1.325
Eurotekna S.r.l.	100	100
Fillshape S.r.l.	-	8.650
GIMA S.p.A.	47.850	47.900
GIMA TT S.p.A.	-	72.973
G.S. Coating Technologies S.r.l.	1.000	1.000
Ilapak Inc.	6.676	6.550
Ilapak International SA	18.921	16.887
Ilapak Italia S.p.A.	6.700	6.700
Ilapak Sp. Z o.o.	5.638	5.580
Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH	2.300	2.300
IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.	4.650	3.150
IMA Automation USA Inc.	8.901	8.734
IMA Est GmbH	800	800
IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	4.220	4.190
IMA Life Japan KK	820	795
IMA Life North America Inc.	8.841	6.379
IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.	703	698
IMA Medtech Switzerland SA	18.702	18.014
IMA Pacific Co. Ltd.	3.595	5.744
IMA-PG India Pvt. Ltd.	2.000	2.000
Mapster S.r.l.	3.500	3.500
Perfect Pack S.r.l.	1.000	-
Petroncini Impianti S.p.A.	3.250	3.250
Pharmasiena Service S.r.l.	3.324	2.500
Revisioni Industriali S.r.l.	2.500	2.525
Spreafico Automation S.r.l.	2.015	-
Telerobot S.p.A.	2.017	2.332
Teknoweb Converting S.r.l.	4.000	4.000
Tissue Machinery Company S.p.A.	20.049	13.826
Valley Tissue Packaging Inc.	1.780	1.747
	302.541	277.110
Collegate:		
Doo Officina-Game Vrsac	418	959
Erca S.A.S.	-	4.858
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	-	773
IMA Dairy & Food Holding GmbH	12.694	6.000
	13.112	12.590
Joint venture:		
CMRE S.r.l.	-	2.221
	-	2.221
Totale	315.653	291.921

Vi sono inoltre garanzie per 21.000 migliaia di Euro prestate a favore di primari istituti bancari nell'interesse delle società controllate italiane che utilizzano gli affidamenti concessi in forma promiscua.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI IMA S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti da IMA S.p.A. con altre parti correlate, riconducibili principalmente agli amministratori della Società:

migliaia di Euro	Attività al 31.12.2019	Attività al 31.12.2018	Passività al 31.12.2019	Passività al 31.12.2018
3-T S.r.l.	12	-	1.078	-
ATOP S.p.A.	-	3.983	-	-
Costal S.r.l.	-	-	882	491
Datalogic Automation S.r.l.	-	-	289	187
EPSOL S.r.l.	1.757	1.302	3.871	4.057
Erca S.A.S.	1.044	-	-	-
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	456	-	-	-
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	932	-	-	-
Hotminds S.r.l.	118	154	981	806
LPM.GROUP S.r.l.	58	72	4.288	4.650
Poggi & Associati	198	260	-	-
Schiavina S.r.l.	218	249	-	-
Timage S.r.l.	-	-	847	648
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	2	1	267	187
Altre correlate	159	76	837	734
Totale	4.954	6.097	13.340	11.760

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti da IMA S.p.A. con altre parti correlate, riconducibili principalmente agli amministratori della Società:

migliaia di Euro	Ricavi 2019	Ricavi 2018	Costi 2019	Costi 2018
3-T S.r.l.	11	-	1.290	-
ATOP S.p.A.	1.916	5.680	-	-
Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A.	-	-	559	493
Costal S.r.l.	-	-	1.928	961
Datalogic Automation S.r.l.	-	-	583	556
Deltos S.r.l.	-	40	440	281
EPSOL S.r.l.	2.026	1.467	4.684	4.735
Erca S.A.S.	705	-	2	-
GASTI Verpackungsmaschinen GmbH	463	-	4	-
Hassia Verpackungsmaschinen GmbH	1.014	-	-	-
Hotminds S.r.l.	-	-	1.165	1.204
Lopam S.r.l.	1	-	4	524
LPM.GROUP S.r.l.	103	169	5.097	5.350
Morosina S.p.A.	-	-	1.236	1.073
Nemo Investimenti S.r.l.	2	2	14	2.146
Timage S.r.l.	-	-	2.035	1.305
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	4	-	489	492
Altre correlate	99	14	1.183	884
Totale	6.344	7.372	20.713	20.004

I ricavi verso ATOP S.p.A. (società controllata dal mese di luglio 2019), EPSOL S.r.l., Erca S.A.S., GASTI GmbH e Hassia GmbH sono relativi principalmente alla cessione di particolari commerciali utilizzati nel processo produttivo.

I costi verso EPSOL S.r.l. si riferiscono ad attività di progettazione e produzione di impianti per macchine automatiche, i costi verso LPM.GROUP S.r.l. sono relativi principalmente a protezioni per macchinari e particolari a disegno, i costi verso Timage S.r.l. si riferiscono a realizzazione di documentazione tecnica.

Nell'esercizio 2018 erano presenti 2.921 migliaia di Euro relativi a costi per affitti riconducibili ad altre parti correlate; per effetto dell'adozione dell'IFRS 16, i costi per affitti verso parti correlate nel 2019 sono stati stornati.

Si segnala che in data 19 giugno 2019 IMA S.p.A. ha acquisito da parti correlate un ulteriore 50% di CMRE S.r.l., con sede a Bologna, per un ammontare di 5.000 migliaia di Euro, portando così al 100% la partecipazione complessiva. La società è attiva nel settore immobiliare. L'operazione è stata esaminata e approvata dall'apposito comitato in quanto operazione perfezionata con parte correlata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di stato patrimoniale che includono le principali transazioni con parti correlate e la relativa percentuale di incidenza:

migliaia di Euro	Totale al 31.12.2019	Di cui parti correlate	Inci- denza %	Totale al 31.12.2018	Di cui parti correlate	Inci- denza %
Situazione patrimoniale-finanziaria:						
Immobilizzazioni	198.959	9.586	4,8%	96.672	8.128	8,4%
Partecipazioni e attività finanziarie	796.429	790.973	99,3%	533.270	527.940	99,0%
Altre attività non correnti	27.314	-	-	24.357	-	-
ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.022.702	800.559	78,3%	654.299	536.068	81,9%
Crediti commerciali e altri crediti	276.818	103.397	37,4%	247.489	115.159	46,5%
Attività finanziarie	102.017	90.267	88,5%	135.086	126.413	93,6%
Cassa e disponibilità liquide	19.998	-	-	29.149	-	-
Crediti per imposte sul reddito	13.257	10.258	77,4%	4.579	4.551	99,4%
Altre attività correnti	174.920	-	-	157.932	-	-
ATTIVITÀ CORRENTI	587.010	203.922	34,7%	574.235	246.123	42,9%
TOTALE ATTIVO	1.609.712	1.004.481	62,4%	1.228.534	782.191	63,7%
PATRIMONIO NETTO	427.973			387.416		
Finanziamenti e passività per beni leasing	570.656	-	-	283.710	6.886	2,4%
Altre passività non correnti	41.343	-	-	32.106	-	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI	611.999			315.816	6.886	2,2%
Finanziamenti e passività per beni leasing	127.700	47.243	37,0%	106.381	38.826	36,5%
Debiti commerciali e altri debiti	426.688	126.899	29,7%	406.464	125.616	30,9%
Debiti per imposte sul reddito	2.574	-	-	549	-	-
Altre passività correnti	12.778	-	-	11.908	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	569.740	174.142	30,6%	525.302	164.442	31,3%
TOTALE PN E PASSIVO	1.609.712	174.142	10,8%	1.228.534	171.328	13,9%

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di conto economico che includono le principali transazioni con parti correlate e la relativa percentuale di incidenza:

migliaia di Euro	2019	Di cui parti correlate	Inci- denza %	2018	Di cui parti correlate	Inci- denza %
Conto economico:						
Ricavi da contratti con clienti	836.398	131.371	15,7%	715.664	138.111	19,3%
Altri proventi e costi capitalizzati	33.355	10.285	30,8%	23.109	11.676	50,5%
Costi per materie prime e merci	(323.322)	(94.915)	29,4%	(294.869)	(87.234)	29,6%
Costi per servizi e god. beni terzi	(200.772)	(71.104)	35,4%	(180.672)	(67.879)	37,6%
Altri costi operativi	(227.527)	(1.749)	0,8%	(174.281)	(811)	0,5%
UTILE OPERATIVO	118.132			88.951		
Proventi finanziari	37.452	28.511	76,1%	67.428	58.501	86,8%
Oneri finanziari	(28.931)	(330)	1,1%	(39.835)	(177)	0,4%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.521			27.593		
Imposte	(35.358)	-	-	(28.514)	-	-
UTILE ATTIVITÀ FUNZIONAMENTO	91.295			88.030		
UTILE (PERDITA) ATTIVITÀ CEDUTE	-			(26.079)		
UTILE DELL'ESERCIZIO	91.295			61.951		

Il prospetto non include i compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche dettagliati nel paragrafo successivo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni relative ai compensi spettanti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma agli Amministratori ed ai Sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni in IMA S.p.A.:

migliaia di Euro	2019	2018
Amministratori	5.169	8.076
Sindaci	92	57
Totale	5.261	8.133

L'importo relativo agli Amministratori include compensi per prestazioni professionali dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione. Inoltre, si precisa che nel corso del 2019 sono stati rilevati compensi agli Amministratori e Sindaci della Divisione IMA T&T (prima GIMA TT) per 1.884 migliaia di Euro.

La tabella seguente riporta i compensi, compresi i contributi previdenziali, dalla Società ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

migliaia di Euro	2019	2018
Benefici a breve termine	3.194	3.158
Benefici a lungo termine	998	1.181
Benefici successivi al rapporto di lavoro	151	151
Emolumenti per cariche	3.886	5.921
Totale	8.229	10.411

Si precisa che i dirigenti con responsabilità strategiche includono tre membri del Consiglio di Amministrazione. I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche corrisposti dalla Società e da altre società del Gruppo incluse nel consolidato sono evidenziati nella Nota 33 delle note illustrative al bilancio consolidato.

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche è riportato nella Relazione sulla Remunerazione.

32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2019 gli oneri non ricorrenti classificati nei Costi per servizi e godimento beni di terzi per 5.150 migliaia di Euro si riferiscono agli oneri relativi alla fusione di GIMA TT S.p.A., come commentato nella sezione "Informazioni generali".

Nel 2018 nella voce Costi per il personale erano inclusi 1.824 migliaia di Euro riferibili a oneri di riorganizzazione.

33. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso del 2019.

34. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi successivi alla chiusura di bilancio sono i seguenti:

- J fusione per incorporazione in IMA S.p.A., con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2020, delle società interamente direttamente o indirettamente controllate GIMA S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l.;
- J in data 25 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A., in considerazione dell'intensificarsi dell'emergenza COVID-19 e delle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, ha ritenuto opportuno posticipare la data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti originariamente prevista per il giorno 21 aprile 2020, in unica convocazione, al giorno 10 giugno 2020. Il dividendo proposto di 2,0 Euro per azione, verrà posto in pagamento a partire dal 17 giugno 2020, con stacco cedola n. 27 per il 15 giugno 2020 e c.d. record date prevista per il 16 giugno 2020. La presente Relazione Finanziaria Annuale recepisce tali variazioni. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa del 25 marzo 2020 disponibile sul sito www.ima.it.

F) ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 2427 N. 7-BIS C.C.

AL 31 DICEMBRE 2019 (MIGLIAIA DI EURO)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	22.471				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	122.818	A-B-C	117.229		
Riserva da avanzo di fusione	-	-	-		
Azioni proprie	(5.589)	-	-		
			117.229	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale (2)	4.264	B			
Riserva da avanzo di fusione	44.200	A-B-C	44.200		
Riserva straordinaria	141.686	A-B-C	130.615		16.355
Ris. operaz. entità under common control	3.462	A-B-C	3.462		
Riserva da fair value	(3.026)	-	-		
Riserva rimisurazione piani ben. definiti	(2.456)	-	-		
			178.277	-	16.355
Utili:					
Utili indivisi (3)	8.848	A-B-C	8.480		
			8.480	-	-
Totale			303.986	-	16.355
Quota non distribuibile (4)			42.870		
Residua quota distribuibile			261.116		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.

(1) L'importo indisponibile ed indistribuibile di 5.589 migliaia di Euro corrisponde al valore della riserva negativa iscritta a seguito dell'acquisto di azioni proprie.

(2) La riserva legale è disponibile unicamente per l'utilizzazione di cui alla lettera B. Dovranno comunque essere preventivamente utilizzate tutte le altre riserve disponibili ed indisponibili.

(3) L'importo di 368 migliaia di Euro risulta indisponibile in quanto relativo alla riserva da rimisurazione piani a benefici definiti derivante dall'applicazione del principio IAS 19 revised. L'importo distribuibile è invece formato da riserve di rivalutazione distribuibili osservando la procedura imposta dai commi 2 e 3 dell'art. 2445 c.c.

(4) Le riserve disponibili sono indistintamente non distribuibili, fino all'importo di 48.352 migliaia di Euro, così composto:
 - per 42.870 migliaia di Euro a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, ex art. 2426, n. 5 c.c.
 - per 5.482 migliaia di Euro a fronte dell'iscrizione di riserve negative, che determinano l'assoggettamento di una quota di riserve disponibili corrispondente al valore della riserva negativa ad un regime di indisponibilità ed indistribuibilità.

G) PARTECIPAZIONI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DIRETTAMENTE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE AL 31 DICEMBRE 2019

	Sede	Quota di possesso	Valuta	Capitale sociale in valuta	Partrim. netto Euro/000	Risultato d'esercizio Euro/000	Valore di carico Euro/000
Imprese controllate							
- ATOP S.p.A.	Barberino Tavarnelle	FI - Italia	84,16%	Euro/000	208	15.101	246.636
- Benhil GmbH	Neuss	Germania	100,00%	Euro/000	5.500	16.910	1.996
- Ciemme S.r.l.	Albavilla	CO - Italia	70,00%	Euro/000	100	7.384	688
- CMRE S.r.l.	Bologna	BO - Italia	100,00%	Euro/000	50	8.755	(184)
- CO.MA.DI.S. S.p.A.	Senago	MI - Italia	100,00%	Euro/000	1.540	5.377	297
- Corazza S.p.A.	Bologna	BO - Italia	100,00%	Euro/000	15.675	33.247	10.643
- Eurosicma - Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.	Milano	MI - Italia	60,00%	Euro/000	700	15.660	2.114
- G.S. Coating Technologies S.r.l.	Castel S. Pietro T.	BO - Italia	100,00%	Euro/000	100	3.143	92
- GIMA S.p.A.	Zola Predosa	BO - Italia	100,00%	Euro/000	1.000	28.121	14.340
- Hassia Packaging Pvt. Ltd.	Taluka Shirur	India	100,00%	Inr/000	42.000	2.377	387
- IMA Est GmbH	Vienna	Austria	100,00%	Euro/000	280	1.257	(325)
- IMA France E.u.r.l.	Rueil-Malmaison	Francia	100,00%	Euro/000	46	1.941	346
- IMA Fuda (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd.	Shanghai	Cina	80,00%	Rmb/000	6.000	1.207	590
- IMA Germany GmbH	Colonia	Germania	100,00%	Euro/000	90	4.734	415
- IMA Iberica Processing and Packaging S.L.	Barcellona	Spagna	100,00%	Euro/000	590	2.823	934
- IMA Industries GmbH (in liquidazione)	Francoforte Meno	Germania	100,00%	Euro/000	100	(2)	(6)
- IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.	Pechino	Cina	100,00%	Usd/000	400	13.248	3.091
- IMA Life The Netherlands B.V.	Dongen	Olanda	100,00%	Euro/000	22.383	3.903	1.494
- IMA MAI S.A.	Mar del Plata	Argentina	70,00%	Ars/000	1.711	4.136	723
- IMA Pacific Co. Ltd.	Bangkok	Tailandia	99,99%	Thb/000	132.720	1.577	310
- IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Cina	100,00%	Usd/000	2.350	2.044	54
- IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd.	Thane	India	100,00%	Inr/000	10.000	163	39
- IMA Swiftpack Ltd.	Alcester	UK	100,00%	Gbp/000	1.404	9.479	2.260
- IMA-PG India Pvt. Ltd.	Mumbai	India	100,00%	Inr/000	17.852	15.930	2.418
- Imautomatiche Do Brasil Indústria e Comércio de Máquinas Ltda.	San Paolo	Brasile	99,98%	Brl/000	6.652	2.829	372
- Packaging Manufacturing Industry S.r.l.	Castenaso	BO - Italia	100,00%	Euro/000	110	6.436	1.166
- Packaging Systems Holdings Inc.	Wilmington	USA	100,00%	Usd/000	1	48.542	(1)
- Perfect Pack S.r.l.	Rimini	RN - Italia	60,00%	Euro/000	21	4.159	373
- Pharmasiena Service S.r.l.	Siena	SI - Italia	70,00%	Euro/000	100	1.084	5
- Revisioni Industriali S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	100,00%	Euro/000	100	11.475	829
- Società del Sole S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	100,00%	Euro/000	10	84	(27)
- Spreafico Automation S.r.l.	Calolziocorte	LC - Lecco	70,00%	Euro/000	200	6.099	2.015
- Tecmar S.A.	Mar del Plata	Argentina	61,45%	Ars/000	692	1.464	661
- Teknoweb Converting S.r.l.	Palazzo Pignano	CR - Italia	60,00%	Euro/000	1.000	7.715	1.020
- Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.	Tianjin	Cina	100,00%	Usd/000	200	1.503	769
- Tissue Machinery Company S.p.A.	Castel Guelfo	BO - Italia	82,50%	Euro/000	8.000	6.913	2.336
- Transworld Packaging Holding S.p.A.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	81,00%	Euro/000	65	16	(51)
							735.745
Imprese collegate e joint venture							
- B.C. S.r.l. (1)	Imola	BO - Italia	30,00%	Euro/000	36	11.446	1.471
- FID S.r.l. Impresa Sociale (1)	Bologna	BO - Italia	30,00%	Euro/000	20	41	(51)
- IMA Dairy & Food Holding GmbH	Ranstadt	Germania	40,00%	Euro/000	25	22.501	(2.409)
- Inkbit Llc (1)	Delaware	USA	21,10%	Usd/000	2	288	(1.856)
- Scriba Nanotecnologie S.r.l. (1)	Bologna	BO - Italia	24,90%	Euro/000	26	155	(11)
- Sirio S.p.A. Associazione in partecipazione (2)	Milano	MI - Italia					2.648
							10.113
							745.858

(1) I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio sono riferiti al 31 dicembre 2018.

(2) Il valore di carico corrisponde all'importo versato in relazione all'accordo di associazione in partecipazione.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INDIRETTAMENTE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE AL 31 DICEMBRE 2019

	Sede		Quota di possesso indiretta	Valuta	Capitale sociale in valuta	Partrim. netto Euro/000	Risultato d'esercizio Euro/000
Imprese controllate							
- Asset Management Service S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	82,50%	Euro/000	500	3.798	2.647
- ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co.Ltd.	Shanghai	Cina	84,16%	Rmb/000	-	(184)	(186)
- Claren Cutting Service S.r.l.	Calderara di Reno	BO - Italia	66,00%	Euro/000	100	180	(87)
- Delta Systems & Automation Llc	Lowell	USA	100,00%	Usd/000	1	(893)	(1.492)
- Digidoc S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	80,00%	Euro/000	10	65	25
- Dreamer S.r.l. (in liquidazione)	Bologna	BO - Italia	100,00%	Euro/000	100	834	66
- Eurotekna S.r.l.	Milano	MI - Italia	51,43%	Euro/000	32	64	16
- Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd.	Pechino	Cina	81,00%	Usd/000	3.000	1.027	23
- Ilapak do Brasil Ltda. (in liquidazione)	San Paolo	Brasile	81,00%	Brl/000	8.219	58	(36)
- Ilapak France SA	Lognes Parigi	Francia	81,00%	Euro/000	105	645	536
- Ilapak Inc.	Newtown	USA	81,00%	Usd/000	13	1.340	10.979
- Ilapak International SA	Collina d'Oro Lugano	Svizzera	81,00%	Chf/000	4.000	15.472	7.444
- Ilapak Israel Ltd.	Caesarea	Israele	81,00%	Ilr/000	5.311	131	113
- Ilapak Italia S.p.A.	Foiano della Chiana	AR - Italia	81,00%	Euro/000	4.074	7.494	520
- Ilapak Ltd.	Uxbridge Londra	UK	81,00%	Gbp/000	796	1.520	575
- Ilapak SNG OOO	Mosca	Russia	81,00%	Rub/000	1.786	520	204
- Ilapak Sp. Z o.o.	Cracovia	Polonia	81,00%	Pln/000	3.740	1.374	217
- Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH	Haan Duesseldorf	Germania	81,00%	Euro/000	103	698	409
- Luna Investment SA	Lugano	Svizzera	81,00%	Chf/000	100	(3)	43
- IMA Automation USA Inc.	Loves Park	USA	100,00%	Usd/000	10.610	(3.066)	(1.453)
- IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.	Penang	Malesia	100,00%	Myr/000	3.000	746	(451)
- IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Mach. Co. Ltd.	Shanghai	Cina	86,29%	Rmb/000	5.250	2.111	533
- IMA Life Japan KK	Tokyo	Giappone	100,00%	Yen/000	40.000	963	96
- IMA Life North America Inc.	Tonawanda	USA	100,00%	Usd	100	22.945	5.975
- IMA Medtech Switzerland SA	La Chaux de Fonds	Svizzera	100,00%	Chf/000	13.250	20.185	5.277
- IMA North America Inc.	Leominster	USA	100,00%	Usd/000	8.052	10.340	7
- IMA UK Ltd.	Alcester	UK	100,00%	Gbp	1	-	-
- Mapster S.r.l.	Collecchio	PR - Italia	100,00%	Euro/000	10	(794)	(786)
- O.A.SYS. Open Automation System S.r.l.	Segrate	MI - Italia	60,00%	Euro/000	21	675	8
- OOO IMA Industries	Mosca	Russia	100,00%	Rub/000	12.000	1.520	(281)
- Petroncini Impianti S.p.A.	Modena	MO - Italia	80,00%	Euro/000	120	826	(103)
- Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Cina	80,00%	Rmb/000	300	(16)	24
- Spares & More S.r.l.	Galliciano	LU - Italia	66,00%	Euro/000	11	904	85
- Tekno NA Inc.	Atlanta	USA	60,00%	Usd/000	50	227	111
- Teknoweb N.A. Llc	Loganville Atlanta	USA	45,00%	Usd/000	56	564	129
- Telerobot S.p.A.	Alessandria	AL - Italia	100,00%	Euro/000	50	5.779	1.918
- TMC Do Brasil Industria de Maquinarios e Servicos Ltda.	Valinhos	Brasile	82,50%	Brl/000	678	888	(166)
- TMC North America Inc.	Appleton	USA	82,50%	Usd/000	100	(28)	570
- Valley Tissue Packaging Inc.	Kaukauna	USA	42,08%	Usd/000	4	1.702	642

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI IMA S.P.A.

(continua)	Sede		Quota di possesso indiretta	Valuta	Capitale sociale in valuta	Partrim. netto Euro/000	Risultato d'esercizio Euro/000
Imprese collegate (1)							
- A.P.M. Assembly Pack. Mach. S.r.l.	Castel Bolognese	RA - Italia	32,00%	Euro/000	100	745	90
- Amherst Stainless Fabrication LLC	Amherst NY	USA	20,00%	Usd/000	1.100	2.104	283
- Bacciottini F.lli S.r.l.	Oste Montemurlo	PO - Italia	30,00%	Euro/000	60	3.147	830
- BLQ S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	30,00%	Euro/000	30	121	(106)
- Bolognesi S.r.l.	Dozza	BO - Italia	30,00%	Euro/000	11	3.251	882
- CAIMA S.r.l.	Monghidoro	BO - Italia	20,00%	Euro/000	10	(29)	(38)
- Ciemme Engineering S.r.l.	Albavilla	CO - Italia	28,00%	Euro/000	100	106	6
- Doo Officina-Game East Vrsac	Vrsac	Serbia	49,00%	Rsd/000	130.475	775	76
- I.E.M.A. S.r.l.	S. Giorgio di Piano	BO - Italia	30,00%	Euro/000	100	5.495	1.487
- LA.CO S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	30,00%	Euro/000	30	1.697	434
- Logimatic S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	29,17%	Euro/000	120	3.940	1.254
- Masterpiece S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	30,00%	Euro/000	10	208	110
- Meccanica Sarti S.r.l.	Bologna	BO - Italia	30,00%	Euro/000	102	503	132
- Me.Mo. S.r.l.	Gaggio Montano	BO - Italia	20,00%	Euro/000	10	(758)	(427)
- MORC 2 S.r.l.	Faenza	RA - Italia	20,00%	Euro/000	21	2.315	838
- O.M.S. Officina Meccanica di Sonico S.r.l.	Sonico	BS - Italia	40,00%	Euro/000	31	2.337	156
- OLTRE S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	30,00%	Euro/000	50	45	39
- OMEGA S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	20,00%	Euro/000	10	49	12
- Powertransmission.it S.r.l.	Castenaso	BO - Italia	20,00%	Euro/000	50	1.192	165
- RO.SI S.r.l.	Bentivoglio	BO - Italia	20,80%	Euro/000	10	1.022	758
- SIL.MAC. S.r.l.	Gaggio Montano	BO - Italia	30,00%	Euro/000	90	5.845	2.767
- S.I.Me. S.r.l.	Granoletto dell'Emilia	BO - Italia	39,20%	Euro/000	125	245	36
- STA.MA. S.r.l.	Ozzano dell'Emilia	BO - Italia	30,00%	Euro/000	10	606	159
- Talea S.r.l.	Castel Guelfo	BO - Italia	20,00%	Euro/000	25	598	267

H) INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione, relativi principalmente alle attività di revisione per la predisposizione dell'informativa non finanziaria richiesta dalla Direttiva 2014/95/UE:

migliaia di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	305
Altri servizi resi nell'ambito della revisione	EY S.p.A.	75
Totale		380

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE**

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Dott. Alberto Vacchi, Presidente e Amministratore Delegato e Dott. Sergio Marzo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo gennaio – dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che:

1) il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ozzano dell'Emilia (BO), 12 marzo 2020

L'Amministratore Delegato
Alberto Vacchi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Sergio Marzo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL 31
DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL C.C.

Signori Azionisti,

1. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi lo scorso 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha assolto ai compiti di vigilanza previsti dalla Legge, come da indicazioni dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle norme specifiche per le società quotate in Borsa, nonché al contenuto della Comunicazione Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e della Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Nel corso dell'anno, il Collegio Sindacale ha vigilato:

-) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
-) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
-) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
-) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
-) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, *TUF*).

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019 ha tenuto quindici riunioni ed ha rilasciato, in data 15 marzo 2019 e 15 maggio 2019, il proprio parere in occasione della definizione della remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, co. 3, c.c., nonché della determinazione del compenso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito, *Dirigente Preposto*).

I componenti dell'Organo di Controllo hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e hanno ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla Legge, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate.

Hanno constatato che le azioni intraprese e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo statuto ed alle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, come già anticipato, esercitando la sua funzione di controllo, è intervenuto alle numero otto riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle due riunioni assembleari tenutesi nell'anno e dà atto che l'amministrazione della Società si è svolta nel rispetto delle norme di Legge e di statuto. Il Presidente del Collegio Sindacale, e/o altri suoi membri, hanno altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione (nel seguito, **CNR**) e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (nel seguito, **CCR**).

In particolare il CCR, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel seguito, **Codice di Autodisciplina**) è composto da tre amministratori indipendenti, a cui sono altresì affidate le funzioni, le competenze e i poteri di spettanza del comitato controllo e rischi e del comitato per le operazioni con parti correlate; il CNR, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, è composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti.

La Società ha altresì previsto, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, la figura del *lead independent director* nella persona del Dr. Paolo Frugoni.

Durante l'esercizio il CNR e il CCR si sono riuniti, rispettivamente, in quattro e in undici occasioni, cinque delle quali, quanto al CCR, in forma congiunta con il Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci, in data 30 aprile 2019, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., determinando in 12 (dodici) mesi la durata del relativo mandato. La Società non si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni su propri titoli nel corso dell'esercizio e, alla data odierna, IMA possiede n. 107.000 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio è inoltre intervenuta una variazione dei diritti di voto per effetto della maturazione del diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF e dell'art. 6 dello statuto.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha constatato che la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate o terzi; a tal fine il Collegio Sindacale precisa che la Società ha adottato fin dal 1 Dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (nel seguito, **Procedura OPC**); la Procedura OPC è stata aggiornata, su indicazione del Collegio Sindacale e del CCR, e approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2019.

Sono peraltro in corso ulteriori approfondimenti, al fine di adeguare la Procedura a seguito del recepimento della Direttiva Europea c.d. Shareholders' Rights II.

La Procedura OPC, unitamente alla procedura per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti IMA con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e alla procedura in materia di internal dealing, sono disponibili sulla pagina web della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nei Regolamenti, nonché sulla loro osservanza.

Inoltre, ha vigilato sull'adempimento degli obblighi informativi conseguenti alle richieste dall'Autorità di vigilanza in data 4 aprile e 18 luglio.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2018, sulla base di due liste una delle quali presentata dal socio di maggioranza SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da numero quattordici componenti, il cui mandato verrà a scadenza in occasione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'Esercizio uno dei consiglieri ha rinunciato ai poteri esecutivi detenuti; a partire da quel momento, quindi, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si riscontra la presenza di due amministratori esecutivi e dodici Amministratori non esecutivi, quattro dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti, sia ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina, come anche ai sensi delle disposizioni del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 maggio 2019, ha avviato la verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, nonché dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità (nel seguito, **Requisiti**) in capo ai neo nominati componenti del Collegio Sindacale.

I componenti del Collegio Sindacale (come riconosciuto e reciprocamente attestato nel verbale del 17 marzo 2020) sono in possesso dei Requisiti, della necessaria competenza in materia contabile, nonché della professionalità ed esperienza, in relazione anche ad ambiti direttamente correlati all'attività esercitata dalla Società.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi stabilito dal Regolamento Emittenti Consob e dallo statuto.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, costantemente aggiornata anche in relazione all'ingresso e all'uscita nel Gruppo di nuove società, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione e dal Dirigente Preposto, l'esame di documenti aziendali e incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio, al fine di ridurre la catena di controllo, sono state regolarmente attuate quattro fusioni per incorporazione che hanno interessato società del Gruppo.

Con decorrenza 1 gennaio 2020 quattro società interamente controllate sono state incorporate in IMA.

Si segnala, in particolare che, con atto del 31 ottobre 2019, è stata stipulata la fusione per incorporazione in IMA di GIMA TT S.p.A., società controllata e quotata nel segmento STAR.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'intero svolgimento di questa operazione prendendo atto, in particolare, che:

- il Tribunale ha incaricato l'esperto indipendente per la definizione del rapporto di concambio;
- l'operazione non è stata sottoposta alla Procedura OPC, come da conferma di parere legale, in quanto realizzata con società controllata in cui non erano sussistenti interessi di altre parti correlate.

La fusione è divenuta efficace a far data dal 5 novembre 2019 e da quella data il capitale sociale della Società si è incrementato da Euro 20.415.200,00 a Euro 22.470.504,68.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi, l'Organo di Controllo ha promosso incontri periodici con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse orientata sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema del controllo interno.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito, **Modello**) redatto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, nonché il Codice Etico.

Nel corso degli anni il Modello ha subito aggiornamenti, così da adeguarlo ai riscontri applicativi nonché al quadro normativo di riferimento.

Il Modello in vigore al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 marzo 2019 ed è in corso l'attività di aggiornamento per adeguarlo ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il D. Lgs. 231/2001.

Il Modello e il Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società.

Durante le quattro riunioni tenute con l'Organismo di Vigilanza e nella relazione emessa in data 7 Marzo 2019 il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sull'attività di vigilanza, sul funzionamento e dell'osservanza del Modello e sul suo aggiornamento, prendendo atto dell'assenza di violazioni del Modello e di fatti di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, acquisendo le informazioni di rilievo sia da riscontri diretti che dall'informativa resa, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché dalla partecipazione alle riunioni del CCR istituito in aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

A seguito di suggerimenti effettuati dal CCR e dal Collegio Sindacale circa le possibili integrazioni al sistema di *enterprise risk management*, la Società ha conferito l'incarico ad apposito *advisor* per l'implementazione di tale attività.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed in particolare dal Dirigente Preposto, così come mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dalla funzione di *Internal Audit*.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 TUF, il Collegio Sindacale ha tenuto con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, E&Y S.p.A. (nel seguito, **Società di Revisione**) cinque riunioni nel corso delle quali ha, *inter alia*, monitorato l'esecuzione del piano di *audit*, discusso le questioni principali emerse dalla revisione e preso atto dell'assenza di aspetti per i quali fosse necessario procedere a specifici approfondimenti o riferire in questa sede.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'adeguatezza della procedura adottata dalla Società al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento di Consob recante norme di attuazione del TUF in materia di mercati riferito agli emittenti che controllano società costituite e regolate da legislazioni *extra* U.E.

Nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010 integrato dal D. Lgs. 135/2016 (nel seguito, **Decreto Revisione**), il Collegio Sindacale ha in particolare:

- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile;
- monitorato il processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria e l'attività di revisione legale dei conti;
- verificato e supervisionato l'indipendenza della società di revisione, nominata, a norma del TUF e del Decreto Revisione, dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per la durata di nove esercizi (2013-2021);
- discusso con la Società di Revisione le misure adottate, per mitigare i rischi per l'indipendenza; in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione per i quali più avanti verranno fornite informazioni più dettagliate;
- scambiato informazioni con la Società di Revisione e adempiuto agli ulteriori obblighi previsti dalla normativa;
- informato l'Organo di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmesso al medesimo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- acquisito e tenuto conto della Relazione di Trasparenza della Società di Revisione.

In data 28 febbraio 2020 la società di Revisione ha comunicato alla Consob e al Collegio Sindacale l'avvicendamento del socio amministratore responsabile della revisione legale dal dott. Alberto Rosa al dott. Marco Mignani.

Nel corso del 2019 la Società di Revisione ha svolto nell'interesse della Società e di sue controllate prevalentemente attività di revisione legale; si rimanda in proposito per l'analitica descrizione ed i relativi corrispettivi all'apposito prospetto riportato ex art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti di Consob in seno alle note illustrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di IMA S.p.A., rispettivamente, paragrafo "H" e "I", di esercizio e Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha continuato, in via volontaria e anticipata sull'entrata in vigore del Regolamento 537/2014, il costante monitoraggio degli incarichi affidati da IMA alla Società di Revisione, al fine di garantire il rispetto del limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi per la revisione legale e dato parere positivo ai seguenti incarichi di servizi *non audit*:

- in data 25 novembre 2019, è stato approvato il conferimento dell'incarico, per la revisione contabile del Prospetto riportante le spese sostenute per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nel triennio 2012 – 2014 per l'importo annuo di circa Euro 25.000;
- in data 26 novembre 2019, è stato approvato il conferimento dell'incarico per l'espressione del parere sull'attività di benchmarking relativa ai compensi percepiti dai Consiglieri di amministrazione, dal Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche di IMA per l'importo di circa Euro 17.000.

I corrispettivi complessivi di tali servizi non superano il limite del 70% della media dei corrispettivi corrisposti negli ultimi tre esercizi per l'attività di revisione.

7. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Bilancio Consolidato di IMA S.p.A. e la Relazione sulla Gestione

Il Bilancio Consolidato della IMA S.p.A. dell'esercizio 2019, composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile dell'esercizio di 169,6 milioni di Euro. Esso è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. n. 38/2005.

Il Collegio Sindacale dà atto che, sulla base dei controlli effettuati, la Società di Revisione, con relazione emessa in data odierna ha attestato che il Bilancio Consolidato del Gruppo IMA al 31 dicembre 2019 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. n. 38/2005 "... il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data".

La determinazione dell'area di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS.

La struttura del Bilancio Consolidato è, quindi, da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla Gestione illustra in maniera esaustiva sia la situazione della Società che del Gruppo IMA, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché le variazioni verificatesi, rispetto al precedente esercizio, nelle principali voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria e del Conto Economico.

La Relazione sulla Gestione evidenzia, inoltre, i principali indicatori di *performance* economico-finanziaria, i rischi finanziari e gli altri rischi derivanti dall'attività.

La stessa, inoltre, espone i fatti più rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, fornisce indicazioni sulla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso e riassume le informazioni riguardanti gli assetti proprietari e di controllo (*ex art. 123 bis TUF*), rinviando per i dettagli all'apposita relazione sul governo societario; con riferimento al fenomeno relativo alla salute pubblica denominato COVID 19, la Società ha assicurato un attento monitoraggio dello stesso al fine di modificare piani e strategie in caso di andamenti anomali del mercato di riferimento.

La Relazione, pertanto, appare completa rispetto alle prescrizioni di legge e regolamentari, anche alla luce delle più recenti raccomandazioni dell'ESMA in tema di impatti del COVID-19. In aggiunta a quanto riportato nella relazione sulla gestione, il Collegio dà atto che, in occasione di una adunanza tenutasi il 25 marzo 2020 (successivamente quindi alla approvazione del progetto di bilancio), il Consiglio di amministrazione ha deliberato, a fronte dell'inasprirsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di revocare l'Assemblea ordinaria, già convocata per il giorno 21 aprile 2020, e di riconvocare la medesima Assemblea ordinaria per il giorno 10 giugno 2020, confermando le relazioni illustrative sugli argomenti già approvate dal Consiglio di amministrazione del 12 marzo, differendo conseguentemente lo stacco della cedola e modificando il calendario degli eventi societari.

Uniformandosi ai più recenti indirizzi degli organi di vigilanza, le procedure di *impairment*, effettuate dalla Società in conformità al principio IAS 36, hanno formato oggetto di esplicita e puntuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione prima di quella del progetto di Bilancio.

A tal proposito il Collegio Sindacale rileva e concorda sulla modifica della procedura che ha avuto per oggetto, con il consenso della Società di Revisione, il processo di riorganizzazione delle *cash generating units* (CGU) secondo un criterio aggregativo, razionalizzando i Gruppi di CGU sulla base di un principio di uniformità per categorie di attività.

La Società di Revisione ha, infine, consegnato la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art.11 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, comprensiva della conferma annuale dell'indipendenza ai sensi del Decreto Revisione, senza la segnalazione di carenze significative.

Nel complesso, il Collegio Sindacale ritiene che i documenti sottopostiVi forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi di verità e correttezza stabiliti dalla Legge.

Il Bilancio di sostenibilità.

Ai sensi del D. Lgs 254/2016 la Società ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, anch'essa sottoposta a revisione legale per la quale è stata emessa, in data 27 marzo 2020, la relazione senza rilievi.

Il Bilancio di esercizio di IMA S.p.A.

Il Bilancio di esercizio di IMA S.p.A., composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 91,3 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 428,0 milioni di Euro.

In relazione allo stesso, il Collegio Sindacale dà atto che lo stesso è stato comunicato nei termini di Legge; l'Organo di Controllo ha verificato l'osservanza delle norme che regolano la sua impostazione e formazione, sia mediante i controlli da noi esercitati a norma dell'art. 149 TUF, sia avvalendosi delle informazioni forniteci dalla Società di Revisione che, anche per il Bilancio di esercizio di IMA, ha attestato con relazione emessa in data odierna che "*... il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data*".

8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento; la Società ha aderito alle previsioni del Codice di Autodisciplina. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alle lettere inviate dall'Autorità di Vigilanza il Collegio Sindacale specifica quanto segue:

- la lettera del 4 aprile 2019 avente per oggetto "*Comunicazioni alla Consob, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 58/1998*" è stata puntualmente riscontrata;
- la lettera del 18 luglio 2019 avente per oggetto "*Assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 8 agosto 2019 avente ad oggetto il progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. in I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. – Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 58/1998*" è stata puntualmente riscontrata.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Durante la riunione del 19 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti degli organi di controllo delle società partecipate, ai quali ha chiesto informazioni sulla loro attività di vigilanza, sull'assetto amministrativo delle società stesse e sui flussi informativi intervenuti dalla e verso la Società controllante, al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Alla riunione hanno partecipato altresì il Responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione, il Presidente del CCR ed il Presidente del CNR.

Il Collegio Sindacale è stato informato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate le istruzioni previste dalla normativa di riferimento.

Gli organi di controllo delle società controllate hanno altresì confermato, per quanto di competenza, il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del controllo interno.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha effettuato, in maniera ordinaria e ricorrente, operazioni con società del Gruppo e con altre parti correlate, relative a rapporti di tipo commerciale, finanziario, fiscale, immobiliare e servizi di consulenza, assistenza amministrativa e finanziaria, relativamente alle quali gli Amministratori, come detto, hanno reso debita informativa sia nella Relazione sulla Gestione che, in particolare, nella nota illustrativa punto n. 33 al Bilancio Consolidato e nella nota illustrativa punto n. 31 del Bilancio di IMA, attestandone la corrispondenza alle normali condizioni di mercato.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.; parimenti non sono pervenuti esposti.

* * *

Tutto quanto sopra premesso ed osservato, il Collegio Sindacale dichiara che, sotto i profili di propria competenza, nulla osta all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di distribuzione dell'utile, che risulta conforme alle previsioni di Legge, nonché a quanto previsto dallo statuto.

Castenaso (BO), li 27 marzo 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Francesco Schiavone Panni - Presidente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.





EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA: 00889221009
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa</p> <p>Il bilancio include ricavi relativi a lavori su commessa di Euro 432,0 milioni e attività e passività contrattuali ad essi riferiti rispettivamente di Euro 121,7 milioni e Euro 21,2 milioni. Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi, sostenuti e previsti per completare la commessa. I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio, influenzati da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance dei macchinari, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori su commessa e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota illustrativa 9 "Crediti commerciali e altri crediti ed attività contrattuali", nella nota illustrativa 17 "Debiti commerciali e altri debiti e passività contrattuali", nonché nella sezione C) "Criteri di valutazione e principi contabili applicati" nei paragrafi "Ricavi da contratti con clienti" e "Uso di stime ed assunzioni".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; • l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e nella determinazione dei ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa, interviste con i responsabili di progetto ed esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al budget originario o all'esercizio precedente; • l'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte della Direzione quali, ad esempio, quelle relative a progetti con elevato livello tecnologico e contenuto innovativo; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; • le verifiche sulla correttezza matematica del calcolo della percentuale di completamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 27 marzo 2020

EY S.p.A.



Marco Mignani
(Revisore Legale)

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Vi invitiamo ad approvare:

-)] il bilancio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della IMA S.p.A.;
-)] la proposta di ripartire l'utile di esercizio che ammonta a Euro 91.295.143 come segue:
 - Euro 230.255 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale;
 - Euro 2,00 lordi per ciascuna azione in circolazione (escluse, quindi, le eventuali azioni proprie in portafoglio) alla data di messa in pagamento di detto dividendo; e
 - il residuo alla riserva denominata "Riserva Straordinaria".

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Vi proponiamo infine:

-)] di porre, come data di stacco della cedola n. 27, il 15 giugno 2020, di legittimazione, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF, al pagamento del dividendo determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 16 giugno 2020 (cosiddetta "record date") e, infine, di messa in pagamento del dividendo il 17 giugno 2020;
-)] di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione, l'esatto ammontare della residua somma da destinarsi alla "Riserva Straordinaria".

2. PROPOSTA DI ACQUISTO, ALIENAZIONE E/O DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Vi invitiamo ad approvare:

-)] di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere acquistare, anche in più tranches, con le modalità previste al comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dal Regolamento UE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, sino al massimo consentito dalla legge e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, ad un prezzo pari

alla media dei valori di Borsa del titolo dei cinque giorni precedenti, aumentato o diminuito di una quota massima del 10%;

- J di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere alienare o, comunque, per potere disporre, nelle forme che riterrà più opportune, anche in più tranches, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita in borsa o ai blocchi delle azioni che saranno eventualmente acquisite, oltre che delle azioni già in portafoglio, con le modalità previste al comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dal Regolamento UE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, ad un prezzo minimo pari al valore medio di acquisto alla data dell'operazione di disposizione. Per quanto riguarda l'individuazione del criterio di riferimento riguardante il prezzo massimo di alienazione e/o di disposizione delle azioni proprie, questo sarà ovviamente connesso alla valutazione di borsa del titolo al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- J di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.

3. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE: DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 123 TER, COMMA 6 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58.

Vi proponiamo

- J di esprimere il Vostro voto vincolante, ex articolo 123-ter, comma 3-bis, TUF, la sezione I della Relazione, contenente la Politica in materia di Remunerazione;
- J di esprimere il Vostro voto non vincolante, ex articolo 123-ter, comma 6, TUF, la sezione II della Relazione, sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche.

Per il Consiglio di Amministrazione

Alberto Vacchi

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2019

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.



I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2019 E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI
ESERCIZIO PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI
IMA S.P.A. CONVOCATA PER IL 10 GIUGNO 2020
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

LA PRESENTE PROPOSTA, APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA
12 MAGGIO 2020, COSTITUISCE AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2019

1. BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019:

(I) APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI;

(II) DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Punto 1 (i) dell'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione di IMA ha assunto la delibera di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, nonché il bilancio consolidato alla stessa data, che sono stati allegati al verbale consiliare.

Pertanto, esaminata la relazione finanziaria annuale, le relazioni della società di revisione EY S.p.A. e la relazione del Collegio Sindacale,

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio, e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione della IMA S.p.A.

Ozzano dell'Emilia (BO), 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Vacchi

Punto 1 (ii) dell'ordine del giorno

In data 12 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del conseguente significativo cambiamento dello scenario economico globale, in via prudenziale e al fine di contenere eventuali futuri impatti economico-finanziari, ha deliberato, a parziale modifica della risoluzione consiliare del 12 marzo 2020, di allocare l'utile di esercizio, che ammonta a euro 91.295.143 come segue:

- (i) euro 230.255 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale; e
- (ii) il residuo alla riserva denominata "Riserva Straordinaria".

Pertanto,

Vi invitiamo ad approvare

- la proposta di allocare l'utile di esercizio che ammonta a euro 91.295.143 come segue:
 - (i) euro 230.255 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale; e
 - (ii) il residuo alla riserva denominata "Riserva Straordinaria".

Ozzano dell'Emilia (BO), 12 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Vacchi

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.

**NOTA DI INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153
D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL C.C.**

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.p.A.

Sede legale: Ozzano dell'Emilia (BO) – Via Emilia 428/442

Capitale Sociale: Euro 22.470.504,68= interamente versato

Registro delle Imprese di Bologna e codice fiscale n. 00307140376

**Nota di integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art.
2429, comma 2, del c.c.**

Signori Azionisti,

1. Premessa:

Il Collegio Sindacale di IMA ha sottoscritto la “*Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del c.c.*” (nel seguito, **Relazione**) il 27 marzo 2020 e, in pari data, la Società ha provveduto alla pubblicazione della Relazione stessa.

L'assemblea dei Soci di IMA chiamata, *inter alia*, ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, già convocata per il 21 aprile 2020, si terrà il prossimo 10 giugno, come da avviso di convocazione dell'8 maggio 2020, avvalendosi, in via esclusiva, del Rappresentante Designato (nel seguito, **Assemblea**).

Quest'oggi il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'emergenza Covid-19, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere eventuali futuri impatti economico-finanziari, ha prudenzialmente modificato la proposta all'Assemblea di distribuzione di un dividendo di euro 2,00 per azione, che era stata deliberata dallo stesso Consiglio di Amministrazione in

data 12 marzo 2020 e confermata il successivo 25, prevedendo, in luogo di questa, di destinare l'utile di esercizio, che ammonta a 91.295.143 euro, quanto a 230.255 euro alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale e, quanto al residuo, alla riserva denominata "Riserva Straordinaria".

Alla luce della delibera consiliare in tema di dividendo, il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Nota di integrazione alla Relazione che interviene a modificare l'ultimo periodo della stessa.

Di detta modifica viene data evidenza qui nel seguito:

Omissis

"Tutto quanto sopra premesso ed osservato, il Collegio Sindacale dichiara che, sotto i profili di propria competenza, nulla osta all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di destinare l'utile di esercizio che ammonta a euro 91.295.143 come segue:

- (i) euro 230.255 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale; e
- (ii) il residuo a "Riserva Straordinaria".

* * *

Castenaso (BO), li 12 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Francesco Schiavone Panni – Presidente

F.to Dott. Riccardo Andriolo – Sindaco effettivo

F.to Dr.ssa Roberta De Simone – Sindaco effettivo